STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 186

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 85.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 27 Luglio 1988

DOLLARO A 1372

● **Dollaro.** Stabile in apertura: 1372,30 lire contro le 1371,725 lire del fixing di ieri.

● **Borsa a Milano.** Ancora mercato sostenuto, con prezzi in rialzo. L'indice Mib delle 10,45 segna - 0,4, sul 23 per cento del listino, con tendenziale - 0,6. Fiat a 9625, Fiat priv. 8818, Montedison 1940, Olivetti, 10000, Generali 87700.

Dopo il rinvio della decisione sull'Acna esplodono le proteste

CENGIO, AUTOSTRADA E TRENI BLOCCATI

SIT-IN SUI BINARI AD ALESSANDRIA, TURISTA RISCHIA IL LINCIAGGIO

Alessandria. Dimostranti della Valle Bormida bloccano i treni

CENGIO — L'autostrada Torino-Savona e la strada statale per il capoluogo ligure bloccate a Millesimo dai dimostranti. La linea ferroviaria di Alessandria (e quindi per Roma) e i binari della linea per Savona invasi dalla gente a Cairo e a Sallecelo: i treni sono fermi e non partono anche da Porta Nuova, a Torino. La battaglia per l'Acna è diventata una guerra tra Piemonte e Liguria. Ad Alessandria, sin dalle prime ore di stamane, abitanti della Valle Bormida — al grido di «*Chiudiamo la fabbrica della morte*» — sono entrati nella stazione di Cantalupo, bloccando per mezz'ora la linea ferroviaria Alessandria-Nizza Monferrato-Alba e occupando i binari.

Altrettanto decisa e clamorosa la risposta dei lavoratori e della popolazione di Cengio che si oppongono alla chiusura della fabbrica del gruppo Montedison (la decisione sulla sorte dell'Acna dovrebbe giungere oggi da Roma, dove è in corso la riunione fra i ministri dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo; dell'Industria, Adolfo Battaglia; della Sanità, Carlo Donat-Cattin). I primi segnali si sono avuti nella notte, quando è stata occupata a lungo la statale 339 e la ferrovia Savona-Ceva-Torino. Il blocco ferroviario è continuato anche stamattina ed ha provocato la paralisi delle comunicazioni su binario tra Torino e la Riviera. Parecchi convogli sono fermi in vari punti della linea ferroviaria. A Cairo sono fermi tre convogli, due diretti a Torino, uno ad Alessandria, a Sallecelo è fermo un treno che avrebbe dovuto raggiungere Savona. Sempre stamattina è stata bloccata da un centinaio di dimostranti anche l'autostrada Torino-Savona. A bordo di un paio di autobus hanno raggiunto il casello di Millesimo e quindi hanno invaso le corsie autostradali. Nel corso della mattinata chi da Torino ha dovuto raggiungere la Riviera ha dovuto imboccare percorsi alternativi su strade tortuose.

Le forze dell'ordine stanno accorrendo in massa a Cengio da Cuneo e da Savona. Nella notte un turista piemontese di passaggio ha rischiato di essere linciato dai manifestanti inferociti.

r. cri.

(Servizi a pagina 7)

L'epilogo della fallita rapina a Borgo d'Ale

PRESO ANCHE IL COMPLICE DEL RAPINATORE UCCISO

Borgo d'Ale. Folla di curiosi sul posto della fallita rapina all'oreficeria

BORGO D'ALE — Anche il complice di Graziano Francesconi, 30 anni, il rapinatore ucciso ieri a Borgo d'Ale da un orefice, è stato arrestato questa notte dopo le due. Si tratta di Marco Servido, 33 anni. Risiede a Vigliano Biellese in via Massaretta 3.

(Servizio a pagina 8)

San Salvario, Nizza e Vanchiglia discutono il futuro della circolazione in centro

TORINO: I BUS VIAGGERANNO CONTROMANO PUNTO PER PUNTO LA RIVOLUZIONE DEL TRAFFICO

TORINO — I progetti del Comune che prevedono una nuova regolamentazione del traffico in via Madama Cristina ed in via Nizza, sono stati presentati, ieri sera, dai tecnici comunali, dell'ATM e della Polizia urbana, alla seconda commissione viabilità e traffico del quartiere Centro-Crocetta. Prevedono importanti novità come l'introduzione dei mezzi pubblici che viaggiano contromano in via Nizza e via Madama Cristina rispetto alla direzione di marcia del traffico privato.

Domani sera, il presidente della circoscrizione, Gianfranco Dalla Gassa, illustrerà il progetto alla giunta ed al capigruppo del quartiere. Si tratta di una prima bozza, suscettibile di modifiche e sulla quale i cittadini saranno chiamati a pronunciarsi.
Qui di seguito riportiamo i passi salienti dei due progetti.

Riorganizzazione del traffico

Interesserà non solo le vie Madama Cristina e Nizza, ma anche Accademia Albertina, Rossini e Cagliero, sempre intasate e con pochi parcheggi. Verrebbero modificati anche i sensi unici in due sub-aree adiacenti con il lato comune in corso Vittorio Emanuele. Le zone sono San Salvario, delimitata dai corsi Vittorio, Massimo d'Azeglio, Bramante e via Nizza, e «Centro-Vanchiglia» delimitata dai corsi Regina, Cairoli, Vittorio e via Vanchiglia.

In dettaglio si prevede di istituire un senso unico in via Nizza in direzione sud (da Porta Nuova verso piazza Carducci), uniformando la via col restante tratto da piazza Carducci a piazza Bengasi. Senso unico anche in via Madama Cristina, in direzione opposta, da piazza Carducci-corso Bramante fino a corso Vittorio. Anche in questo caso il senso di marcia si uniformerebbe a quello di via Genova. Rimarrebbe intatto però il nodo di piazza Carducci, costantemente intasato. Di cavalcavia o sottopassi non parla nessuno. Unico senso di marcia in via Valperga Caluso, da corso Massimo a via Nizza. Idem per le vie Accademia Albertina, Rossini e Reggio in direzione nord, come proseguimento della circolazione prevista in via Madama Cristina.

In seguito ai cambiamenti previsti, ci sarebbero variazioni nei sensi di marcia di parecchie strade: Saluzzo, Foà, Pietro Giuria, Fratelli Calandra, Delle Rosine, Plana, Sant'Ottavio, Giulia di Barolo, Tartini. Il senso di marcia verrà invertito. Lo stesso per un altro gruppo di arterie già a senso unico, le vie Goito, Belfiore, Ormea, San Massimo, Della Rocca, Montebello e la carreggiata nord di piazza Cavour.

A proposito dei mezzi pubblici sono ipotizzate due soluzioni: in via Nizza bus e tram contromano sia che venga mantenuto il doppio senso di marcia, che nel caso del senso unico. In questa eventualità ci sarebbe una pista riservata ai mezzi pubblici, unidirezionale, con più corsie per il traffico privato e aree di parcheggio.

Caratteristiche generali

Il regime di traffico limitato viene ipotizzato nella parte dell'area centrale interna alle seguenti vie:

— corso Regina Margherita - con esclusione dell'area mercatale di piazza della Repubblica;
— corso Siccardi;
— via Rossini ed Accademia Albertina - con esclusione dell'area a parcheggio di piazza Valdo Fusi, con relative vie permetrali;
— via Mazzini - con esclusione dell'area a parcheggio di piazza Bodoni;
— via Carlo Alberto;
— corso Vittorio Emanuele - con esclusione dell'area a parcheggio di piazza Carlo Felice, piazza Paleocapa e piazza Lagrange;
— corso Re Umberto - con esclusione della progettata area a parcheggio di via don Minzoni;
— piazza Solferino;
— via Cernaia;
— corso Siccardi;
— via della Consolata.

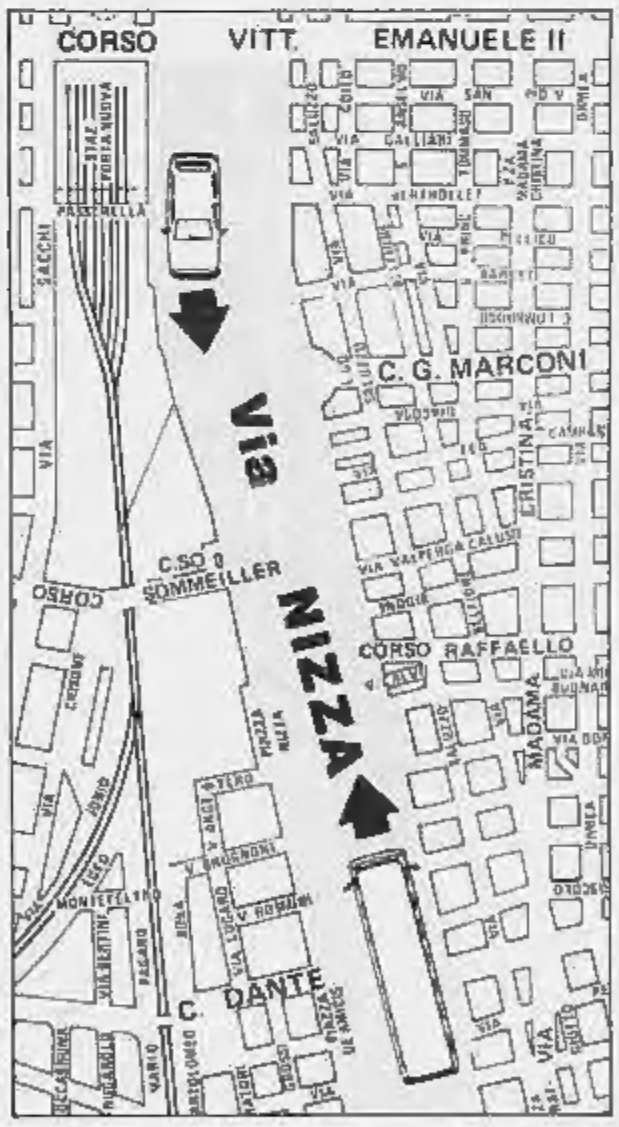
Vengono riconfermati i parcheggi esistenti: Re Umberto-Solferino (310 posti auto); Valdo Fusi (625), Galileo Ferraris (Cernaia-Matteotti) (561), Giardino Cittadella-Arbarello (400), Bodoni (620), Statuto (162), Vittorio Veneto (350), Carlo Felice-Paleocapa-Lagrange (216), Bolzano (460), per un totale di circa 3650 posti auto.

A questi si aggiungono le nuove aree da attrezzare o ristrutturare, e precisamente: piazza Savoia (115 posti auto), Galileo Ferraris (Matteotti-V. Emanuele II (80), Carlo Emanuele II (110), Mercati-Confienza-Bertolotti (390), Verdi-Università-A. Moro (555), Manzoni-Buoncampagno-Corso Rosso (175), Isolato S. Eligio (160), per un totale stimato di circa 1515 posti auto.

Tali aree a parcheggio, comprendenti circa 5150 posto auto a rotazione, sono disposte radialmente attorno alla zona a traffico limitato, con una maggiore concentrazione nel quadrante Sud-Ovest — zona compresa tra via Cernaia, corso Re Umberto, corso Vittorio Emanuele, corso Vinzaglio.

L'individuazione e l'attrez-

(Continua a pagina 21)



Oggi la proposta del ministro

L'EQUO CANONE ECCO COME CAMBIA

Il ministro Ferri

ROMA — Oggi il ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri presenterà ai ministri interessati e ai segretari dei partiti politici un disegno di legge di riforma dell'equo canone, un'iniziativa che tiene conto del lavoro dell'apposita commissione insediata sei mesi scorsi, con i contributi dei magistrati Ciarobbe, Lazzaro e Preden. Fra pochi giorni Ferri dovrebbe presentare il suo progetto al Consiglio dei Ministri.

Il testo della riforma non è ancora stato diffuso, ma sono trapelate alcune voci. Le novità sono molteplici: innanzi tutto il costo base da applicare agli immobili costruiti prima del 1978 verrebbe modificato con decreto ministeriale. Questo provvedimento non interessa gli immobili ai comuni con meno di 28 mila abitanti, le case ultimate dal 1989, o di categoria catastale A1, A8, A9, quelle del tutto ristrutturate e quelle date ad inquilini proprietari di altre abitazioni nello stesso comune.

Il contratto di locazione dovrebbe venir confermato a 4 anni e il suo rinnovo senza considerarlo automatico, a meno che non intervenga una giusta causa che consenta al proprietario di reclamare indietro l'appartamento. Lo potrà fare qualora di sia utile l'abitazione come proprio domicilio o di parenti stretti.

La dc per mezzo del senatore Luciano Radi, ha però presentato un progetto alternativo che riguarda soprattutto le locazioni ad uso commerciale. Qui il disegno democristiano prevede sempre un contratto di 4 anni, ma suddiviso in canone libero a favore dei proprietari che concedano un contratto di durata doppia per edifici nuovi o completamente ristrutturati.

«L'ACQUA NON HA MEMORIA LA SCOPERTA E' FALSA»

NEW YORK — La scoperta della «memoria dell'acqua» che quasi un mese fa provocò sconcerto e molta perplessità nel mondo scientifico internazionale, si fondava su esperimenti condotti in modo impreciso e su una impostazione scientifica del tutto carente. E' la conclusione cui è giunto un gruppo di esperti incaricati di verificare l'autorevolezza della «scoperta» che era stata annunciata il 30 giugno scorso sulle pagine della autorevole rivista «Nature» dal ricercatore Jacques Benveniste dell'Istituto di medicina francese «Inserm» e ripresa sulle prime pagine di quasi tutti i giornali del mondo.

La commissione di verifica, voluta dalla rivista, sostiene che Benveniste ha omesso di tenere conto e di riferire su elementi che erano in contrasto con la sua teoria. Benveniste ha replicato che i verificatori hanno compiuto «una quantità enorme di errori» ed ha poi definito quella verifica «una presa in giro di un'indagine scientifica». L'annuncio della «scoperta» viene giustificato da «Nature» con l'attenzione che esperimenti dello studioso dell'Inserm riscuotevano presso quanti credono nella medicina omeopatica (secondo la medicina omeopatica, una sostanza che provoca una infermità può essere utilizzata per curare quella medesima infermità, se somministrata in dosi assolutamente esigue per mezzo di soluzioni diluite in modo estremo). I verificatori, infine, si dichiarano «costernati» per avere appreso che una ditta francese fornitrice di medicine omeopatiche aveva pagato gli stipendi di due dei firmatari dello studio pubblicato da Benveniste.

IL MOTOSCAFO AZIMUT SI ARRENDE IL RITIRO DOVUTO AD UN GUASTO

PLYMOUTH — Un malaugurato guasto al motore ha costretto l'«*Azimut Atlantic Challenger*» ad abbandonare la traversata senza scalo dell'Atlantico ed a rinviare ad una occasione più propizia la conquista del prestigioso «*Nastro Azzurro*». Le pessime condizioni del mare, che avevano costretto ieri al ritiro il «*Continental Proud Bird*» dell'americano Tom Gentry, hanno pesato in modo determinante anche sul sofferto forfait da parte dello «skipper» Cesare Fiorio, responsabile del settore corse della Fiat-Alfa Romeo, e del suo equipaggio.

E pensare che proprio ieri il «*motore si comportava bene*», aveva spiegato via radio lo skippet. Con uno dei quattro potenti motori diesel fuori uso, l'«*Azimut*» è stato costretto ad invertire la rotta puntando sul porto di Saint John, nell'isola di Terranova.

Quando Cesare Fiorio ha dovuto suo malgrado arrendersi, era da pochi minuti trascorsa la mezzanotte. Se le condizioni del mare lo avessero consentito, lo scafo italiano avrebbe potuto continuare la traversata anche con soli tre motori, ma la violenza delle onde e l'intensità del vento erano tali da impedirlo.

Nel momento in cui è stato costretto al ritiro, l'«*Azimut*» aveva percorso 2900 chilometri sui 4420 complessivi della traversata fra le due sponde dell'Atlantico.

Sono state proprio le tremende sollecitazioni (e non la nebbia, che pure ieri sera ha reso molto difficoltosa la navigazione) cui l'«*Azimut*» è stato sottoposto dal mare in tempesta a determinare la rottura di uno dei quattro motori diesel.

Il dettaglio è spiegato dal comunicato rilasciato da un portavoce dell'ufficio stampa del consorzio proprietario dell'«*Azimut Atlantic Challenger*» e che fa capo all'«*Azimut Benedetti Group*».

Il navigatore inglese dello scafo italiano, Dog Pike, gli altri quattro componenti l'equipaggio e l'unico passeggero pagante a bordo, il miliardario americano Winthrop Rockefeller, sono tutti in buone condizioni fisiche ed arriveranno a Newfoundlan questa sera.

«*Gli altri tre motori funzionavano ma proprio in virtù delle diverse condizioni atmosferiche il comandante Aldo Benedetti, dopo averne consultato con l'intero equipaggio, ha deciso per motivi di sicurezza di rinunciare all'impresa*», spiegano a Plymouth. Le pessime condizioni del mare avevano costretto ieri al ritiro anche il «*Continental Proud Bird*», lo scafo monoscafo dell'americano Tom Gentry, impegnato anch'esso nella sfida atlantica.

STAMPA SERA TELECUPOLE

PIEMONTE IN PIAZZA 88
Festival della Canzone in Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

TAGLIANDO DI VOTAZIONE

Titolo della canzone preferita .....
.....
Eseguita da .....
Località .....

Spedire a:
TELECUPOLE
Cas. Post. 1
12030
CAVALLERMAGGIORE

STAMPA SERA
marvin
NOI E TORINO
IV^a EDIZIONE
marviniade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
18 luglio - 10 settembre 1988

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome
Cognome
Via
Città cap
Telefono

SEZIONE SCELTA

☐ - Case, balconi e vie fiorite.
In occasione di TORINO FIORITA manifestazione organizzata dalla FEDERFIORI.

☐ - Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.

☐ - Una vacanza in città.

(Sbarrare con una crocetta la sezione in cui si intende concorrere)

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver personalmente eseguito nel 1988 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso qui sotto riportato.

firma

REGOLAMENTO di
NOI E TORINO
edizione Marviniade 1988

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni sezione del tema «Noi e Torino».

Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 18 luglio al 10 settembre 1988. Non saranno accolte opere senza il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 30 settembre 1988 a «Stampa Sera» - Marviniade 88, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 88, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.

La foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1988 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.

I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Sezione: Case, balconi e vie fiorite.
In occasione di TORINO FIORITA manifestazione organizzata dalla FEDERFIORI.
1° premio: YASHICA 230 AF completa di accessori d'uso
2° premio: macchina fotografica MINOX 35 GT
3° premio: radioregistratore INNO-HIT modello sc 1192

Sezione: Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.
1° premio: macchina fotografica YASHICA SAMURAI
2° premio: macchina fotografica CHINON SPLASH AF
3° premio: radioregistratore TRK 3D 70

Sezione: Una vacanza in città.
1° premio: macchina fotografica CHINON GENESIS
2° premio: macchina fotografica VIVITAR TELEWIDE
3° premio: radioregistratore TRK 3D 70

Le opere verranno giudicate entro il 8-10-88 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino ed altre sedi ospitanti e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

Universitari da tutto il mondo

SEMINARIO VERDE PER STUDENTI

Oltre una sessantina di universitari di Agraria in arrivo dall'Europa occidentale e orientale, dall'Africa e dal Sud America passeranno parte delle loro ferie in giro per la campagna piemontese. La formula di soggiorno sembra esotica dai nostri nomi, ma in realtà è legata ad un programma che, esclusa qualsiasi bucolica amanceria, anticipa un aggiornatissimo e professionale «seminario verde».

Dal 31 luglio al 3 agosto prossimi lo svolgimento dell'iniziativa, varata nell'ambito del trentunesimo Congresso mondiale dell'International Association of Agricultural Students quest'anno affidato alla sua sezione italiana e cioè all'Asa, presieduta per il Piemonte da Elena Di Bella. La fase torinese, ritagliata nell'arco di una serie di lavori inaugurati nei giorni scorsi a Perugia che dopo il 3 agosto si trasferiranno in altre regioni italiane, sarà inaugurata, domenica 31 luglio, non una giornata di dibattiti al BIT. Tra i temi in discussione, insieme ad un intervento di Luca Minelli della Comunità Volontariato e Giuseppe Bini, presidente dell'Associazione Difesa Agricoltura e Ambiente «*Il ruolo dell'agronomo nella cooperazione internazionale destinata ai Paesi in via di sviluppo*» (dottor Sergio Marelli); la cooperazione internazionale in Tanzania (Gabriele Rugalema, direttore IAAS per l'Africa); la presentazione di un progetto realizzato in Sud America (a cura di Fredo Olivero per l'Acra) e di un progetto in Burkina Faso (Marco Histolato, volontario LVIA).

Visite previste: la Valle d'Aosta con la selvicoltura e l'agricoltura locale; l'Astigiano e le Langhe illustrate nelle loro caratteristiche viti-vinicole presso aziende e cantine cooperative di Canelli e Castelboglione, il Vercellese con la sua risicoltura.

Precisano gli organizzatori del convegno, patrocinato dalla Fao e dal ministero dell'Agricoltura: «*L'attenzione rivolta al volontariato che verrà approfondita a Torino è in realtà una delle tante anime che si ritrovano nella nostra Associazione. Tant'è vero che al gruppo permanente specializzato in questo settore che opera nella IAAS se ne affiancano altri tre, rispettivamente orientati sulle tecniche alternative in agricoltura, la cooperazioni tra il mondo del Nord e del Sud, la difesa ambientale e la formazione professionale degli agronomi di domani*».

Tutto ciò in base ad un'impostazione che esclude categoricamente ogni ecumenismo troppo frettoloso o qualsiasi intenzione ecologica approssimativa e velleitaria. «*Come professionisti dell'agricoltura, ci rendiamo conto che il tempo del volontariato fine a se stesso è ormai finito. Tanto i grandi progetti sostenuti dai Governi quanto le altre forme di cooperazione internazionale esigono oggi una rigorosa managerialità, rinforzata da finanziamenti e intelaiature imprenditoriali in grado di garantir loro una realistica e concreta efficacia*».

E' su tale linea che l'International Association of Agricultural Student lavora in sintonia con docenti e tecnici dei diversi Paesi, rifiutando ogni tipo di frontiera o di barriera ideologica. «*Anche la battaglia tra verdi e agricoltori tradizionali esclude semplificazioni che rischiano di risultare imprecise prima ancora che pericolose. Legate all'abitudine di parlare troppo spesso affidandosi a schemi fissi che non riescono a coagulare tutte le sfumature e le contraddizioni della realtà. Oggi talmente complessa da esigere una professionalità disponibile a continui aggiornamenti alla luce dei fatti*».

Arrivano dall'Europa occidentale, orientale, dall'Africa e dal Sud America. Passano le loro ferie in giro per la campagna piemontese. Domenica 31 luglio giornata di dibattito al Bit. Visite in Valle d'Aosta, nell'Astigiano e nelle Langhe

Studenti al Bit

L'Avis lancia un appello

«DATE SANGUE ANCHE NELLE FERIE»

Un donatore subito dopo il prelievo

L'Avis non va in ferie anche se la città si svuota, le aziende chiudono e la gente va in ferie al mare e ai monti. «C'è sempre bisogno di sangue — dicono all'Avis — e la raccolta continua perché l'urgenza è sempre in agguato: un incidente stradale, un parto difficile, una caduta in montagna, ustioni riportate spegnendo un incendio boschivo».

Gli incidenti stradali, purtroppo, aumentano spavetosamente in questo periodo (e non è detto che i limiti di velocità possano davvero contenere il fenomeno: al riguardo la polemica è fitta) ed il numero dei feriti subisce d'estate una brusca impennata sulle strade delle vacanze.

Per questa ragione l'attività di raccolta del sangue non può diminuire e l'Avis rivolge un pressante appello a tutti, a chi resta in città e a chi va in villeggiatura, perché anche in tempo di ferie c'è molta gente che può aver bisogno di essere aiutata con una trasfusione, ma i donatori a disposizione sono di meno.

Per questo l'Avis «inseguirà» i cittadini nei luoghi di vacanza. In tutto il mese di agosto le autoemoteche dell'Avis saranno presenti nelle principali località alpine piemontesi: da Chiomonte a Sauze d'Oulx, da Cesana a Pessinetto, da Cantoira a Bardonecchia, da Viù a Sestriere. Anche stando in villeggiatura si può tendere il braccio al prossimo e donare un po' di sangue prezioso.

Non si perderà più di qualche minuto e non ci si rovinerà certamente la vacanza. In compenso si potranno aiutare concretamente molte persone.

In ogni caso il presidio dell'Avis nella città svuotata dalle ferie non verrà meno. Il centro trasfusionale di via Ventimiglia 1 rimarrà aperto sempre, anche nella giornata di Ferragosto.

Furioso inseguimento d'un pregiudicato per le strade di Torino

L'EX «VOLANTE» FA IL DIAVOLO A QUATTRO

Fuggiva su una vecchia auto venduta all'asta dalla polizia

Una «volante» in disuso, comperata ad un'asta pubblica e riciclata, ha dato filo da torcere ad una «cugina» assai più nuova, in piena forma e naturalmente in servizio. E' accaduto l'altro ieri, nel tardo pomeriggio. La vecchia carretta si è arresa, dopo un furioso inseguimento, ma solo perché gli agenti avevano sparato nelle gomme.

Era finita nelle mani di un pregiudicato attualmente in libertà vigilata, Silvio Bonura, 37 anni, via Cuneo 55, con precedenti per furto, ricettazione e armi. E' stato incrociato l'altro ieri, verso le 19, in corso Vigevano, da una pattuglia dell'antidroga. Indifferente ai limiti di velocità, ai divieti di sorpasso e agli incidenti stradali che poteva provocare ha continuato la sua corsa pazza fra il traffico cercando di imboccare via Cigna. E' lì che gli agenti Mura e Cappiello si sono resi conto che non potevano certamente raggiungere lo scatenato automobilista senza correre il rischio di mettere in pericolo gli altri utenti della strada. Hanno allora tirato fuori le pistole tenute fino ad allora nel fodero e quando si sono trovati in posizione favorevole hanno fatto fuoco.

Non c'era possibilità di manovra per il pregiudicato e i due poliziotti ne hanno approfittato per raggiungere l'auto in fuga e piazzarsi davanti con la regolare paletta bianca e rossa per intimargli l'alt. Ma approfittando del semaforo ritornato sul verde, Silvio Bonura ha ingranato prima la retromarcia e, ritornato in direzione di corso Vigevano, ha accelerato puntando a tutta velocità verso corso Principe Oddone. La pattuglia dell'antidroga, ormai convinta di aver a che fare con uno che aveva molte cose da nascondere, ha ripreso l'inseguimento a tutto gas.

Gli agenti Mura e Cappiello si sono resi conto però che non potevano certamente raggiungere lo scatenato automobilista senza correre il rischio di mettere in pericolo gli altri utenti della strada. Hanno allora hanno tirato fuori le pistole tenute fino ad allora nel fodero e quando si sono trovati in posizione favorevole hanno fatto fuoco. Cinque colpi, alcuni in aria, e gli altri precisi alle gomme, tanto da farle scoppiare.

Ormai non c'era scampo, ed è arrivato il momento della resa. La vecchia Giulietta della polizia, rifatta con motore e gomme nuove, s'è fermata definitivamente in via Pianezza, davanti al numero civico 95. Silvio Bonura l'aveva avuta in prestito da un carrozziere, Francesco Scatorchia, 45 anni, via Mosca 10, anche lui già catalogato negli archivi della polizia. Non aveva la patente, e per questo visti i poliziotti aveva tentato la fuga.

Entrambi, autista e proprietario, sono finiti nel giro di poche ore negli uffici della questura: mentre il Bonura veniva tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale e denunciato per le violazioni al codice della strada compiute prima e durante l'inseguimento, l'amico Scatocchia è stato denunciato alla magistratura per incauto affidamento.

Una corsa a perdifiato dribblando i semafori rossi da corso Vigevano a via Cigna, da corso Principe Oddone a via Pianezza. Il pregiudicato al volante della «Giulietta» era senza patente

A Castellamonte

MORTA DI PARTO

Oggi pomeriggio si svolgono a Castellamonte i funerali di Maria Poletto, 31 anni, morta due giorni fa nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea ad una settimana esatta dal parto di Cristina, sua settimina. L'ha uccisa una gestosi che ha anche rischiato di provocare la morte del feto, salvato miracolosamente dall'«equipe» di ostetricia dell'ospedale di Cuorgnè dove la donna si era presentata l'altra domenica.

Dice il dottor Splendido che ha eseguito l'intervento: «La gestosi era ormai in fase avanzatissima, ancora poche ore e anche per il neonato sarebbe sopraggiunta la morte. Purtroppo il tardivo arrivo all'ospedale della puerpera La rese praticamente impossibile ogni tentativo di salvarla e soprattutto di intervenire per curare la gestosi arrivata ormai allo stadio finale».

Maria Poletto, sposata da qualche anno con un cuoco, Pietro Mancuso, 34 anni, aveva preparato tutto per l'arrivo del primo figlio. Nella casa di via ex Internati a Castellamonte, era già pronta la camera da letto della piccola. Lei si era sottoposta a visite di controllo: una di queste aveva accertato un pericoloso aumento di proteine. Dicono i medici dell'ostetricia di Cuorgnè: «Sarebbe stato sufficiente che la donna avesse fatto vedere quegli esami ad un ginecologo o al fisco rivolto direttamente all'ospedale: non c'erano dubbi che quelle proteine in più erano il preludio della gestosi». Purtroppo non lo ha fatto, e ha continuato la gravidanza giunta ormai al settimo mese. Poi il drammatico epilogo.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bruno vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caracciolo di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Piero Paracchi
Amministratori Enrico Adami
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presidente)
Luigi Dimonte
Giovanni Pirondini
Stab. tipografici Editrice La Stampa S.p.A. via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4217/48
CERTIFICATO N. 1127 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20122 MILANO via Cappuccio 20 - Roma 00187 Via Po 21
TORINO, c.so Matteotti 10 - Roma 00187 Via Po 21
Filiali: ALBA, c.so Cortemilia 9 - 12051 Alba 35 111 ● ALESSANDRIA, Piazza Libertà 43 543 543 546 ● ACQUI TERME, Piazza Addolorata 95 (Quar) - 15011 Acqui Terme 0144 325 678 ● ANCONA, via Bonocci 40/a - 60131 Ancona 41 500 ● ASTI, c.so Alfieri 29 - 14100 Asti 52 202 ● BIELLA, via Milano 6 - 13051 Biella 30 109 ● Novara, Piazza Martiri della Libertà 29 - 28100 Novara 1 366 230 ● CUNEO, via Roma 28 - 12100 Cuneo 1 50 632 ● GENOVA, via C. Battisti 1 - 16121 Genova 541 266 ● GORIZIA, via Mameli 1 - 34170 Gorizia 233 171 ● IVREA, corso Vercelli 2 - 10015 Ivrea 32 341 ● ROMA, via Quattro Fontane 16 - 00184 Roma T. 4755 994 ● SANREMO, via Matteotti 45 - 18038 Sanremo 184 949 ● SAVONA, via Astengo 11 - 17100 Savona 26 219 ● VERCELLI, via Fratelli Lauro 47 - 13100 Vercelli 56 060

oggi & domani

Costantinopoli

● Il Centro estero camere di Commercio piemontesi, propone alle aziende del settore materiali per edilizia, la partecipazione a «Construction Turkey 89», 3° salone internazionale attrezzature e materiali per edilizia, che si terrà a Istambul dall'11 al 15 gennaio 1989. Poiché gli spazi sono limitati gli interessati sono invitati a prendere solleciti contatti col Centro, telefono 011/669.669.96.

Castello di Rivara

● E' in corso al castello di Rivara nel Canavese, (frazione Paludetto), la mostra retrospettiva (1985-1985) del pittore Gianni Piacentino, che resterà aperta fino al 30 settembre. La rassegna è organizzata dal comune di Rivara e dall'assessorato alla cultura della Provincia di Torino. Orario di visita dalle 15 alle 19, dal mercoledì alla domenica. Il catalogo è a cura di Renato Barilli e Edoardo Di Mauro.

Sviluppo diapositive

● Il laboratorio «Studio 44» di corso Matteotti 10, sviluppo diapositive, comunica che resterà aperto tutto il mese di agosto con orario continuato 9-18. Nello stesso periodo sarà anche disponibile il noleggio della sala posa con parco luci.

Antichi Chiostri

● E' stata inaugurata ieri agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, la collettiva di pittura «Il segno come espressione» con opere di Venere Gribaudo, Angiola Melis e Cinzia Ruffinengo. La mostra, a cura del centro Kollacioff, rimarrà aperta fino al 13 agosto.

Festa all'Idrovolante

● Stasera alle 22 all'Idrovolante, viale Virgilio 105, imbarco vicino al Borgo medioevale, festa di fine luglio con musica e danze.

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi compensate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Maruia Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. 0172 466.581. Chiusura estiva dall'1 al 22-8-88.

INDIRIZZI UTILI

ANNALISA e PAOLO, stilisti via p. Barriera 11, in v. Frejus 7 (p. Adriano), in v. Fiocchetto 38 (Giardini Reali), tel. 442.207 - 441.560 - 521.5412 aperti tutto agosto
NINI PETTENUZZO donna, via Alfieri 19, guadia (parcheggio) tel 513.489
NINI PETTENUZZO uomo-donna, v. Alfieri 16, t. 500 (ma.
SOLARIUM Top sun, t. 327.594
DENTISTA anche festivi, dr. V-20, riparazione protesi urgenti. V. Cernaia 18, tel. 513.368
DR. DEL MASTRO DENTISTA, t. 417.1870, v. Montessori 9, Collegno
MEDICO DENTISTA orario continuato via C. Alberto 55, tel. 530.042 operazioni ed assistenza festivi urgenti
SERVIZIO RENAULT FIAT LUPIA via Mortara 13, Moncalieri 640.737. Chiuso in agosto dal 14 al 21/8.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informare i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PETIT&KOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

Venerdì sera chiudono Fiat e tutto l'indotto

GRANDI FERIE AL VIA

MA SONO FINITI I BEI TEMPI DELL'ESODO DI MASSA

Quello di venerdì è ritenuto, anzi un esodo in massa da Torino? Com'è possibile affermarlo? Perchè nel corso di luglio è partito non più del 5 per cento dei torinesi. E com'è possibile sapere che il 95 per cento degli abitanti è ancora in città? Con il solito metodo, usato tutte le estati, dalle redazioni dei giornali: telefonando all'Enel, all'acquedotto, all'azienda raccolta rifiuti ed ai Vigili del Fuoco e alla polizia.

Nel caso di Enel, Acquedotto e AMAR si vuol sapere quanto sono diminuiti i consumi, con pompieri e polizia invece la domanda è un po' diversa. Ai primi si chiede se hanno già effettuato molti interventi (per gli alloggi allagati o invasi da un odore sgradevole che si sente in tutto il condominio) e presso la questura ci si informa se ci siano già state molte case svaligiate dai ladri.

Andiamo con ordine. All'Azienda Municipalizzata Raccolta Rifiuti dicono: «*No per noi l'esodo non è ancora cominciato. Stiamo praticamente raccogliendo la normale quantità di immondizia. In media nel corso dell'anno portiamo via ogni giorno dalle strade di Torino circa mille tonnellate di rifiuti. A partire da luglio le tonnellate sono scese di qualche decina. In queste settimane si può affermare che sono state raccolte circa 950 tonnellate al giorno. Solo ad agosto il nostro lavoro scende di quasi il metà*».

Il che significa che ad andarsene da Torino, a fine giugno, è stata qualche mamma con i figli che hanno terminato la scuola. Proprio nessun altro.

All'Acquedotto municipale confermano: «*I consumi di acqua sono normali, circa 6500 litri al secondo di giorno. E per la verità nemmeno ad agosto ci aspettiamo un forte calo perchè, come è ovvio, in piena estate si consuma più acqua e molti l'adopereno anche a bagnare gli orti e i giardini*».

All'Enel confermano: «*Fino a ieri consumi nella norma. Addirittura rispetto al luglio dell'anno scorso c'è stato un aumento del 9,7 per cento in media e bassa tensione, ovvero le tensioni usate nelle case. Dalla prossima settimana però saremo quelli che registreremo il calo più forte. Oltre alla gente che va in vacanza chiudono anche le fabbriche, prima fra tutte la Fiat. I consumi di energia elettrica crollano*».

E perchè mai i Vigili del fuoco sono oberati di lavoro ad agosto? «*Perchè sembra quasi impossibile quanto la gente riesca sempre a commettere le stesse stupidaggini. C'è tempo mesi per organizzare le vacanze, eppure molti partono con l'affanno, in fretta e furia. C'è chi dimentica il frigo pieno e chi non chiude il rubinetto dell'acqua. Ragion per cui le nostre squadre corrono da un capo all'altro della città a salvare animali chiusi in casa senza cibo o a ripulire congelatori pieni di roba putrida perchè il padrone di casa è partito staccando l'interruttore generale della luce*».

E la polizia? In questura lo considerano un fatto matematico. I primi topi d'alloggio scoperti in azione già domenica notte, gli anni scorsi sono persino stati organizzati dei punti fissi di sorveglianza in collina, con volanti ed agenti pronti ad intervenire, per tentare di arginare il fenomeno.

Dunque esodo in massa a partire da giovedì notte e venerdì mattino (alcuni prendono un giorno di permesso per tentare di anticipare la massa dei vacanzieri). La cosa naturalmente non piace alla polizia stradale che — oltre ad essere impegnata nel distribuire multe, grazie al recente «decreto Ferri» che ha abbassato i limiti di velocità — vorrebbe un esodo molto meno caotico.

Proprio perchè le multe sono pesanti la stradale preferirebbe prevenire piuttosto che punire. E, dunque, c'è un richiamo generale al buon senso: se non è possibile scegliere una data alternativa, si cerchi almeno un percorso alternativo.

Le raccomandazioni sono le solite: «*Non affollare gli itinerari-base come la Torino-Piacenza, l'Alessandria-Genova e la Torino-Savona*». Invece di inoltrarsi nella Torino-Piacenza è possibile seguire la statale 10 della «Padana inferiore» che va a Piacenza passando per Asti e Alessandria. Se ci fossero code al casello di Villanova può essere percorsa la tangenziale fino a Santena.

L'alternativa all'autostrada Torino-Savona è la statale 20 del colle di Tenda fino a Genola, la statale 28 del Col di Nava fino a Ceva o la statale 29 del colle di Cadibona fino a Savona.

Al momento di mettersi al volante inoltre bisogna avere la certezza che il motore e l'automobile siano in condizione di affrontare il viaggio: controllare la benzina, certo, ma non sarà inutile verificare se c'è anche l'olio e l'acqua e se i penumatici non sono deteriorati. *Infine* è prudente fare «il pieno» prima di trovarsi in riserva perchè, in caso di sosta in coda, il consumo sale anche di un terzo sopra la media e non è raro che le automobili restino ferme perchè hanno finito il carburante.

m.v.

Torino avrà affollatissima, in attesa delle grandi ferie: si prevede un esodo di massa

ULULATI FURIOSI IN UNA VILLA, ARRIVA LA POLIZIA IL CANE LA SCORTA AL FRIGO, E SI FA SERVIRE COLAZIONE

Il barboncino di un primario delle Molinette rimane senza cibo a causa di un contrattempo. In casa le luci sono accese, e la bestia si dispera talmente che i vicini pensano ai ladri. Gli agenti, capita la situazione, rifocillano la bestiola. Una telefonata di ringraziamento

I ladri non c'erano, ma in compenso i poliziotti hanno trovato un barboncino affamato, che è stato debitamente rifocillato. E' una storia «quasi estiva», ed anche un tantino edificante, che ha indotto il professor Camillo Rosso, primario di laboratorio delle Molinette, a telefonare direttamente al questore complimentandosi per «*l'efficienza e la gentilezza della polizia*».

Tutto comincia l'altro ieri mattina, quando il professor Rosso esce di casa, in via Groppello 9, dimenticando le luci accese. Nel giardinetto della sua abitazione c'è un barboncino nato che gioca tranquillo e non sospetta che quel giorno salterà la pappa. Il professor non può mantenere come il solito per il pranzo, suo e del cane, a causa di un imprevisto.

Il barboncino nel tardo pomeriggio comincia ad abbaiare per la fame e verso sera attira l'attenzione dei vicini, che non l'hanno mai visto così agitato. Alla fine gli inquilini degli stabili vicini si decidono a chiamare il «113» nel timore che nell'alloggio del professore ci siano i ladri.

Arriva una volante. Gli agenti scavalcano il cancello del giardinetto del professore, trovano il cane sempre più agitato e anche una finestra leggermente aperta. I poliziotti entrano nell'alloggio, si assicurano che non ci siano davvero i ladri, spengono le luci dimenticate accese e poi... si impietosiscono per i morsi della fame. Aprono il frigo, vedono alcune scatolette di carne, ne prendono una e finalmente placano la fame del cane che torna beato a giocare sul praticello.

Agli agenti viene un dubbio: «*Avremo mica commesso un furto, proprio noi, prendendo una scatoletta di carne?*». Lasciano un biglietto al professore: «*Siamo intervenuti perchè chiamati dai suoi vicini. Il cane era affamato. Le spiace se abbiamo preso una scatoletta dal frigo?*».

L'altra sera il professor Camillo Rosso è tornato tardi a casa, ma ieri mattina per prima cosa ha preso il telefono ed ha detto al funzionario nell'ufficio del questore: «*Grazie mille. Se ogni tanto capita di ripassare dalle mie parti mi farebbe piacere conoscerti e prendere un caffè con loro*».

La Giunta regionale ha approvato le norme per abbattimenti e catture

GUERRA DEI CERVI, PACE CON UNA LEGGE?

Dodici regole per spazzare via polemiche, denunce, dubbi

E dopo le polemiche, le guerre di carte bollate, le sentenze del Tar, le proteste dei protezionisti e la rabbia degli agricoltori la giunta regionale ha sfornato una legge che dovrebbe mettere pace. Non ci sarà più battaglia ad ogni annuncio della necessità di ridurre qua e là, nei parchi, il numero degli animali protetti. Finalmente in dodici lapidari articoli è stato previsto tutto: per evitare qualsiasi speculazione, ma soprattutto per affrontare nella maniera più scientifica possibile un problema che in alcune zone del Piemonte sta assumendo dimensioni preoccupanti.

«*Un equilibrato rapporto tra fauna ed ambiente protetto è elemento fondamentale per garantire il conseguimento di uno degli obiettivi prioritari di tutta la politica dei parchi*». Con questa premessa l'assessore repubblicano Bianca Vetrino insieme con esperti e funzionari ha abbozzato le norme che ora passano al Consiglio per l'esame definitivo.

Finalmente regole precise per gli abbattimenti

Quando per le ragioni più svariate (ma sempre documentate da supporti scientifici) saranno necessari interventi di riequilibrio faunistico ambientale si dovranno scegliere tre strade: gli abbattimenti selettivi, le catture per il trasferimento in altre aree verdi, le reintroduzioni.

Le regole non lasciano spazio a dubbi. Intanto sono previsti abbattimenti di tre tipi: qualitativi (sanitari e finalizzati alla conservazione delle specie), quantitativi (per contenere il numero dei capi in armonia con il territorio), quali-quantitativi. Le catture serviranno per il ripopolamento di altri parchi o utilizzazioni a scopo scientifico. Ma prima di ricorrere a questi «mezzi» si dovrà pensare al riequilibrio faunistico con la reintroduzione di predatori.

Le norme che la Regione propone sono molto precise. Prevedono una serie di procedure che non dovrebbero lasciare spazio a polemiche sterili e defatiganti. Ma, soprattutto, dovrebbero mettere d'accordo tutti. Anche i cacciatori che, in questi ultimi anni, si sono fronteggiati con ricorsi al Tribunale amministrativo regionale e denunce, ogniqualvolta è stata annunciata una delibera che prevedeva l'abbattimento di un certo numero di cervi, di camosci, di cinghiali.

Ci sarà un albo con l'elenco delle persone abilitate agli abbattimenti: non più di venti specialisti per provincia, sono specificate le armi che si potranno usare, la vendita o meno della carne e tutti quegli accorgimenti che da sempre ormai sono motivo di guerra tra gli enti per la protezione degli animali le direzioni di parchi e di aree protette.

Il risultato più comune di questa situazione è stato finora il blocco di qualsiasi operazione di riequilibrio faunistico-ambientale, un «finale» che non giova a nessuno e che la Regione vuole tentare di evitare.

Sarà ovviamente il Consiglio, ora, a dire l'ultima parola sulla buona pace di tutti coloro che, soprattutto negli ultimi anni, si sono fronteggiati con ricorsi al Tribunale amministrativo regionale e denunce. Ogniqualvolta è stata annunciata una delibera che prevedeva l'abbattimento di un certo numero di cervi, di camosci, di cinghiali.

Ci sarà un albo con l'elenco delle persone abilitate agli abbattimenti: non più di venti specialisti per provincia, sono specificate le armi che si potranno usare, la vendita o meno della carne e tutti quegli accorgimenti che da sempre ormai sono motivo di guerra tra gli enti per la protezione degli animali le direzioni di parchi e di aree protette.

Il risultato più comune di questa situazione è stato finora il blocco di qualsiasi operazione di riequilibrio faunistico-ambientale, un «finale» che non giova a nessuno e che la Regione vuole tentare di evitare.

Sarà ovviamente il Consiglio, ora, a dire l'ultima parola.

Da domani, a Torre Pellice

ARTIGIANATO VALDESE MA ANCHE SENEGALESE

Domani alle ore 18, a Torre Pellice, presso i locali del Collegio Valdese (via Beckwith 1) sarà inaugurata la quarta Mostra dell'artigianato artistico, che resterà aperta fino al 15 agosto.

Sette i settori d'esposizione: apicoltura, architettura rurale, lavorazione e pittura su ceramica e legno, tessitura, costruzione di lampade, fotografia e — cosa piuttosto insolita — artigianato africano.

«Il fatto è — dice il sindaco Mario Armand Hugon — che si parla tanto di salvare le nostre tradizioni, ma è proprio a fare che quello di rendersi attenti alla cultura di altre nazioni presenti pure a Torre Pellice, come i senegalesi che esportano i loro pezzi accanto ai nostri tappeti».

Tutti i sabati e le domeniche, dalle 17 alle 23, nel prato adiacente al Collegio, i visitatori potranno osservare dal vivo una ventina di artigiani al lavoro che riproduranno gesti un tempo quotidiani e oggi quasi sconosciuti: martellano alle presse con lunghissimi aghi, fabbri ferrai che ripetono lenti per il manico, scalpellini che modellano la vecchia pietra di Luserna.

«La nostra non è però soltanto una mostra di ricordi — afferma Frida Simondi, consigliere comunale, curatrice con l'architetto Marcello Bonnet dell'esposizione — ma un tentativo di far rivivere delle attività che potrebbero diventare lavori a metà tempo». E certo non soltanto per gli anziani contadini che non sanno come impiegare le lunghe serate invernali.

I giovani potrebbero essere stimolati a costituire delle cooperative, come la locale Terranova che attualmente gestisce due centri di vendita e il mulino di Pradeltorno, in Val d'Angrogna. Durante la mostra, sabato 13 agosto alle ore 20.30, nell'aula Sinodale si svolgerà una serata a cura dell'Associazione Apicoltori Val Pellice con filmati e interventi vari e alla fine saranno offerti assaggi di miele locale.

b. p.

COMUNE E VIGILI URBANI DEBBONO ALLEARSI PER SVELTIRE IL TRAFFICO NEL CENTRO STORICO

(Segue dalla prima pagina)

zatura di tali zone si pongono come primo passo per la creazione di una rete automatizzata di aree per il parcheggio.

A complemento delle aree di parcheggio e per un servizio più capillare dell'utenza si propone l'istituzione di un servizio navette, collegante tali aree e di attraversamento della zona a traffico limitato. Tale servizio è ipotizzato, nella proposta, con due linee radiali — una da piazza Statuto a piazza Vittorio Veneto ed una da piazza Castello a corso Bolzano — atte a collegare velocemente i principali centri attrattori della zona a traffico limitato, garantendo un'agile mobilità interna.

Tali caratteristiche dovranno riflettersi sia sulla tipologia dei veicoli impiegati (tipo minibus, eventualmente elettrici) sia sulle modalità di servizio (fermate a richiesta, biglietto collegato con il ticket parcheggio, etc.) entrambe non «tradizionali».

Nella ricerca di una soluzione di trasporto pubblico non tradizionale si inserisce la proposta di istituire le nove aree aventi particolari caratteristiche ed interesse localizzativo, dei posti di noleggio biciclette, dove l'utente possa ottenere in affitto un mezzo da utilizzarsi nella zona a traffico limitato e restituire anche in un altro posto di noleggio, onde potersi svincolare dal trasporto pubblico tradizionale ed ottenere una migliore mobilità, nel pieno rispetto dei dettami ambientali più volte ricordati.

Infine, in ragione di tali problematiche, si è prodotta una tavola in cui sono evidenziate le zone centrali in cui vi è prioritaria pedonale: la stessa zona a traffico limitato, le vie pedonali, i tradizionali itinerari portanti e le principali aree verdi pubbliche.

Parallelamente a questi provvedimenti tecnici si rivela, inoltre, la necessità di provvedere alla realizzazione di una completa campagna di pubblicizzazione mirata all'informazione della utenza sui vari aspetti del provvedimento, al fine di coinvolgere e motivare il più possibile l'opinione pubblica su tale tema.

Il sistema di trasporto pubblico

L'ipotesi di parziale chiusura alla circolazione privata del Centro storico nei giorni feriali dalle 8 alle 18, determina, sulla base di simulazioni effettuate dall'Atm, un impatto sulla mobilità pubblica che fa prevedere un consistente aumento di passeggeri nelle ore di punta.

Occorre pertanto un adeguato miglioramento della velocità commerciale dei mezzi pubblici ed un miglioramento della regolarità dell'esercizio tale da poter far assorbire almeno parte della maggiore utenza con le risorse attuali di mezzi e personale, evitando pertanto gli incrementi del servizio stesso.

Per ottenere quanto sopra occorre che il Comune e i Vigili Urbani garantiscano sia il rispetto del provvedimento sia la marcia di avvicinamento dei mezzi pubblici alla zona centrale della Città.

L'Atm ha individuato i principali canali di avvicinamento:

— per la direzione Nord-Sud: v. Cigna - c. Giulio Cesare - c. XI Febbraio - c. Re Umberto - v. Sacchi - v. Nizza;

— per la direzione Est-Ovest: v. Regina Margherita - v. Cernaia - v. Po - c. Vittorio Emanuele II.

Per alcuni di questi, già interessati da corsie riservate come c. Vittorio Emanuele II si tratta di rinforzare i provvedimenti di riserva mediante l'apposizione di impedimenti fisici all'occupazione delle sedi riservate.

Particolare attenzione inoltre dovrà essere posta per la regolamentazione del traffico privato e pubblico in alcuni nodi di smistamento del traffico in avvicinamento alla zona centrale come p. Statuto - c. Inghilterra - c. Vittorio Emanuele II - c. Einaudi - c. Re Umberto - c. Sommeiller - c. Nizza - c. Massimo d'Azeglio - c. Vittorio Emanuele II - Lgo Brescia - c. Novara - c. Giulio Cesare - staz. Dora, al fine di non ribaltare su tali località nuove congestioni.

Inoltre è da esaminare la possibilità di deviare alcune linee per usufruire di tracciati su percorsi svincolati dal traffico privato. Per esempio:

Linea 18 — Deviazione da v. Madama Cristina per c. Vittorio Emanuele II, c. Carlo Alberto, ritorno v. Lagrange - v. Po - p.za Castello - Chiantu Reali - c. Regina Margherita - c. XI Febbraio - percorso normale.

Linea 35 — Prolungamento da p.za Carlo Felice per v. Roma - p.za Castello.

Linea 59 — Prolungamento da p.za Solferino per v. S. Teresa - v. XX Settembre - v. Bertola - capolinea: ritorno v. P. Micca - v. Cernaia.

Linea 80 — Deviazione da c. Vittorio per v. Carlo Alberto - v. Pr. Amedeo - capolinea: ritorno v. Lagrange - c. Vittorio (abbandona v. Nizza - Lgo Marconi).

Oltre a queste modifiche di tracciato dovranno essere comunque disposte intensificazioni di servizio sulle linee maggiormente interessate da nuove affluenze di passeggeri trasportati o ulteriori deviazioni od istituzioni di necessarie linee che si potranno rendere opportune in relazione ai nuovi provvedimenti di viabilità.

Come ipotesi viene anche indicato lo spostamento della linea 51, interessante la zona a traffico limitato.

SERE D'ESTATE
Città di Torino - Assessorato per la Cultura
Teatro Stabile di Torino
PARCO RIGNON
ore 21.30
28 e 29 luglio
TRAGEDIA POPOLARE
di MARIO MISSIROLI
Nuova produzione del Teatro Stabile di Torino
Prove aperte in vista della partecipazione dello spettacolo al Festival di Hammamet
Le prove si svolgono senza apparati scenici
ALESSANDRO HABER - CARLO SIMONI
MAGDA MERCATALI
SUSANNA MARCOMENI - VITTORIO FRANCESCHI e la partecipazione straordinaria di LEA PADOVANI
Effetti speciali elaborazione e scelte musicali di PAOLO TERNI
INGRESSO LIBERO

CASA ALBERGO PER ANZIANI
«N.S. di Lourdes»
Via Mompellato 10 - RUBIANA (TO)
A pochi chilometri da Torino nel clima salubre dei 700 m in nuova struttura, ampio giardino, camere con bagno e telefono, per anziani autosufficienti.
Per informazioni: Tel. 935.8465 - 935.8496

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamenti **Ring 1988.** Biglietteria piazza Castello 215, tel. 540.126, aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12, 15.30-18; domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988-89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti. Turni ordinari (dal 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

L'IDROVOLANTE (v. le Virgilio 165, tel. [illegible]. Festa di Noè [illegible]. Musiche dance in una notte d'estate.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco presenta **Differenti sensazioni 5 - Passaggio di tutto o arti visive,** dal 25 al 29 luglio quattro serate a percorso alle Serre Comunali (v. T. Lanza 31). Promosso da Assessorato Cultura e Istituzione Città di Grugliasco, Assessorato Cultura Regione Piemonte. Domani sera e ven. 29: Mutus Liber. **Aire and angels - su una poesia di John Donne,** prima assoluta. Kone. **Il fiume:** Parco Rutelly. **Dialetto,** prima nazionale installazioni di Gastini Gilardi. Zone. Inizio ore 21. Ingresso L. 10.000, rid. L. [illegible]. Per [illegible] consiglia di prenotare: Centro Zona tel. 4111.437.

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e prenotazioni ai corsi 118-88. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Teoria, Musica d'assieme, [illegible] Via Pomba, 4 tel. 508.977 (ore 15-19).

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.07.98) [illegible] 21 Last Temptation

CLUB 84: pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Luca Zanetti. Prezzo unico L. 10.000.

DU PARC ESTIVO: ore 21 dancing sotto le stelle. Favolosi Anni 60. Orch. Puma.

GARDEN (c. Valsalice, 4/a, tel. 655.859): ore 15.30 disco musica e ballo con Nino Gallo le migliori novità discografiche. Ingresso libero a tutti nel locale con due piste.

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette.

LE CASCINE Ristorante-Stupinigi tel. 900.25.81. Tutte le sere orch. Vitale.

MACUMBA: Ristorante. Ristorante (tel. [illegible]). Tutte le sere cena danzante sino alle ore 3.

ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere 2 aperitivi. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346) tutte le sere ore 22-4,30.

TRIBUSSA: ristorante Torino con il suo dehors balneario 514.416.

GALLERIE

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e oggetti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

MARCO POLO (via Marco Polo 28, tel. 506.897): Manifesti del '900. Or. 10-12.30, 16-19.30 (chiuso domenica e lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miró. Viaggio delle figure,** 4 giugno-18 settembre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19 (lunedì chiuso). Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.16.47.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Europa 58

SANT'AGOSTINO: 900 italiano

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9.30-18; domenica 10.30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni comprese i festivi (lunedì chiusi) 9-12.30, 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Sopra la strada. Percorsi e mestieri dei bitibus nel mondo: storia di emigrazione.** Con documenti video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30; sabato e domenica dalle 8 alle 12.20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9.30-16,15. *Sole Mostre:* «Un sabato dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30, 15-17; venerdì chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 27): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visita guidata dai licei. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - FONDAZIONE Di Cinzano (25 km da Torino - 15 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.208): ore 9-13.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Giulino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 38 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

INSALATA DI UOVA E CIPOLLE

1 kg cipolle bianche, 4 uova, olio extravergine d'oliva, sale e pepe.

Bollire le cipolle intere in acqua bollente, sale e qualche cucchiaio di aceto; scolarle ancora al dente. Lasciarle raffreddare, tagliarle a fette sottili e metterle in un'insalatiera di vetro.

A parte, in una padellina friggere le uova con un goccio d'olio una per volta, girandole con l'aiuto di una paletta in modo di far cuocere il bianco dalle due parti lasciando all'interno il rosso ancora morbido con la goccia.

Tagliare poi le uova a fette sulle cipolle e condire il tutto con sale, pepe, olio extravergine d'oliva ed un cucchiaio di aceto.

Anche questo è un delizioso piatto estivo molto invitante.

Pensioni

LAVORIAMO IN CASA NOSTRA PER UNA DITTA CHE SI TROVA IN CRISI...

«Siamo un gruppo di affezionate lettrici della sua rubrica. Dal 1978 svolgiamo attività a domicilio regolarmente inquadrate presso l'Ufficio del lavoro e la Previdenza sociale. Lavoriamo per conto di ditte dille che ci forniscono materiale da assemblare, che noi provvediamo a confezionare ed a restituire finito. Attualmente due di noi hanno raggiunto l'età del prepensionamento ed anche altre due arriveranno a tali limiti per la fine dell'anno. Poiché una delle aziende committenti (che è anche quella che ci fornisce il maggior lavoro) si trova da tre o quattro mesi in crisi, vorremmo sapere se possiamo ottenere anche noi il prepensionamento».

Luisa, seguono otto firme
San Mauro Torinese

Spiace dover deludere le nostre affezionate lettrici, ma non esiste alcuna possibilità di prepensionare i lavoratori a domicilio delle aziende in crisi. Poiché l'argomento sollevato è di generale interesse, riportiamo una nota della Direzione Generale dell'Inps, chiamata in causa tempo fa sulla spinosa questione.

«L'argomento è stato sottoposto al Comitato speciale del Fondo pensioni lavoratori dipendenti — chiarisce l'Inps — il quale ha concordato sull'inapplicabilità della norma ai lavoratori di cui trattasi, tenuto conto del parere in tal senso espresso dal ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

«Premesso che non può prescindersi dalla peculiare natura del rapporto di lavoro a domicilio, sia per l'esecuzione dell'attività — che avviene per conto di uno o più imprenditori — sia per le connotazioni che in esso assumono i concetti di subordinazione e di retribuzione, è stato rilevato come, per espressa disposizione legislativa, i lavoratori a domicilio sono destinatari della normativa vigente per i lavoratori subordinati in materia di assicurazioni sociali, ad eccezione di quella riguardante l'integrazione salariale».

E' proprio a questo punto che si inserisce la risposta per le nostre lettrici, nel senso che i lavoratori a domicilio non sono soggetti al contributo dovuto per la cassa integrazione guadagni. Ma, riprendiamo quanto dice la Direzione Generale dell'Inps. «Inoltre emerge una stretta connessione tra il pensionamento anticipato e gli interventi della cassa integrazione guadagni, la quale corrisponde alla gestione pensionistica una somma da ragguagliare ai mesi di anticipazione della pensione.

«Appare quindi evidente che la cassa integrazione guadagni, cui fa carico la provvidenza di cui si parla, intanto interviene con propria contribuzione in quanto, per effetto dell'acquisizione del diritto al pensionamento anticipato da parte dei lavoratori interessati, si liberi degli oneri derivanti dall'applicazione dei medesimi al trattamento di integrazione salariale. Ne deriva l'impossibilità, sotto l'aspetto giuridico, di inserire i lavoratori a domicilio tra le categorie beneficiarie, considerato che per essi resterebbe inapplicato il principio lvi stabilito e la gestione pensionistica dovrebbe sopportare oneri non previsti».

Il testo della circolare della Previdenza sociale può risultare nebuloso per le nostre lettrici, ma abbiamo riportato integralmente l'importante delibera a beneficio di quanti ci hanno scritto sull'argomento.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

IL PRODOTTO E' DIFETTOSO? CERCHIAMO DI ADEGUARCI ALLE NORME DELL'EUROPA

E' stato pubblicato recentemente il decreto (D.P.R. 24 maggio 1988 n. 224) in attuazione della direttiva Cee n. 85/374 inerente al riavvicinamento delle disposizioni legislative e dei regolamenti degli Stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi, ai sensi dell'art. 15 della legge 16-4-1987 n. 183.

Quest'ultima disposizione legislativa — riferisce l'agenzia Ada — riguarda il coordinamento delle politiche comunitarie e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari. Il decreto presidenziale si compone di sedici articoli.

Viene espressamente sancita la responsabilità del produttore per danni cagionati da difetti del suo prodotto.

Nell'assenza dell'individuazione del produttore, viene sottoposto alla stessa responsabilità del fornitore che abbia distribuito il prodotto stesso.

Il decreto fornisce la definizione di prodotto difettoso ed i casi in cui c'è esclusione di responsabilità. Le ipotesi indicate sono sei.

Dopo alcune indicazioni inerenti alla messa in circolazione del prodotto, alla prova che il danneggiato deve fornire per l'indicazione del danno subito, nonché all'eventuale pluralità di responsabilità a [illegible] possibile colpa, il Dpr si esprime su quale sia da considerarsi danno risarcibile e sulla prescrizione (tre anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno) e sulla decadenza (il diritto di risarcimento si estingue allo scadenza di dieci anni dal giorno in cui il produttore ha messo in circolazione il prodotto che ha cagionato il danno).

E' questo il primo passo verso una disciplina che, secondo esperienze analoghe in altri Paesi comunitari, ci allinea con le nazioni più progredite.

✉ *«Mi avvalgo di una collaboratrice domestica — scrive M. L. Gorli di Torino — non inquadrata previdenzialmente. Una sua amica mi ha confidato che il suo assicuratore le ha preparato una polizza speciale dove, fra le altre cose, sono inclusi nella polizza anche i rischi che possono interessare la collaboratrice. Non ho, però «capito» dirmi di più».*

Cominciamo col dire che nessuna polizza privata può sostituirsi alle forme previdenziali obbligatorie. Quindi l'assicurazione cui accenna l'amica della lettrice è, molto probabilmente, una polizza «re del capofamiglia».

Si tratta di un'estensione al rischio a favore di chi, appunto, si dedica ai lavori domestici. In pratica, nell'ipotesi di infortuni della collaboratrice domestica, che si verifichi mentre svolge la sua attività alle dipendenze, ma «senza libretto», la polizza anzidetta funziona come se l'infortunata fosse una «terza»: vale a dire come se si trattasse di un'ospite occasionale. Va subito detto che la predetta garanzia non viene praticata da tutte le società.

Comunque il «premio» richiesto si aggira [illegible] alle 70-80 mila lire l'anno.

✉ *«Nell'entrare in Austria — scrive Oscar L. Pinto di Torino — ho avuto la sorpresa di dovere sborsare 110 mila lire per la "carta verde". Mi pare che tale cifra sia sproporzionata rispetto alle garanzie che offre il documento».*

In proposito abbiamo già scritto. Se ci dimentichiamo di stipulare la «carta verde» dal nostro assicuratore, è bene accenderla presso gli uffici dell'Uci (Ufficio centrale italiano) che si trovano ai posti di frontiera più importanti, ma dalla parte italiana.

In questo caso la «carta verde» comporta la spesa di 18 mila lire.

Per entrare in Francia, invece, non è più necessario il documento internazionale di assicurazione.

Per finire, diciamo che, dopo l'Austria, il secondo Paese in fatto di costi elevati è la Svizzera: la «carta verde» elvetica, infatti, costa circa 65 mila lire.

A cura di
Giuseppe Alberti

È mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Carlo Fogola
anni 70
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elsa**, il figlio **Mario Rosa** con la moglie **Emilia Vanazza** e il figlio **Carlo** con la moglie **Pierlu Mariani** con **Jacopo** e **Chiara**; **Cristina** con il marito **Franco Elmini** con **Nicola**. Il corpo sarà esposto domani, mercoledì 27 luglio, nella camera ardente della Sala del commiato di Corso Tazzoli 215/a (ex Corso Lecce) dalle ore 9 alle 12. Il rito funebre avrà luogo giovedì 28 alle ore 11 nella parrocchia di Santa Teresina per la tumulazione nel Tempio crematorio.
Torino, 25 luglio 1988

La Libreria Carlo Alighieri partecipa [illegible]

Gli Esuli e [illegible] **Margherita** e **Aldo** [illegible] per la scomparsa del caro **PAPÀ**
Quattordio, 27 luglio 1988

Pier Paolo e Anna Papa partecipano al lutto [illegible] per la scomparsa del caro **PAPÀ**
Quattordio, 27 luglio 1988

Pier Paolo e Gianni Musti con Paola e Guido Masso [illegible] per la scomparsa del caro papà **CARLO**
Quattordio, 27 luglio 1988

Vilma e Gianni Molinari partecipano al dolore di Maria Rosa ed Ennio Venezia per la perdita del
comm. Carlo Fogola
Canelli, 27 luglio 1988

Vincenzo e Jolanda Chiabrera con Maria Calova partecipano [illegible]

Silvia, Marco e Antonella Gastaldo [illegible]

Luciano Simonetti partecipa al lutto della famiglia

Rachele Ophir, Angelo e Vannino partecipano al dolore delle famiglie Fogola e Venezia per la morte del caro **CARLO**

Maria Zaffo ved. Venezia partecipa con grande commozione al dolore di Maria Rosa e della sig.ra Elsa per la scomparsa del [illegible]
comm. Carlo Fogola
Quattordio, 27 luglio 1988

Torino ed Angelo Venezia con Erik [illegible] partecipano al dolore di Maria Rosa e Gianni per la scomparsa del caro **PAPÀ**
Quattordio, 27 luglio 1988

Dirigenti e Meccanizzati della Società «Invest - Fili Isolati Speciali S.p.A.» partecipano con tutti gli [illegible] sig. Ennio Venezia e della signora Maria Rosa per la scomparsa del
comm. Carlo Fogola
Quattordio, 27 luglio 1988

È tornato al Padre l'amata bontà di
Carlo Fogola
I cognati **Piera** e **Gino** partecipano la loro scomparsa affettuosamente vicini a Elsa nel suo grande dolore.
— Torino, 26 luglio 1988

Marisa Scipio e collaboratori **Agenzia Libraria Nicoli Daina** partecipano al dolore della sig.ra Elsa e famiglia Fogola.

Partecipano al dolore di Maria Rosa ed Ennio Venezia e famiglia gli amici
Gabriella e **Luciano Nizzola**
Giovanna e **Luciano Muggi**
Loredana e **Renato Zaccarelli**
Marinella e **Gianni Tramontin**
Domenica e **Gianfranco Valetto**
Lalla e **Lino Micolo**
Franca e **Claudio Scucca**
Nappi e **Gianni Massaferri**
Giulietta Rossi

Un tragico incidente ha prematuramente tolto al affetto dei suoi cari
Giovanni Palleri
Lo annunciano con enorme dolore la moglie **Carla**, le adorate figlie **Anna** ed **Elena**, la mamma, sorella e fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 29-7-88 con la S.Messa delle ore 9.15 alla chiesa Nostra Signora della Salute, via Vido 25. Non fiori ma un dono a chi soffre.
Torino, 26 luglio 1988

La Società Tubasi S.p.A. dei **Gruppo FIAT**, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del sig. Stefano Palleri per la scomparsa del fratello
Giovanni Palleri
— Torino, 26 luglio 1988

Carla Mangiarino partecipa al dolore del sig. Stefano Palleri per la scomparsa del **FRATELLO**.

Sergio Gallo partecipa al dolore del sig. Stefano Palleri per la perdita del **FRATELLO**.

Prendono parte al dolore del sig. Stefano Palleri per la scomparsa del fratello
Pier Luigi Ferrari
Carla Marchisio
Giovanni Minghetti
Federico Nota
Mario Peaturi
Franca Pilastro
Giovanni Perdani.

Partecipano al dolore dell'amico Stefano Palleri per la scomparsa del fratello **GIANNI** - **Colleghi**
Enza Cane
Tommaso De Filippis
Gennarino Orlandi
Tommaso Tasso
Giuseppe Virginia.

Partecipano al dolore del sig. Stefano Palleri per la scomparsa del fratello
Guido Angelantoni
Riccardo Bonelli
Luigi Campanile
Francesco Chiechia
Paolo Dalgrossa
Bruno Degiogli
Giorgio Gelis
Carlo Mecocco
Enrico Mestiglbuono
Michele Oparlo
Milena Pagni
Maria Grazia Piovano
Walter Rosa Brusin.

Partecipano al dolore del rag. Palleri per la scomparsa del **FRATELLO**
Paolo Bertan
Luciano Canavese
Giampiero Capello
Mario Carosso
Giuseppe Collo
Filippo D'Arrigo
Roberto Ostia
Sergio Ferrappio
Teresio Ferraris
Marco Grisolfi
Giulio Macario
Riccardo Mediana
Michele Musso
Giancarlo Oliana
Pierluigi Piazza
Andrea Prato
Riccardo Tarantini
Maurizio Tarella
Bruno Vicentini.

Partecipano al dolore che ha colpito il rag. Stefano Palleri per la scomparsa del **FRATELLO**
Cesare Bazzani
Claudio Musso
Giuseppe Vallana.

Si associano al dolore del rag. Stefano Palleri.
Pietro Borreci
Domenico Bergesio
Gianfranco Caramello.

L'**Amministratore delegato** ed i **Dirigenti** della **Nuova Sirma S.p.A.** partecipano al dolore del rag. Stefano Palleri per la scomparsa del fratello **GIOVANNI**

Ettore De Marchi e famiglia si uniscono al dolore del rag. Stefano Palleri per la perdita del **FRATELLO**

Gli Amici e Colleghi della **Taksid**
Giuseppe Favaro
Giovanni Guerzoni
Andrea Zalaschi
Antonio Peco
Fulvio Garmenia
Giacolino Ramogna
Guido Piazza
Federico Calleri
Rosalba Buso
Antonietta Fiorello
Nella Nalle
Claudio Buemi
Emilia Pasquettaz
Sergio Tanelli
Elio Dall'Aglio
Giuseppe Venuti
e **Collaboratori tutti** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia di Stefano Palleri per la prematura scomparsa di
Giovanni Palleri
— Torino, 26 luglio 1988

Un tragico incidente ha spezzato con immeritata crudeltà la vita ricca di umanissimo entusiasmo e generosità di
Maria Letizia Trombetti in Napolitano
Mentre con femminile coraggio e ammirevole serenità stava affrontando una grave malattia. La piangono con grande dolore e infinita tenerezza **Ernesto, Claudia** e **Michela**, insieme ai genitori, ai suoceri e ai cognati.
— Bologna, 25 luglio 1988

Gli amici del **Dipartimento di Fisica Teorica** piangono [illegible] di Enrico per la scomparsa della moglie
Letizia Napolitano
— Torino, 26 luglio 1988

Giulia ed **Alessandro Ballestrero, Enrico** e **Giampietro Passarino** partecipano commossi al dolore di Ernesto per la perdita di **LETIZIA**.

Cristiana ed **Enrico Predazzi** commossi per [illegible] per la morte di **LETIZIA**.

Condomini del **Ingulfini** di v. **Nino Costa 3, Pomba 34, Diritti 36** partecipano [illegible] al dolore della famiglia

Alberto e papà **Bruno** e **Bruno, Carla** e **Raul, Gabriella** e **Giuliano** [illegible] Claudio e Michele nel dolore per la perdita di **MARIA LETIZIA**.

È [illegible] mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Spagliardi
anziano FIAT
anni 87
Ne danno il triste annuncio le figlie addolorate **Gian Piero** [illegible] moglie **Gemma**, alla nipote **Enrica** con marito **Giuseppe**. Le [illegible] e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1988

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato, Dirigenti** e **collaboratori tutti** della **Fiat Engineering S.p.A.** partecipano [illegible] al dolore del p.i. Pietro Spa[illegible] per la scomparsa del suocero
Ernesto Spagliardi
— Torino, 26 luglio 1988

Costernatissima e mancata, troppo presto, [illegible] affettuosamente dedicata alla famiglia e ai nipoti
Battista Ronco
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, nipoti, cognati. Funerali oggi 27 ore 14.30 da strada Cavoretto 22 Moncalieri.
— Cossso, 27 luglio 1988

Costernatissima e mancata
Carla Ferronato
di anni 60
L'annunciano la figlia **Giuseppina** con **Diego** e il piccolo **Gabriele**, mamma, nonna, sorella, cognata, zia, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo giovedì 28 ore 10.30 nella chiesa Santa Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo Torinese, 26 luglio 1988

Addolorati ne annunciano la morte **Nilo Carraglio**, i figli **Rosanna** col marito **Sergio, Gianni**, nipoti, cognati e parenti. Particolarmente partecipano le donne Roberto Cacchino. Funerali Alba cattedrale giovedì 28 luglio ore 9.30, tumulazione nella tomba di famiglia di Vezza.
— Alba, 26 luglio 1988

È mancato
Giovanni Vottarel
anni 78
L'annunciano la moglie **Olga**, la figlia **Rosetta** con il marito **Lino**, i nipoti **Luciano** con la moglie **Didi** e il piccolo **Matteo**, la sorella **Mara** e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 luglio ore 9 da via Barletta 3. Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.
— Venaria, 25 luglio 1988

«Lascio la vita serenamente come serenamente ho cercato di viverla»
(Testamento di p. Mancini)
I **Frati Minori del Piemonte** affidano al Signore e ricordano
padre Marcello Festa O.F.M.
e chiedono a quanti lo hanno conosciuto ed amato di unirsi a loro nella preghiera di suffragio. La messa sarà celebrata giovedì 28 luglio alle ore 11.45 nella chiesa di S. Bernardino via S. Bernardino 11, Fossano.
— Torino, 25 luglio 1988

L'**Ordine Francescano Secolare Piemontese** partecipa commosso con preghiere e vive commozione
Paola Mariaserio Franco ricordano con rimpianto l'amico fedele

È mancata l'amata buona di
Eusebio Giuseppe Villa detto Notu
Addolorati lo annunciano il fratello, i nipoti **Teresina, Annamaria, Nino, Wilma** e famiglie. Funerali giovedì 28 luglio ore 10 partendo da via Chiabrera n. 37. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1988

Improvvisamente e rimpianto
Giovanni Nazzaro
anni 64
agricoltore fatto
Lo piangono la moglie **Ziaj**, i figli **Mario** con la moglie **Vittorina Armando**, le adorate nipoti **Patrizia** col marito **Luciano Casale** e figlia **Luisella** col marito **Alessandro, Antonietta** e figlio parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 28 luglio ore 10 chiesa parrocchiale partenza dall'abitazione via Milano 34.
— Orbassano, 26 luglio 1988

Stefano, Nicoletta, Elisa, Luca partecipano sempre [illegible] NONNO BIS.

Mario e **Elena Casale, Gino** e **Bruna Caputo** partecipano commossi al dolore

È mancata
Maria Zamban nata De Tuoni
anni 79
L'annunciano addolorati le figlie **Gabriella** e **Franca**, parenti e amici. Funerali in Torino giovedì 28 ore 11.15 parrocchia Sacra Famiglia.
— Torino, 26 luglio 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Gisai
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle ditte sig. Gallo ed il dott. Meggiolaro per l'amorevole assistenza ed agli amici Rosario, Mora e Fiat per avere accompagnato alla sua dimora. Funerali giovedì 28 ore 9.15 parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1988

Luigi Prosperi
Addolorati ne annunciano la morte **Nilo Carraglio**, i figli **Rosanna** col marito **Sergio, Gianni**, nipoti, cognati e parenti. Particolarmente partecipano le donne Roberto Cacchino. Funerali Alba cattedrale giovedì 28 luglio ore 9.30, tumulazione nella tomba di famiglia di Vezza.
— Alba, 26 luglio 1988

È mancato
Giovanni Vottarel
anni 78
L'annunciano la moglie **Olga**, la figlia **Rosetta** con il marito **Lino**, i nipoti **Luciano** con la moglie **Didi** e il piccolo **Matteo**, la sorella **Mara** e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 luglio ore 9 da via Barletta 3. Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.
— Venaria, 25 luglio 1988

«Lascio la vita serenamente come serenamente ho cercato di viverla»
(Testamento di p. Mancini)
I **Frati Minori del Piemonte** affidano al Signore e ricordano
padre Marcello Festa O.F.M.
e chiedono a quanti lo hanno conosciuto ed amato di unirsi a loro nella preghiera di suffragio. La messa sarà celebrata giovedì 28 luglio alle ore 11.45 nella chiesa di S. Bernardino via S. Bernardino 11, Fossano.
— Torino, 25 luglio 1988

L'**Ordine Francescano Secolare Piemontese** partecipa commosso con preghiere e vive commozione
Paola Mariaserio Franco ricordano con rimpianto l'amico fedele

È mancata l'amata buona di
Eusebio Giuseppe Villa detto Notu
Addolorati lo annunciano il fratello, i nipoti **Teresina, Annamaria, Nino, Wilma** e famiglie. Funerali giovedì 28 luglio ore 10 partendo da via Chiabrera n. 37. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1988

È mancato
Giuseppe Barberis
alpino - reduce spedizione Nasionemilitare
classe 1909
Lo annuncia la moglie **Angiolina Battistetto** cognate, [illegible] cugini e **Marcella**. Funerali giovedì 28 ore 8.45 cappella cimiteriale Maria Vittoria e alle ore 9.30 parrocchia di Pozzo d'Adda.
— Torino, 26 luglio 1988

La famiglia **Novello** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Giuseppe Barberis
— Torino, 26 luglio 1988

Il prof. **Giuseppe Picardi** e [illegible] **Rosanna Coppo, Francesco Guarella, Dario Roccatello, Roberto Sosso, Cesare Guarona, Franca Bonello, Guido Martina, Alessandro Amaro, Marco Fornaci**, i **Medici specializzandi** e tutte le **Personale** della **Divisione di Nefrologia e Dialisi** della **Nuova Astanteria Martini** partecipano al dolore dell'amico e collega dr. Bruno Basolo per la perdita del padre
Battista Basolo
— Torino, 26 luglio 1988

Il prof. **Antonio Vercellone, Aiuti, Assistenti** e **Collaboratori** della **Divisione di Nefrologia e Dialisi** dell'**Ospedale Mauriziano** partecipano al grave lutto
Piera Pognante ved. Vittani
Ne danno il triste annuncio le sorelle **Arinda**, le cognate **Manuela** e **Graziella**, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente alle ore 9.45 nella parrocchia Madonna delle Rose
— Torino, 26 luglio 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari
Abramo Viecell
Addolorati ne annunciano la moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile oggi 27 luglio ore 11.45 all'abitazione via G. Bena 60/7.
— Torino, 26 luglio 1988

Lo **Studio tecnico Perocchio** partecipa al dolore della famiglia dell'ing. Marchetto per la scomparsa della signora
Ing. Maria Marchetto
— Torino, 26 luglio 1988

È mancata
Silvana Sartori in Rocca
anni 51
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Piero**, la mamma, cognate, cognati, [illegible] nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 luglio ore [illegible] all'ospedale Molinette.
— Torino, 26 luglio 1988

Improvvisamente è tornato alla Casa del Padre
Mario Avalle
Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Pina**, il fratello **Lino**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente alle ore 11,45 nella cappella dell'Ospedale Maggiore. Non fiori ma offerte al Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1988

È mancata
Giulia Morandini
Ne danno l'annuncio i cugini **Luciana** Funerali giovedì 28 corrente ore 10, parrocchia Santa Rita.
— Torino, 26 luglio 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Pitoni
Lo annunciano la figlia **Elsa** e **Lidia** e genero **Mario Murialdi** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente alle ore 8.45 nella parrocchia Madonna delle Rose
— Torino, 26 luglio 1988

È mancato
Abramo Viecell
Addolorati ne annunciano la moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile oggi 27 luglio ore 11.45 all'abitazione via G. Bena 60/7.
— Torino, 26 luglio 1988

Lo **Studio tecnico Perocchio** partecipa al dolore della famiglia dell'ing. Marchetto per la scomparsa della signora
Ing. Maria Marchetto
— Torino, 26 luglio 1988

(Continua a pag. 8)

L'Alta Corte

UFFICI IN AFFITTO BUONA USCITA NON LEGITTIMA

ROMA — In caso di mancato rinnovo del contratto di locazione di un immobile adibito ad uso non abitativo il locatario non ha diritto a ricevere dal locatore un indennizzo per la perdita dell'avviamento commerciale se ha svolto nell'immobile un'attività commerciale, industriale, artigiana o di interesse turistico *«che non comporta contatti diretti con il pubblico degli utenti e dei consumatori»*.

Lo ha stabilito la Corte Costituzionale, aggiungendo che l'indennità *«non è giustificata»* nemmeno quando il locatario ha usato l'immobile per attività *«professionali, ricreative, assistenziali, culturali e scolastiche, o come sede di partiti o sindacati ovvero di enti statali e pubblici»*.

La norma che estendeva «anche» a questi casi il diritto del locatario all'indennità per perdita dell'avviamento commerciale (art. 1 del decreto legge n. 832/1986, poi divenuto legge n. 13/1987), è stata giudicata dalla Corte in contrasto con il principio dell'uguaglianza giuridica dei cittadini.

La Corte ha dichiarato che l'indennizzo per perdita dell'avviamento commerciale è dovuto solo quando sussistano effettivamente, e nello stesso tempo, il danno del locatario e l'arricchimento, senza merito proprio, del locatore (l'aumento di valore apportato all'immobile dall'attività del locatario).

Quando queste due condizioni manchino, quando non ci sia necessità di *«ristabilire un equilibrio economico-sociale fra le due parti del rapporto contratto di locazione»* l'indennizzo per la perdita dell'avviamento commerciale *«non si giustifica»*.

Altro elemento di illegittimità è stato ravvisato dalla Corte nel fatto che l'art.1 del decreto 832/86 prevedeva l'indennità per perdita dell'avviamento commerciale solo in caso di cessazione di contratti stipulati prima dell'entrata in vigore dell'equo canone (30 luglio 1978) e non per quelli stipulati successivamente.

Che cosa significa essere manager a vent'anni? Che pensano gli emergenti in erba dell'industria alessandrina? Parlano i protagonisti

Da sin.: Marina Grignolio, Susanna Vaccarone, Luigi Serra, Fabrizio Riva; seduti: Paolo Ferrari e Paola Camagna

Chi sono, cosa fanno gli imprenditori jr.

ALESSANDRIA E I «GIOVANI LEONI»

Nasce l'associazione presso l'Unione Industriale

ALESSANDRIA — Sono sessanta i giovani imprenditori iscritti alla omonima associazione dell'Unione industriale, che ha soprattutto compiti di ricerca e propositivi. La «leva verde» dell'economia alessandrina ha di recente eletto il consiglio direttivo del gruppo e il presidente del sodalizio nella persona di Luigi Serra, della omonima industria dolciaria.

Che cosa significa essere imprenditore a vent'anni? Che cosa pensano i «giovani leoni» emergenti dell'industria alessandrina?

Marina Grignolio, 24 anni, si occupa di pubbliche relazioni e marketing nella azienda paterna «Pivano», una società specializzata in costruzione di macchine offset.

Spiega: *«All'ingresso in azienda il tempo libero si è molto ridimensionato perché l'attività è molto coinvolgente al punto che dopo dieci ore d'ufficio devo imparmi di interrompere per non trascurare hobbies e amicizie»*.

Anche Paolo Camagna, 32 anni, da tempo inserito nell'industria calzaturiera di famiglia, il «Calzaturificio Alexandria», conferma quanto detto da Marina Grignolio: *«I miei amici che non svolgono attività imprenditoriali trovano difficoltà a comprendere i miei orari, al sabato e alla domenica rintracciandomi in azienda mi chiedono se mi sono trasferito a vivere lì»*.

Allora, imprenditori si nasce o si diventa?

Forse è questione di vocazione, oltre che di eredità familiare, perché Paolo Ferrari ha incominciato a lavorare come ingegnere libero professionista ma si è ritrovato gradualmente a scoprire una passione per la vita aziendale quando si trovò a seguire la costruzione di un fabbricato industriale.

Ora Paolo Ferrari cura la messa a punto e il lancio di nuovi prodotti nel settore dosaggio e packaging.

Anche Federico Golzio è ingegnere e ha abbandonato l'idea della libera professione per entrare in azienda, la «Colorphoto» di Castelletto Monferrato.

«Sono soddisfatto della scelta — osserva — *la maggior difficoltà è stata quella di entrare in sintonia con le persone, ho dovuto imparare ad accettare condizioni e carattere di ciascuno»*.

Ma quale può essere l'apporto in azienda delle nuove generazioni?

Maggior apertura al nuovo, capacità di afferrare e recepire le esigenze mutevoli del mercato e le innovazioni produttive: infatti, Susanna Vaccarone che affianca il padre titolare di un'impresa di confezionamento di prodotti agricoli, ha creato la «Snob», una nuova impresa che produce e distribuisce verdure lavate, tagliate e pronte all'uso, servendo importanti catene di supermercati alimentari del Nord Italia.

Luigi ed Alessandra Serra hanno rinnovato, invece, le tecniche produttive e di marketing contribuendo a rilanciare il consumo di caramelle in busta e gomma da masticare. Paolo Camagna ha realizzando, con un sistema computerizzato multiterminale, un controllo automatico in tempo reale di tutte le fasi di produzione.

Ciò porterà a ottimizzare tempi e metodi di lavoro di tutte le fasi produttive, anche se la ricerca di nuove metodologie di produzione non è facile nel settore calzaturiero.

Federico Golzio conclude: *«In azienda i giovani imprenditori possono portare soprattutto un diverso approccio commerciale»*.

Emma Camagna

■ **Tessili.** In seguito alla decisione della commissione Cee con la quale è stata affermata l'illegittimità di aiuti concessi ad aziende tessili nel periodo 1983-87 il ministero delle Partecipazioni Statali ha riaffermato *«la piena legittimità delle somme erogate ad aziende del settore tessile»*.

Tali somme — si dice al ministero — furono versate per favorire il risanamento e la riconversione industriale delle aziende e non già per favorire l'attività delle aziende sul mercato.

Non appena comunicata ufficialmente la decisione della Cee, l'Italia presenterà quindi ricorso alla Corte di Giustizia comunitaria.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acque Marcie	—	Pacchetti	602
Alitalia	2545	Perugina	3350
Alitalia p.	1529	Perugina r.	1300
Altivar	9060	Pirelli spa	2781
Ausiliare	9020	Pirelli r.	2720
Benetton	10900	Pirelli r. n.c.	1601
Banca Ge Med.	2110	Pol. Edit.	6000
Brioschi	735	Raggio Sole	2950
Buitoni	9240	Raggio Sole r. n.c.	2170
Buitoni r.	4250	Rejna	—
Buton	2690	Rejna r.	—
Cementir	3060	Riva Fin.	9150
Cir	8555	Sasa	1620
Cir r.	5470	Sasa r.	950
Cir r. n.c.	2091	Satamar	13740
Comau	2370	Snia Bpd	3351
Editoriale	2985	Snia Bpd r.	2299
Eridania	4500	Snia Bpd r. n.c.	1170
Eridania r. n.c.	2998	Snia Fibre	1403
Ferruzzi	1560	Snia Tecnopol	4485
Ferruzzi r.	3300	Terme Acqui	1730
Fiat	8825	Toro	15850
Fimpar	1450	Tripcovich	5300
Fisaria	3125	Tripcovich r.	3333
Fiscre	1018	**OSCILLAZIONI**	
Fiscre r.	729	Assitalia	15700
Fmc	1840	Gemina	1437
Ifil p.	17100	Generali	57700
Manuli	4383	Iniz. Me Ie	10900
Manuli r. n.c.	1990	Olivetti	10000
Mittel	2999	Ras	—
Montedison	1840	Sai	—
Montedison r. n.c.	805		

Missione ad Acqui Terme

IL TELERISCALDAMENTO PIACE AI GIAPPONESI

ACQUI TERME (a. bus.) — La tecnologia italiana è destinata ancora una volta a scavalcare le frontiere nazionali. Il teleriscaldamento, il sistema che sfrutta l'energia geotermica per il riscaldamento di numerosi edifici pubblici di Acqui Terme, interessa i giapponesi.

Una delegazione dell'Istituto di tecnologia di Tokyo ha visitato, infatti, in questi giorni, gli impianti realizzati nella città termale dalla società Arimpianti appartenente al Gruppo Ansaldo.

I tecnici (che sono stati ricevuti dal sindaco e dagli amministratori pubblici), hanno visitato la centrale termica, cuore del sistema capace di sfruttare le potenzialità termiche della «Bollente» la celebre fontana da cui sgorga l'acqua termale a 75 gradi centigradi.

L'interesse da parte della delegazione nipponica si è incentrato, in particolare, sulle notevoli potenzialità dell'impianto (che presenta inoltre caratteristiche tali da poterlo definire ecologicamente a «rischio zero» ed economicamente vantaggioso).

Gli esperti che hanno realizzato il sistema hanno quindi presentato le loro ulteriori prospettive di applicazione dello sfruttamento della geotermia, dalla coltura in serra alla piscicoltura, obiettivi che gli acquesi intendono raggiungere e nei confronti dei quali la delegazione giapponese in visita ha dimostrato forte interesse.

● **Energia.** Il consiglio provinciale di Alessandria ha approvato la trasformazione di *«Energia e territorio»* da società a responsabilità limitata a società per azioni, con un capitale di un miliardo di lire.

L'operazione si è concretizzata grazie all'intervento della società Finidreg (che appartiene al gruppo Iri-Sofin) operante nel settore dello sfruttamento delle fonti energetiche, la valorizzazione e la tutela delle risorse ambientali.

La Provincia ha acquistato 45.000 azioni, pari a 450 milioni mentre altri 430 milioni saranno impegnati dalla Finidreg e la restante parte dalla Fin-Piemonte.

Successo per la manifestazione «Oromoda»

SFONDANO A NEW YORK LE NOZZE ITALIANE TRA L'ORO E LA MODA

VALENZA — L'arte orafa italiana ha stupito New York. Nella 47ª Strada, al Jacob K. Javits Convention Centre, sede della più importante manifestazione fieristica degli Stati Uniti, il «Ja-Show», una singolare sfilata tutta italiana, denominata «Oromoda», ha presentato le ultime creazioni di gioielleria prodotte dai tre maggiori centri nazionali: Arezzo, Valenza e Vicenza.

Il passo aggraziato delle mannequins ha segnato il debutto ufficiale della «triplice alleanza» che da qualche mese a questa parte ha posto fine a rivalità storiche, per porsi come esempio e guida del «made in Italy».

«I più bei gioielleri, le più ammirate personalità del 'high society', del mondo dello spettacolo e della moda americana — dice il presidente dell'Associazione orafa valenzana, Giuseppe Verdi — *hanno ricevuto un invito personalizzato, unico passaporto valido per avere accesso alla sfilata. E sulla pedana, allestita nel salone principale del Javits Centre, hanno potuto così ammirare gioielli di sogno, indossati da modelle che sono apparse in contemporanea su alcuni grandi schermi, sistemati nei punti strategici del palazzo, per assicurare a tutti un'adeguata visuale»*.

Una cosa è certa: il triangolo, simbolo al quale è ispirata l'intera scenografia, non verrà dimenticato facilmente da coloro che hanno avuto la fortuna di intervenire alla manifestazione.

L'agenzia a cui si sono rivolti i tre enti orafi italiani, fa capo alla figlia del governatore americano Cuomo che ha certo facilitato sui mezzi per renderla memorabile.

«E' stato un avvenimento — ricorda Verdi — *paragonabile ai ricevimenti del 'Plumb Club' (si chiama così il club che riunisce le 37 ditte del settore più dinamiche degli Stati Uniti) che ogni anno a luglio, in coincidenza con l'inaugurazione della Fiera di New York, indice un party favoloso, con oltre mille invitati. Il nostro messaggio promozionale, che finalmente ha parlato solo italiano e non più toscano, piemontese o veneto, dovrebbe avere un impatto notevole nel Paese che, ad onta delle ultime flessioni, resta la principale fonte del nostro export orafo»*.

In definitiva, se è presto per stabilire quali e quanti possono essere i riflessi nel campo degli affari, appare significativa l'opinione di Stefano Veritià, uno dei veterani della rassegna: *«Non vorrei sembrare troppo ottimista, ma l'edizione 1988 del Ja-Show dovrebbe essere una delle migliori del triennio testè trascorso»*.

Rodolfo Castellaro

Ne consumiamo sempre di meno

IL VINO E' IN CRISI SPERA NEGLI SPOT TV

ORINZANE CAVOUR — *«Eminenti uomini di marketing concordano nell'affermare che il vino, nell'arco di poco tempo, diventerà — per caratteristiche di produzione, distribuzione e consumo — uguale a tutti gli altri prodotti alimentari»*. E poi: *«Ci troviamo di fronte a un mercato in netta recessione per quanto riguarda la quantità dei consumi. Ogni anno, nel mondo, si producono complessivamente 350 milioni di ettolitri di vino ma solo 300 milioni vengono consumati, il resto contribuisce ad ingrossare il fiume delle eccedenze»*.

Queste affermazioni, che costituiscono anche un grido d'allarme, sono del dott. Bruno Pusterla, direttore regionale della Confagricoltura ed esperto di problemi del vino, che ha parlato poco tempo fa davanti all'assemblea dell'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba, riunita nel castello di Orinzane Cavour. Il comparto vitivinicolo è un pilastro dell'agricoltura piemontese: 70 mila ettari investiti a vite, 4-5 milioni di ettolitri di vino ogni anno, 40 vini a denominazione di origine controllata di cui 2 — Barolo e Barbaresco — anche a denominazione garantita, un'ottantina di cantine sociali, tre associazioni produttori riconosciute giuridicamente dalla Regione. *«Le statistiche, però, ci dicono* — ha continuato Pusterla — *che gran parte del vino italiano è di scarso pregio: le denominazioni di origine controllata infatti rappresentano solo il 10-12 per cento della produzione complessiva»*.

Ma la situazione di crisi non si ferma qui: il consumo pro capite annuo è passato, dagli Anni 70 a oggi, da 110 litri pro capite a non più di 70-80. Il consumo di acque minerali è salito invece del 133 per cento, mentre la birra ha incrementato le proprie vendite del 32 per cento. A parere di Pusterla le cause di questa situazione sono da ricercarsi nel mutamento delle abitudini alimentari conseguenti ai cambiamenti dei sistemi di vita: tra questi la variazione degli orari di lavoro, lo sviluppo di attività a minor contenuto di impegno fisico, all'orientamento dei giovani verso altre bevande. C'è da mettere in rilievo che i produttori di birra hanno aumentato di molto gli investimenti in pubblicità mentre i vitivinicoltori hanno trascurato la tv e ignorato la radio. Acquistano dunque estrema importanza — sempre secondo Pusterla — le campagne collettive promozionali (come, ad esempio, quella dei Barbera, la "Rosa dai quattro petali"); campagne collettive perché i produttori da soli non sono in grado di sopportarne i prezzi e, allora, devono coalizzarsi come già hanno fatto riunendosi in associazioni come Asprovit-Piemonte e la Vitivinicoltori Piemonte.

Luciano Scarzello

VIA LE BARRIERE

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha previsto lo stanziamento di 10 miliardi nell'88, 20 nell'89 e 20 nel '90 per finanziare opere che favoriscano il superamento delle barriere architettoniche, anche nelle case private. Il provvedimento modifica anche le norme del codice civile sulle maggioranze condominiali necessarie per l'installazione di strutture mobili che consentano l'accesso agli edifici.

Contratto

ALLA SAIWA PIU' SPAZIO ALLE DONNE

ALESSANDRIA (c. c.) — E' stato firmato l'accordo interno fra la direzione della Nabisco Brands Italia-divisione biscotti Saiwa e il Consiglio di fabbrica. L'azienda dolciaria, che da poco ha dato il via all'ampliamento dello stabilimento di Capriata d'Orba nell'Ovadese, con il conseguente trasferimento di quello genovese nel basso Piemonte, ha un organico di 171 unità.

Per quanto riguarda i contratti di formazione lavoro l'azienda ha dichiarato di voler mantenere per il futuro l'attuale tendenza subordinata alle condizioni operative dello stabilimento in base all'andamento del mercato e alla mobilità del personale sulle linee di produzione.

Circa l'ambiente di lavoro nei programmi futuri è previsto l'estensione a tutta l'azienda di impianti di termoventilazione. Sono poi stati definiti accordi sull'intervallo per usufruire della mensa, e sulla indennità sostitutiva. Sono state riconosciute diverse professionalità e una disponibilità da parte dell'azienda ad altri passaggi nei reparti più avanzati; fermo restando la parità uomo-donna, l'azienda si è detta disponibile a prendere in considerazione eventuali candidature di personale femminile per posizioni di lavoro fino ad oggi coperte da personale maschile con le stesse articolazioni d'orario.

STAMPA SERA
AL VOSTRO SERVIZIO

(previsioni ritardi, la smorfia); la parola ai lettori: il pubblico ci scrive; consigli per chi va a scuola

OGNI GIOVEDI' IL LOTTO

Forse anticipa l'obbligo delle cinture

SANTUZ: SON D'ACCORDO CON FERRI, MA...

Giorgio Santuz

Enrico Ferri

ROMA — *«C'è un'emergenza, ci sono delle vite da salvare...e io ho detto sì. Fammi arrivare tutte le osservazioni e il decreto te lo firmo»*. Così Giorgio Santuz, ministro dei Trasporti, esprime la sua adesione al discusso limite di velocità introdotto con il decreto che porta la firma del ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri e la sua.

Un'adesione «con riserva». Pur rifiutando l'eventualità di un ritiro del decreto prima della sua scadenza è convinto che il muro dei 110 sia un provvedimento-tampone utile. Ferri parla anche di alcune sue perplessità. *«Io parto da una visuale diversa. Per me più che limitare la velocità è importante regolare i flussi sulle autostrade, intervenire nelle emergenze nel giro di pochi minuti. Se trovassimo ad esempio il modo di "chiudere" i caselli delle autostrade in caso di code, O di avvertire molto prima l'automobilista che ci sono dei lavori in corso. Ecco, secondo me è a questo che bisogna puntare»*. E intanto annuncia un'altra misura da tempo attesa: *«Sto verificando la possibilità di anticipare l'obbligo delle cinture di sicurezza. I miei esperti stanno studiando la cosa, per vedere se, con un decreto fatto apposta, ci possiamo arrivare»*.

Ferri, nel difendere il limite dei «110» ne sottolinea i primi risultati positivi: *«pur restando grave la situazione, un miglioramento c'è stato. Ma il principale merito del provvedimento è stato quello di sottoporre il problema della sicurezza stradale in maniera così clamorosa. La gente si è sentita ripetere le agghiaccianti statistiche che io ho tutti i giorni sul tavolo, le cause degli incidenti, gli ammonimenti le mille: questo l'ha responsabilizzata»*.

Ma i dissensi e le critiche continuano. Oggi il sottosegretario ai Trasporti, il socialista Angelo Cresco, chiederà ufficialmente al ministro Santuz di ritirare l'adesione al decreto. *«Si tratta di una seccante napoletana che serve solo a fare spettacolo e non risolve alcun problema — ha detto Cresco — Bisogna invece rendere più sicure le strade, adottando le cinture di sicurezza, facendo i controlli sull'uso di alcolici e disponendo misure severe nei confronti di chi conduce mezzi pesanti. Ma soprattutto bisogna evitare che si continui ad eseguire lavori di manutenzione durante la giornata. Si facciano di notte, come in tanti altri Paesi»*. Duro anche il parere di un altro sottosegretario (alla Ricerca scientifica), il dc Learco Saporito, che giudica il provvedimento di Ferri *«estemporaneo ed assurdo»*.

Ma c'è anche chi esprime un aperto consenso. Il senatore Maurizio Pagani, presidente della commissione Ambiente del Senato, ha detto che Ferri ha fatto bene a richiamare bruscamente gli italiani alla coerenza tra parole ed atti. *«Si parla tanto di sicurezza stradale, ma poi si reagisce, persino da parte di membri del governo, in modo scomposto ed emotivo a provvedimenti elementari che tendono ad aumentarla. Certo il provvedimento va affinato ma non può essere demonizzato prima di vederne i risultati e non va dimenticato — ha aggiunto Pagani — che viene preso in via sperimentale quando i cittadini hanno in vacanza e il maggior tempo impiegato in viaggio non reca certo danni, né all'economia nazionale, né al lavoro privato»*.

Ma lasciamo parlare le cifre. Nel secondo giorno di vita del decreto sui limiti di velocità sulle strade e autostrade italiane, i dati registrati dalla polizia stradale ciferiscono di 694 incidenti con 546 feriti e diciannove morti. Raffrontati con lunedì 18 luglio risultano, informa il ministero dei Lavori Pubblici, 58 incidenti in meno con un numero inferiore di 50 feriti, ma è invariato il numero di 19 morti.

Il Codacons (coordinamento delle associazioni per la difesa di ambiente, utenti e consumatori) ha comunicato che solo il 16% degli automezzi circolanti sulle maggiori autostrade italiane ha superato i 110 km/h: di questi solo il 6,5% ha violato le nuove norme in maniera grave. I più indisciplinati sono risultati i Tir.

Da oggi, con completamento entro 48 ore, saranno applicati i cartoncini illustrativi plurilingue sui nuovi limiti in tutte le porte di entrata delle grandi arterie. Il ministero degli Interni ha preparato anche un decalogo per gli automobilisti che verrà distribuito alle frontiere e ai caselli autostradali. E si aggiungono tremila agenti in più della Polstrada con mezzi sofisticati di controllo della velocità.

ANCHE PER I TEDESCHI «ACHTUNG AI 110 KM»

ROMA — Anche i turisti tedeschi, una volta varcate le frontiere italiane, dovranno andare a velocità ridotta. Come gli italiani e gli altri stranieri che viaggeranno su e giù per la penisola, non dovranno varcare il limite dei contestati «110». I vacanzieri tedeschi rappresentano il 40% degli stranieri che viaggiano per le strade italiane e pare siano i più arrabbiati dal momento che a casa loro il limite dei 130 in autostrada è solo consigliato.

I nuovi limiti di velocità su strade e autostrade sono stati l'argomento di un incontro tra il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, e l'ambasciatore della Germania Federale, Friedrich Ruth. Dopo aver assicurato la più ampia collaborazione da parte dei cittadini tedeschi nel rispettare i nuovi limiti, l'ambasciatore ha affermato che i cittadini tedeschi devono sottostare alle leggi; ha inoltre chiesto che venga intensificata per quanto possibile l'informazione sui nuovi limiti. Dal canto suo il ministro Ferri ha assicurato la *«massima comprensione per tutti i casi di effettiva ignoranza delle nuove norme ancora che questo inconveniente sia relativo solo a questi primissimi giorni di applicazione della nuova legge»*.

Il suo leader pci Achille Occhetto e l'ex segretario Natta ieri a passeggio ad Imperia

OCCHETTO A SORPRESA DA NATTA BUIO SUL COLLOQUIO

Primo incontro, dopo la successione

IMPERIA — Che cosa è venuto a fare da Alessandro Natta, così di fretta e all'improvviso, Achille Occhetto, il segretario del pci? Quali motivi lo hanno spinto a questa visita-lampo al suo predecessore? Giunto da Roma ieri pomeriggio alle 16,45, Occhetto è ripartito alle 19. Per circa un'ora, si è trattenuto a colloquio con l'anziano ex-leader, nella casa di Borgo Peri, dove Natta trascorre la convalescenza dopo l'infarto.

Nulla trapela dal fitto riserbo dei comunisti. *«E' stata una pura visita di cortesia. Non avevo più visto Natta da oltre un mese, da quando aveva rassegnato le dimissioni, anche se sono sempre stato in contatto telefonico con lui. L'ho trovato bene, è migliorato di salute. Mi pare che si sia ripreso»*.

E' tutto quanto si limita a dire Occhetto. Di più non si riesce a sapere. Eppure, i due hanno conversato a lungo, seduti di fronte sulle poltroncine del salotto.

«E' stato un incontro cordiale, e denso di significato. Nessun mistero. Natta sta per andare in vacanza al Colle del Melogno, e Occhetto ha voluto salutarlo prima di recarsi a sua volta in ferie», commenta Giovanni Rainaldi, segretario della federazione provinciale comunista di Imperia.

E cordiale è stata pure la passeggiata sul molo del porto, che Natta e Occhetto si sono concessi sotto il sole, seguiti da un codazzo di addetti ai lavori, speranzosi di carpire chissà quali indiscrezioni.

Fra i saluti ai «compagni», al lavoro sulla spianata, per allestire gli stand della Festa dell'Unità, e le spiegazioni sulla città di Imperia ad un Occhetto silenzioso, imbarazzato e un pò intimidito, proprio come l'allievo di fronte al professore, Natta non si è trattenuto da qualche significativa freccata. *«Vieni, che ti spiego i venti»*, dice sornione al successore, del quale è nota la passione per la vela.

E poi, più oltre, fra le risa divertite dei presenti: *«Ogni mattina, faccio una camminata fin laggiù sulla punta, dove c'è il fanale. Mi siedo a riposare davanti al mare: mi pare il ponte di comando di una xxxx, anche se io non ho più nulla da comandare»*.

Si fa avanti un passante con un cappello in testa. Si rivolge a Occhetto: *«Buon lavoro. Ferro non va tanto bene»*.

E Natta, pronto, anticipa il segretario: *«Lo faremo andar bene»*.

Reduce da una febbre che l'ha prostrato per una ventina di giorni, l'anziano ex-leader cammina a fatica, e si appoggia alla spalla del vicesindaco Vassallo o dell'ex-parlamentare Torelli.

Occhetto azzarda un complimento: *«Vai benissimo»*.

«Macchè benissimo. Non vedi che mi devo aggrappare? Dovrò rassegnarmi ad usare sempre il bastone. Il fatto è che quando passeggio, parlo. E allora mi stanco», è la replica di Natta, quasi veemente.

Una puntata al bar, con i maggiorenti locali del partito, per un sobrio brindisi con the ghiacciato.

Al momento del commiato, Natta abbraccia Occhetto e lo ammonisce, paterno: *«Cerca di star bene. Riposati. E quando vuoi, torna a trovarmi»*. Il segretario risale sull'Alfa Turbo, Natta lo segue con gli occhi. Per un xxxxx, ma solo per un attimo, si ha l'impressione che il suo sguardo sia velato di amarezza.

Stefano Delfino

siamo aperti anche in agosto
ottica salva
6 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala
VEGA

Nella ricerca la speranza
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 50 - 10138 Torino - Tel. 447 64 64

GAVA D'URGENZA DA COSSIGA PER L'ALLARME-MAFIA

Dopo il richiamo del Capo dello Stato

ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha ricevuto stamane al Quirinale il ministro dell'Interno, Antonio Gava, il quale lo ha informato sui problemi della lotta contro la mafia in Sicilia, riferendo in particolare sulla consistenza e sull'azione svolta dalle forze di polizia impegnate nell'area e che, da quanto risulta allo stesso ministro, operano in perfetta collaborazione con l'autorità giudiziaria.

Il ministro dell'Interno era stato sollecitato da Cossiga — assieme al ministro della Giustizia e al Consiglio Superiore della Magistratura — a comunicare *«ogni elemento utile di conoscenza e le misure ritenute necessarie per fronteggiare la situazione»* dopo le polemiche scoppiate nei giorni scorsi tra i magistrati siciliani impegnati nella lotta contro la mafia.

Il procuratore della Repubblica di Marsala Paolo Borsellino il 17 luglio ad Agrigento, nel corso della presentazione di un libro sul fenomeno mafioso, aveva fatto affermazioni pesanti. *«Siamo in un clima di sconfortante disinformazione generale, e questa un'indicazione che ho già avuto modo di esprimere subito dopo l'omicidio del vicequestore Ninni Cassarà quando furono smantellati gli uffici investigativi di Palermo, da sempre in prima linea nella lotta a "Cosa nostra"»*. Borsellino aveva poi aggiunto: *«Segnali inquietanti di questo fenomeno sono giunti anche alla procura di Marsala»* e più in particolare aveva lamentato *«incomprensioni fra i diversi uffici giudiziari»*. Nei giorni successivi Borsellino aveva precisato che atti relativi a processi di mafia, utili per le inchieste in corso a Marsala, non gli erano stati trasmessi dal palazzo di Giustizia di Palermo al quale ne aveva fatto richiesta.

Francesco Cossiga

Il giudice istruttore di Palermo, Antonino Meli, dopo le dichiarazioni del dottor Borsellino aveva annunciato che della vicenda avrebbe investito il CSM. *«Non una sola parola — aveva detto il dottor Meli — risponde alla realtà dell'ufficio istruzione quale è oggi. Il pool antimafia non è stato affatto sgretolato anzi si è arricchito di nuovi magistrati per garantire un necessario, eventuale futuro ricambio ed assicurare dunque la continuità»*. Borsellino aveva subito replicato: *«Nessuno mette in dubbio la competenza, la bravura, la buona fede dei consiglieri istruttore Meli, ma poiché è arrivato da poco non conosce la materia»*.

Esposto Movimento consumatori

CATENA S. ANTONIO DAVANTI AL GIUDICE

MILANO — Sant'Antonio, poveretto, non offre più benedizioni in cambio di una cuteca di lettere che porti nel mondo la sua fama. Il sistema rende di più in altro modo. Ora vende porta a porta anche periodici enigmistici. A 7500 lire l'uno, per quattro volte l'anno.

Fede e superstizione non sono più lo stimolo che innescava un'esponenziale moltiplicatore di relazioni epistolari. A fini di lucro una intraprendente editrice *«Il Jolly»* di Corsico, in provincia di Milano, sfrutta il sistema della catena di «Sant'Antonio» come espediente per agganciare in una catena di vendite per corrispondenza una pluralità di clienti, che si trasformano subito in attivi piazzisti dei prodotti da loro già acquistati.

Il sistema viene denunciato dal Movimento Consumatori, che ritiene tutta l'operazione *«una riffa»* nella quale *«chi vince è sempre il banco»*, gli organizzatori. Questi propongono un abbonamento annuo di 30 mila lire per il loro periodico trimestrale enigmistico, ma il Movimento Consumatori avverte che *«l'abbonamento è un pretesto»*, *«il denaro dell'abbonamento viene infatti utilizzato per inviare un terzo della somma al primo»* abbonato di una graduatoria. Mentre l'ultimo *«diventa nel frattempo a sua volta un nuovo procacciatore di affari, dovendo impegnarsi a sottoscrivere quattro "nuovi" abbonamenti con nuovi soggetti, in progressione»*.

Il Movimento Consumatori rende noto che *«L'Intendenza di Finanza di Milano, interpellata per le vie brevi, ha risposto che tale concorso è in palese violazione delle norme di cui al R.D.L. numero 1953 del 19 maggio 1938 (concorsi a premio e in particolare degli articoli 51 e 53, sia per l'entità dei premi (che non possono essere in denaro) sia per la mancanza di un elenco dei vincitori, sia per la mancanza di garanzie per i procacciatori di abbonamenti, sia infine, per l'esosità della Società organizzatrice»*. L'organizzazione che tutela i consumatori annuncia che *«si farà carico di esporre all'Autorità giudiziaria l'episodio, in quanto è in palese violazione delle leggi che regolano il lotto e la lotteria»*. Verrà sottolineato alla magistratura anche *«il profitto ingiusto della società organizzatrice»*.

POCHI MEZZI AI LABORATORI D'ANALISI DELLE USL COSI' SAREBBE STATO «TRADITO» L'OLIO CARAPELLI

FIRENZE — *«Un errore è sempre possibile»*. Così le autorità sanitarie giustificano le contraddittorie analisi che possono convalidare o proibire il consumo di generi alimentari. Da carenze di personale e di strutture delle Usl dipende così la salute di milioni di italiani.

Questa disinvolta routine ha coinvolto, compromesso e poi riabilitato il nome dell'olio Carapelli, che a causa di opposte analisi è stato prima ritirato dal commercio e poi riconosciuto in regola. L'olio extravergine di oliva «Le Macine» della Carapelli, con scadenza «novembre 1988», è stato infatti prima sequestrato nel maggio scorso su ordine del pretore di Campli (Teramo), Walter Mazzitti, e poi riabilitato. E' risultato *«assolutamente conforme alle norme vigenti»* in base ai risultati della revisione di analisi compiuta dall'Istituto Superiore di Sanità. Ne dà notizia con un comunicato l'azienda fiorentina, secondo il quale *«viene clamorosamente smentito l'esito delle analisi compiute nel maggio scorso dall'Usl di Teramo»* che aveva accertato la presenza in quantità superiore al consentito di *«1-tricloroetilene»*, un solvente incolore per grassi ritenuto assai nocivo per l'uomo.

Il provvedimento di sequestro, che il ministero della Sanità aveva poi esteso a tutto il territorio nazionale, ha causato, si afferma nel comunicato, un *«grave danno»* alla Carapelli *«non solo di immagine, ma anche economico»*.

«La revisione di analisi dell'istituto superiore di sanità conferma quindi — prosegue il comunicato — *la tesi sostenuta da Carapelli sin dalle prime battute della vicenda e conferma quindi come le analisi svolte a Teramo fossero errate»*.

«Questo tipo di analisi è estremamente complesso — afferma la Carapelli — *e perciò l'utilizzo di strumenti particolarmente sofisticati, ma non sufficiente dimestichezza con queste metodologie può portare a risultati che si discostano, anche molto, dalla realtà»*.

«Questi fatti — commenta Costantino Barbagli, amministratore delegato della Carapelli — *causano gravi danni non solo all'azienda che vede il suo prodotto ingiustamente accusato, ma anche ai consumatori che vengono confusi e disorientati da informazioni, che minano la loro fiducia»*.

Quello che però più interessa al grande pubblico è la certezza di analisi dalle quali dipende la salute nazionale. Molto dipende dalla bontà degli strumenti, oltre che dalla competenza degli uomini. Lo Stato cerca di agire con responsabilità. Ogni alimento messo in commercio è periodicamente soggetto a prelievi di campioni inviati ai laboratori delle Usl.

La dottoressa Franca Ricottilli, direttrice del reparto chimico del laboratorio di igiene e profilassi delle Usl torinesi, spiega che *«se a seguito di analisi si rilevano irregolarità nei prodotti viene mandato agli industriali che li mettono in commercio un avviso di reato o di violazione ministeriale, a seconda della gravità del presunto illecito. L'interessato ha 15 giorni di tempo per chiedere di revisione delle analisi. Per l'esame di appello di probabili reati ci si rivolge all'Istituto Superiore della Sanità, per le altre violazioni si ricorre ad istituti specializzati. Le nuove analisi possono dare ragione o meno al ricorrente. Può sempre capitare un errore, anche se qui a Torino il 98 per cento delle revisioni ci dà ragione»*.

La dottoressa Ricottilli precisa poi che *«per partite alimentari in scatola la legge prescrive addirittura cinque campionature. Perché è evidente che un'irregolarità riscontrata in un lotto di confezioni non è detto che testimoni da solo tutto il livello di produzione»*. La normativa quindi prevede con scrupolo ogni possibilità. Allora, in caso di errore, di chi è la colpa? *«Può anche darsi che gli strumenti non siano sempre i migliori* — ipotizza Freanca Ricottilli —. *Anche a Torino non abbiamo tutto ciò che sarebbe più adeguato. Da quando i nostri laboratori sono passati alle Usl le forniture di materiali ed il personale hanno patito situazioni di stallo. Al lavoro a Torino siamo in 11, ma ci sarebbe bisogno di maggior organico. Ade sempio ci mancano periti di laboratorio. Il rapporto ideale sarebbe di un laureato ogni tre periti. Invece ora contiamo su 11 laureati ed appena 6 periti. In Meridione però le carenze sono ancora peggiori delle nostre»*.

I contrari alla chiusura mandano in tilt anche la ferrovia a Cairo

CASO ACNA, IL RINVIO SCATENA LA PROTESTA DIMOSTRAZIONE A CENGIO, TO-SV BLOCCATA

CENGIO — Fin dall'alba, operai dell'Acna di Cengio e cittadini sono scesi in strada per protestare contro la minacciata chiusura dello stabilimento. La folla, via via, si è ingrossata; alle 8, un lungo corteo ha iniziato a percorrere le strade della cittadina e ha minacciato un nuovo blocco della strada statale e della Ferrovia.

«Se non arrivano notizie positive, siamo pronti a marciare su Roma. La nostra fabbrica non si tocca», è la parola d'ordine che serpeggia da ieri sera fra gli operai. La loro rabbia rischia di diventare incontrollabile. I primi segnali si sono avuti nella notte, quando è stata occupata a lungo la statale 339 e la ferrovia Savona-Ceva-Torino. Il blocco ferroviario è continuato anche stamattina ed ha provocato la paralisi delle comunicazioni sul binario tra Torino e la Riviera. Parecchi convogli sono fermi in vari punti della linea ferroviaria. A Cairo sono fermi tre convogli, due diretti a Torino, uno ad Alessandria, a Saliceto è fermo un treno che avrebbe dovuto raggiungere Savona. Sempre stamattina è stata bloccata da un centinaio di dimostranti anche l'autostrada Torino-Savona. A bordo di un paio di autobus hanno raggiunto il casello di Millesimo e quindi hanno invaso le corsie autostradali. Nel corso della mattinata chi da Torino ha dovuto raggiungere la Riviera ha dovuto imboccare percorsi alternativi su strade tortuose.

Tutto questo mentre si attendono le decisioni dei ministri incaricati di sciogliere il nodo Acna. Ieri ci sono stati anche dei piccoli disordini. Il corteo di ieri sera è partito dal piazzale dell'Acna poco dopo le 22,30 quando cioè si è avuta la certezza che nella commissione ministeriale non era stato fatto nulla e i lavori erano stati aggiornati a stamane. Il corteo è sfilato da Cengio stazione a Cengio Bormida, quasi due chilometri, andando man mano ingrossandosi. Davanti al Comune c'erano quasi duemila persone. Qui c'è stato l'unico episodio d'intolleranza nei confronti di un automobilista piemontese che ha insultato i dimostranti. Solo l'intervento dei carabinieri, che controllavano discretamente la situazione, ha scongiurato che l'autovettura venisse rovesciata.

Manifestanti per l'Acna di Cengio. Ora le proteste si sono attestate su due fronti distinti

La situazione è stata immediatamente presa in mano dai sindacalisti Bruno Spagnoletti e Angelo Rossi. Essi hanno riportato la calma. La folla era divisa su come continuare la protesta: qualcuno voleva andare a Millesimo, altri proponevano il blocco della ferrovia. E' prevalsa la seconda idea e il corteo ha fatto retromarcia verso la stazione dove gli operai si sono seduti a lungo sui binari. Hanno detto: *«Vogliamo far sapere a Roma che con noi non si scherza. I ministri non possono continuare a giocare sulla nostra pelle e sul nostro futuro. Se ci sono i presupposti per mantenere la fabbrica attiva, perché non si attua il piano?»*. E l'attesa continua stressante.

Questa mattina il Consiglio di fabbrica era nuovamente riunito; il presidio dello stabilimento da parte dei lavoratori e degli abitanti della Valle Bormida continua. Spiegano i sindacalisti: *«Ci sono tutti i presupposti per risanare l'ambiente e non arrivare alla chiusura cautelativa degli impianti, come vorrebbe il ministro Ruffolo. I risultati dell'inchiesta del pool parla chiaro: ci sono, è vero, modifiche da apportare, ma la nostra azienda può continuare a produrre. Il ministro questo non lo vuole ammettere e si arrocca sulle sue posizioni»*. Continuano i sindacalisti: *«La commissione ha indicato una serie di undici provvedimenti essenziali ai fini di un completo recupero ambientale del fiume Bormida, che possono essere attuati senza ricorrere alla sospensione produttiva dell'attività dell'Acna. Non si tratta certo di una soluzione per lo stabilimento: la commissione ha semplicemente chiarito che le cose possono essere fatte senza far perdere il posto di lavoro a 700 operai»*.

Ieri sera, quando è circolata la voce della possibilità di una chiusura a scacchiera, concordata tra azienda e sindacato, ci sono state lunghe discussioni. L'ipotesi non è stata respinta a priori dai sindacalisti. Dice Angelo Conglu, segretario provinciale della Uil: *«Si tratterebbe di una chiusura leggera che consentirebbe alla fabbrica di continuare a produrre. Potremmo accettare una decisione del genere, ma dev'essere presa in accordo tra azienda e sindacato per non creare i presupposti di una chiusura totale»*.

Intanto continua l'inchiesta sull'incidente di lunedì. E anche su tale questione i sindacati operai sono concordi: la fuga di anidride solforosa doveva e poteva essere evitata. E' stato detto: *«I dirigenti della Montedison non sono all'altezza di controllare una fabbrica come la nostra. Sono mancate negli ultimi tempi tutte le operazioni di bonifica e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. La fabbrica deve continuare a produrre con tutte le garanzie»*. Ed è per questo che il sindacato ha organizzato una sorta di vigilanza ventiquattr'ore su ventiquattro. Operai e tecnici sono stati invitati alla massima vigilanza.

Infine il Consiglio regionale ha affrontato ieri la questione dello smaltimento dei rifiuti prodotti dall'Acna. I consiglieri comunisti Bruno Privitzini, Stefania Silvano e Franco Delfino hanno inviato un'interpellanza al presidente Magnani nella quale chiedono chiarimenti circa la vicenda di un camion carico di rifiuti misti a tossici e nocivi che i carabinieri avrebbero bloccato alcuni giorni or sono all'uscita della fabbrica.

Gianpaolo Carlini

MOBILITATA LA VAL BORMIDA SI PRETENDE LA CHIUSURA UN CORTEO AD ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Dalle 3 di stamane alcune centinaia di abitanti ed amministratori della Valle Bormida stanno dando vita ad una manifestazione ad Alessandria per la chiusura dell'Acna di Cengio. Alle quattro hanno avuto un incontro con il vice prefetto Costantini, mentre dalle 5, per alcune ore, hanno bloccato le linee ferroviarie Torino-Alessandria-Genova e Alessandria-Acqui-Savona, mettendosi tra i binari all'altezza dei due passaggi a livello di via Maggioli, in rione Pista.

La manifestazione è nata spontaneamente, durante il concerto in programma a Cortemilia nel contesto delle manifestazioni per la rinascita della Valle Bormida. Gruppi di abitanti, rappresentanti della Associazione per la rinascita della valle, amministratori hanno raggiunto la provincia di Alessandria con un corteo di auto, fermandosi in vari Comuni per diffondere con gli altoparlanti l'invito alla gente affinché aderisse alla manifestazione.

In città la colonna, che in mattinata sta crescendo di numero con l'arrivo di molti sindaci (tra gli altri quelli di Terzo, Bistagno, Cortemilia, Borgoratto, Acqui, Alessandria), parroci e rappresentanti delle forze politiche, è arrivata alle 3, raggiungendo piazza della Libertà su cui si affaccia Palazzo Ghilini, sede della Prefettura e della Provincia. Alle 4 una delegazione, guidata dal vice sindaco Andrea Foco e dall'assessore all'Ecologia Ezio Guerci, ha avuto un incontro con il vice prefetto Costantini (il prefetto Pierangeli è assente) ribadendo la richiesta di chiusura dell'Acna e ripetendo il grave pericolo di inquinamento rappresentato dallo stabilimento. E' stata anche sottolineata la crescente tensione tra la gente della vallata che potrebbe ripercuotersi negativamente sull'ordine pubblico.

Uscita la delegazione dall'incontro in Prefettura, i manifestanti hanno raggiunto via Maggioli — la stazione ferroviaria, così come piazza della Libertà, sono presidiate da ingenti forze di polizia — e bloccato, attraversando i due passaggi a livello, le linee ferroviarie. L'occupazione è durata meno di un'ora, notevole comunque il ritardo poi accumulato dai vari convogli in arrivo ed in partenza.

Terminata l'occupazione della ferrovia, la gente è tornata dinanzi alla Prefettura, aumentando notevolmente di numero e dove è tuttora in attesa delle decisioni romane sulla chiusura o meno dello stabilimento di Cengio. Tra i manifestanti sono, tra gli altri, il vice presidente del Consiglio regionale Silvana Dameri, il consigliere regionale Bruciamacchie, il segretario del pci Fasciolo, amministratori comunali e provinciali. E' arrivato anche il sindaco Mirabelli, invitato al microfono, ha parlato di messa sotto controllo dell'Acna, una frase che non è piaciuta a molti dei presenti. «Chiusura, chiusura» hanno gridato e c'è stato un piccolo battibecco col sindaco che, sottolineata l'assurdità di «una guerra tra poveri», ha sostenuto la necessità di guardare anche ai problemi dei lavoratori dell'Acna.

La manifestazione prosegue, la massa dei dimostranti cresce, l'attesa per le decisioni romane è notevole e certamente se arriverà un no alla chiusura dell'Acna la protesta rischia di divenire più dura ed incontrollabile.

Franco Marchiaro

Sempre fitto il mistero sul cadavere ripescato

DUE INCHIESTE SUL LAGO D'ORTA

L'autopsia non ha aiutato gli investigatori

OMEGNA — Due inchieste parallele tenteranno di far luce sul misterioso giallo del lago che da un mese tiene banco nei discorsi dei turisti che affollano l'Orta. Dopo i carabinieri, anche la questura di Novara si occuperà del rinvenimento del cadavere mutilato privo di testa e di mani trovato il 26 giugno scorso nell'insenatura di una darsena in località Miami, di Orta. Domenica scorsa era stata recuperata la testa o, meglio, quel che le acque acide e corrosive del bacino lacustre hanno restituito agli inquirenti che da un mese stanno cercando di venire a capo di un mistero sempre più fitto. Si sperava di raccogliere qualche elemento nuovo con l'autopsia effettuata ieri all'ospedale di Omegna dove il reperto era stato trasferito subito dopo il recupero, ma — stando alle indiscrezioni trapelate al termine dell'ispezione — il caso si presenta «ancora lontano da una soluzione». Ad usare queste parole sono stati gli investigatori della Scientifica che il questore di Novara, Arnino Berardino, appena rientrato dalle ferie, ha spedito sul lago «per collaborare con i carabinieri che dal canto loro stanno vagliando circostanze, segnalazioni, denunce di scomparsi», dopo aver diramato in tutta Italia la notizia del ritrovamento del tronco mutilato.

Ieri era partito per le vacanze anche il pretore di Omegna, Ruocco, che aveva seguito il caso sin dall'inizio, e l'«affaire» è passato così di mano al vicepretore dottor Sergio Napolitano. Cambio della guardia per gli stessi motivi anche per il medico legale che, in sostituzione della dottoressa Elena Barbero, la procura della Repubblica di Verbania ha indicato nella dottoressa Annamaria Foscolo. L'autopsia sul teschio che domenica verso mezzogiorno è stato visto galleggiare a 20 metri dal luogo in cui fu ripescato il cadavere saponificato della donna rimasta senza nome, viene considerata dagli inquirenti come una «naturale prosecuzione dell'esame rimasto incompiuto». Iniziata alle 13,30 si è conclusa alle 14,15, pare senza aggiungere nulla di nuovo. Anzi, uscendo dall'ospedale dopo aver eseguito esami radiologici e sezionamenti del cranio, gli agenti della questura che vi avevano assistito scattando numerosissime fotografie, hanno confessato ai cronisti che «non si può con certezza affermare né escludere che il reperto esaminato possa appartenere al corpo ripescato ad Orta, anche se le circostanze lo lascerebbero supporre. Ad ogni modo — sono state le uniche dichiarazioni rilasciate — l'indagine sarà lunga e neppure l'esame della protesi ancora innestata si è rivelato semplice dato il lungo tempo trascorso in acqua».

Una cosa, ed è l'unico elemento certo raggiunto, pare tranquillizzare gli investigatori: dall'esame del cranio non sarebbero emerse indicazioni di traumi anche se si considera che i valori chimici dello stato delle acque custure hanno alterato le precedenti analisi. Si attendono frattanto altri esami di laboratorio che potrebbero essere eseguiti a Genova o a Roma. Nel frattempo le indagini continueranno per tentare di trovare il bandolo di una matassa sempre più intricata.

Fabrizio Morea

RADIO PRIVATA INTERVISTA UN UFFICIALE DELLA «PIAVE»

SANREMO — Una speranza tra parenti e amici dei sequestrati dopo che la motonave «Piave» è salpata da Lagos facendo rotta verso l'Italia. Ieri un'emittente radiofonica milanese è riuscita a mettersi in comunicazione con la nave in navigazione nell'oceano. «Siamo partiti da Lagos tre ore fa, ma potrò riabbracciare i miei familiari soltanto alla fine di agosto» sono queste le prime parole che Vincenzo Nesta, 33 anni, di Sanremo, l'ufficiale marconista della motonave ha detto ieri sera al microfono di «Radio popolare».

L'ufficiale ha anche raccontato i particolari del sequestro. «Diciotto uomini armati sono saliti a bordo il 10 giugno e ci hanno impedito di scendere a terra e di avere contatti telefonici con le famiglie», ha detto Nesta nell'intervista. «Per due notti l'equipaggio è riuscito a telefonare in Italia sfruttando un telefono a distanza prestato da un europeo che vive a Lagos». «Ma poi — ha aggiunto — abbiamo rinunciato perché era troppo pericoloso». Il marconista ha detto anche che i 24 italiani dell'equipaggio e i 24 marittimi di colore della «Piave» sono sempre stati tenuti sotto la minaccia delle armi.

«La paura è passata dopo i primi due o tre giorni ha ancora detto Nesta. «Noi non abbiamo mai cercato delle sostanze tossiche. Noi siamo stati bloccati unicamente perché sulla nave sventola la bandiera italiana e perché i bidoni sotto accusa arrivavano da ditte italiane. Siamo stati degli ostaggi».

Iniziativa di sensibilizzazione con l'Avis

L'AIDO DI CUNEO NON USA NUDI MA I SACCHETTI PER IL PANE

CUNEO — Dal panettiere durante la giornata ci vanno tutti e quindi un sistema migliore di promuovere una campagna sociale di adesione all'Avis e all'Aido non poteva probabilmente essere scovato: i sacchetti di carta dentro i quali il fornaio mette quotidianamente il pane al cliente.

L'originale iniziativa è frutto della collaborazione dell'Associazione autonoma dei panificatori della provincia di Cuneo, che organizza la stragrande maggioranza delle panetterie della Granda, dall'Associazione volontari italiani del sangue (Avis», dall'Associazione italiana donatori di organi (Aido) e dalla ditta fratelli Bertone che fabbrica i sacchetti di carta.

Spiega Aldo Rigucci, presidente dei panificatori: *«La promozione in favore delle due benemerite associazioni andrà avanti fino all'autunno, quando subentreranno altre campagne, forse quella contro il fumo oppure quella contro l'inquinamento. Con questo sistema tutte le famiglie vengono comunque a conoscere gli scopi umanitari dell'Avis e dell'Aido»*.

I sacchetti — ne verranno smerciati diverse centinaia di migliaia — da un lato hanno la riproduzione del marchio dei panificatori artigiani che garantisce la genuinità del prodotto; dall'altro lato metà del quantitativo smerciato nei prossimi tre mesi riporta l'invito dell'Avis («Comando, vieni con noi per aiutare a vivere»), l'altra metà invece l'appello dell'Aido («Da una vita spezzata un'altra può rinorgere») che i promotori della campagna di sensibilizzazione sociale sperano facciano riflettere chi compra il pane e lo porta a casa.

Un'iniziativa, questo di Cuneo, che giunge dopo le polemiche sull'annuncio «nudista» Comunale Aldo Riguccl: *«Ho visto anch'io in piazza pubblicizzare con un lato del giovane nudo, e al riguardo ritengo che l'iniziativa che portiamo avanti noi Cuneese con i sacchetti promozionali sia più consona al modo di pensare della gente, probabilmente più efficace nel messaggio»*.

I sacchetti non costano nulla al consumatore che acquista intatto il prodotto a peso netto, e nemmeno all'Aido e all'Avis che sperano di aumentare notevolmente gli iscritti. La spesa dei sacchetti rientra infatti nelle spese generali dell'azienda non solo, il suggerimento di utilizzare il contenitore cartaceo del pane per promuovere campagne sociali come quella avviata dai panificatori del Cuneese meriterebbe di essere seguito anche nel resto del Piemonte e della Liguria.

Gianni De Matteis

PIPPO CHIAMO' PIETER PRIMA DI PARTIRE COL CATAMARANO «AVREMO UNA BARCA RUBATA E RESTEREMO SOLI CON DIANA»

ANCONA — Sta crollando l'autoaccusa dell'«olandesina» che dice di aver ucciso da sola (e per gelosia) la skipper Annarita Curina? Gli inquirenti, è certo, credono poco alla confessione di Diana Beyer, convinti che sia stata costretta con Filippo De Cristofaro, per scagionare l'uomo dall'accusa di omicidio e far cadere tutte le responsabilità sulla ragazza di 17 anni che, in quanto minore, rischia una condanna minima.

Tutte le piste e tutti gli indizi sono buoni, in queste ore, per rimettere in discussione tutto. Magistrato e inquirenti stanno lavorando attorno a una dichiarazione che Pieter Groenendijk, il «terzo uomo del catamarano» avrebbe fatto a sua volta ai poliziotti tunisini subito dopo l'arresto. L'olandese avrebbe detto, in sostanza, che il giorno prima della partenza dell'«Ara» da Pesaro (10 giugno) De Cristofaro gli avrebbe telefonato in Olanda per invitarlo ad una crociera. «Saremo tu, Diana ed io», gli avrebbe detto e gli avrebbe confermato la cosa in aeroporto del 10, telefonandogli nuovamente dalla nave nautica della «Stamura» nel porto di Ancona, dandogli appuntamento a Porto San Giorgio. Un segnale che l'omicidio di Annarita era già stato premeditato? Per accertarlo bisognerà attendere l'interrogatorio di Pieter e confrontare le sue nuove dichiarazioni con i verbali della polizia tunisina che dovrebbero giungere nei prossimi giorni.

Il giudice Monteleone ascolterà oggi i familiari e alcuni amici di Annarita Curina, e in seguito anche un testimone che aveva già sentito nelle scorse settimane a proposito della morte a Porto San Giorgio (Ascoli Piceno) del catamarano. Si tratta di un giovane del luogo che lavora come guardiano nel porto turistico, il quale aveva riferito di aver incontrato l'11 giugno — il giorno prima dell'arrivo in treno di Groenendijk — un uomo magro e di capigliatura scura, che gli aveva parlato dei passeggeri della barca riferendosi a una donna e due uomini, uno dei quali alto e biondo. Considerato che tale descrizione corrisponde a quella del terzetto presente sul catamarano dal 12 giugno, la testimonianza del giovane — tenuta finora in scarsa considerazione dagli inquirenti a causa della sua lacunosità e imprecisione — introdurrebbe la possibilità che una quarta persona fosse a conoscenza, quanto meno, dei programmi di viaggio di Filippo De Cristofaro, Diana Beyer e Pieter Groenendijk.

Dopo aver ascoltato i testimoni, il giudice Monteleone interrogherà domani, nel carcere di Montacuto Filippo De Cristofaro, l'unico degli imputati non ancora incontrato dal magistrato. Ma non è tutto sul «giallo del catamarano». In una giornata tutto sommato tranquilla, di riflessione, per gli inquirenti, ad Ancona è anche circolata una voce, poi ripresa dal Gr-1. Riguarda i momenti immediatamente successivi alla cattura dei tre fuggiaschi in Tunisia: Filippo De Cristofaro avrebbe confessato di aver ucciso Annarita Curina. Lo avrebbe detto, in lacrime, ad un poliziotto la stessa cosa, contemporaneamente, avrebbe fatto Diana Beyer. Poi, nel corso della conferenza stampa, tutto è cambiato.

Diana Beyer, la diciassettenne olandese che si autoaccusa

Anna Rita Curina

Mancano i soldi, proteste a Biella

ALTRI INTOPPI E RITARDI PER LE NUOVE PROVINCE

BIELLA — «Queste Province non si fanno proprio da fare». Parafrasando la celebre frase del «Promessi sposi» l'affermazione sorge spontanea considerato che nuovi intoppi si sono venuti a creare sulla strada dell'autonomia dei cinque comprensori di Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini.

Quando la lunga vicenda pareva prossima alla sospiratissima conclusione di comprensorio laniero, ad esempio, combatte per questo riconoscimento da più di vent'anni) l'ennesimo ostacolo è venuto a bloccare l'istanza della «Lega dei cinque».

Infatti la Commissione Bilancio della Camera, chiamata a fornire un parere sulla copertura finanziaria del progetto di autonomia, ha congelato il piano per la nascita delle nuove province.

Spiega il deputato pci Willer Ronzani: «Fino a un mese fa tutto sembrava procedere per il meglio. Il governo, dopo aver temporaneamente accantonato la richiesta di Verbania in attesa di approfondire la conoscenza del territorio Verbano-Cusio-Ossola, alla fine di giugno aveva dato il suo sì per la costituzione delle cinque realtà approvando l'iter burocratico in sede legislativa. La proposta era quindi passata alla Commissione Bilancio che, a sua volta, era chiamata ad esprimere un giudizio sulla relativa copertura finanziaria. Sembrava un semplice passaggio normativo ed invece, davvero inatteso, è giunto lo stop».

Aggiunge Ronzani: «Il funzionario del governo chiamato a presentare la relazione di rito contraddicendo quanto asserito in precedenza ha affermato che non esistono i fondi per coprire le spese relative alla nascita delle cinque province e che quindi è indispensabile procedere di pari passo con il piano per la riforma delle autonomie locali. Un atteggiamento inspiegabile considerato quanto era stato dichiarato in precedenza dai vari Ministri. A questo punto non vi sono più dubbi: delle nuove province, nella migliore delle ipotesi, torneremo a discutere dopo le ferie».

In questi giorni è infatti successo che numerosi parlamentari sottoscrittori della proposta di legge abbiano chiesto un incontro con il Ministro Giuliano Amato «per saperne di più» anche perché l'esponente governativo aveva a più riprese affermato che «la mancanza di copertura è un finto problema; il nodo della questione è politico».

Insomma i veti del Governo hanno impedito che l'iter alla Camera facesse il suo corso regolare e contro questa inaspettata presa di posizione si sono subito scagliati i sindaci delle cinque città che l'altro giorno hanno inviato al presidente del Consiglio Ciriaco De Mita la richiesta di una riunione congiunta «per chiarire i dubbi emersi nelle ultime ore».

Di certo questo ulteriore intoppo sta creando non pochi problemi. Anche se lo scoglio verrà aggirato a settembre alla ripresa dei lavori parlamentari, adesso si teme che il progetto di legge non possa essere licenziato da Camera e Senato entro la fine dell'anno e che quindi Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini non riescano a prender parte alle elezioni amministrative del '90.

Roberto Eynard

Da anni diminuiscono i residenti nel Biellese

SONO IN CALO GLI ABITANTI NELLA CAPITALE DELLA LANA

BIELLA — Le statistiche parlano chiaro: la popolazione del Biellese continua a diminuire e anno dopo anno cadono una dopo l'altra soglie ritenute appena un decennio fa «invalicabili». A mettere in evidenza questo fenomeno è l'indagine dell'Unione industriale che ha reso noti i dati delle rilevazioni compiute negli 83 Comuni del comprensorio laniero.

Al 31 dicembre '87 nel Biellese risultavano residenti 196.743 persone, con un saldo negativo di 609 unità rispetto a dodici mesi prima, equivalenti a 5740 abitanti in meno in confronto ai 202.483 del 25 ottobre 1981.

La diminuzione insomma è ininterrotta e dopo che la popolazione aveva raggiunto al 31 dicembre '76 il vertice delle 206.352 presenze, è subito incominciato un regresso che via via ha fatto scendere il numero degli abitanti a 206.003 del '77, a 205.485 ('78), 205.196 ('79), a 204.852 ('80), 202.035 ('81), 201.449 ('82), 200.035 ('83), 198.451 ('84), 198.373 ('85), 197.362 ('86) e a 196.743 dello scorso anno. Un unico rilievo della continua «decalation» appare positivo: i 600 abitanti in meno al 31 dicembre '87 frenano, in qualche modo, una tendenza in basso che aveva toccato le 2017 unità nell'81, le 1405 nell'83, le 1078 nell'85 e le 1021 nell'86 ovvero in concomitanza con i quattro anni dai maggiori saldi in negativo.

A determinare la diminuzione e in particolare modo Biella che dopo aver raggiunto la punta massima al 31 dicembre '77 di 56.250 residenti e un saldo positivo, rispetto a dodici mesi prima di 82 unità, ha dato vita ad una frenata indietro costante con 56.070 abitanti nel '78, 55.857 nel '79, 55.490 nell'80, 53.549 nell'81, 53.390 nell'82, 52.779 nell'83, 52.502 nell'84; 51.938 nell'85, 51.788 nell'86 e 51.568 nell'87 vale a dire 222 persone in meno in confronto alla rilevazione di dodici mesi prima. Ma l'87 ha messo in mostra anche un particolare significativo: mentre i maggiori centri del comprensorio (Biella con 222 abitanti in meno, Cossato con 21, Candelo con 47 e Vigliano con 34) segnano una diminuzione del numero di residenti, in 23 piccoli paesi, si registra un incremento del numero di residenti. Borriana è passata da 885 a 890 unità (+1), Brusnengo da 2091 a 2113 (+22), Camandona da 1266 a 1276 (+10), Camburzano da 177 a 182 (+5), Cavaglià da 3530 a 3541 (+11), Cerrisio Castello da 499 a 520 (+21), Cerrione da 3604 a 3612 (+8), Crevacuore da 2042 a 2068, Crosa da 325 a 338 (+13), Guardabosone da 319 a 322 (+3), Lessona da 2230 a 2237 (+7), Masserano da 2388 a 2391 (+3), Mezzana Mortigliengo da 802 a 805 (+3), Mongrando da 4048 a 4071 (+23), Muzzano da 638 a 650 (+12), Occhieppo Inferiore da 4067 a 4109 (+42). Il «record» il Pralungo da 2777 a 2788 (+11), Pray da 2795 a 2808 (+12), Quaregna da 1246 a 1250 (+4), Quittengo da 264 a 268 (+4), Ronco da 1489 a 1513 (+24), Roppolo da 746 a 761 (+15), Salussola Marconi da 105 a 109 (+4), Sostegno da 774 a 779 (+5), Tavigliano da 832 a 843 (+11), Torrazzo da 221 a 225 (+4), Trivero da 2428 a 2434 (+6) e Veglio da 712 a 719 (+7).

r. cy.

Pronto il progetto per l'albo professionale

UNA LEGGE PER LE GUIDE

Maggiori garanzie per chi va in montagna

ROMA — Sicurezza in montagna e garanzia professionale per chi già svolge l'attività di guida sono gli obiettivi che si prefigge il decreto legge di ordinamento della professione di guida alpina, presentato da 61 deputati di vari gruppi (primo firmatario l'indipendente di sinistra Bassanini) e trasmesso al Senato dopo l'approvazione il 30 giugno scorso da parte della commissione cultura. Oltre a istituire l'albo professionale delle guide alpine, a prevedere specializzazioni, sanzioni disciplinari, il provvedimento stabilisce che è guida alpina chi svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, l'accompagnatore di persone in ascensioni su roccia che su ghiaccio o in quota in montagna su qualsiasi terreno e senza limiti di difficoltà. L'altra ipotesi stabilita è per chi accompagna persone in ascensioni o escursioni sciistiche e sci-alpinistiche al di fuori delle piste di discesa o di fondo e chi insegna le tecniche di queste due discipline.

La professione di guida alpina si articola oggi in due gradi, aspirante guida e guida alpina-maestro di alpinismo. L'aspirante guida non può compiere ascensioni di «maggiore impegno» come stabilite dalle leggi regionali. L'aspirante ha dieci anni di tempo da quando ha conseguito l'abilitazione per diventare guida-maestro di alpinismo, pena la decadenza dall'albo. Le condizioni per l'iscrizione all'albo sono il possesso del diploma di scuola media inferiore e una età minima di 21 anni per le guide e di 18 per gli aspiranti.

I corsi sono organizzati su base regionale, con cadenza biennale, e ciascuna guida opera nell'ambito della propria regione anche se può, a domanda, ottenere il trasferimento temporaneo in un'altra regione. Oltre all'aggiornamento professionale, con corsi obbligatori ogni tre anni, guide ed aspiranti possono specializzarsi in arrampicata sportiva in roccia o ghiaccio, speleologia.

Il decreto legge, se approvato, e se trasformato in legge della Repubblica, regolamenterà una volta per tutte un settore, quello delle guide alpine, che ha subito profonde trasformazioni negli ultimi decenni. Ovvio che interessa soprattutto le regioni alpine, dal Piemonte al Trentino, anche se ci sono anche guide in Abruzzo, o in Sicilia (sull'Etna). E' ormai quasi del tutto scomparsa la figura della guida-valligiano che aspettava i clienti d'estate. Oggi la guida è un professionista che deve possedere una preparazione enciclopedica, oltre che uno stato psicofisico eccellente.

Deve conoscere le tecniche più aggiornate di salita, dal free-climbing alla piolet-traction per salire su ghiaccio, in genere le anche parte delle squadre superspecializzate del Soccorso Alpino, deve conoscere l'ambiente, flora, fauna, e comunque tutto questo spesso non basta a vivere di montagna tutto l'anno. Le guide oggi organizzano trekking in Italia, Europa e fuori, sulle extraeuropee, dall'Himalaya alle Ande, fanno i fotografi, cineoperatori, scrivono su riviste specializzate, sono consulenti di aziende che producono materiali e abbigliamento per alpinismo.

(Segue da pagina 4)

Amministratori e Dipendenti della **Nova Sisa srl** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collaboratore ed amico

dott. Gaspare Germano

Grugliasco 28 luglio 1988

La famiglia **Ferrara** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **AMICO**

Luserna S. Giovanni 28 luglio 1988

Carla e **Fulvio Biraghi** di questa triste circostanza sono vicini a Renata e famiglia.

La **Presidenza**, il **Consiglio Direttivo**, i **Funzionari** del **Centro Assistenza Piemontese** partecipano con affettuosa partecipazione e generoso impegno al cordoglio

dott. Gaspare Germano

Torino 27 luglio 1988

Maria Laura e **Ted Carasmatto** si uniscono al dolore

dott. Rino Germano

e sono affettuosamente vicini a Renata e famiglia

Torino 27 luglio 1988

La **Ditta Fratelli Bisi spa** partecipa al lutto per la perdita del

dott. Gaspare Germano

Sindaco della Società

Torino 28 luglio 1988

Pietro Ernesto Carlotta Rosangela sono affettuosamente vicini a Carlo per la perdita del

FRATELLO.

Partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del carissimo collega

dott. Gaspare Germano

gli amici di sempre **Luigi, Elvira Gianfranca** e famiglia

Torino 28 luglio 1988

Il **Gianni's Club** partecipa con affetto al lutto della figlia del socio

dottor Gaspare Germano

ed è vicino alla famiglia in questo momento tanto grande dolore

Torino 28 luglio 1988

Anna, Vittorio Balbo e famiglia sono vicini a Renata con affetto

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dottor Gaspare Germano

Torino 28 luglio 1988

I **Consiglieri** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Soci** della **V.I.-T.A. S.p.A.** partecipano sentitamente al lutto che ha colpito il

dott. Gaspare Germano

Presidente del Collegio Sindacale

Roma 28 luglio 1988

Contrariamente a quanto

Maria Zanellato
ved. Occelli

anni 85

Addolorati ne danno il triste annuncio figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 28 luglio ore 10 presso la parrocchia S. Teresina

— **Torino**, 26 luglio 1988

Partecipano al lutto

Graziella Chiara
Irene Cipriano
Carla Costa
Ernesta Garrino
Emilio Graziano
Piero Petroni
Vincenzo Tutino

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancato

Aldo Musso

Ne danno il triste annuncio la figlia **Milella**, genero e parenti tutti. I funerali partiranno il 28 luglio alle ore 8 da via Grassi 9, ove proseguiranno per la parrocchia di Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 luglio 1988

Si unisce al dolore della famiglia l'ottantesimo **Giannì**.

La ma adorata Mamma

Maria Villata
ved. Cicogna

mi ha lasciato. Con immenso dolore lo annuncia la figlia **Rosetta** con il marito **Luigi Rocca**, gli affezionati nipoti **Annamaria** con **Carlo** e **Valentino, Alberto, Alessandra** con **Gianmario**. Un particolare saluto affettuosamente all'amico prof. Franco Mioletti e al caro dott. Emilio Maccio che da anni le seguiva con cure affettuose. I funerali il 28 luglio 1988 ore 11.45 da via Grazia 6, Carlo Canavese al Cimitero Centrale di Torino

— **Torino**, 27 luglio 1988

Graziella Giorgio Michi Anna Nicodano

Enrico Rita Gabriella Becca

commossi partecipano al dolore di Maria Rosa e famiglia

Affettuosamente vicini a Maria Rosa gli amici: **Peppo, Gianna, Franco, Mafia, Romana: Ilaria, Maty: Luciano, Enrico: Maria, Adriana, Domenico, Marisella, Franco, Annamaria**.

Sandro e **Pinuccia** sono affettuosamente vicini a Rosetta e famiglia per la scomparsa della cara **ZIETTA**.

Sergio e **Riccardo Villanova** con i figli partecipano affettuosamente al grande dolore di Maria Rosa

Federico e **Luciana Accati** con le loro figlie sono affettuosamente al lutto del professor Franco Rizzoni per la scomparsa della mamma signora

Rosa Ocarso

— **Torino**, 27 luglio 1988

La famiglia **Moreno** e **Gonella** partecipano al lutto

Gianluigi, Piero e **Carlo** scrivono con affetto la carissima nonna **GINA**.

Carla, Maria Luisa, Luigi Parrigotti partecipano al dolore di Piero Lusetta. Guariscono per la perdita del caro

avv. Gustavo Roz

— **Torino**, 26 luglio 1988

Giorgio Manfredi Studio e famiglia partecipano addolorati alla scomparsa dell'indimenticato

avv. Gustavo Roz

— **Torino**, 26 luglio 1988

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Roveda Bianco** commossa per la dimostrazione di affetto tributo al loro caro

Gino Roveda

ringraziando indistintamente

— **Torino**, 26 luglio 1988

La famiglia del

cav. Bruno Mascero

ringrazia commossa quanti hanno preso parte al suo dolore e tutti coloro che con scritti presenza e opere hanno voluto dimostrare la loro solidarietà per la scomparsa del caro congiunto

— **Torino**, 27 luglio 1988

ANNIVERSARI

1983 1988

Vincenzo Biandino

Donna ricordo tutti insieme i tuoi cari

1970 1988

avv. Giorgio Florio

Sempre più vivi e ricordati ed il rimpianto. La moglie **Anita**.

1979 27 luglio 1988

Alessandro Peirani

perito agrario

Una rosa, una preghiera. Santa Messa oggi Parrocchia Santa Maria Goretti ore 8.30

27-7-1967 27-7-1988

Vittorio Altais

I tuoi cari ti ricordano con l'affetto di sempre

Borgo d'Ale: stava fuggendo in bicicletta in direzione di Biella

PRESO IL COMPLICE DEL RAPINATORE UCCISO

E' ferito, colpito anche lui dall'orefice Riano Zannoni

VERCELLI — Anche il complice di Graziano Francescon, 39 anni, il rapinatore ucciso ieri a Borgo d'Ale da un orefice, è stato arrestato questa notte dopo le due. Si tratta di Marco Sunvido, 33 anni. Risiede a Vigliano Biellese in via Mass. civile 3. Ferito allo stomaco da arma da fuoco è ora piantonato con l'accusa di rapina nell'ospedale di Biella. E' stato arrestato dai carabinieri di Salussola e Cigliano impegnati nella caccia all'uomo fin dal pomeriggio di ieri. Il rapinatore in bicicletta, probabilmente rubata, malgrado le ferite riportate nella sparatoria di ieri, percorreva la Statale 143 Santhia-Biella, e pedalava in direzione di Biella.

Non c'è voluto molto, dopo il fermo del ciclista-rapinatore per capire che era il «secondo uomo» del colpo alla gioielleria Zannoni di Borgo d'Ale. L'uomo è stato bloccato e non ha più avuto scampo.

Francescon, il rapinatore ucciso ieri, è di Cossato (un popoloso centro nei pressi di Biella). Pregiudicato, nel febbraio di quest'anno era stato arrestato dalla polizia di Biella con l'accusa di avere compiuto sette rapine in altrettanti uffici postali della zona. L'oreficeria di Riano Zannoni era già stata assaltata altre quattro volte dai malviventi. Ieri, quando i due banditi vi hanno fatto irruzione, insieme al titolare c'era la moglie, Onorina Pesco, 61 anni.

Appena entrato, uno dei due rapinatori ha estratto una pistola; l'altro si è diretto nel retro, dove c'è la cassaforte. E' stato a questo punto che l'orefice ha infilato una mano in un cassetto del bancone e impugnato una delle sue due pistole, una «Astra» calibro 38. Poi ha esploso due colpi contro il malvivente che era diretto nel retro (raggiungendolo all'addome e al petto) e altri tre contro il complice. Era il Sunvido che è fuggito con una «Uno» rubata, che però dopo poche decine di metri si è scontrata con un camion. Il malvivente ha allora proseguito a piedi. Sull'auto ha lasciato la pistola e alcune tracce di sangue. Subito polizia e carabinieri hanno cominciato le battute nelle campagne, conclusesi questa notte con l'arresto del «secondo uomo». La salma di Francescon è stata trasferita nell'obitorio del cimitero di Borgo d'Ale.

Antonio Ruffino

Borgo d'Ale. Una piccola folla si è subito radunata lei davanti all'oreficeria dove un bandito è rimasto ucciso dal rapinato

Genova: parla l'ammiraglio Francese dopo la denuncia della lista verde

COMMISSARIO DELLA ZANOOBIA RISPONDE «LA NAVE NON RISCHIA L'ESPLOSIONE»

GENOVA — Immediata replica dell'ammiraglio Giuseppe Francese, commissario ad acta per la «Zanoobia», alle denunce dei consiglieri della lista verde, Federico Valerio e Gianfranco Porcile che lavorano (uno come chimico, l'altro come medico) all'istituto dei tumori.

I due consiglieri, in una conferenza stampa e in una lettera aperta al sindaco, avevano prospettato pericoli per la nave siriana, nel porto di Genova da quasi due mesi, con a bordo 10.800 fusti di sostanze tossiche e nocive. I due consiglieri avevano parlato anche di rischi di esplosione, per una commistione di gas e vapori fuoriusciti da alcuni bidoni che risulterebbero lesionati.

Ed è stata subito polemica. L'ammiraglio Francese giudica queste informazioni «allarmistiche», e «ridicola la possibilità di un'esplosione in quanto i gas e i vapori rilevati sulla "Zanoobia" hanno concentrazione inferiore di 5000 volte a quella necessaria a produrre un'esplosione, come a più riprese ha certificato il chimico del porto».

L'ammiraglio Francese ha precisato che i rifiuti della nave «verranno trattati in maniera tecnicamente corretta e secondo le norme previste dalla legge». Ha aggiunto che «ogni possibilità di produzioni di diossina è da escludersi».

Replicando all'accusa dei verdi, su un presunto sistema di smaltimento basato sull'improvvisazione, l'ammiraglio Francese ha detto: «Teniamo a sottolineare che l'insieme delle norme di sicurezza e le cautele che sono state predisposte sulla "Zanoobia" sono di carattere eccezionale e certamente adeguate alla situazione da fronteggiare».

Per concludere l'ammiraglio fa notare: «Sono qui in porto da quasi due anni, ma questi verdi non li ho mai visti, non ho mai avuto il piacere di incontrarli o di parlare con loro».

Guido Coppini

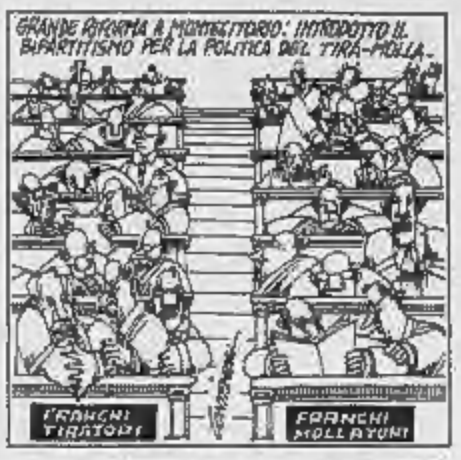
La vittima è Santo Prestifilippo, 26 anni

OMICIDO FIRMATO MAFIA UCCISO FEDELE DEL «PAPA»

PALERMO — Omicidio questa mattina a Palermo nel «regno» di Michele Greco, il «papa della mafia», a Croceverde Giardini. La vittima è un «fedele» del presunto boss mafioso, Santo Prestifilippo, 26 anni, finito nel maxiprocesso a «cosa nostra» ed assolto nel dicembre scorso per insufficienza di prove.

L'agguato è scattato poco dopo l'alba al Fondo Favarella, un vasto appezzamento di terreno coltivato ad agrumi in larga misura di proprietà di Michele Greco. Santo Prestifilippo stava aprendo un cancello che immette in una proprietà della sua famiglia, quando contro di lui è stato fatto fuoco con un fucile caricato con micidiali pallettoni secondo il macabro rituale delle esecuzioni firmate dalla «onorata società».

Il giovane presunto mafioso non ha avuto scampo ed è rimasto ucciso all'istante. Imparentato con il superkiller latitante Mario Prestifilippo, incappato in un agguato la sera del 29 settembre dello scorso anno, a Bagheria, è il sesto imputato del maxiprocesso, tornato in libertà, che viene assassinato in sette mesi. Proprio ieri mattina, al Fondo Favarella, si era svolto, presente Michele Greco, un sopralluogo della terza sezione della Corte d'Assise, dinanzi alla quale si sta celebrando il maxiprocesso-ter.



SPOTORNO: LA RISATA INTELLIGENTE E AMARA

All'«*Alga blu*», in sala comunale di Spotorno che possiede un nome che in questa stagione è già refrigerio è in pieno svolgimento dal 14 luglio, fino al 7 agosto, la terza edizione della «*Rassegna della satira di costume*». Qui si ride con intelligenza. Mica facile di questi tempi dove di sotto si ride per cortesia o per simpatia demenziale: basta guardare la tv. Come dire che dieci fra i maggiori disegnatori umoristici d'Italia si contenderanno l'alga, pardon la palma della vittoria, che consiste in un premio di un milione di lire al primo e di mezzo milione al secondo.

I vincitori della risata intelligente li designerà una giuria popolare, sono cioè gli stessi spettatori a valutare la forza dirompente del disegno e della battuta, ponendo in un'urna l'apposita scheda con il loro voto.

Lo spoglio delle schede verrà effettuato alla presenza di un pubblico funzionario giovedì 28 luglio. La consegna dei premi con la partecipazione di tutti gli umoristi sarà effettuata il sabato successivo alle 19. La mostra come abbiamo detto proseguirà per il nostro divertimento fino a domenica 7 agosto.

Ecco i nomi dei vignettisti elencati in ordine alfabetico: **Bruna, Cemak, Clericetti, Coco, Contemori, Premura, Kik Kappa, Giannelli, Giuliano, Origone**, più Cavallo che essendo l'organizzatore della manifestazione insieme con il segretario e il presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Spotorno, Fazio e Magnano, si presenta fuori concorso.

Dieci disegni ciascuno che in totale fanno centodieci. Il tema di questo incontro della «*risata amara e intelligente*» sono i «*Vizi e difetti degli italiani*». I classici sette peccati [illegible] dunque, e ricordiamoli ancora se qualche alieno li avesse dimenticati: Avarizia, Ira, Invidia, Lussuria, Gola, Accidia e Superbia. Ne sono stati poi aggiunti tre (ma questi ultimi sono in fondo [illegible] tanto vizietti), che però fotografano meglio il panorama delle nostre debolezze, e sono Corruzione, Arriviamo, Incompetenza.

Bisogna dire che la manifestazione dello scorso anno aveva lo stesso tema e il successo era stato tale da indurre gli organizzatori a ripeterlo quest'anno, rimpolpando la schiera degli umoristi con Bruna, Cemak, Clericetti, Coco e Premura.

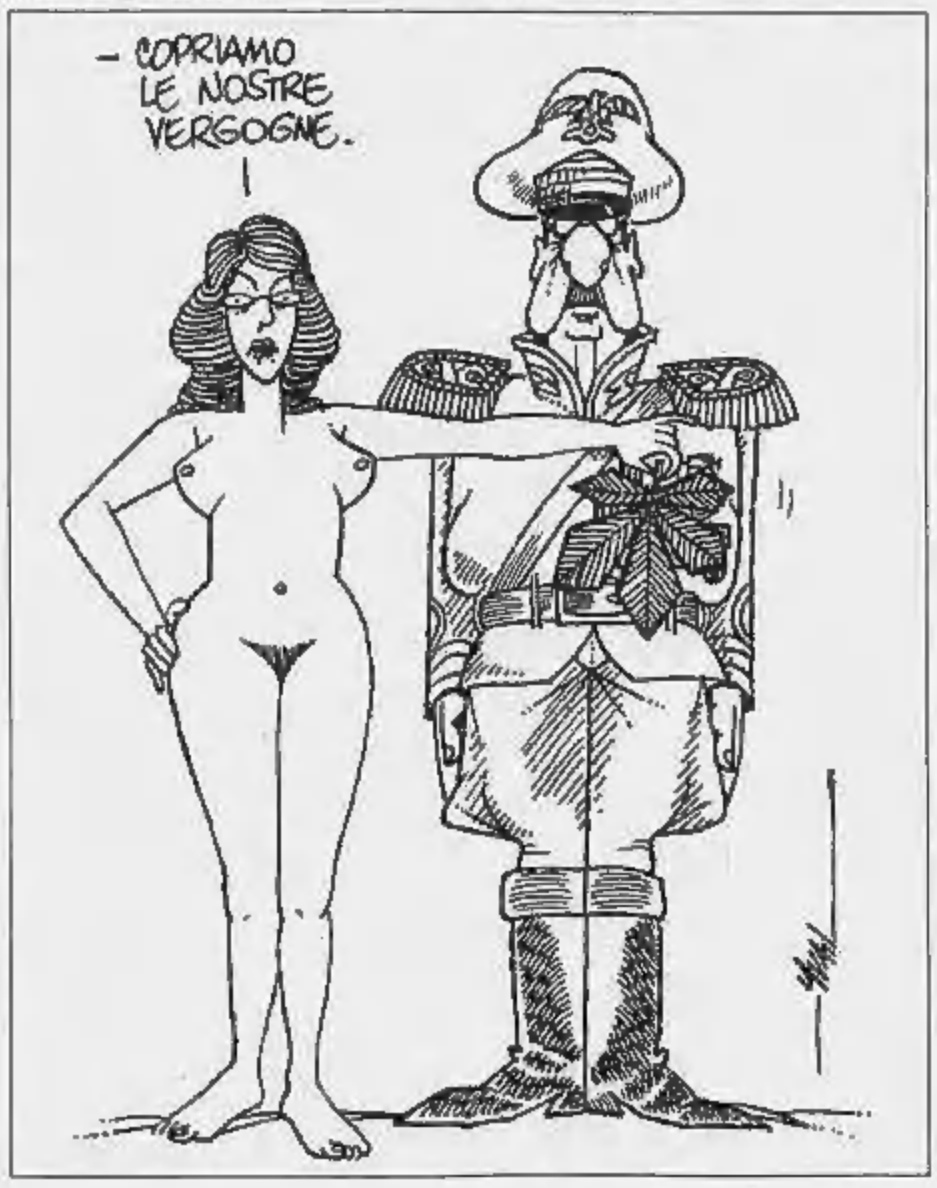
All'«*Alga blu*» insomma un bis dei peccati italiani. Dà sempre un sottile divertimento rivedersi i potenti irrisi da tratti famosi che riescono a stilizzare il gesto di troppo, a mettere in evidenza lo scandalo di turno. Non è in fondo vero come si dice, che ci siamo abituati alle cose che non vanno nel nostro Paese.

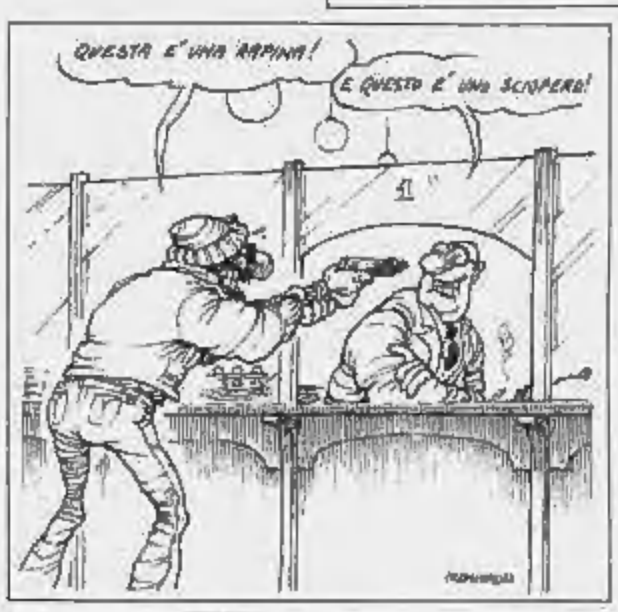
Anche quest'anno la partecipazione alla Rassegna è stata esclusivamente riservata agli autori delle vignette che da tempo appaiono sui principali quotidiani italiani tra cui il settimanale «*Satyricon*», «*la Repubblica*» e «*Tango*» de «*L'Unità*».

L'ingresso è gratuito. Non resta che andare a vedere, ridere, votare e pensare. Visto che cosa combinano i potenti? Per fortuna noi non ci entriamo.

Nevio Boni

All'«Alga Blu», in faccia al mare, è il momento di giudicare chi ha avuto più senso dell'humour: ecco in gara dieci disegnatori umoristici italiani. che lavorano nel mondo della carta stampata. Le schede stanno per dirci chi è stato il più bravo





– A voi che siete cattolici e andate in chiesa la fetta con le candeline, a noi socialisti la fetta più grossa, ai repubblicani tutte le briciole, e voi comunisti, che avete *le mani pulite*, mangiate direttamente nel piatto.

TEP

TELECUPOLE PIEMONTE

presenta

IPERMERCATI DIS GROS

I.M. DEGIOVANNI

BAVARIA BIRRA OLANDESE

LE CUPOLE

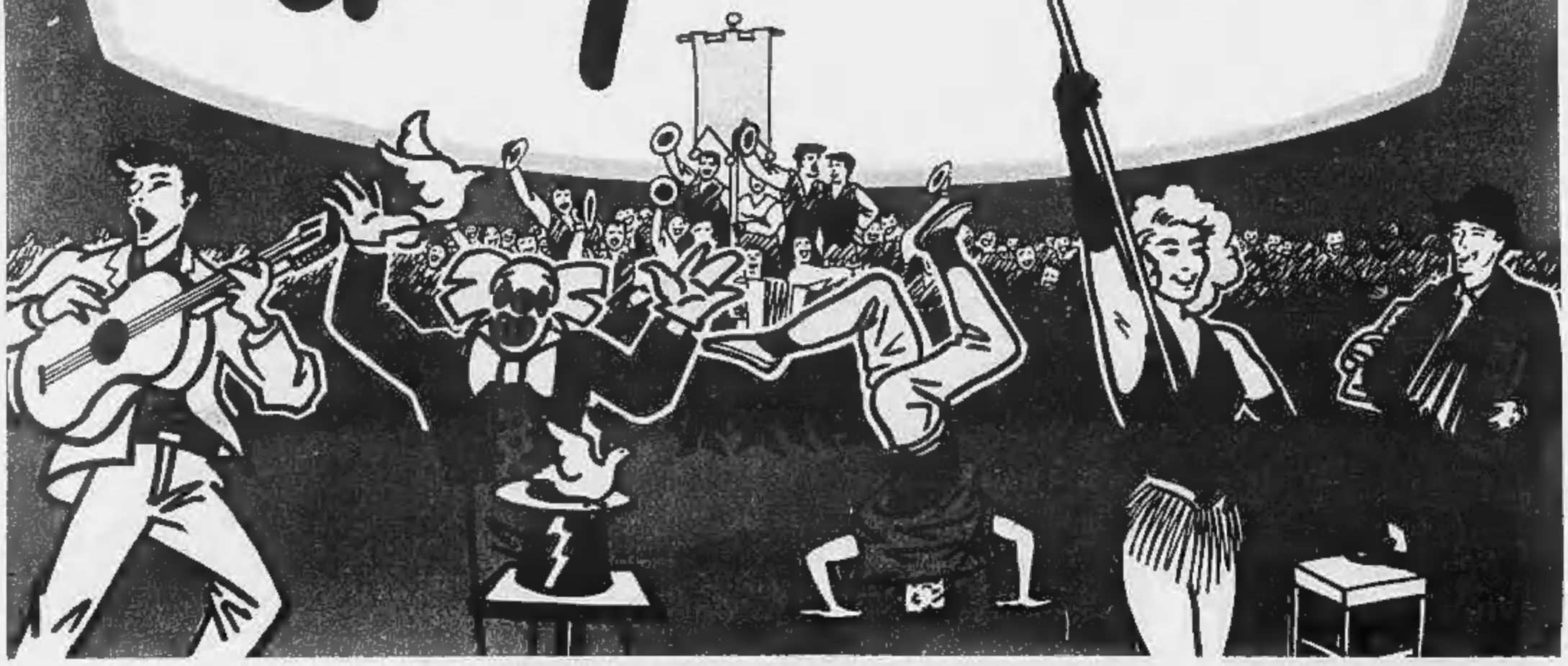
conbipel

ASTI

pentagramma

STAMPA SERA

Piemonte in piazza



Najibullah riceve una delegazione di guerriglieri

KABUL TRATTA DIRETTAMENTE CON LA RESISTENZA AFGHANA

MOSCA — Il presidente afghano Najibullah ha ricevuto ieri rappresentanti dei gruppi dell'opposizione armata, che sono giunti a Kabul con un salvacondotto concesso dallo stesso Najibullah in occasione della festa islamica di «id al adha». Lo ha annunciato in un dispaccio dalla capitale afghana l'agenzia ufficiale sovietica «Tass» che precisa che l'annullamento del salvacondotto presidenziale sono stati 342 ribelli antigovernativi che fanno parte di gruppi che continuano a respingere gli accordi di Ginevra e gli appelli del governo di Kabul a mettere fine agli spargimenti di sangue.

Ma mentre, grazie a questi colloqui, si apre uno spiraglio di pace, altri guerriglieri afghani, che, come è noto, sono divisi in numerosi gruppi, stanno attaccando la città di Kandahar, dove gli avamposti hanno raggiunto le zone periferiche.

Abdul Wali, responsabile militare del «fronte nazionale islamico», afferma: «I guerriglieri si trovano a 500 metri dal bazar e se i sovietici si ritireranno prenderemo possesso di Kandahar nel giro di qualche settimana».

Ed ha spiegato: «abbiamo una rete di sotterranei e cercheremo di accerchiare la città e di conquistare l'aeroporto dove ci sono da 8500 soldati sovietici. Intanto lo abbiamo attaccato con i missili». Kandahar è la seconda città afghana, probabilmente la prima che cadrà nelle mani della resistenza afghana.

I guerrieri musulmani afghani, in soli due giorni, dal 24 al 25 luglio, hanno bombardato anche tredici località nelle province di Kabul, Wardak, la stessa Kandahar, Logkar, Parwan e Fariab. Lo riferisce sempre in «Tass», secondo cui a causa dei bombardamenti sono morti 59 civili e 116 sono rimasti feriti, «senza contare le vittime a Kabul, nella settimana precedente alla festa» (la «id al adha»).

La «Tass» ha inoltre ammesso per la prima volta che «ci sono state vittime anche tra i soldati dell'esercito governativo». L'agenzia spiega che nella stessa settimana le truppe regolari afghane hanno «ucciso o ferito più di 300 estremisti».

Sembra infine accertato che «è un prodotto della immaginazione la pretesa del Pakistan secondo il quale l'Unione Sovietica avrebbe inviato migliaia di soldati in Afghanistan per difendere Kabul dagli attacchi dei ribelli»: lo ha affermato ieri, parlando ai giornalisti, l'assistente dell'addetto militare dell'ambasciata sovietica in India, colonnello Yuri Kolmilov. Egli ha precisato che le truppe sovietiche sono già state ritirate da 19 province afghane, e che finora, dei 110.000 soldati sovietici che erano presenti in Afghanistan, già 30.000 sono tornati in patria e che entro il mese di agosto la metà di tutto il contingente sovietico sarà stato ritirato. Del resto, ha concluso Kornilov, il colonnello Raina Bhadhur, capo del gruppo degli osservatori militari dell'Onu in Afghanistan, ha dichiarato che non esiste alcuna modifica, né da parte dell'Urss, né da parte del governo afghano, nel programma di applicazione degli accordi di Ginevra. Ed, a proposito di «prodotti dell'immaginazione», è anche definitivamente accertato che i sovietici, ritirandosi dalla capitale, non hanno sottratto alcun tesoro archeologico. Una voce incontrollata che era stata raccolta nelle settimane scorse dagli organi di informazione occidentali.

Mentre all'Onu si parla di pace

L'IRAN MANDA I DEPUTATI AL FRONTE

NEW YORK — Il ministro degli esteri iracheno Tareq Aziz è giunto a New York per i colloqui all'Onu sulla pace nel Golfo. Nel pomeriggio l'esponente governativo iracheno ha un primo colloquio con il segretario generale Javier Perez de Cuellar, l'uomo che sta conducendo l'opera di mediazione per definire le modalità d'attuazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza per la tregua tra i due belligeranti. De Cuellar ieri sera ha avuto una seconda conversazione con il ministro degli esteri iraniano Ali Akbar Velayati.

Il capo della diplomazia iraniana è incontrato successivamente anche col presidente di turno del Consiglio di sicurezza, il brasiliano Paulo Nogueira Batista.

I due colloqui sono durati complessivamente un'ora e mezzo e al termine Velayati ha dichiarato alla stampa di aver discusso principalmente della definizione di un calendario per il piano di attuazione della tregua. Il ministro ha definito quanto mai «costruttivi» ed «utili» i colloqui: «stiamo cercando di fissare i tempi d'attuazione del piano del segretario generale. Abbiamo però parlato anche del recente intensificarsi della guerra in prossimità dei confini iracheni. Abbiamo fatto presente al segretario generale che se gli iracheni dovessero continuare gli attacchi, saremo costretti a dare una lezione che non dimenticheranno».

Ed ha aggiunto: «L'Iraq sta cercando di sabotare il processo di pace invadendo l'Iran ed utilizzando, in modo massiccio, le armi chimiche. La guerra in realtà continua in modo molto serio».

Ed il fatto che effettivamente il conflitto continui è confermato dall'inserimento nei comunicati di guerra iraniani di «scontri con i mujahiddin khalq», altrimenti noti come «esercito nazionale di liberazione». Le forze iraniane antikhomeinista, per ammissione di «Radio Teheran», stanno impegnando duramente le truppe iraniane di Teheran avanzando sul capoluogo provinciale di Ba-

Queste truppe avrebbero conquistato numerosi villaggi. Nel corso dell'attacco, iniziato ieri i «mujahiddin» hanno conquistato anche la città di Kurand, situata in territorio iraniano, a chilometri dal confine e la città di Eslamabad, che dista 150 chilometri dal confine iracheno.

L'agenzia di stampa iraniana «Irna» ha tuttavia precisato che l'esercito governativo ha dal canto riconquistato subito Eslamabad parlando di «mujahiddin» uccisi nella battaglia.

Interrogato un giornalista sulla questione degli ostaggi nel Libano, Velayati ha confermato le indicazioni dei giorni scorsi secondo cui è in corso un'intensa attività diplomatica anche su quel versante. «E' una questione che riguarda essenzialmente i libanesi», ha detto Velayati aggiungendo però che Teheran «è disposta a fare del suo meglio» per una soluzione della questione. Teheran vorrebbe proporre, in cambio della liberazione degli ostaggi, uno scongelamento dei fondi iraniani bloccati nelle banche Usa. Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha detto: «non negozieremo né pagheremo alcun riscatto per gli ostaggi».

Portuali [illegible] perché [illegible]

L'AJA — Gli scaricatori del porto di Rotterdam ieri hanno rifiutato ieri di [illegible] per circa [illegible] tonnellate che, secondo analisi recentemente effettuate, è radioattiva. Il dì là dei limiti di tolleranza fissati dalla Cee (600 becquerel al chilo). La nave, proveniente da Irlanda, Olanda e Danimarca, sarebbe stata contaminata dopo l'incidente di Cernobyl.

[illegible] rimarranno senza lavoro

MOSCA — Sono quasi un milione gli operai licenziati dalle fabbriche sovietiche dall'inizio del 1988, nell'attuazione del programma di ammodernamento industriale. «Radio Mosca» ha assicurato che tutti i licenziati avranno nuovi posti di lavoro «poiché il governo si è impegnato a ridistribuire in modo pianificato la forza di lavoro».

I piloti [illegible] Force» in volo [illegible] l'anfetamina

BONN — I piloti militari americani di stanza nelle basi della Germania Occidentale utilizzano nel corso di determinate missioni di volo l'anfetamina, farmaco dagli effetti stupefacenti. La notizia è stata confermata dal quartier generale dell'aviazione americana in Germania.

[illegible] la polizia [illegible] ferrovieri in sciopero

SEUL — La polizia sud coreana ha fermato circa 400 ferrovieri che sono in sciopero dalla notte di lunedì. Un portavoce della polizia ha reso noto che 3.000 scioperanti sono stati fermati a Seul e nel resto del Paese.

IL GENERALE «NEGLIGENTE»

Buenos Aires. L'ex presidente argentino, generale Leopoldo Galtieri, deve rispondere ad una corte militare di «negligenza», a causa delle sue scelte nella guerra contro l'Inghilterra del 1982 per le Falkland. Nella foto scattata ieri il generale parla con il suo avvocato

Il mandato di Gemayel scade a settembre

IN LIBANO SONO APERTI I GIOCHI PER LA POLTRONA DEL PRESIDENTE

BEIRUT — A solo un mese dalle elezioni presidenziali, in Libano è in pieno svolgimento i negoziati dai quali dovrà emergere il nome del nuovo «primo cittadino» che andrà a sostituire Amin Gemayel, il cui mandato scade il 23 settembre prossimo. Ma la scelta non si preannuncia facile. Il personaggio che tutti auspicano di vedere sulla poltrona più importante del Paese dovrà infatti essere un uomo che sia realmente in grado di affrontare e risolvere i problemi costituiti dalle rivendicazioni di più ampio potere avanzate dai rappresentanti musulmani al governo e, tutto questo, dovendo fare i conti con gli «ospiti» siriani, palestinesi ed israeliani.

Il nuovo presidente non dovrà, in altre parole, ripetere l'errore commesso da Gemayel, nel gennaio dello scorso anno, quando oppose il veto ad un piano di pace che avrebbe lasciato in parte ai musulmani al governo più margine di manovra. Per tutta risposta, allora, i ministri musulmani hanno dato inizio ad un sistematico boicottaggio del governo che ha reso impossibile a Gemayel non soltanto risolvere la crisi che da 13 anni attanaglia il Paese, ma perfino gestirla.

Il maggiore problema del Libano risiede proprio nella costituzione nazionale che nel 1943, quando la maggioranza della popolazione del Paese era cristiana, stabilì che le cariche di governo avrebbero dovuto essere distribuite percentualmente per ciascuna comunità etnico-religiosa presente. Fu così che venne stabilito che il presidente ed il comandante in capo delle forze armate debbano essere cristiano-maroniti, il primo ministro un musulmano sunnita ed il presidente della Camera un musulmano sciita. Anche secondo la legge elettorale i 99 deputati vengono assegnati a seconda della distribuzione confessionale della popolazione. Ma negli anni '70 la maggioranza del Paese, armai musulmana, ha iniziato a rivendicare un maggiore potere.

Sarà proprio di questa situazione che dovranno maggiormente tener conto i deputati del parlamento libanese, eletto nel 1972, che si riuniranno nella neoclassica «Villa Mansour» per designare il neo-presidente.

A tutt'oggi sono 24 i candidati cristiano-maroniti per la carica di presidente: unit hanno già fatto sapere che non accetterebbero la candidatura, mentre altri 24 non hanno ancora sciolto le riserve.

Amin Gemayel

ga lista alla cui testa vi sarebbe il 74enne ex-ministro Raymond Edde. Ma un candidato di primo piano, in effetti, ancora non c'è. Nemmeno la Siria ancora «il suo uomo» come, dal canto loro, le «forze libanesi» non possono presentare un proprio candidato senza rischiare di scontrarsi con il «no» aperto dei partiti di sinistra, appoggiati da Damasco.

Diversi recenti avvenimenti hanno infatti contribuito a creare una nuova situazione. C'è stata la battaglia per il controllo della periferia sud di Beirut Ovest: la vittoria dei filoiraniani «hezbollah» contro gli sciiti «amal» è stato indubbiamente uno scacco per la Siria che però si è ripreso bene con l'esito della successiva «guerra dei campi» tra fazioni palestinesi.

Dopo che dai campi di Shatila prima e da quello di Burj Brajneh poi, i miliziani fedeli al «dissidente» di Al Fatah, Abu Musa, sono riusciti ad estromettere i seguaci di Arafat, i militari siriani hanno infatti preso saldamente in pugno la situazione a Beirut Ovest eliminando dal campo qualsiasi possibile intromissione dei «leader» dell'Olp.

Inoltre si parla già da qualche tempo di un «possibile schieramento» siriani sulle montagne druse dello Chouf, come anche voci, sebbene non confermate, di «possibili battaglie intorno a Sidone», la città del Libano del Sud dove si sono concentrati i fedeli di Arafat evacuati dai campi palestinesi di Beirut Ovest.

Parallelamente, i negoziati per la scelta del nuovo presidente intercorrono anche tra Damasco, che detiene l'ultima parola sulla sinistra libanese, il «Seraglio» di Beirut (il palazzo del governo) ed il settore cristiano che raggruppa insieme alcuni partiti di destra.

Le regole del gioco, per quanto non scritte, sono chiare: chi controlla Beirut ha voce in capitolo sul governo libanese, chi controlla il Sud del Paese si assicura un ruolo di primo piano a livello internazionale e può aspirare ad un posto al tavolo dei negoziati con Israele.

Ed al Sud ieri, nella valle della Bekaa, combattenti di «hezbollah», hanno attaccato due postazioni del filoisraeliano «esercito del Libano del Sud». Questi ultimi hanno risposto bombardando alcuni villaggi dove sono i miliziani fondamentalisti.

Infine quanto è avvenuto nei campi palestinesi ha consentito alla Siria di prendere saldamente in mano la carta della presidenza libanese. Infatti, dopo l'allontanamento di Arafat da Beirut, Damasco ha pure minacciato di sterminare i propri uomini nello Chouf provocando così un rapido ripensamento nel «leader» druso, Walid Jumblatt, il quale ha preso subito le distanze da Arafat.

A Damasco resta ancora da risolvere il problema dei palestinesi che ora sono a Sidone, ma si tratta di un problema relativo: gli uomini di Arafat in quella città, sono già virtualmente assediati, dai siriani in direzione di Beirut e dagli israeliani sul fronte di Kfarfalus. Inoltre si parla di un tentativo siriano di riavvicinare «amal», «hezbollah» e i gruppi islamici di Sidone per isolare ancora di più Arafat.

Per quanto riguarda i «leader» cristiani, loro hanno già ricevuto da Washington rassicurazioni che non sarà eletto alcun candidato filosiriano. Allo stesso tempo, però, il candidato «giusto» dovrà essere disposto ad aprire un dialogo che consenta alla Siria di mantenere in Libano le proprie truppe. È probabilmente l'accordo tra siriani, cristiani e Washington per il sostituto di Gemayel non è così lontano come molti ancora credono.

Per i territori occupati

È RISSA TRA PERES E IL LIKUD

GERUSALEMME — Il parlamentare del Likud, Eliahu Ben Elissar ha bollato Shimon Peres col termine «bolscevico» ed il leader laburista ha rinfacciato all'avversario politico un comportamento da «fascista». E' stato questo uno dei momenti più burrascosi dell'odierna seduta, quasi una rissa, di una commissione degli Esteri israeliano e i membri della commissione esteri e difesa della Knesset. Peres ha urlato la sua indignazione dei politici di destra quando ha rimproverato al primo ministro Yitzhak Shamir di aver impedito la rivolta nei territori col rifiuto della iniziativa di pace di Shultz.

L'odierno scontro ha anticipato i temi della prossima campagna elettorale che voterà in novembre. Si sa che Peres intende fare delle trattative di pace il cavallo di battaglia dei suoi comizi. I laburisti sono pronti a discutere la restituzione dei territori in cambio della pace, mentre il Likud, che si oppone a qualsiasi concessione agli arabi, cercherà di far ricadere sul ministro della difesa Yitzhak Rubin (collega di Peres) la responsabilità della mancata cessazione delle proteste in Cisgiordania ed a Gaza, dove ieri gli israeliani hanno sparato a una bambina di 13 anni uccidendola.

La Round Table Italia ringrazia chi ha aiutato a colorare di azzurro il futuro di tanti bambini.

La Round Table Italia è un'associazione di giovani professionisti, dirigenti, uomini d'affari e di cultura, che intende promuovere iniziative al servizio della collettività.
"Il telefono azzurro" è una di queste iniziative nata per dare consigli e aiuto a tutti coloro che chiamano per segnalare abusi e violenze nei confronti dei bambini.
Grazie a tutti quelli che con il loro contributo hanno fatto in modo che questa iniziativa diventasse realtà. Sperando che il telefono azzurro squilli sempre di meno.

Amministrazione Provinciale di Venezia
Area Ufficio - Torino
Paolo Arisi Rota
Associazione Giovani Industriali di Piacenza
Associazione Giovani Industriali del Veneto
Banca di Piacenza
Banca Nazionale del Lavoro - Piacenza
Banca Popolare di Bolzano
Banca Popolare Commercio e Industria - Piacenza
Banca Popolare dell'Emilia
Banca Popolare di Lodi - Piacenza
BIESSE CI - Modena
Cassa di Risparmio di Bolzano
Cassa di Risparmio di Ferrara
Cassa di Risparmio di Pesaro
Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano
Cassa di Risparmio di Verona - Vicenza e Belluno
Ceramica Del Conca - Forlì
Ceramica Faetanum - S. Marino
C.I.F. - Padova
Credit Service - Pesaro
EMICAR s.r.l. - Milano
FARAI - Modena
F.B.N. s.r.l. - Piacenza
M. Frigerio - Torino
Gruppo Giovani Industriali di Venezia
Hotel President - Mestre
INALCA - Modena
Interlotteria - Modena
Istituto Bancario San Paolo di Torino
Jolli Condotti Basket - Forlì
Ladies Lucchi - Varese
Libreria Cappelli - Bologna
Lloyd Adriatico - Trieste
Manzoni Ceramiche - Modena
Organizzazione del Mosaico Piacenza
P.A. Prefabbricati a cemento s.p.A. - Piacenza
Pallavolo Castelli
PICA - Pesaro
Polisportiva Collegno NAVA - Torino
Poliveghi Lombardo - Lodi
R.D.B. - Piacenza
Snaidero & Snaidero Advertising
Scavolini Basket - Pesaro
S.C.M. - Rimini
S.I.A.V. S.p.A.
S.N.A.G. di Verona
In memoria di Stefano Sommo
Studio Dott. Fava - Torino
SVIREA - Mestre
Vigili di S. Marco - Mestre
Giorgio Zan - Torino

Round Table Italia

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958 La finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati concede in 1 giorno (portando busta paga oppure documenti reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni. Rimborso 6/60 mesi, e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1/5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria o perizia.
FINCOTEX SPA
749 8203 - 771 0629 corso Francia 15

A.A.A.A.A. SUBITO L. 5 milioni 36 rate 180 mila 15 milioni 36 rate 543.000, 100 milioni 60 rate 2.400.000 a tutti e senza tante storie al tuo tasso, 2 milioni al commercio, 3 miliardi all'industria, consideriamo pignorati e cessionari. [illegible]
V.&V.3
Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 780 4183

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova vi finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedure semplificate, anche senza garanzie. Tel. 810 3071 [illegible]

A.A. A sopralluogo in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. [illegible] Telefonare 837 248
A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650 3984
A noi [illegible] mutui [illegible] Tel. 305 403
CONCEDIAMO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni [illegible] 505 254 [illegible]
PRIVATO finanzia subito tutti a tassi agevolati senza spese anticipate. Tel. 011 516 030
10.000.000 erogabili in 2 giorni a 245 rate [illegible] Telefonare 533 409
10.000.000 [illegible] Tel. 531 [illegible]
3.000.000 [illegible] Telefonare 473 0116
5.000.000 [illegible] Telefonare 749 2248
50.000.000 a tutti a L. 541 500 [illegible] Telefonare 749 723

3 Aziende e negozi

A.A. INTERAZIENDA [illegible] Telefonare 581 1855
ABBIGLIAMENTO [illegible] 852 753 095
ABBIGLIAMENTO [illegible] Tel. 650 7563
ACTIVA 542 750 [illegible]
AFFARE [illegible] Telefonare 511 296
AFFARE [illegible] Tel. 383 294
AMBULANTE [illegible]
BAR [illegible] Tel. 383 248
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible] Tel. 380 810
BAR [illegible] Tel. 517 538
CAVIT 598 903 [illegible]
CAVIT 598 893 [illegible]

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI in Torino via G. Vigliani 202 nuova realizzazione [illegible] Tel. 810 349
IMPRESA [illegible] Tel. 810 353
IN [illegible] Tel. 562 [illegible]
LIBERO [illegible] Tel. 597 [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]
ACQUISTA [illegible]
AUTOMAR [illegible]
AUTOTORTONA [illegible]
VENDESI [illegible] Tel. 458 001
VOLVO 740 GLE [illegible]

19 Vendita alloggi

ALPIGNANO [illegible]

COLLINA [illegible]
CONSULEDILE A 535 332 [illegible]
CON [illegible]
CORSO [illegible]
CORSO [illegible]
CORSO [illegible]
CORSO [illegible] 501 200
CORSO Moncalieri [illegible] 447 6225
CORSO [illegible] 835 544
CORSO Regina Margherita 157 [illegible]
CORSO [illegible]
CORSO [illegible]
CORSO [illegible]
CRIMEA [illegible]
CRIMEA [illegible]
CROCETTA [illegible]
CROCETTA [illegible]
CROCETTA [illegible]
ECCOCASA [illegible]
EDILCASE [illegible]
EDILCASE [illegible]

ESIM [illegible] Tel. 512 012
ESIM [illegible] Tel. 512 012
ESIM [illegible] Tel. 512 012
ESIM [illegible] Tel. 512 012
ESIM [illegible] Tel. 512 012
ESIM [illegible] Tel. 512 012
ESIM [illegible] Tel. 512 012
ESIM [illegible] Tel. 512 012
ESIM [illegible] Tel. 512 012
EUROCASE A 547 476 [illegible]
EUROCASE B 513 581 [illegible]
EUROCASE C 513 725 [illegible]
EXPOCASE 504 263 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]

FRAZIONAMENTO
[illegible] Failla & Bertinetto 741 2874

GASSINO [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]
GRUPPO IMMOBILIARE [illegible]
GRUPPO IMMOBILIARE 505 964 [illegible]
GRUPPO IMMOBILIARE 505 964 [illegible]
G.E.I. 650 9080 [illegible]
G.E.T. 650 9085 [illegible]
G.E.I. 650 9080 [illegible]
IDEALCASE 561 1011 [illegible]
IDEALCASE 561 1011 [illegible]
IDEALCASE 561 1011 [illegible]
IMMOGESTIONE [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Telefonare 505 991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero San Secondo [illegible] Tel. 505 991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via San Donato [illegible] Telefonare 505 991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Gioberti [illegible] Telefonare 505 991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Telefonare 505 991
LA LOGGIA [illegible] 655 259
LARGO Francia [illegible] Tel. 821 452

LENI'
[illegible] Tel. 583 434

LIBERA A Gran Madre [illegible] TC 473 0066
LIBERA [illegible]
LIBERO A [illegible] TC 473 0066
LIBERO [illegible] Fono 585 222
LIBERO A [illegible] TC 473 0066
LIBERO A [illegible] TC 473 0066
LIBERO A [illegible] TC 473 0066
LIBERO A via XX Settembre [illegible] TC 473 0066
LIBERO corso Duca degli Abruzzi [illegible] Tel. (P) 511 [illegible]
LIBERO corso Orbassano [illegible]
LIBERO corso Potenza [illegible]
LIBERO [illegible] Studio Cazzola 532 711
LIBERO [illegible] 617 501
LIBERO via Ormea [illegible] Telefonare (P) 511 383

LIBERO via Nizza [illegible] Edilcasa 548 154
LIBERO via San Secondo [illegible] Tel. 581 1118
LIBERO via Vespergo [illegible] Casamercato 658 410
LIBERO [illegible] Tel. (P) 511 [illegible]
LIBERO zona Parco Ruffini [illegible] Telefonare 533 512
LIBERO [illegible] San Paolo 505 000
LINGOTTO [illegible] Casamercato 588 [illegible]
LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 506 1395
LUCIANA VOLA [illegible] 566 1395 - 566 1396
LUNGOPO' [illegible] Gam 445 [illegible]
LUNGOPO' [illegible] Telefonare 538 163
MIRAFIORI [illegible] Casamercato 505 803
MIRAFIORI [illegible] Casamercato 507 318
MONCALIERI [illegible] Il Portico 835 544
MONCALIERI [illegible] Esem 512 012
MONCALIERI [illegible] Edilcasa 548 154
MONTEROSA [illegible] Il Portico 835 544
NEL [illegible] Il Portico 835 544
PANCALIERI [illegible] 650 7793
PARELLA [illegible] Tel. 548 282
PARELLA [illegible] Green House 501 621
PIANEZZA [illegible] Tel. 787 061
PIAZZA [illegible] Il Portico 835 544
PIAZZA Bernini [illegible] 446 433

PIAZZA SAVOIA 4
[illegible]

PINO [illegible] 743 3051
PIOSSASCO [illegible] Tel. 821 452
PRECOLLINA [illegible] 396 004
RIVOLI [illegible] Casamercato 756 820
TROFARELLO [illegible] Edilcasa 548 154
VENARIA [illegible] Edilcasa 548 154
VIA [illegible] Casamercato 756 820
VIA [illegible] Casamercato 758 820
VIA [illegible] Casamercato 752 [illegible]
VIALE [illegible] Codem 650 871
VILLA [illegible] 505 007

DEGA **830.7881** [illegible]

DEGA **830.7881** [illegible] Dega Rivoli. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio

20 Domande affitto

A. INDUSTRIALE [illegible] Tel. 889 6818-21
INGEGNERE [illegible] Tel. 660 7584

21 Offerte affitto

DI SALVATORE 547 183 [illegible]

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. 346 777 347 2144 Vallarino

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI [illegible] Tel. 901 5119
CERCASI [illegible] Tel. 906 3414

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CHIERI [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 319 2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 319 23 32
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 319 2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 319 23 32
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Telefono 319 2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 319 2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 319 23 32
LOMBARDORE [illegible] Tel. 330 517
VILLETTA [illegible] Tel. 319 2332
75.000.000 [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.G. VILLAR [illegible]
ABRUZZO [illegible]
SARDEGNA [illegible]

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO [illegible]
ARMA di Taggia [illegible]

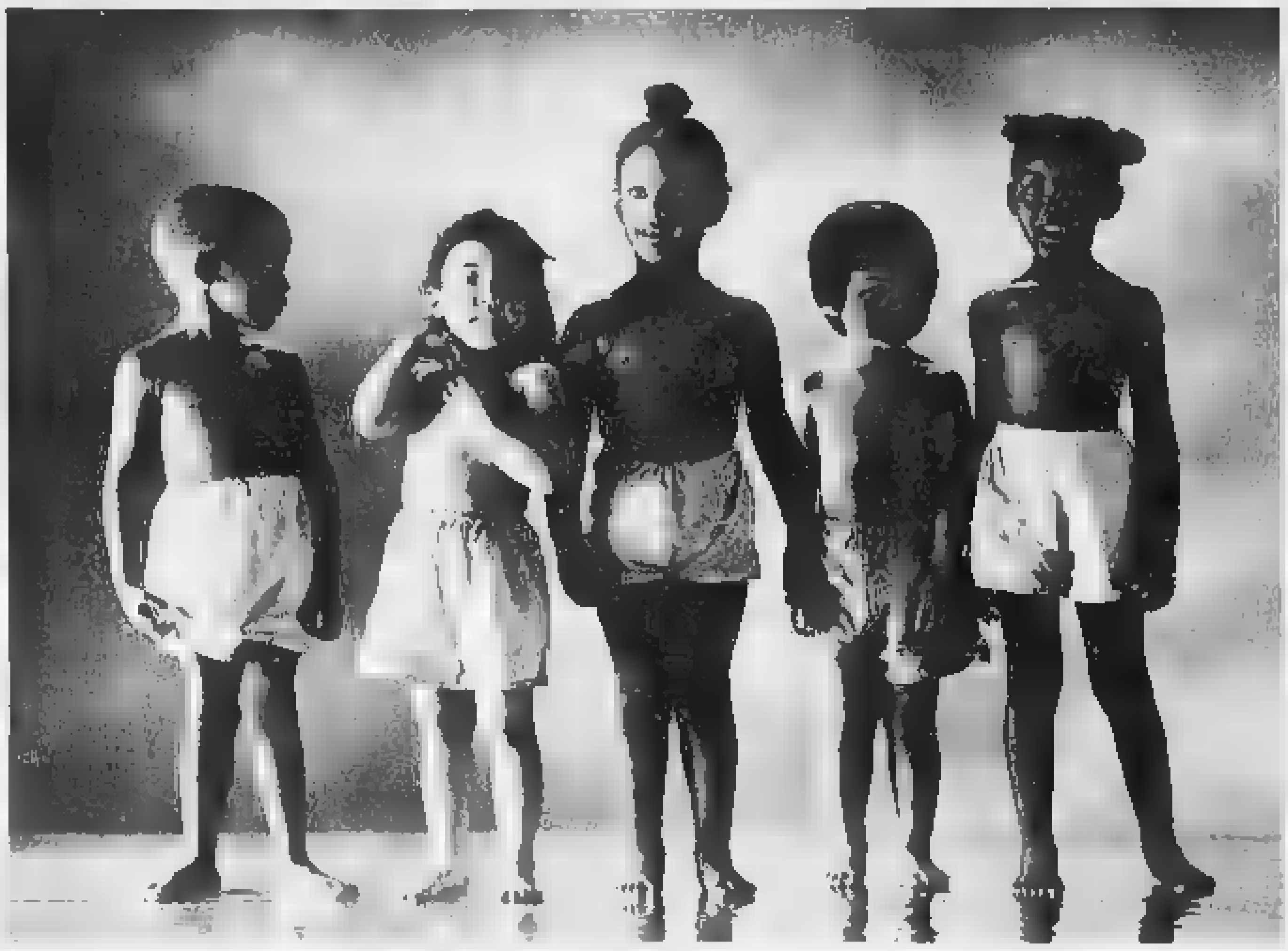
51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e rigatteria. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 477 950, pomeriggio dopo 15.30

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]
A.A.A.A.A. PER [illegible]
A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]
A. ACQUISTO [illegible]

Chi salverà questi bambini dalla poliomielite?



Forse tu.

Oggi nei paesi in via di sviluppo, il vaccino antipolio arriva solo a un bambino su cinque. Questo significa che quattro di loro sono destinati a morire o a vivere un'esistenza infelice. Eppure basta un piccolo contributo e a salvarli potresti essere tu.

Campagna Polioplus
Rotary Internazionale
cc n° 29679/00 - Agenzia 32
Credito Italiano - Roma

Salvarli si può.

LO SPECCHIO SPORCO DELLA TELEVISIONE

Divulgazione, estetica e sport nella cultura televisiva

A cura di Gianfranco Bettetini e Aldo Grasso

Scienza e sport riflessi dal prismatico specchio TV. Un'analisi esauriva su quarant'anni di rapporti reciproci, influenze, adattamenti e trasformazioni nel consumo culturale degli italiani. Con bibliografia ragionata e schedario fotografico.

510 pagine, L. 38.000

FUTURISMO, CULTURA E POLITICA

Scritti di G. Mosse, A. Asor Rosa, E. Gentile, S. Zapponi, W. Wees e altri

A cura di Renzo De Felice

La cultura politica del movimento futurista nel mutamento storico della società del primo Novecento: la "sfida della modernità", fra nazionalismi ed impeto rivoluzionario, ricostruita nel contesto europeo ed americano.

490 pagine, L. 40.000

LA SFIDA DEI NUOVI PAESI INDUSTRIALI

Realtà e prospettive dell'Italia e dei NICs nel commercio mondiale

A cura di Enrico Colombatto

Le politiche economiche di sette Paesi dell'Estremo Oriente (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore, Malaysia, Filippine e Indonesia) e di due grandi Paesi dell'America Latina (Brasile e Argentina); le interrelazioni tra l'Italia e i Paesi di Nuova Industrializzazione.

588 pagine, L. 42.000

IL SUD-EST ASIATICO NELL'ANNO DELLA TIGRE

Rapporto 1987 sulla situazione sociale, politica ed economica dell'area

A cura dell'Institute of Southeast Asian Studies

Una completa e approfondita analisi sull'Asia Sud-Orientale, sui recenti fenomeni politici, economici e culturali che la caratterizzano. Paesi a rapidissima crescita (Malaysia e Indonesia), potenti piazze finanziarie (Singapore) stanno elaborando strategie i cui riflessi in Europa e in Italia si faranno sentire nei prossimi anni.

600 pagine, L. 42.000

Φ

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

tel. (011) 65.00.66 - 650.51.18

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri nelle maggiori librerie

Sempre più affascinante l'editoria... culinaria

UN LEGGIO MAGICO E' ENTRATO NELLA NOSTRA CUCINA

E' il momento di mettere un leggio in cucina. Esso dovrà essere solenne perlomeno quanto quelli che troneggiavano nei refettori dei monaci del buon tempo gastronomico antico. Ospiterà lib., non meno illustrati sontuosamente di quei Vangeli che si leggevano durante il pasto, ché questi [redacted] Vangeli della cucina. L'argomento della stagione è il «conservare», e la visione di certe fotografie [redacted] scaffali della cucina ricolmi [redacted] vasi [redacted] vetro panciuti che lasciano trasparire delizie dolci e salate tra vecchie pentole di rame, mestoli, piatti [redacted] ceramica, mazzi di spighe di grano, mestoli di legno, alambicchi, [redacted] addirittura soggezione. Viene da [redacted] subito che è questo un paradiso vietato ai profani, ma anche l'animo più snob si accende di speranza nell'apprendere che Marye Cameron-Smith, l'autrice di «Conserve» (ovvero «Arte, tecniche, ricette»), è una signora inglese di campagna che si dedicava da anni a quest'arte. Dunque questa immagine da film bucolico, perpetuata anche dalla letteratura, al contrario della non meno celebre vecchietta inglese che si trasforma in poliziotta infallibile, esiste.

«Oltre alle varie tecniche di conservazione, innumerevoli sono poi le ricette: dalle più classiche marmellate alle salse più esotiche, dai liquori più tradizionali alle conserve più mediterranee e ai più raffinati patè di salmone o di [redacted]ngo. Un manuale di [redacted] [illegible] completezza [illegible]

capitato da centinaia di foto a colori» scrive la traduttrice Enza Candela Bettelli, anch'essa autrice di numerosi libri di cucina. Dell'arte del sottovetro, nel 1973 ha pubblicato «Ghiottonerie sottovetro» ed ora ci presenta «Marmellate e Confetture».

Non si tratta del solito ricettario. Attenzione: è questo un piccolo, ma preziosissimo libro che si può leggere anche sulla spiaggia con grande godimento. L'avvertenza «Il nome della cosa» (che viene ancor prima della prefazione dotta. Una riserva di piaceri») ci spiega il perché dei nomi: perché la marmellata si chiama marmellata e la confettura si chiama confettura, e perché l'una non è l'altra, e via discorrendo, e colma un vuoto di conoscenza di cui ci eravamo mai resi conto. Il gourmet dilettante, la cuoca ambiziosa, si divertiranno molto con questo tomo che, ricorda il sottotitolo, [redacted] prende *«Storia, ricette, tentazioni in un vaso di dolcezza ed un racconto di Attilio Veraldi»*.

Un'altra inglese è alla ribalta con l'ultimissima novità: Mary Norwak autrice di «Con[redacted]. Come dice il trailer di copertina. *«Tra marmellate, gelatine, salse, mostarde e sciroppi, troverete tutta la sapienza conserviera della cucina country inglese. E in più tante ricette internazionali che vi consentiranno di aggiungere nuovi gusti e deliziosi sapori a tutti i vostri piatti»*.

E come già avviene da qualche anno nei libri di cucina e conservazione più attenti, oltre alle immagini a colori mol[redacted] suggestive dei barattoli colmi, per ogni ricetta sono almeno tre foto in sequenza che mostrano le [redacted] più importanti della preparazione. Il glossario degli «strumenti», ecc., ridimensiona a poche semplici cose (molte delle quali [redacted] normalmente usate in una cucina medio-attrezzata) quelle necessarie a «conservare con arte». Preparare marmellate o conserve è un'usanza che affonda le sue radici in una tradizione antichissima ma ancora praticata [redacted] appunto con semplici strumenti e precisi accorgimenti.

In ciascun libro si parla anche [redacted] «congelamento» e, per gli appassionati, c'è da segnalare «La cucina sottozero» che Angelo Sorzio ha pubblicato nel 1978, ma che si può agevolmente trovare sulle bancarelle che sono ormai una vera e propria vetrina di libri di cucina vecchi e nuovi.

Conserve (Idea Libri, lire 30.000), di Marye Cameron-Smith, che inizia con il calendario della frutta e della verdura da mettere via mese per mese, e dopo un viaggio di circa trecento pagine di grande formato e oltre 300 foto a colori, [redacted] conclude con un indice [redacted] preciso. Il sommario

può indicare quanti siano i succulenti argomenti in questione: sciroppi, succhi di frutta e liquori; confetture, gelatine e marmellate; la frutta candita; i chutney e le mostarde; sott'aceto e sott'olio, salse e ketchup, la congelazione domestica; l'essiccazione; affumicatura e salatura [redacted]ne e [redacted] pesce. Impressionante la qualità delle nozioni offerte per: a) la conservazione degli alimenti; b) la sterilizzazione; c) la conservazione a durata limitata. Una quantità di disegni spiega poi materialmente addirittura i movimenti da fare.

Non si pensi ad esercitazioni [redacted] folkloristiche quando [redacted] parla [redacted] «essiccazione» o [redacted] «affumicatura» (che sono le nuove, allettanti proposte della Cameron-Smith, perché come vedremo nelle interviste [redacted] ristoratori, Rosanna Viora parla (pur riservandosi un piccolo segreto professionale) di una sua efficace [redacted] della frutta tramite essiccazione. Non ci sono confini tra le grandi esperte, ma «Conserve» non conc[redacted] respiro e propone anche alcune ricette con alimenti essiccati.

Si sappia, poi, che esistono [redacted] commercio (c'è il disegno delle varie parti smontate) parecchi tipi di affumicatoio rapido (ce ne sono di portatili) [redacted] permettono di trattare il pesce appena pescato. Si an[redacted] la [redacted] delle campagne dei pescatori che possono divertirsi anch'essi sul posto, e con grande profitto. Mettia[redacted] qui l'accento su questi [redacted] svolti «estemporanei» della conservazione, perché verdura e frutta sono sempre all'ordine del giorno e non necessitano di promozione. Quindi via con il maiale marinato, la [redacted] affumicata, il trattamento per la conservazione di bacon e prosciutto, la salatura casalinga del pesce, [redacted]pi di pesce affumicato e relative ricette.

Il capitolo «congelazione domestica» [redacted] spiega con le [redacted] leggi fondamentali. Non si può derogare da certi sistemi da usarsi [redacted] la carne cotta, e insegna come cuocere i cibi congelati in casa. Della selvaggina e il resto, si sa, ma è meglio ripassare la lezione. Una grande tabella per la congelazione, a fianco di ogni elemento che si vuole ibernare (dai dolci e le focacce al rabarbaro e i mirtilli) c'è dettagliatamente spiegata la preparazione con l'indicazione della durata massima, da un [redacted] ad un massimo di 12 mesi.

Marmellate [redacted] **Confetture** (Idea Libri, lire 15.000), di Enza Candela Bettelli, che ci stuzzica subito: sapevate che Mark Twain, Tolstoi, Flaubert, Sartre ed altri grandi scrittori avevano parlato, anche amorosamente, di marmellate?

«Che cosa facevi dentro a quell'armadio?» / «Nulla» / «Nulla?! Guardati le [redacted] *e* [redacted] *bocca... che cos'è quella* [redacted]*ba lì?» / «Non lo so zia». «Lo so ben io! E' marmellata, proprio marmellata... e sì che te l'avevo detto tante volte che se non lasci stare la marmellata ti levo la pelle. Dammi quella frusta.» «La frusta sibilò nell'aria, il pericolo era disperato»* («Le avventure di Tom Sawyer»)

«Quel giorno si cuoceva [redacted] *marmellata secondo un metodo nuovo per Agafija Michaj*[redacted]*, senza aggiunta d'acqua. Era stata Kitty a introdurre questo nuovo metodo usato in casa loro... Con la faccia arrossata e crucciata, i capelli arruffati e le magre braccia nude sino ai gomiti, Agafija Michajlova faceva dondolare circolarmente la casseruola sul braciere e guardava cupamente i lamponi, desiderando con tutta l'anima che si attaccassero e non finissero di cuocere».* («Anna Karenina»)

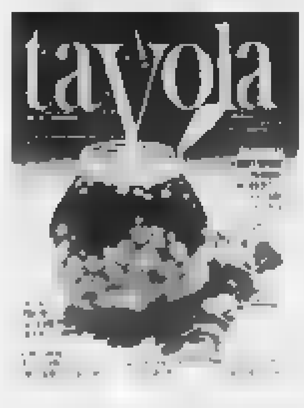
«Il villaggio era silenzioso come sempre. Agli angoli delle strade piccoli mucchi rosa fumavano nell'aria, era l'epoca delle marmellate, e tutti a Yonville cucinavano la propria provvista il medesimo giorno. Ma davanti alla farmacia, si poteva ammirare un mucchio molto più grosso e che sorpassava gli altri di quel tanto che la superiorità di un laboratorio chimico deve avere sui fornelli privati, una necessità comune sui capricci privati» («Madame Bovary»)

«Non conosco nulla che mi diverta quanto il recitare la parte del bravo bambino! Non piango mai, non rido affatto, non faccio rumore, a quattro anni mi sorpresero a mettere sale nella marmellata per amor di scienza, immagino, più che per malizia, comunque, è il solo misfatto che mi ricordi» («Le parole»)

Precisa l'autrice, che dispensa davvero grandi [redacted] di sapere anche in fatto [redacted] ricette (sapientemente guarnite di affascinanti [redacted] soprattutto ottocentesche): *«La creatività culinaria oppu*[redacted] *e coinvolge da prologo* [illegible] *milioni di persone, gratificandone molti altri che dei prodotti di quelle manifatture sono chiamati a partecipare. Il momento del "fare" è di per sé ricco di soddisfazioni, ma nel caso delle marmellate non è altrettanto legato come per una pietanza o una torta, a quello in cui subito dopo, il risultato della manipolazione viene servito e condiviso. Al contrario, il momento del consumo è di solito rimandato perché la marmellata è* [redacted] *conserva e la sua dimensione è quella dell'attesa e della pazienza. Dentro il vaso ermeticamente chiuso, la sua vita si prolunga a tempo indeterminato, fino all'occasione in cui, per necessità, per capriccio, per far bella figura con gli* [redacted]*, finalmente la cassaforte trasparente sarà aperta e il suo prezioso contenuto verrà «sacrificato»*. In questo spirito quasi una filosofia, vanno affrontati anche i consigli del libro che segue.

«Conserve» «Collana «Cucina creativa» Oscar Mondadori, lire 14.000), [redacted] Mary Norwak, che precisa subito: *«Al giorno d'oggi per immagazzinare le scorte si utilizza il freezer, tuttavia preparare conserve è un'attività così gratificante che molte* [redacted] *le persone che vi si dedicano anche solo per hobby, oltretutto da qualche anno, si registra un vero e proprio recupero delle tradizioni alimentari di una volta. Curare la presentazione, oltre che la preparazione,* [redacted] *queste ricette sarà* [redacted] *compito importante affidato alla fantasia e pazienza individuali»*.

Eleganti fino a sembrare narcisistiche, le bottiglie dell'aceto al lampone di un rosa pompeiano e quelle dell'aceto alle erbe aromatiche con futuriste foglie che aleggiano nel liquido bronzeo. E che dire dei gialli dell'aceto al limone [redacted]



dello sciroppo all'arancia? E' una grande sfida all[redacted] creatività personale [illegible] dall'albicocca di ananas agli anelli di mela secca che rivaleggiano solo con le cipolle e i [illegible]. Me li compro subito, viene [redacted] dire, macché: bisogna farsele.

La cucina sottozero (Collana «Preparatutto» dei Fratelli Fabbri nel 78 [illegible] si trova sulle [redacted] [illegible], di Angelo Sorzio, che spiega: «Qualcuno potrebbe [illegible] perché consigliano [illegible] quando [illegible] [illegible] il tempo [illegible] all'ingrosso [illegible] buon prezzo [illegible] quando desidera. L'utilità di [illegible] re piatti già pronti [illegible] per chi la [redacted] [illegible]

Neppure [illegible] gelati di Gualtiero Marchesi [illegible] una brava [illegible] ibernare.

Cinque ristoratori «big» della collina ci raccontano...

ECCO QUELLE PRIMIZIE FUORI STAGIONE

Ma anche noi possiamo conservarci alcuni «tesori» in cantina

A complemento della rassegna dei libri che insegnano a «conservare» i cibi, cinque ristoratori della collina torinese ci spiegano come si comportano con le primizie «fuori stagione» che anche ciascuno di noi può conservarsi più in cantina che nel freezer. Alcuni svelano i loro segreti, altri dettano ricette rassicuranti.

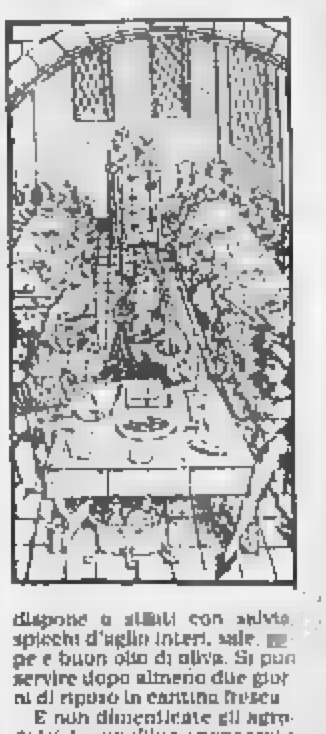
C'è il vulcanico agronomo Domenico Grassotti, inventore della «cucina transazionale» per manager indaffarati che ha avuto entusiastici echi negli Usa e nell'America Latina ed ora proposto come «professionel» della Chaîne de Rôtisseurs; l'intramontabile Rosa Bello da con[redacted] tra aver appreso la magica lezione l'ormai collaudata esordiente Marina Bellese; quindi la vulcanica Rosanna Viora, che della conservazione ha fatto un'arte senza stagione e una [redacted] di luoghi e cibi genuini che vanno scomparendo, con Piero Viora, l'ex sindaco di Gassino che fu il sornione [redacted] i suoi celebrati funghi porcini che può servire a tutte le ore del giorno e in tutte le stagioni.

Il gastronomo attento (ma anche la cuoca «dilettante») troverà [redacted] omissioni nelle loro confidenze, ebbene, potrà annullarle con lo studio dei libri consigliati.

Domenico Grassotti («Bastian Contrario»): lo [redacted] guerei [redacted] conservazione in tre grandi classi: a breve, medio, lungo tempo.

Breve tempo - In carpione, uno dei più antichi modi piemontesi, graditissimo d'estate perché acido e fresco. Non [redacted] ricette, perché farei ridere, ma ricordo che si [redacted] mettere «in carpione», tinche, pesciolini mangia-tutto, [redacted], le milanesi, [redacted] bistecchine di pollo-coniglio-tacchino-vitello, le zucchine, le melanzane, le uova.

Poi [redacted] sono le marinate. Principesco [redacted] il tonno di coniglio, nato dall'esigenza della donna-contadina di poter essere disponibile per accudire le vigne e al tempo stesso avere pronto per la se[redacted] un piatto cucinato «con amore». Si fa bollire un bel coniglio in acqua con tutti i gusti, si raffredda, si disossa e si



dispone a strati con salvia, spicchi d'aglio interi, sale, [redacted]pe e buon olio di oliva. Si può servire dopo almeno due giorni di riposo in cantina fresca.

E non dimenticate gli agrodolci. Le cipolline, i peperoni e tutte le verdure che vi piacerebbero, vanno bollite «al dente» in acqua, aceto, sale e zucchero e conservate nel loro brodo di cottura.

A medio tempo - Le «conodate» sono le acciughe in salsa verde o in salsa di pomodoro, tomini brevemente stagionati e tome messe sott'olio con peperoncino piccante o erbe aromatiche. Ottime le prugne secche messe sotto grappa rustica, davvero «a medio termine», perché altrimenti si disfano. L'eccezionale però è la carne di «bestia grossa» disossata, tagliata a grossi pezzi e messa a frollare col sale [redacted]so: è la base della famosa Carbonada Valdostana.

A lungo tempo - Non fatemi parlare del freezer, strumento diabolico che iberna i cibi e puoi conservarli fino al [redacted]. Va benissimo quando sei costretto ad acquistare materie prime fuori stagione tipo certi pesci, la selvaggina e qualche verdura. A mio avviso, soltanto i piselli Bonduelle congelati, sono migliori di qualunque altro pisello fresco. Per me la conservazione [redacted] «burnia» (barattolo di vetro) [redacted] la sua sterilizzazione [redacted] acqua bollente per almeno [redacted] minuti è l'ideale ed è insuperabile. Io ho realizzato squisitezze tipo la finanziera reale mirotonsu ricetta del famoso Chiquisot, tapulon di asino alla moda di Borgomanero; con ricette forse più modeste, ma non meno appetibili: trippa [redacted] Moncalieri, tuffèla casareina, busecca [redacted] Porta Palazzo.

Tutto molto semplice: ho cotto al dente secondo ricetta, poi ho messo in «burnia» e sterilizzato. Per servire [redacted] tavola è sufficiente riscaldare a bagno [redacted]. *(Il procedimento è stupefacente nella sua semplicità, chi scrive, un anno fa, ha assistito al sigillo di queste ricette in burnia, ebbene, alla riapertura erano* [redacted]*tero ottime)*.

Rosa Bello («La Chiave»): Io conservo pochissimo e cucino soprattutto con le «materie prime» [redacted] stagione. Mi piace la tradizione, mi piacciono [redacted] cose di tutti i giorni come se cucinassi soltanto per mio marito e i miei figli. Certo conservo i funghi porcini: li [redacted] con acqua e aceto, poi li metto via con olio purissimo e lauro; quando siamo fuori stagione, li servo al meglio con il coniglio [redacted] bacche di ginepro.

Mio marito si mette sempre via i peperoni con il raspo dell'uva (si dicono «mica 'nta rapa») ma sono proibitissimi per via della fermentazione naturale ed è un peccato perché hanno un saporino... Comunque gli aranci non sono proibiti, così li conservo in alcol e zucchero per il dessert. Ogni anno tento a sorte.

Rosanna («Ristoro Villa [illegible]»): [redacted] conservo quasi tutto, [redacted] che pochi possono procurarsi o non hanno ancora scoperto. Per esempio i funghi del muschio che sono difficili da trovare; me li cerca don Paolo, il parroco di Nucetto di Ceva, uno di quei paesi dove si va apposta a comprare pane e tome. Li servo d'inverno, in composta con gli affettati. Sono la mia specialità. Con le [redacted]bine piccole col loro pe[redacted] fiore le faccio bollire con aceto e vino bianco e le conservo in «burnia» con olio d'oliva. Come i carciofini nostrani, che si trovano piccoli solo in primavera, o le cipolline, che devono essere quelle d'Ivrea.

Metto anche via pesche, albicocche, ciliegie e prugne atmasie. In certi casi, apro solo il frutto, lo faccio bollire per mezz'ora con zucchero, poi lo faccio asciugare al sole (*qui c'è però la trasferazione esalta: forse c'è un segreto professionale da difendere*, n.d.r.). E basilare per le [redacted] fughe d'inverno, la mostarda che ricavo dalla composta di [redacted]. Ovviamente conservo le erbe aromatiche: le raccolgo fresche, [redacted] trito fine [redacted] tutte [redacted] (dal dragoncello al rosmarino [redacted] fino all'erba cipollina e via dicendo), poi [redacted] metto in «burnia» con olio, in una cantina fresca, al buio.

Come tutti, faccio la conserva di pomodoro, ma una in particolare quella cruda. La sterilizzo in compagnia di solo erba cerea basilico, sale e peperoncino, è l'ideale per [redacted] compagnare lingua e bolliti. Congelo le cappelle di fungo (il cliente le pretende sempre!) e fagiolini dopo averli appena bolliti, la passata di mele cotogne, unica per le torte. E i fiori di zucca: quelli congelati per il fritto misto, vanno meglio di quelli naturali.

Piero Viora («Trattoria del Borgo»): è ovvio che, trattandosi della mia specialità, io conservi soprattutto i funghi porcini. Sott'olio è un «bursiso», ma è un po' un segreto. Il porcino non vuole acqua: lo faccio bollire [illegible] [redacted] [illegible]

Poi [illegible] conserva [illegible]. Un passato di pom[illegible] bolliti [illegible] [redacted] [illegible]

Marina Bellese («Osteria del Polle»): è una questione di tradizione, non amo servire cose fuori stagione. Io ricorro con quello che si trova al mercato. (*Ha lo stesso cipiglio di Mamma Bello anche se non lo ammette*, n.d.r.). Così non surgelo niente, a meno che non si tratti di selvaggina per fare un patè. Faccio marmellate e gelatine di frutta, segnatamente di cotogne. Metto via in conserva le fragoline di bosco e le pesche: mi servono per i dolci in sfoglia. Faccio lo sciroppo di amarene, perché d'inverno lo servo sul parfait di gianduja. Non snaturo mai la stagione che sto vivendo, è più forte di me.

Emilio Donaggio

Un interessante omaggio preparato per i lettori da parte del mensile «Tavola»

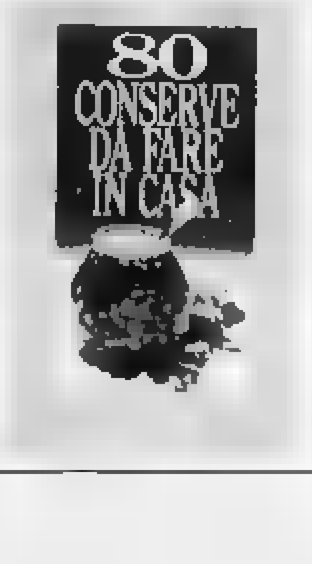
UN «VADEMECUM» CON OTTANTA RICETTE

[redacted] tempo degli Egizi, poi [redacted] i Greci, piano piano [redacted] a oggi...

«80 conserve [redacted] fare in [redacted]» (omaggio del mensile «A Tavola», n. 7/8 di luglio agosto, Rizzoli lire 5500), di Letizia Bettelli, che ha messo grande [redacted] nel formulare questa sorta di vademecum che, [redacted] «mini», ha soltanto il formato. Infatti merita un grande leggìo, fin dal sommario con il saggio: *«Quando* [redacted] *c'era il frigorifero»*.

E' un piccolo affresco che comprende gli Egizi e il loro yogurth; i Greci con pesci in carpione e [redacted] carne salata; i grandi gourmets del tempo, ovvero i Romani, che inventarono una sorta di ketchup con interiora e filetti [redacted] sgombro aromatizzati [redacted] vino, aceto e droghe che mettevano dappertutto insieme a conserve e salamoia di tutti i tipi.

Con la scoperta dello zucchero — al ritorno dalla guerra santa, i Crociati rivoluzionarono una cucina europea che era miele-dipendente — [redacted] confetture e le conserve divennero addirittura uno [redacted] symbol. Dalla metà del 1500 iniziarono le pubblica-



[redacted] in proposito e tra queste spicca: *«Il trattato delle confetture»* nel quale Nostradamus (proprio lui trovò il tempo [redacted] farlo, tra una profezia sulla morte di [redacted] Papa e un'altra sulla fine del mondo) indicava *«i modi e le guise* [redacted] *fare ogni sorta di confetture liquide, sia allo zucchero che al miele che al vin cotto»*.

La tecnologia ha ufficialmente inizio [redacted] 1810 quando François Appert, dopo [redacted] messo a punto un suo metodo per la sterilizzazione dei prodotti in scatola, pubblica in *«L'arte di conservare per molti anni tutte le sostanze animali e vegetali»*, i risultati delle sue ricerche e Napoleone gli attribuì il premio destinato a chi avesse saputo approvvigionare il suo esercito con alimenti di lunga durata.

Ottanta ricette offerte da un buon mensile sulla cucina, molte delle quali sono una sfida alla voglia di cose nuove: lo sciroppo di viole, le banane sotto spirito, la confettura di carote.

E' un giovane talento argentino che gioca nelle file dell'Independiente

SIVORI: «AL TORNEO CALIGARIS CI SARA' UN ALTRO MARADONA»

In lizza dal 3 al 10 settembre otto squadre, tra cui quella ungherese del Ferencvaros. Mancheranno i Rangers di Glasgow, vincitori della scorsa edizione

E' stato Sivori a far invitare anche l'Independiente

CASALE — Il [illegible] internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris», intitolato al mitico giocatore del Casale, festeggia il trentunesimo anno e per l'occasione, per la prima volta, lascia per tre incontri il campo sportivo cittadino per portare [illegible] squadre a Moncalvo, Nichelino e Robbio Lomellina.

E' proprio q[illegible] del «decentramento» la novità della trentunesima edizione [illegible] torneo, considerato il più prestigioso del settore [illegible] Italia dopo quello di Viareggio.

«Abbiamo avuto diverse richieste per ospitare alcuni degli incontri, percependo un interesse ed un entusiasmo notevolissimo, per cui abbiamo aderito di buon grado», spiegano gli organizzatori.

[illegible] torneo si terrà dal 3 [illegible] 10 settembre e vi parteciperanno otto squadre (si è tornati a questa formula dopo che negli ultimi due anni [illegible] formazioni erano solo sei); Genoa, Independiente (Argentina), Inter, Sampdoria (girone A), Feren[illegible] (Ungheria), Juventus, Torino, Casale (girone B). Le prime due partite in «trasferta» saranno, sabato 4 settembre a Nichelino, Torino-Ferencvaros, e a Moncalvo, [illegible] Inter-Sampdoria. Il 6 settembre gli ungheresi incontreranno [illegible] poi la Juventus a Robbio Lomellina.

La [illegible] finale del torneo, così come gli altri incontri iniziali, saranno invece giocati [illegible] sempre al «Natali Pulli».

La finalissima del 10 settembre sarà arbitrata dal ber[illegible] Magni, al quale [illegible] organizzatori hanno assegnato il riconoscimento del «fischietto d'oro».

Per quanto riguarda l'interesse per i campioni di domani, poiché [illegible] «Caligaris» [illegible] sempre rappresentato una vera e propria passerella da questo punto di vista, gli oc[illegible] saranno puntati sull'Independiente.

Commenta Camillo Venesio, presidente del torneo: *«E' [illegible] squadra che ha vinto tutto in Argentina e America Latina, e siamo orgogliosi di averla ospite della nostra manifestazione. E' [illegible] Omar Sivori a raccomandaria: [illegible] ha anche detto che a Casale sarà presente un giovane che, [illegible] giudizio, diventerà un campione ancora più grande di Maradona»*.

Mancheranno invece a Casale i Rangers [illegible] Glasgow, campioni dell'edizione 1987. La squadra di settembre è impegnata, ma i [illegible] dirigenti hanno già dato la disponibilità a partecipare nuovamente al «Caligaris» il prossimo anno.

Il comitato organizzatore ha fatto quanto era possibile per rinnovare e rendere il «Caligaris» ancora più grande. Di[illegible]: [illegible] auguriamo che i [illegible] sivori siano premiati dalla presenza del pubblico monferrino. Come incentivo, per il terzo [illegible] consecutivo, abbiamo mantenuto inalterati i prezzi dei biglietti».

Mario Facciolo

Canottaggio - Bella vittoria di Romanini e Falossi in Belgio nel «due senza»

LA FIAT AVIAZIONE A PARMA CON L'OTTO PARTECIPERA' ALLA COPPA DELLA GIOVENTU'

La stagione agonistica del canottaggio sta ormai per giungere al momento più esaltante, e cioè ai Campionati del Mondo pesi leggeri e juniores, che si svolgeranno la prossima settimana a Milano, e alle Olimpiadi di Seul, in programma invece il settembre. In vista di questi impegni, il remo azzurro sta affilando le proprie armi ed i ragazzi attendono con fiducia questi importantissimi appuntamenti.

Nel frattempo però il canottaggio italiano si è già tolto qualche soddisfazione, cogliendo un prezioso secondo posto nella Coppa Europa, che si è disputata nella scorsa fine settimana ad Amsterdam. Il Belgio Sole in Germania Ovest infatti ha saputo fare meglio dei nostri cannottieri nella classifica generale a punteggio, ma gli azzurri sono stati i migliori nella graduatoria delle rispettive serie.

Si sono distinti anche Roberto Romanini e Franco Falossi, i due atleti dell'Esperia che si sono messi in luce all'inizio della stagione, ed ora si preparano [illegible] stagione di tutti a livello nazionale a suon di vittorie. Anche ad Hazewinkel i due hanno [illegible] si sono imposti praticamente nella specialità del «due senza», specialità in cui del resto anche il titolo mondiale è loro. Romanini e Falossi hanno infatti vinto la finale della Coppa della Gioventù davanti ai pari età della Fiat Aviazione [illegible] si è imposto sugli inglesi, al termine di un fantastico sprint.

Altri comunque [illegible] successi in queste regate di Hazewinkel per il remo azzurro, che comunque guarda già al futuro, e cioè ai mondiali pesi leggeri.

Prima però ci sarà un po' di spazio anche per i più giovani che sabato e domenica saranno impegnati a Parigi nella Coppa della Gioventù. Faranno parte della spedizione anche parecchi vogatori [illegible], tra cui alcuni atleti dell'Esperia e della [illegible] Aviazione, che verrà addirittura rappresentata da un intero equipaggio. L'«otto» che parteciperà alla Coppa della Gioventù sarà infatti composto da Miotti, Segui, Zanino, Carfilli, Bianchi, Guelfo, Di Pietrantonio, Petrini e Casu, nel [illegible] di timoniere, tutti ragazzi che rappresentano le forze nuove della società della Sisport.

Maurizio Pignata

Ippica - Era un mestiere riservato agli uomini

GIA' OTTANTA VITTORIE PER LA DOLCE MAFALDA LA PRIMA ALLENATRICE

Pezzo dopo pezzo, [illegible] roccaforte conservatrice del galoppo italiano va in pezzi. L'ultimo colpo alla rigida tradizione del Jockey Club Italiano, dopo quelli inferti [illegible] nutrita schiera [illegible] fantine professioniste, che hanno avuto [illegible] Tiziana Sozzi l'antesignana, l'ha dato una giovane e coraggiosa fanciulla, dal viso tenero e dolce, ma che ha nelle vene sangue teutonico da parte del padre.

Si tratta della ventinovenne Mafalda Oathaus, figlia di un tedesco e di un'italiana, nata a Tripoli e vissuta a Roma, fin dalla fanciullezza.

Mafalda frequenta a Roma una scuola tedesca che [illegible] a metà strada tra i nostri due licei e poi si iscrive a Lingue, ma il purosangue diventa tutto il suo mondo e lascia l'Università per il più prosaico ippodromo di Capannelle.

«Sì — confessa — da quando alcuni amici mi portarono in pista, non ho avuto altro desiderio se non quello di vivere tra i cavalli. Con chiesi c'ottenni la qualifica [illegible] amazzone, che conservo ancora. Ho vinto fino ad oggi circa 80 corse per dilettanti, soprattutto a Roma, ma anche in giro per l'Italia».

E come è nata la voglia [illegible] allenare, considerato che questo mestiere sembrava da sempre riservato agli uomini?

«Beh — ammette — siccome montavo molti cavalli al mattino, sulle piste di allenamento e passavo molte ore in scuderia, ho cominciato a pensare di chiedere la patente di allenatrice, per preparare i cavalli direttamente e vivere dall'inizio alla fine l'avventura del purosangue».

Così, quattro anni fa, Mafalda inviò richiesta al Jockey Club Italiano per ottenere [illegible] patente di *trainer*. Il suo esempio è seguito da Ughetta Sortini e dalle sorelle Francesca e Rosanna Turri.

[illegible] Jockey Club, che ha dovuto subire l'offensiva delle fantine Tiziana Sozzi, Maria Sacco, Manuela Zini ecc. (oggi sono circa 20 le fruste femminili), è costretto a cedere e quello che era [illegible] [illegible] ritenuto [illegible] [illegible] stiere [illegible] uomini, finisce per accettare tra le sue file anche le donne.

Mafalda si fa subito notare e il suo curriculum si arricchisce di [illegible] vittorie circa. L'ultima, la più importante, [illegible] sigla a Torino il 17 luglio, nel classico St. Leger Italiano, sellando il vincitore Welsh Guide che ha in comproprietà [illegible] la scuderia Sie-Ma [illegible] le vittorie [illegible] Premi Ellington, Città [illegible] Napoli e Coppa d'oro, porta a quattro i suoi successi nelle corse di gruppo.

Roba da fare invidia a tanti suoi colleghi che, dopo molti anni, non hanno mai visto una vittoria nelle *pattern race*.

La dolce Mafalda, che ama la musica classica e, nello stesso tempo, il jazz freddo, che sceglie magistralmente e che dedica il tempo libero alla lettura, non si fermerà qui. Il suo motto è «Mafalda uber alles».

L'olimpionica Maria Curatolo

OGNI GIORNO DI CORSA PER RAGGIUNGERE SEUL

VILLASTELLONE — Fu ancora uno strano effetto, vederla [illegible] donna cannone! A quanto pare si «Quando mi allenavo ne avevo di tutti i colori — racconta sconsolata Maria Curatolo — *Mi piaceva di andare a lavorare, le andare a fare la corsa. Credo che fanno male*».

Anche perché la ragazza torinese, buona parte delle sue giornate le passa correndo, con un allenamento al mattino e uno alla sera, sette giorni su sette, per un totale di 200 220 chilometri la settimana. Obiettivo: Seul, dove parteciperà alla maratona o al triathlon, a seconda [illegible] [illegible] a tutte e due le gare.

Ci sarà un posto per lei sul podio olimpico?

«Mi accontento [illegible] buon piazzamento» si schermisce. E ricorda volentieri i suoi anni nelle file del podismo amatoriale, la sua prima gara importante, una «Turgia Molinese» in cui si piazzò decima davanti a tante fortissime, la prima allenatrice che ebbe fiducia in lei, Daniela Gregoretti.

«A quei tempi facevo la parrucchiera — racconta — E mi allenavo una volta la settimana, all'una [illegible] pranzo, invece di sanguinare. Adesso è tutto cambiato per me, ma è successo con le frecce che neppure me ne sono accorta».

— Soddisfatta?

«Correre mi piace, e poi, quando si allenano moltissimi, si dimentica tutto: la fatica, le sofferenze, gli insulti della gente».

Ieri sera, Maria Curatolo ha gareggiato al primo «Circuito notturno nazionale» di Villastellone, e naturalmente lo ha vinto, anzi lo [illegible] stravinto. E' partita in testa, dopo il primo giro del paese aveva venticinque metri di vantaggio sulla seconda, Silvana Cucchietti, che diventavano duecento a metà gara per aumentare ancora e poi ancora. E se la Marchisio aveva preferito restarsene a casa, la Benettolo doveva accontentarsi del sesto posto, omaggio, come tante, nel sudore, nel caldo, nella pianura di grano in fondo in questo stretto nome budello.

Più spettacolare la gara degli [illegible], a cominciare dalla partenza, quando i giudici s'intrattenevano nel far mettere tutti in fila ed invece quelli partivano a spron battuto senza attendere il colpo dello starter.

Velocissimo il primo [illegible] con il torinese Mauro Biagetti a far da lepre, inseguito [illegible] plotone ancora compatto, ma già al secondo passaggio al comando erano restati in quattro e al terzo erano solo più in due. Vincerà Donato D'Auria, un imitatore, con Biagetti secondo, terzo Bertola, quarto Nicolosi e poi Falco, Borelli, Mangano, Varesio, Di Ruvo, Arcieri, Mario Malberti, Ciavarella...

E la serata [illegible] concludeva con una sfida tra due atleti handicappati, in carrozzella. Avevano chiesto [illegible] poter correre anche loro [illegible] gli altri, [illegible] l'autorizzazione era stata negata perché il regolamento federale [illegible] contempla quest'eventualità. Così, dopo molte discussioni e troppe parole, avevano dovuto accontentarsi di una gara a parte. La gente li ha comunque applauditi a lungo, più della Curatolo, più di D'Auria, e loro sono rimasti contenti lo stesso. [illegible] correre con gli altri sarebbe stata un'altra cosa.

Marco Gandolfo

Pallone elastico a Cuneo

ALCARDI BATTE ROSSO

Grande vittoria di Richi Alcardi ieri sera allo sferisterio di Cuneo nell'ultima partita del girone eliminatorio. Il campione d'Italia aveva di fronte Arrigo Rosso, capolista della classifica: lo ha battuto di più di due ore lo ha battuto con un punteggio che non ammette discussioni: 11-4.

Alcardi ha finalmente dimostrato di essere ritornato il campione dello scorso anno, sicuro e potente su ogni pallone; insomma i postumi dell'intervento chirurgico al ginocchio sono ormai solo un brutto ricordo.

Il campionato ritrova così un altro pretendente allo scudetto. Se Alcardi potrà accedere direttamente alla finale, alle spalle di Arrigo Rosso e Tonello, lo si saprà stasera dopo gli altri 4 confronti della giornata conclusiva.

Gli avversari di Richi Alcardi al terzo posto della classifica sono Massimo Berruti e Dodo Rosso. Il primo affronterà a Santo Stefano Belbo Carlo Baloco, il secondo incontrerà a Cengio il vecchio Bertola già qualificato per i playoff. Se vinceranno [illegible] entrambi sarà spareggio a tre, soluzione più probabile, altrimenti a due.

p. f.

Calcio a cinque: I torinesi battuti solo dalla Roma RCB

IL MILLEFONTI VICECAMPIONE D'ITALIA

In squadra ha il curdo Sadq, che è anche goleador del Moncalieri

Ecco il Millefonti Avig. In piedi, da sinistra: l'allenatore Franzolin, Corgiat, Sadq, Maltese, Gelli[illegible], il massaggiatore [illegible]so; in ginocchio: Osorsola, Carrain, Cucco, Pianiello, Menni, Cornaly

Ancora una volta le squadre romane hanno portato a casa il titolo nazionale del calcio a cinque. La finale di Merano è stata vinta dalla Roma RCB che succede al Marino, ma il posto d'[illegible]re tocca ai Millefonti di Torino, autore di [illegible] prestazione superiore [illegible] aspettative. Non è andato bene invece all'altra formazione in gara, il Torino, eliminata nei primi turni.

Vicecampione piemontese alle spalle del Torino e ora anche vicecampione d'Italia, il Millefonti è stato sconfitto nella partita decisiva per 4-1. *«Un punteggio bugiardo — dice il vicepresidente del Millefonti Giuseppe Olivero — La partita è stata molto equilibrata. Abbiamo avuto più occasioni [illegible] di segnare [illegible] abbiamo trovato di fronte un portiere pressoché imbattibile, quel Bergamini che è anche il portiere della nazionale. Senza di lui la Roma non avrebbe vinto. Del resto già nella partita d'esordio avevamo tenuto testa ai futuri campioni d'Italia: solo un rigore molto dubbio decretò la nostra sconfitta per 6-5»*.

Dopo la sconfitta iniziale il Millefonti si è ripreso brillantemente ottenendo tre successi consecutivi conquistando così la finalissima, persa poi [illegible] anche per un po' di stanchezza.

Il Millefonti presenta una formazione valida, ben guidata dall'allenatore Franzolin, diplomatosi al centro [illegible] Coverciano. Molti suoi giocatori arrivano dal calcio come Cucco, forse il miglior elemento della squadra, Corneli, Maltese e Corgiat. Il Millefonti ha anche il suo bravo straniero, di nome Sadq, uno studente curdo [illegible] 28 anni che studia architettura all'università di Torino. Oltre che nel calcio a 5, Sadq è bravo anche nel calcio a 11: è il goleador del Moncalieri nel campionato interregionale dilettanti.

p. gal.

Trotto - Gamette LB impegnata nel Premio Latina contro Gadames OR, che la batté [illegible] fine giugno

RIVINCITA PER LA FIGLIA DI DELFO?

Turno ricco per i trottatori di 4 anni stasera a Vinovo, dove hanno a disposizione 16 [illegible] e mezzo di [illegible] nel Premio Latina.

Si rivede Gamette Lb, la figlia di Delfo, emigrata a Roma per un breve periodo. Nell'ippodromo di Tor di Valle, ha fatto furore, vincendo ben due volte su tre (e la terza volta si è piazzata seconda).

Stasera però Gamette Lb, che [illegible] nelle mani di Haakan Wallner, trova sulla strada la sua bestia nera, quella Gadames Or che a fine giugno la batté di forza proprio a Vinovo. In base a quel risultato, [illegible]ames Or parte col favore del pronostico.

Ma le difficoltà per Gamette Lb [illegible] sono tutte qui, tant'è, è della partita anche quel Gremani che è rimasto sotto le cure del giovane Marco Smorgon e che da [illegible] vanta due [illegible] nelle ultime due uscite.

E per concludere degnamente lo schieramento, sono presenti due buoni cavalli del calibro di Gide, cavallo girovagante negli ippodromi del Nord, e Girard del Rio, quasi sempre puntuale all'appuntamento [illegible] traguardo. La corsa promette emozioni.

Omicron

Prima corsa ore 21
PREMIO SPERLONGA
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

1	Ilan (R Donati)	0	1	0	21
2	Escpia (M Savarese)	0	0	0	20 5
3	Fenbo (L Manni)	0	0	0	19 2
4	Elway (H Metal)	M	0	R	24 1
5	Gaetano (T Ramano)	5	0	4	23 3
6	Estella Gavia (G Asaro)	0	0	0	21 7
7	Frank Pegaso (F Germani)		0	4	21 5

Favorite: Elvira, Fenbo

[illegible] corsa ore 21,20
[illegible]
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Le Cagot (F Geurmani)		4	22
2	Lombrico (Gius Pisano)	debutta		
3	Lois Fenn (H Wallner)		1	21 7
4	Lemon Sueco (L Gennaro)		0	0	19 2
5	Libetta d'Asia (G Bertolasio) (Ab)		1		22 6
6	Lovely Anna (G Magni)	debutta		

Favorite: Lois Fenn, Lemon Sueco

Terza corsa ore 21,45
PREMIO GAETA
L. 8.500.000 - Corsa Trio - m 2100

1	Kind d'Asia (F Ferraro) (Ab)	0	0	0	—
2	Impavido OR (G Guerrieri)	0	2	4	19 5
3	Fenno MO (T Ramoni)	3	3	4	—
4	Ilva (L Accolti)	1	4	0	22 7
5	Lyrico Volo (M Cascone)	0	4	3	24
6	Hilarious (A Nini)			R	—
7	Tennis (S Varetto)	2	0	1	22 8
8	Lupo di Casa (L Gennaro)	0	2	R	23 1

Favorite: Impavido [illegible], Fenno MO

Quarta corsa ore 22,10
PREMIO SABAUDIA
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m [illegible]

1	Kovak (Ci B Monaldi)	0	3	0	21 4
2	Urgent OM (F Demaria)	4	3	5	19 1
3	Gold VE (Gius Rosso)	debutta		
4	Guadagnola (L Gennaro)	5	3	2	18 1
5	Gilda d'Asia (L Guerrieri)		0	0	21 7
6	Gaia d'Asia (L Casetti)	0	0	4	20 7
7	Cumandos Del (S Tommasi)	2	0	R	23 8
8	Gandolfo Mix (E Demaria)	7	0	0	22 7
9	Ghetto (G Salaorni)	0	0	0	20 6
10	Gigi Pegaso (A Colombano)	3	3	3	20 1
11	Garganico Lis (G Asaro)	0	0	0	20 4
12	Gilda Fenn (M Wallner)			5	—

Favorite: Gaiana OM, Guadagnola, Gold VE

Quinta corsa ore 22,35
PREMIO MINTURNO (Gentlemen)
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Eyebrow (G F Meneghetti)	1	3	0	20 4
2	Escudo Fenn (V Scarpellini)	0	0	3	19 6
3	Gaia d'Asia (G Dechini)	1	3	1	19 3
4	Duran VE (S Salerno)	1	0	4	19 4
5	Garibaldo Mix (G Sbadiacchini)		5	0	20 3
6	Fiduciario (M Battaglia)	4	0	1	20 0
7	Cacao di Vale (A Colombano)	2	4	0	17 2
8	D'Alesio Dan (M Luffarelli)	4	1	2	18 1
9	Fenno UP (G B Monaldi)	2	2	2	18 5

Favorite: Cacao di Vale, D'Alesio Dan, Duran VE

Sesta corsa ore 23
PREMIO LATINA
L. 16.500.000 - Corsa Trio - m 2100

1	Gaia (R Cerioni)	N	A	4	
2	Gamette LB (H Wallner)	1	1	2	18 5
3	Gramps (M Sampogna)	0	1	1	18 1
4	Quasi del Rio (G Arcieri)	1	1	2	17 1
5	Gadames OR (G Guerrieri)	3	1	1	18 1

Favorite: Gadames OR, Gramps

Settima corsa ore 23,25
PREMIO TERRACINA
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Erlangen (L Manni)	0	0	0	19 2
2	Dea del Ranco (P [illegible])	0	0	0	18 7
3	Brisanco (Gius Recca)	0	1	0	20 4
4	Eurig Print (G Varesio)		2	0	19 5
5	Epicuro OR (S Accolti)	0	0	4	20 7
6	Fox Fenn (G Guerrieri)	2	3	4	19 2
7	Diamond (M Sampogna)	3	6	2	18 7
8	Franco Del (G Milani)	4	1	3	21 3
9	Fido Rac (A Pascali)	0	3	1	20 4

Favorite: Fox Fenn, Erlangen, Diamond

Ottava corsa ore 23,55
PREMIO FONDI (Allievi)
L. 6.500.000 - Corsa Trio - m 2100

1	Dennis (M Mancastroppa)	2	2	2	21
2	Eskimo Mix (P Rossi)	1	0	1	
3	Grissour (F Ferraro)	2	2	3	20 1
4	Capocci III (P Margasso)	0	1	3	20 4
5	Deco (S Gamberini)		1	2	
6	Dennis (S Sarna)	3	4	1	20 3
7	Fedelia Pegaso (C Sarnataro)	0	1	1	21

Favorite: Eskimo Mix, Dennis

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 - ordine d'arrivo delle ultime 3 [illegible] di [illegible] negli ultimi 2 mesi
0 - non piazzato
D - squalificato
R - ritirato

Il danese della Juventus non conosce ancora il proprio destino (Boniperti probabilmente lo trasferirà in Spagna oppure in Olanda) e avvisa Zoff: «in Germania mi ha fatto certi discorsi, se dovessi restare, potrei finalmente dimostrargli quanto realmente valgo»

ORA VI FACCIO VEDERE CHI E' IL VERO LAUDRUP

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — C'è [redacted] giocatore che si aggira come un fantasma nel ritiro bianconero. Spesso è solo con i suoi pensieri. Il sorriso è spento, ha troppo desiderio di sapere. Michael Laudrup sembra chiedersi che cosa ci sta a fare in mezzo a compagni che rischia di dover lasciare fra un mese, forse meno.

A mano a mano che trascorrono i giorni il mistero Laudrup assume connotati insondabili. Lui non si lamenta: *«Sono pagato dalla Juventus, è giusto essere qui e fare la preparazione che è indispensabile. Se poi dovrò mettermi al servizio* [redacted] *un'altra* [redacted] *tra pazienza, non avrò perso tempo prezioso».*

L'ultimo colloquio con Boniperti risale alla vigilia del raduno. Il presidente gli ha spiegato la situazione. Lui partirà non appena sarà possibile sistemarlo adeguatamente ad una società straniera e non appena la Juventus avrà bloccato il giocatore che le manca.

Le prospettive per Laudrup sono due. Finire in Olanda o in Spagna. Svizzera, Inghilterra, Germania e Francia [redacted] sono piazze a lui congeniali. E in ogni caso i campionati in questi paesi stanno iniziando oppure sono già partiti. *«In Francia avrei anche potuto andare, ma ormai non c'è più tempo. In quanto alla Gran Bretagna là si gioca un calcio che non mi piace e poi le squadre inglesi* [redacted] *possono fare le coppe europee».*

Olanda e Spagna, dunque. Il calcio dei tulipani affascina Laudrup. Gullit e Van Basten hanno appena conquistato l'Europeo. *«Rijkaard il centravanti cannoniere degli europei* — afferma Laudrup — *che ha dichiarato improponibile uno scambio fra me e Vanenburg dicendo che io sono molto meglio di lui».* Tra l'altro non si capisce come la Juventus abbia preso Rui Barros che ha le stesse caratteristiche di Laudrup (velocità, dribbling, capacità indubbie di rifinitore). Se Laudrup è stato per tre anni una scom[redacted], che cosa si può dire di Rui Barros, più piccolino e apparentemente più fragile di Laudrup?

Ma torniamo al destino del danese. In Olanda il campionato comincia a fine agosto, i tempi si stringono dunque. Più facile allora pensare a un [redacted] trasferimento [redacted] Spagna (altra meta graditissima al danese). Lì il campionato prende il via soltanto a fine settembre.

La data coincide con il termine ultimo per l'acquisto del terzo straniero da parte delle società italiane. Torna quindi in auge un possibile scambio Michel-Laudrup tra Real Madrid e Juventus. Ma non è detto che il danese debba per forza entrare in una trattativa di questo genere. Se la Juve riuscisse ad ingaggiare Zavarov, Laudrup potrebbe comunque andare in Spagna in cambio di un consistente gruzzolo di miliardi.

«So che le richieste per me sono state una decina — afferma Laudrup — *e questo* [redacted] *centra il mio senso di disagio. Perché non sono stato già trasferito? Questa cosa mi lascia pensare che potrei anche rimanere alla Juve. Ed è per questo che vivo abbastanza serenamente questo momento. Il giorno del raduno ero abbastanza costernato, mi sentivo un pesce fuor d'acqua. Adesso grazie a* [redacted] *ho già ritrovato* [redacted] *stimoli. Chissà, magari resto ancora un anno qui, posso finalmente tentare di far vedere quanto veramente valgo».*

«Zoff — conclude Laudrup — *quando venne a trovarmi durante gli Europei mi ha fatto certi discorsi. So che non sarebbe facile conquistare un posto in questa squadra, ma sono anche disposto a provare un'esperienza nuova, dover battermi per ottenere una maglia».* Per ora Laudrup attende, non è nel suo carattere imporre ultimatum.

Franco Badolato

Brio e Barros ripresi durante un esercizio ginnico: [redacted] prima fase operativa della stagione

Laudrup

IVIC A RADICE «SOMIGLIA A PLATINI IL TUO SKORO»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Alto, allampanato, con un gran [redacted]: Haris Skoro [redacted] aggira con aria incuriosita nella *hall* dell'albergo che ospita il Torino. [redacted] sforzo di carpire i segreti dell'ambiente nuovo. Compresi i rudimenti della lingua italiana, operazione facilitata grazie all'aiu[redacted] di Ezio Rossi.

I presupposti per un buon acclimatamento ci sono. Nessuna difficoltà [redacted] carattere dietetico (*«Sono abituato a* [redacted] *vitto del genere, l'unica antipatia la provo per il formaggio e al vino preferisco la Coca Cola»*, [redacted] dice). Disinvolta pure [redacted] risposta ai *test* [redacted] e clinici che fanno parte del rituale d'inizio stagione e che talora rappresentano, per giocatori d'oltre frontiera, scogli impervi. Scontata, infine, la disponibilità mentale nei confronti del «ritiro». *«Da noi* — spiega con rare parole e una mimica fitta — *c'è pure l'abitudine a isolare la squadra per consentirle di prepararsi tranquillamente. Quindi, nulla di strano».*

Qualche differenza, tuttavia, a proposito del lavoro Skoro l'ha [redacted] riscontrata. *«Gli allenamenti che* [redacted] *mo facendo sono più duri di quelli ai quali ero abituato* [redacted] *non costituiranno un problema. I compagni mi aiutano nell'inserimento, al punto che non mi sento neppure uno straniero».*

L'attaccante jugoslavo ci tiene a sottolineare che il mondo nel quale è piombato non gli è completamente estraneo. *«Con la Dinamo Zagabria ho giocato contro Milan e Udinese* — ricorda — *e questo mi ha aiutato a capire qualcosa del vostro football. Mancini, Baresi e Vialli sono i giocatori che mi piacciono di più, davvero grandi atleti».*

Opportunismi a parte, [redacted] slavo sembra convinto che la sua carriera di calciatore abbia subito una vigorosa impennata. *«Il livello del calcio italiano è nettamente superiore a quello del mio Paese e il vostro campionato offre a un calciatore stimoli superiori. Dunque, sono soddisfatto».*

Giunge così il momento dell'autodefinizione. *«Mi sembra di* [redacted] *una via di mezzo tra un centrocampista e un attaccante e prediligo partire da posizione arretrata e quindi tirare non appena mi si presenta l'occasione. Direi con buon esito, visto che l'anno scorso ho realizzato 14 reti, una soltanto in meno rispetto al capocannoniere. Quanti gol prometto? Da sette a dieci, anche perché tiro angoli e punizioni».*

Ivic, nei giorni [redacted], ha definito il neogranata il *«Platini jugoslavo»* e Skoro ribatte: *«Lo ringrazio per il complimento. Anche perché ritengo che il francese sia stato più forte di Maradona. Platini faceva giocare tutta la squadra mentre l'argentino si distingue per le individualità».*

Skoro ama la musica, al punto da scegliersi per compagna di vita una donna impegnata nel campo delle sette note. [illegible]

[illegible]

Piercarlo Alfonsetti

Il «disoccupato d'oro» si allena con il Novara

FANNA SGOBBA COME UN PIVELLO VUOL RITORNARE FRA I GRANDI

ARMENO — Grande impegno, volontà di acquisire presto la migliore forma fisica. Pierino Fanna in ritiro col Novara ad Armeno (oltre 500 metri di altitudine, [redacted] pendici del Mottarone) è fra i più attenti a seguire le indicazioni del «sergente di ferro» Adriano Fedele, suo ex compagno di squadra nel Verona e da quest'anno allenatore della squadra novarese che tenta, dopo anni di vane speranze, di uscire dalla C2 e approdare nella categoria superiore. L'ex interista, a 30 anni è uno dei cosiddetti disoccupati d'oro del calcio italiano, ha chiesto e ottenuto (grazie all'interessamento di Fedele) di allenarsi con la squadra azzurra.

Perché? *«Perché* — spiega — *conosco Adriano e so che è uno che fa lavorare molto ed io in questo momento ho proprio bisogno di prepararmi al meglio per tornare il Fanna del Verona».*

Durante [redacted] duro allenamento Fanna corre, gioca le partitelle, esegue tutti gli esercizi con e senza pallone come un giovanissimo alle prime armi desideroso di conquistare un posto in squadra. Alla fine è stremato ma, raggiunti gli oltre 800 metri dell'albergo (un ex monastero a Madonna di Luciago, sopra Armeno, sulla strada per il Mottarone) parla volentieri della [redacted] avventura che sta vivendo.

«La mia è [redacted] *situazione particolare. Colpa della nuova regolamentazione dello svincolo? Forse, ma certamente c'è stato anche qualche equivoco fra me e l'Inter».* All'inizio Pierino Fanna si mantiene sulle generali ma dopo un po' sbotta: *«La verità è che fra me e Trapattoni non c'era più possibilità di convivenza. L'Inter era il sogno della mia vita e quando vi approdai mi sembrava di avere raggiunto il massimo dei traguardi. Ma con l'allenatore affiorarono subito i problemi: mi disse al primo incontro che non dovevo mettermi in testa di giocare* [redacted] *facevo nel Verona. E dire che avevo appena vinto lo scudetto».*

«Il divorzio dall'Inter mi è dispiaciuto per il presidente Pellegrini — continua Fanna — *un uomo con tanto entusiasmo da meritare* [redacted] *ma due scudetti. Mi è spiaciuto non dare il meglio di me alla squadra nerazzurra. Avevo sempre vinto qualcosa prima: nell'Atalanta, nella Juve e nel Verona. All'Inter, purtroppo, niente. Ma Trapattoni non mi ha mai capito e a me sono venuti a mancare stimoli e fiducia. Ecco perché sono qui: cerco di riacquistare fiducia in me stesso, di tornare il giocatore che ero prima dell'Inter».*

Questo traguardo, che Fanna insegue sobbarcandosi ai duri allenamenti novaresi, deve essere conquistato assolutamente. *«Conto di giocare ancora quattro o cinque anni ad alto livello* — afferma — *ma debbo ritrovare la forma fisica migliore, lo scatto, la velocità. Dove andrò? Non è il momento adesso di guardare all'immediato futuro, le squadre hanno completato* [redacted] *campagna acquisti e stanno guardandosi allo specchio. Qualcuna scoprirà che manca qualcosa e magari si rivolgerà a me. Serie A? Non faccio questione di campionato. Anche una società di* [redacted] *con ambizioni di primato mi potrebbe stare bene».*

Come vede Fanna l'Inter di oggi? *«Pellegrini ha allestito una grossa squadra e gli auguro di vincere finalmente* [redacted] *campionato. Ha preso giocatori assai interessanti e ottimi stranieri. Certo sarà il campo a dire l'ultima parola e c'è sempre quel Milan che personalmente vedo ancora favorito anche perché ha cambiato poco e i suoi acquisti si chiamano Rijkaard e Van Basten (che finalmente quest'anno potrà giocare), due campioni d'Europa. L'Inter* [redacted] *metto subito dopo i rossoneri assieme a Napoli, Roma, Samp e, perché no?, Juventus. Queste compagini partono con ambizioni di primato ma, lo ripeto, la squadra da battere rimane il Milan anche perché da l'idea di divertirsi mentre gioca. E' un grande collettivo ben amalgamato da Sacchi».*

Marcello Sauzo

Ha vinto uno scudetto con il Verona, è stato licenziato dall'Inter: «Con Trapattoni, problemi fin dall'inizio»

Il passatempo di chi segue le squadre in ritiro

I TIFOSI COME INVIATI SPECIALI CON LE FAMIGLIE AL SEGUITO

DAL NOSTRO INVIATO

di G. P. ORMEZZANO

E' un fenomeno di reportage sportivo inconscio, non remunerato, ed è tipicamente italiano. La differenza dai giornalisti è che non scrivono articoli, al massimo spediscono molte cartoline ai parenti e amici rimasti a casa

C'è un fenomeno di reportage sportivo inconscio, inespresso, ed è un fenomeno tipicamente italiano. Migliaia di tifosi calcistici italiani sono, in questo tempo, giornalisti senza superio inviati speciali. Due sole le differenze: non scrivono articoli, al massimo cartoline e se c'è brutto tempo — che significa ore libere — [redacted] tere, non sono spesati dal giornale.

Si tratta di quelli che seguono le squadre di calcio nei luoghi di ritiro. Sono migliaia. Si sono affinati, ormai prenotano per tempo, programmano tutto bene, anche la parte economica della vacanza di studio. Hanno amicizie giuste, predose, all'interno delle squadre che amano e/o nelle località che frequentano.

E' un nuovo tipo di villeggiatura. Le [redacted] climatiche di mezza montagna e anche di montagna «intera» aiutano, incoraggiano questo turismo, che non potrei mai riguardare [redacted] posto [redacted] mare, essendo il mare nocivo — pare — alla ripresa del lavoro calcistico. Come fanno? Offrono buone condizioni alle squadre, e più le squadre sono importanti più le condizioni [redacted] buone. Si va sino all'invito completo. [redacted] già si mormora [redacted] assegnoni versati, [redacted] intraprendenti aziende di soggiorno, a personaggi importanti, quelli che decidono, perché le preferiscano, mandino o portino lì i loro atleti. Non saremmo in Italia, non ci fosse questo tipo [redacted] sospetto.

Pellegrinaggio

La presenza dei giocatori vuol dire pellegrinaggio sicuro, imponente, nel *week-end*, specie se c'è odore di partitella, ma vuol anche dire prenotazioni magari [redacted] due settimane di tifosi con famiglia. In fondo l'albergo [redacted] è eccezionale: vi porto, moglie e pupi, in un bel posto di importante turismo, respirate aria buona, e io seguo gli allenamenti dei miei giocatori. In paragone, è molto più difficile trovare, certe domeniche, l'alibi per andare allo stadio. E quanto alle spese, [redacted] poi quelle che si sarebbe dovuto comunque affrontare per la vacanza.

Ci sono località specie altoatesine letteralmente stravolte, d'estate, da questi arrivi. Sono nati addirittura alberghi nuovi: quello per la squadra, con tutti i conforts, quelli per i tifosi, più economici. Ci sono ormai i tifosi con più patemi, uno per estate, per ritiro. E' a proposito la decisione della Juventus di lasciare Villar Perosa ha interrotto una mirabile serie in loco di un tifosissimo bolognese, padre di un assai noto giornalista sportivo e per tre lustri impegnato a fare la villeggiatura con i suoi idoli.

Questi tifosi — ecco il loro reportage ironico, impossibile ma vero — finiscono per sapere tutto dei giocatori, per possedere anche qualità divinatorie. Studiano i primi movimenti dei nuovi acquisti, è come se seguissero un bimbo da quando è in fasce. Intrattengono discorsi rilassati, i più [redacted], con i loro campioni. Apprendono segreti preziosi, talora imbarazzanti, comunque bene custoditi.

Sciarpe e caldo

Spendono abbastanza, questi [redacted] tifosi, però «investono» nel senso che alla luce di cosa sanno, di cosa vedono e prevedono, si godranno di più le partite. O le soffriranno di più: in fondo [redacted] stessa cosa. Dicono molto di sé, accumulano qualcosa di importante, non chiedono nulla. Stanno al caldo, che anche nelle meglio località di ritiro fa caldo, con addosso le sciarpe dei colori della squadra.

Sono un'invenzione tipicamente italiana, peraltro esportata in Svizzera, da due anni (questo è il terzo, un Marcolino e due Bonetto, come le nicchie sull'aereo del Barone Rosso: una per ogni nemico abbattuto), con grande evidenza, alla faccia di chi aveva previsto a quel ritiro per godere della minerale quiete elvetica. Danno vita ad un movimento di milardi. Con il Torino a Saint-Vincent, da quest'anno hanno pure la tentazione, o l'alibi, della roulette (che peraltro poteva valere anche quando il Torino era a Chamonix, altro posto di sale da gioco).

Le località climatiche hanno anticipato la scoperta giornalistica dell'intero movimento. Sanno tutto, cioè, e invitano le squadre per avere queste tribù acquartierate dalle loro parti. E' prossima — facile scommessa — la fioritura lì e là di qualche festival del cinema sportivo, del teatro ispirato allo sport, qualche mostra dell'u[illegible]

[illegible]

Nomignoli

[illegible]

Ne riparleremo. [illegible] del calcio, importante anche [illegible] una grande appassionata pubblicità in attesa di dedicare, magari con qualche aiuto, [redacted] una puntata di questa rubrica tutta sulla questione dei soprannomi. Ricordiamo un caso personale: dieci anni fa, [redacted] Brasile, dovevamo completare un articolo sul calcio locale, dei più noti volevamo pubblicare i nomi veri accanto ai soprannomi, nessun giornalista sportivo brasiliano li sapeva, un volenteroso ce li passò in [redacted] per telefono, all'aeroporto, e alla fine si chiese, come parlando ad un malato, la ragione di tanta malsana curiosità.

Gian Paolo Ormezzano

Tutti i giorni su

STAMPA SERA

il regolamento e il tagliando
per partecipare al

TORINO FIORITA

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE

marviniade '88

18 LUGLIO - 10 SETTEMBRE

"NOI e TORINO"

Stampa Sera e Marvin rinnovano il grande appuntamento dell'estate con il concorso fotografico "Marviniade '88 - NOI E TORINO". Nove meravigliosi premi saranno assegnati alle prime tre opere classificate nelle sezioni qui sotto proposte:

I^ SEZIONE

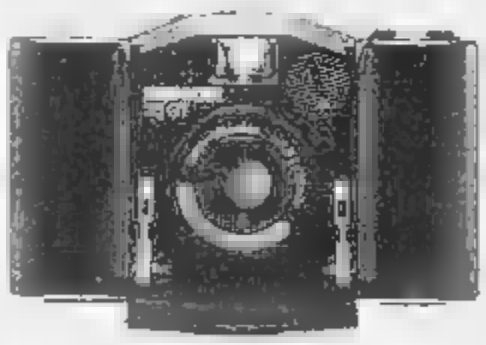
Case, balconi e vie fiorite.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA YASHICA 230 AF
CON OB. ZOOM AF 70-210
+ OB. ZOOM AF 35-70 + CINGHIETTA YASHICA
+ PARALUCE GA 11 + PARALUCE GA 21
+ BORSA ACTION BAG

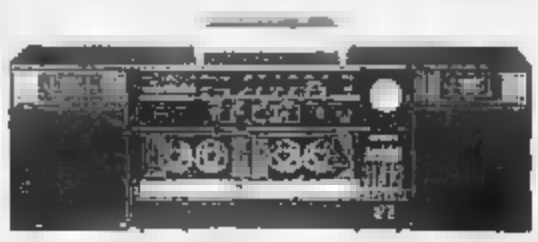
2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
MINOX [illegible] GT



3° PREMIO

STEREOCOMPO INNO-HIT
MODELLO SC 1192



II^ SEZIONE

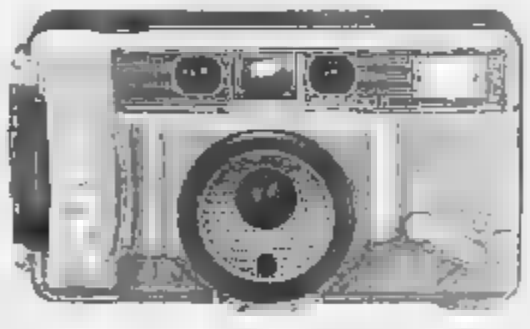
**Collina e fiume:
per [illegible] difesa dell'ambiente.**

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
YASHICA SAMURAI

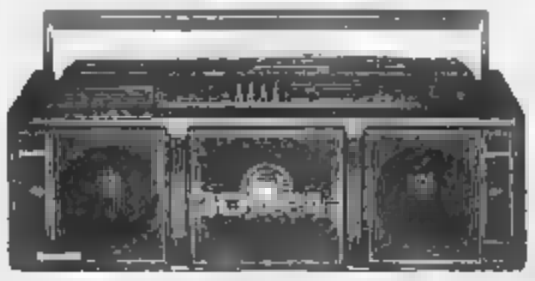
2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
CHINON SPLASH AF



3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE HITACHI
TRK 3D 70



III^ SEZIONE

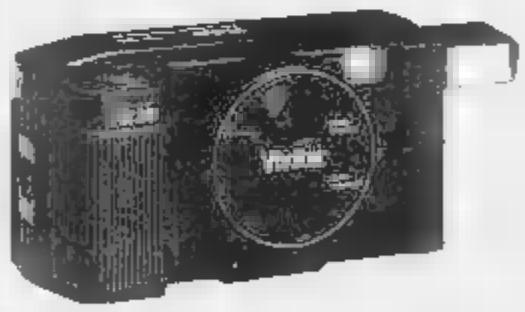
Una vacanza in città.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
CHINON GENESIS

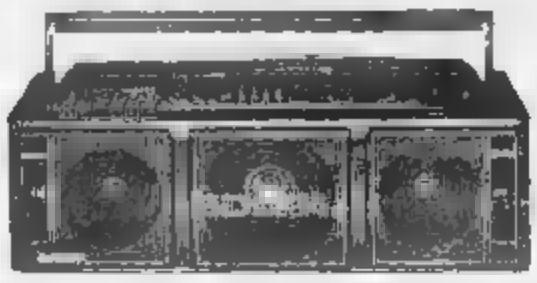
2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
VIVITAR TELEWIDE



3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE HITACHI
TRK 3D 70



APERTO TUTTO AGOSTO

AUT MIN. 4/68716/88

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.

Torino - Piazza Lagrange 45
Tel. 011/53.70.81/2/3/4 [illegible]
PARCHEGGIO SOTTERRANEO

Una troupe di Raiuno da marzo al seguito della spedizione

LA PECHINO-PARIGI IN DIRETTA

TRE MESI E MEZZO DI VIAGGIO A BORDO DELL'ITALA

TELEVISIONE PIU' MOBILITA'

Dopo più di [illegible] t'anni viene riproposto, con [illegible] percorso un po' più lungo e variato rispetto a quello dello storico raid del 1907, la «Pechino-Parigi» con la medesima auto, l'Itala di Cerano, pezzo d'epoca custodito al Museo dell'Automobile di Torino, [illegible] interamente [illegible]rato e rimesso a nuovo per l'occasione.

Raiuno, la Fiat, e [illegible] Trekking International di Milano, diretta da Beppe Tenti — ideatore della nuova impresa automobilistica — hanno reso possibile la realizzazione del «Raid Beijing-Paris».

Nel 1986 è stata effettuata una prima ricognizione del nuovo percorso e nel 1986 sono cominciati i lavori di restauro della vecchia auto.

La spedizione comprende un equipaggio composto da ventidue persone, tra cui una troupe televisiva e 8 veicoli (5 [illegible], due camion e un bus).

La troupe di Raiuno, composta da un regista, un operatore ed un assistente, seguirà giorno dopo giorno per i tre

mesi e mezzo — da metà marzo alla fine di giugno 1988 — le tappe del lungo viaggio, [illegible]lizzando un «Block notes» settimanale. [illegible] tratto di una [illegible]missione in diretta della durata di 15-20 minuti, durante la quale viene data una corrispondenza dettagliata del lungo viaggio.

Particolare attenzione sarà dedicata ai tre momenti fondamentali: la partenza da Pechino, il passaggio a Mosca e l'arrivo a Parigi.

Nel lontano 1907 dei cinque equipaggi partiti per la grande avventura, quello italiano composto dal principe Scipione Borghese, dal meccanico Ettore Guizzardi e dal giornalista del Corriere della Sera Luigi Barzini, arrivò a Parigi venti giorni prima degli altri, accolto da [illegible] pubblico entusiasta. Protagonista assoluta, prima ancora dei «pionieri» di un'impresa che toccava 16 mila chilometri, una nuova vettura, la Itala, uscita dall'omonima fabbrica di automobili di Matteo Ceirano, e progettata da Alberto Balloco.

Oggi, la medesima [illegible] sarà ancora una volta protagonista di un viaggio che toccherà ancora più Paesi rispetto ad allora, coprendo un totale di [illegible] mila chilometri: da Pechino, luogo della partenza, attraverso Cina, Pakistan, Iran, Turchia, Urss, Polonia, le due Germanie, Olanda, Belgio, ed infine Francia fino alla capitale, Parigi.

Complessivamente verranno fatte 90 tappe e saranno percorsi 300 chilometri al giorno.

Accanto all'equipaggio dell'Itala, composto da due passeggeri, vi sono due Fiat Panda 4x4, una Lancia, un'Alfa, un bus Fiat, [illegible] Iveco delle Poste e Telecomunicazioni e un camion Fiat.

Da marzo a giugno 1988, 22 partecipanti su 8 mezzi ricalcheranno le ormai mitiche orme di uno dei viaggi più popolari ed affascinanti dell'inizio secolo.

Infine l'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per celebrare l'evento emetterà un francobollo riproducente la vettura Itala sullo sfondo dei Continenti interessati all'impresa [illegible] Il tracciato seguito dalla troupe. Le Poste italiane partecipano [illegible]l'avventura, attivamente, con un proprio veicolo (uno dei due bus Iveco previsti) attrezzato ad ufficio postale mobile. Il mezzo consentirà anche un collegamento telefonico via satellite [illegible] l'Italia e il convoglio

LUDINA

Il grande nonno

Ludina [illegible]

— Lei ha avuto modo di conoscere, ancora bambina, suo nonno, il [illegible] Luigi Barzini. Che ricordo ha di lui?

«Sicuramente un ricordo meraviglioso. Io [illegible] molto piccola, c'era la guerra e lui morì subito dopo la fine, nel '46. Però ha continuato a vivere, pur essendo tra noi anche dopo averci lasciato, con i suoi scritti, i suoi libri, le sue imprese incredibili».

— In merito proprio a ciò, suo nonno partecipò come inviato speciale alla Guerra del Boxer del 1913, in Cina, sul fronte messicano nel 1914, ma, prima ancora, nel 1907, seguì al fianco di Scipione Borghese e di Ettore Guizzardi, il celebre raid della Pechino-Parigi, che fece un tale scalpore a quell'epoca tanto da rimanere per anni nella memoria di tutti.

«Basti pensare che nell'85, in una riedizione del libro del nonno su quell'impresa, feci una mini inchiesta e scoprii con piacere che quel suo libro era nelle case di moltissimi [illegible] e ahé quasi tutti quelli intervistati ricordavano perfettamente il raid e i suoi protagonisti: Barzini per l'epoca era diventato una sorta di Jules Verne italiano, entrando così con semplicità nelle case di tutti.

— Barzini è stato un po' il "principe degli inviati", non deve essere stato facile, vivere accanto ad un uomo così...

«Infatti, ma nonna allevò da sola quattro figli. Anche lei scriveva, rivelle e racconti, accontentandosi però del giornali di provincia per non interferire nell'attività del marito. Fu [illegible] donna eccezionale che io purtroppo non ho mai conosciuto. Il nonno era quasi sempre inviato in qualche parte lontana del mondo, saveste partiva senza [illegible] nemmeno sapere per dove: apriva la busta con la destinazione solo sul treno per ragioni di segretezza, vista l'importanza che allora avevano le esclusive e gli "scoop" per un giornale. Così si sapeva quando partiva ma giammai quando tornava».

— L'impresa Pechino-Parigi, viene ora ripresa, a distanza di ottantun anni, con la medesima auto, la storica «Itala».

«Il percorso di adesso però è differente rispetto a quello del [illegible] allora si attraversò il deserto del Gobi, la Manciuria, il Grande Nord fino a Mosca, quello era un percorso [illegible] impercorribile, e lo è tuttora oggi. Gli unici che lo riuscirono a fare furono loro. Quello di ora fino a Mosca invece è verso Sud e un itinerario più simile alla famosa "Via della seta" di Marco Polo».

— Non ha mai desiderato negli anni provare a ripercorrere quelle strade descritte [illegible] suo nonno nel libro, cercare i nipoti di quei telegrafisti, del deserto del Gobi, quei luoghi, quegli artigiani che parlando in latino per capirsi, aggiustarono la ruota alla vecchia Itala?

«Confesso che più volte ho avuto forte il desiderio di percorrere quelle rotte. Nell'82 gli inglesi organizzarono un raid in contatta te ed invitarono i partecipanti, [illegible] all'ultimo minuto, come per tre volte capitò, non si fece nulla a causa dei permessi. Certo, quella voglia rimane forte nel mio animo, ma in fondo, sono felice che nessuno ala ancora ripetuto e farlo l'entusiasmo di riuscire a rifare esattamente quel percorso che segnò un'epoca e molto, ma d'altronde il fascino maggiore è il mistero che rimane legato a quello viaggio "impossibile" era proprio nel fatto che lo rivivano attraverso le pagine lasciate in memoria di chi lo fece. Non credo poi che avrebbe molto ritrovato le stesse cose, forse molte sono scomparse e devo confessare che preferivano dei piccoli ricordi sbiaditi, oggi forse è rimasto solo il deserto».

Beppe Tenti (re del trekking) faceva la controfigura nel film di Montaldo

«HO AVUTO L'IDEA MENTRE GIRAVO IL MARCO POLO»

Curerà il percorso, non il fotofilm 30 mila chilometri passando da Sud

BLOCK NOTES

Telecamera verità

Da Pechino a Parigi, con Raiuno

Il 1988 sarà l'anno di molti anniversari: da quello della Rivoluzione francese a quello della Tour Eiffel, [illegible] quello della fotografia a quello della prima ferrovia italiana (la Napoli-Portici voluta dai Borboni).

Sarà però anche l'anno in cui Raiuno documenterà un viaggio affascinante e avventuroso: la Pechino-Parigi, oltre 80 anni dopo il famoso evento del giornalista Barzini e del principe Borghese.

La stessa Itala, debitamente restaurata, su di un tracciato più lungo e se possibile più impegnativo con le telecamere [illegible] Raiuno percorrerà deserti, attraverserà fiumi, salirà montagne, incontrerà popoli sempre diversi ogni settimana un block-notes: [illegible] viaggio sarà trasmesso da Raiuno con il racconto delle avventure dei giorni precedenti, con il profumo delle notti e dei deserti e delle steppe, dei volti degli uomini e delle donne, tra città sempre lontane e misteriose.

Accanto a queste corrispondenze televisive, Raiuno parteciperà [illegible] progettazione e alla realizzazione con l'ausilio delle varie televisioni interessate, di tre dirette legate ai tre eventi fondamentali di [illegible]esto viaggio: la partenza [illegible] Pechino, il passaggio a Mosca, l'arrivo a Parigi a Place de la Concorde, davanti alla sede dell'Automobile Club di Francia.

Tre occasioni di grande comunicazione spettacolare, all'insegna dei legami antichi tra civiltà e culture che [illegible] modi diversi e personali si affacciano al Duemila.

Giuseppe Rossini

— Da 21 anni lei si occupa di viaggi avventurosi, di turismo e di «trekking», quando le è venuta l'idea di rifare lo storico raid di Borghese e Barzini?

«Nell'85, quando facevo la controfigura sul set di Marco Polo di Giuliano Montaldo. Fu allora che mi venne in voglia di ripercorrere il suo cammino lungo la via della seta, con la stessa auto di Borghese, e Barzini che fece il medesimo viaggio passando però dal Nord: l'Itala. La curiosità più forte era quella di vedere con occhi moderni di un uomo del XX secolo, un mondo antico attraverso cui sono nate tutte le religioni e le civiltà del continente euroasiatico».

— Il vostro percorso è assai diverso da quello della prima Pechino-Parigi. Perché avete scelto [illegible] passare dal Sud, piuttosto che dal Nord?

«L'idea di rifare lo stesso percorso di allora non aveva ogni alcun interesse né tecnico, né sportivo né tantomeno spettacolare. Oggi in quella lunga strada non c'è più niente di quanto videro ed incontrarono i protagonisti di allora. Viene a mancare perciò, totalmente, una tipologia specifica che invece interessò moltissimo in quell'epoca lontana. Abbiamo voluto quindi passare da Sud perché così l'Itala sarà sicuramente l'unica [illegible] del nostro secolo che abbia fatto in [illegible] anni tutta l'Eurasia in circolo».

— La sua attenzione alla storia, alla nascita ed allo sviluppo delle differenti civiltà che proprio qui sono sorte sembra essere particolarmente rilevante e legata alla scelta dell'itinerario.

«Infatti. Io credo che così noi potremo toccare i luoghi dove sono nate tutte le religioni e le razze ad esse legate. La religione ha dato vita ad usi, costumi, abitudini differenti e ancora modi di vestire, di costruire case, villaggi, e tutto ciò lo si può trovare in questo affascinante nastro di strada così complesso e vario».

— Riguardo ai permessi per entrare e passare nei vari paesi è risaputo che è molto difficile ottenerli, lei come ha fatto?

«Semplicemente li ho chiesti ed ho avuto poi molta pazienza. Ho aspettato per diversi anni fino a quando li ho ottenuti».

— In poche parole la sua pazienza ha battuto quella nota dei cinesi...

«Esattamente, è stata proprio la perseveranza che mi ha consentito di ottenere i tanto ambiti permessi».

— Che cosa teme maggiormente in questa impresa?

«Non esistono problemi particolari, le difficoltà che di volta in volta troveremo sul nostro cammino, vengono risolte, come [illegible] sempre fatto in 21 anni di questo tipo di attività. Non ho paura [illegible] nulla né preoccupazioni particolari

[illegible], anzi cosa che temo di debbano crearci qualche intoppo burocratico o qualche ritardo dalle dogane».

— E l'elemento rischio?

«Vorrei ridurlo al minimo e che la gente d'abitudine in viaggio».

— Un problema sarà forse la scelta di un'équipe affiatata in grado di rimanere insieme per un così lungo periodo

«Questo infatti è uno dei problemi di maggior difficoltà e va risolto con estrema attenzione. Non bisogna dimenticare che per tutto il periodo [illegible] vive assolutamente "insieme", si dividono le emozioni, le gioie ma anche le difficoltà, che di volta in volta si devono affrontare. Ecco perché è indispensabile creare un'équipe valida, di seri professionisti, selezionata attentamente (ci saranno gli autisti, i meccanici che hanno ri[illegible] l'Itala, [illegible] chirurgo, [illegible] giornalista, il regista Fiat e quello [illegible], [illegible] operatori, oltre a me naturalmente»

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

MAURICE
All'Arena Metropolis

a cura di Clara Caroli

Accade

Idrovolante. Il tradivo di viale Virgilio 105 (Borgo medievale del Valentino) propone [redacted] Festa di [redacted] luglio con musiche, balli e alba lobe da notte d'estate.

Discoteca all'aperto. La pista da ballo della Pellerina ospita questa sera un appuntamento della serie Follie d'Estate, notti da ballare con il dj Marco Tesio.

La serata s'inizia alle 22,30.

Ingresso lire 5 mila.

Re di strada. È il nome dell'esclusiva [redacted] per l'estate [redacted] Assemblea Teatro.

Si tratta di una carovana per la sicurezza stradale [redacted] si svilupperà in 24 [redacted] fra Torino e Aix Provence.

Del gruppo faranno parte, oltre agli attori e ai tecnici del [redacted] compagnia, Le Sorelle Suburbe, The Cavern e altri artisti.

La carovana oggi e ed Asti alle 21,30, in piazza San Secondo, spettacolo di Assemblea Teatro dal titolo «Anni fa, ai lati, ai bevitori di birra».

Cinema

Arena Metropolis. Nello spazio del Valentino (viale Boiardo 24) riservato alla cinematografia, stasera alle 22 si proietta «Maurice» di James Ivory e alle 23,45 (replica domani alle 20 e alle 22,30 al Nuovo Odeon di via Vanchiglia) c'è la retrospettiva Powell & Pressburger e in programma «La volpe» in versione originale con sottotitoli.

Salone d'Essai. La sala di corso Belgio 53 espone la rassegna «Oro, Leoni, Pardi, Oscar & C.» carrellata di nei film premiati. Stasera e domani verrà riproposto «Speriamo che sia femmina» di Mario Monicelli.

Fregoli. Arena teatro di piazza Santa Giulia 2 bis ddica l'estate alla cinematografia.

Fino a giovedì è in programmazione «Angel heart», thriller di Alan Parker. Nel cast [redacted] De Niro e Mickey Rourke.

Pollziaschi. [redacted] Zeta d'Essai (via Colleasca 13), per la rassegna cinematografica «Detective e poliziotti Anni Ottanta», stasera è previsto «Il mistero del drago cinese» di Erik Gustavson.

Teatro

Stalker Teatro. Questa sera nuovo per la rassegna di teatro e arti visive «Differenti sensazioni 5» che si svolge sino alla fine del mese presso le Serre Comunali di via Tirreno Lanza 31, a Grugliasco.

Il programma riprende domani, a partire dalle 21,30, con «Ave and angels» su una poesia di Josep Ommen del Mulus Liber (prima assoluta), «Il fiume» dal [redacted] e «Diplato» del Paron Butterfly (prima nazionale).

Oltre alle performance teatrali, le Serre Comunali di Grugliasco ospitano fino al 28 luglio installazioni permanenti di Gastini, Girardi e Zotti e la mostra fotografica di Carlo Marcello.

Questa sera a palazzo. Nel cortile del Palazzo Pinz... di Rece (via Gaep 1) stasera alle 21,30 va in scena lo spettacolo di musica e cabaret «Viva, avanti, popolo» di Stralogo e Gettardi.

Acqui in palcoscenico: è questo festival internazionale di danza che si svolge ad Acqui Terme fino al 31 luglio questa sera chiude in anticipo temporaneamente i balletti per notte previsti alle 21,15, in piazza della Bollente, dove l'Officina Moretti si esibisce in «Bal à joie».

Teatro Regio. In vista delle recite delle migliori dell'«Anello del Nibelungo» di Richard Wagner, in programma il prossimo autunno al Regio saranno presenti da Gaudroni e De Bono, Attila Kovacs e Salvatore Gali con Zubin Pesko alla guida dell'Orchestra [redacted] Teatro, per venire incontro alle esigenze di coloro che non hanno potuto acquistare in tempo l'abbonamento (120 mila lire [redacted] quattro rappresentazioni), la Direzione ha stabilito di lasciare in vendita [redacted] i singoli spettacoli una quota di posti, un numero assai ridotto di poltrone a causa della forte richiesta di abbonamenti.

Per informazioni e prenotazioni [redacted]. [redacted]

Concerti

Sere d'Estate. Nell'area spettacoli all'aperto del Parco della Pellerina questa sera alle 21,30 (birreria all'aperto) [redacted] i Guarnash. Ingresso lire 5 mila.

Domani l'appuntamento è [redacted] un gruppo di vecchie glorie: Le Orme. Ricordiamo che i biglietti per i concerti di Sere d'Estate si acquistano in prevendita da Arci Nova (via Accademia Albertina 10), Arci (via Masaena [redacted]), Centro Jazz (via Tomba 4), Vetrina Assessorato alla Cultura (piazza San Carlo 161) e [redacted] Rock & Folk (via Mochi 8/A).

Human rights now! Presso le strutture di prevendita di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta è possibile prenotare i biglietti per il concerto «Human Rights now!» che si svolgerà sotto l'egida di Amnesty International l'8 settembre allo Stadio Comunale di Torino (promoter Fran Tomasi e Bill Graham [redacted] [redacted] For Human Rights Foundation, promoter locale Good Music in collaborazione [redacted] The Big Club). Alla manifestazione aderiscono certamente Bruce Springsteen e la E Street Band, Sting, Peter Gabriel, Youssou N'Dour e Tracy Chapman, [redacted] potrebbero partecipare altre celebri rockstar.

La prenotazione si effettua acquistando un voucher nominativo che costa 40 mila lire incluso diritti di prevendita, e verrà convertito in tagliando di [redacted] ai botteghini dello stadio il giorno del concerto.

In poltrona davanti alla TV

CINEMA EUROPA
Stasera tappa in Italia

Retequattro

Il grande ciclo di «Cinema Europa» che questa sera Retequattro ha ... in una diversa ... «Boom», ... di Cinema ... (... sera (... 20,30 ... immagine attuale).

... Vittorio De Sica ... 20,30 e «La commare secca» di Bernardo Bertolucci (... due ore più tardi).

... le due ... mente ... cinema ... il figlio del poeta Attilio Bertolucci ... sulla scena del cinema ... inseguendo il suo ... verso Pier Paolo Pasolini da una cui novella è tratta la sceneggiatura.

Tutto comincia con un ... di ... una ... sulle rive del Tevere.

La polizia indaga ... ragazzi ... produce ... colpevole ... riuscito.

[redacted] di Bertolucci indaga con scrupolo documentaristico ... nel piccolo mondo del sottoproletariato ... «... Remo ... di ... in ... di Nalalino ... dilettanti.

La ... è naturalmente la ... quel mistero assurdo per il quale le sorti delle persone possono mutare da un giorno all'altro.

Quanto al «Boom», ... per ... tra le più importanti come opera tarda di De Sica.

Alberto Sordi dà vita infatti ad un nuovo quanto crudele ritratto di arrivista che solo tardi si accorge di essere sfruttato.

Ritratto impietoso della ricerca del successo ad ogni costo «Il boom», è un prodotto realizzato dallo sforzo congiunto di due personaggi che hanno fatto la fortuna [redacted] neorealismo italiano, Vittorio De Sica ed Cesare Zavattini.

A dare vita a questa [redacted] dei favolosi anni, rassegnati, pur se nascosti dietro un certo dramma che la anche a [redacted] e Alberto Sordi, anche [redacted] maestro del ritratto d'Italia che a fatica esce fra le leste della guerra e si mette in piedi inseguendo la prima «600» e le prime «Vespa».

Il ... «Lavoro» ... già, quando l'Italia sembrava poter garantire il benessere a tutti.

Tuttavia sorge all'orizzonte ... da Alberto Sordi ... sull'orlo del fallimento, per ... i suoi problemi ... di vendere un occhio ad un ricco signore.

Il mito del benessere ad ogni costo stava prendendo piede mentre l'industria assestava i meccanismi della società dei consumi.

«Il boom» ritrae proprio questo mondo, assetato di denaro e successo e disposto a tutto pur di accumularlo, perfino a vendere un occhio della testa come fa lo sfortunato ... protagonista di questo film che fra un sorriso, una macchietta e qualche gag dà ... ritratto di un'epoca.

Raidue

Ore 20,30: Un Maigret tutto francese. Raidue propone da domani, giovedì 28 luglio alle 20,30 «Un Maigret tutto francese», serie di telefilm dedicata al celebre detective nato dalla fantasia di Georges Simenon e prodotta da Antenne 2.

Con questo ciclo Raidue si propone di rendere omaggio al grande scrittore francese di origine belga (è nato a Liegi nel 1903).

Pochi altri scrittori di lingua francese hanno prodotto così tanto nel nostro secolo: fra il 1931 e il 1972 (anno in cui Simenon ha deciso che non avrebbe più scritto nulla dal vivo) sono 212 i romanzi, tra cui più di un centinaio dedicati a Maigret (il primo della serie è stato «Pietr le letton» edito da Fayard nel 1931), un migliaio invece sono le novelle e i racconti pubblicati con 17 pseudonimi diversi.

Simenon, tenendo fede alla sua decisione [redacted] ha più scritto, da allora, ma in compenso si è messo a dettare ricordi al registratore che sono usciti in parecchi volumi per la serie «I miei pensieri».

Nel ciclo trasmesso da Raidue sono molti i titoli noti agli appassionati del suo celebre poliziotto di Francia, tra cui «Maigret e la vecchia signora di Bayeux», «La pipa di Maigret», «Maigret si diverte», «Un Natale di Maigret», «Maigret e solo» e molti altri per un totale di 30 telefilm.

Simenon che pare si sia ispirato al commissario Guillaume, capo della Brigade Criminelle [redacted] Anni Trenta (servendosi però anche dei tratti di almeno altri suoi commissari o ispettori della polizia francese) [redacted] [redacted] allenava sul piccolo e grande schermo nei panni di [redacted] gret numerosi interpreti: il primo fu Abel Tarride nel 1932 con «Le [redacted] jaune», poi Jean Renoir girò «La nuit du Carrefour» con suo fratello Pierre nel ruolo di Maigret.

Sempre nel '33 «Maigret» è Harry Baur in un film di Duvivier.

Albert Préjean è il commissario [redacted] in tre film degli Anni 40; poi Michel Simon ed infine Jean [redacted], che, forse, resta il Maigret più famoso anche se ha interpretato il personaggio del commissario solo in pochi film.

I Maigret però, non sono stati solo francesi. Ce ne fu una ricordata versione prevalentemente ... dell'indimenticabile Gino Cervi, mentre in Germania c'è stato Heinz Ruhmann e in Inghilterra Charles Laughton.

Il primo episodio con cui viene aperta la serie è «Maigret e la vecchia signora di Bayeux», prodotto nel 1986 ... nel 1938 ... girato a Caen, nella Francia del Nord, dove Maigret si è recato per ... la brigata mobile del luogo e invece si trova a dover risolvere un caso complesso.

Le voci del commissario Maigret e di «Madame Maigret» [redacted] rispettivamente quelle di Mico Cundari e Valeria Valeri.

La direzione del doppiaggio è di Rosalba Oletta.

Per milioni di francesi del [redacted] il commissario Maigret televisivo è Jean Richard, un signore attempato (ha ora 67 anni), discreto e taciturno. Fu proprio lui che nel 1967, stanco di lavorare come [redacted] al «Champignol», si decise a chiamare Claude Barma [redacted] ottenere una parte in previsione dell'adattamento televisivo che si andava preparando su Maigret.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...** attualità
14 — **Portomallo**. Seconda parte
FILM 14,15 **Il tesoro della Sierra Madre**, di John Huston, con Humphrey Bogart, Walter Huston, Tim Holt. Usa avventuroso 1948 — *Due vagabondi americani in Messico si associano ad un vecchio e saggio cercatore per andare alla caccia di un giacimento. Hanno fortuna, ma [redacted] di loro, [redacted] pazzito per la febbre dell'oro, assale il compagno lasciandolo per morto e scappa con i sacchetti di prezioso metallo. I banditi [redacted] aggrediscono ma vengono poi arrestati e fucilati. Sopraggiungono gli altri cercatori, ma l'oro va perduto. I due scoppiano in una travolgente risata*
16,20 **Tanti varietà di ricordi**. Momenti magici [redacted] varietà televisivo
17,20 **Gran [redacted]**. *La lunga li[redacted] verde*
17,55 **Oggi al Parlamento**
FILM 18 — **L'isola di corallo («Key Largo»)**, di John Huston, con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Claire Trevor, Edward G. Robinson, Lionel Barrymore. Usa poliziesco [redacted] — *Bogart nel ruolo di un maggiore che raggiunge l'isoletta di Key Largo per [redacted] [redacted] [redacted] vedova e al padre di un suo valoroso soldato morto in combattimento; nell'albergo [redacted] loro gestito si è però insediata una banda [redacted] contrabbandieri*

Humphrey Bogart alle 18

19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La signora in giallo**, telefilm, con Angela Lansbury. *Crociera con delitto*
21,20 **Cucina Gambarotta**. *13 inviti a cena per golosi [redacted] televisione*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Da Trinità dei Monti (Roma): Premio via Condotti**, con Nantas Salvalaggio. *Zubin Mehta e Uto Ughi interpretano Vivaldi*
23 — **Mercoledì sport**
24 — **Tg 1 Notte**
0,15 **Le mille e una notte**. I grandi sceneggiati [redacted] [redacted] sato. **I fratelli Karamazov**, di Dostoevskij, con Corrado Pani, Lea Massari, Carla Gravina. Sesta puntata

Raidue

13 — **Tg 2 - Ore tredici**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm. *Finendo [redacted] una nota [redacted]*
14,30 **Tg 2**
14,40 **Il piacere dell'estate**, un programma di Bruno Modugno. Presenta Marta Flavi
FILM 16,40 **Il segreto di Montecristo**, di Monthy Berman e Ro[redacted] S. Baker, [redacted] Rory Calhoun, Patricia [redacted], John Gregson, Anna Maria Canale. Gran Bretagna avventura 1961 — *Un bandi[redacted] cattura un gruppo di [redacted]glesi alla ricerca di un [redacted] sull'isola di Montecristo. Dopo varie peripezie il forziere finirà in fondo al mare*
18,20 **Tg 2 Sportsera**
18,35 **Un [redacted] [redacted] due**, telefilm. *Legami di sangue*
19,30 **Tg 2 - Oroscopo**
19,35 **Meteo 2**
19,45 **Tg 2**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Da Verona, atletica leggera: Golden Gala**. *La più importante riunione della stagione, presenti i migliori atleti italiani e molti assi stranieri, tra cui il bulgaro Christo Markov, primatista del salto triplo*
23 — **Tg2 [redacted]**
23,15 **Dal palasport [redacted] Saint-Vincent** Massimo Catalano e Marta Flavi presentano **Improvvisando**, con Antonio e Marcello e Fabio Fazio. *Ospiti di questa sera i Denovo, Jo Squillo, Fiordaliso, Nino Buonocore, Teo*
0,10 **Tg2 Notte flash**

[redacted] Flavi alle 23,15

FILM 0,20 **Cujo**, di Lewis Teague, con [redacted] Wallace, Daniel Hugh Kelly, Christopher Stone, Sandy Ward. [redacted] orrore 1983 — *Tratto da un best seller [redacted] uno [redacted]cialista del genere, Stephen King, narra di [redacted] [redacted] ne San Bernardo, grosso e buono, che viene malauguratamente morso da un pipistrello, contrae la rabbia e comincia a seminare il terrore in una cittadina americana, infierendo su un bimbo e sua madre*

Raitre

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 Musica della controra. **Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli**, presenta Roman Vlad. *Chopin*: Scherzo op. 31, tre mazurche; Berceuse op. 57
FILM 15 — **Il segreto dello sparviero**, di Domenico Paolella, [redacted] Lex Barker, Livio Lorenzon. Italia avventura 1961
16,40 **Speciale Dadaumpa: Mina**
FILM 17 — **Miss [redacted]a**, di Duilio Coletti, con Gina Lollobrigida, Constance Dowling, Carlo Campanini. Italia commedia 1951
18,30 Da Siracusa, **Enzo Majorca tenta il [redacted] di discesa [redacted] apnea**
18,45 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
19 — **Tg3 Telegiornale**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **20 anni prima: Schegge**, documenti
20 — **Usa: La medicina conquistata**. *La medicina rifiutata*
20,30 **Professione pericolo**, tele[redacted] con Lee Majors. *Indovina chi viene in città*
21,20 **Tg3 Sera**
[redacted] 21,30 **I selvaggi**, di Roger Cor[redacted], con Peter Fonda, Nancy Sinatra, Bruce Dern. Usa drammatico 1966
[redacted] **Una sera un libro**. *Francesca Sanvitale e «Il diavolo in corpo» di Raymond Radiguet*
23 — **Telegiornale**
FILM 23,15 **Wundkanal**, di Thomas Harlan, [redacted] Robert Kramer. Germania drammatico 1984

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13 — **Superleмù**, cartoni animati
13,30 **[redacted] mamma è sempre la mamma**, telefilm. *La beniamina dell'insegnante*
FILM 14 — **La bella preda**, di Frederik de Cordova, con Yvonne De Carlo, Charles Coburn, Scott Brady. Usa western 1950 — *Lee e Grant sono i due figli [redacted] uno dei primi latifondisti dell'Arizona, e sono continuamente in lotta fra loro. Figuriamoci cosa capita quando s'innamorano entrambi della stessa ragazza*
15,45 **Dottor John**, telefilm. *Un ragazzo alcolizzato*
16,45 **Mistfits**, telefilm. *Nessun problema*
17,45 **Slurp**, varietà [redacted] 1 a 14 an[redacted] con Paola, Hugorobot, Alfoncoyeti
— **Robottino**, cartoni animati
— **Jayce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
18,35 **Jenny 20-21**, varietà con Michael Pergolani
19,30 **M'ama [redacted] m'ama**, gioco dell'amore
20 — **La ruota della fortuna**, quiz con Casti, Michele e Raffaella
FILM 20,30 **I baccanali di Tiberio**, di Giorgio Simonelli, con Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Abbe Lane. Italia comico 1959
22,30 **Strade di notte**, telefilm. *Il gioco del potere*
23,30 **Un salto nel buio**, telefilm. *L'ultimo desiderio*
FILM 24 — **Un'altra parte della foresta**, di Michael Gordon, con Fredric March, Ann Blyth, Edmund O'Brien. Usa drammatico 1948

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Movin' on**, telefilm. *Sequestro di persona*
13 — **Ciao ciao**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **C'era una volta Pollon**, cartoni animati
— **Snorky**, cartoni animati
14 — **Deejay Beach**. Presenta Jovanotti
15 — **Hardcastle [redacted] McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Alice**, cartoni animati
— **Fiorellino**, cartoni animati
— **Kolby**, cartoni animati
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
18 — **Gemelli Edison**, telefilm con Andrew Sabiston. *Il [redacted] del simpatico fuggitivo*
18,30 **Skippy**, telefilm. *Temporale estivo*
19 — **Chips**, telefilm. *Un amore di corsa (seconda parte)*
20 — **Una per tutte, tutte per una**, cartoni animati
20,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm, con Bill Bixby, Lou Ferrigno. *Delitto all'ippodromo*
21,30 **MacGyver**, telefilm, con [redacted]chard Dean Anderson. *Incubi*
22,30 **Sulle [redacted] della [redacted]fornia**, telefilm
23,30 **Star Trek**, telefilm. *Chicago Anni 20*
0,30 **[redacted] confini della realtà**, telefilm. *Mostri a Maple Street*
1 — **Taxi**, telefilm [redacted] Danny De Vito
1,30 **Giudice di notte**, telefilm. *La sbornia*

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **[redacted] Kildare**, telefilm. *Con questo anello*
FILM [redacted] — **Brivido d'amore**, di William A. Seiter, con Deanna Durbin, Tom Drake. Usa [redacted]media 1947 — *Una ragazza [redacted] provincia va a New York in cerca [redacted] fortuna. Incontra un maturo miliardario che la lancia come cantante. Per sottrarsi alle attenzioni dell'attempato corteggiatore, la fanciulla s'inventa un matrimonio con un giovane avvocato, ben presto però l'imbroglio [redacted] scoperto*
17 — **Il mio [redacted] Ricky**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, tele[redacted]
18 — **I cinque del quinto piano**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz [redacted] Lino Toffolo
19,10 **Cantando cantando**, gioco musicale
19,50 **Tra moglie e [redacted] VIP**, gioco a premi con Marco Columbro
20,30 **Festivalbar '88**, con Gerry Scotti e Andrea Salvetti
22,30 **Passiamo la notte insieme**, gioco a quiz, [redacted] Marco Predolin
FILM 23,15 **I due forzati**, di Ted Tetzlaff, [redacted] Richard Conte, Audrey Totter. Usa drammatico 1950 — *Un carcerato fa di tutto per [redacted] la stima dei sorveglianti, ma il suo scopo è farsi nominare secondino e tentare così [redacted] più sicurezza l'evasione*
0,50 **Spy Force**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,30 **In casa Lawrence**, telefilm
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il [redacted]**, teleromanzo
16,30 **Executive suite**, telefilm
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **Ironside**, telefilm
19,30 **Attenti a quei due**, telefilm
FILM 20,30 **Il boom**, di Vittorio De [redacted], con Alberto Sordi, [redacted] Maria Canale, Elena Nicolai. Italia commedia [redacted] — *L'imprenditore Giovanni, più arruffone che abile, si è lanciato in un mucchio di speculazioni avventate che rischiano di fargli fare bancarotta e di fargli perdere l'avidissima moglie. Un magnate [redacted] procinto [redacted] diventare cieco gli propone un insolito scambio: un occhio in cambio [redacted] metà del suo patrimonio*
FILM 22,10 **La commare secca**, di Bernardo Bertolucci, con Allen Midget, Marisa Solinas, Francesco Ruiu, Giancarlo De Rosa. Italia drammatico 1962 — *La polizia conduce [redacted] un'inchiesta sull'assassinio di una prostituta avvenuto lungo le sponde del Tevere. Le indagini porteranno all'arresto di un pericoloso psicopatico. Film d'esordio di Bertolucci su soggetto di Pier Paolo Pasolini. Presentato a Venezia nel 1962 fu accolto con [redacted] entusiasmo*
23,55 **Petrocelli**, telefilm
0,50 **Vegas**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — Sotto il segno del sole
15 — Caravaeuropa
16 — Il Pagliarone estate
17,30 Radiouno jazz '88
17,55 Onda verde
18,05 Obiettivo Europa
18,30 . Domenico Scarlatti
19,15 Ascolta, e sera
19,26 Audiobox, a cura di P. Fava
20,20 Mi racconti una fiaba? favole ogni Passo
20,30 Giorgio Albertazzi in I Gialli Pirelli, sceneggiato
21 — Aldo Reggiani in disastri, varietà radiofonico
21,30 Dischi vecchi
22,40 al Parlamento
23,05 La telefonata

RAITRE/RADIOUNO

15 — Stereobig
15,32 Stereobig parade
21 — Stereodramma

DUE (FM 93,0)

13,45 Bizarri, i ricordi Pensieri d'autore raccolti in biblioteca
14,15 Programmi regionali
15 — L'isola di Arturo, di Elsa Morante. Lettura integrale
15,30 Gr2 economia
16,45 per tutti, pomeriggio di musica, parole e attualità
16,32 Prima di cena in compagnia di Ra. La musica della vita, le stagioni
19,50 Colloqui Conversazioni private gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate
22,19 Panorama parlamentare

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in della Hit Parade
20,45 Stereosport

TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale Musiche di Mozart
15,45 Senzaridere estate
17 — : professoressa
17,30 Terza pagina Musiche di Mozart, Milhaud
18,55 In diretta, inaugurazione del Festival di Salisburgo 1988 La clemenza di Tito, opera in due atti di Caterino Mazzola (da Pietro Metastasio), musica di W.A. Mozart Interpreti Gösta Winbergh, Carol Vaness, Chiarina Barbaux, Dolores Ziegler, Martina Serra, Laszlo Polgar, Wiener Philharmoniker e Coro della Staatsoper di Vienna, direttore Riccardo Muti
22 — Jean Racine
22,25 Richard Strauss
, il jazz

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per vivere e lavorare notte
24 — giornale mezzanotte — Onda verde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Onda verde notte

Montecarlo

13,30 Sport News
13,45 Sportissima, lo sport spettacolo
14 — Natura amica, documentario. *Il circo del mare*
14,30 Cip clip, musicale
15 — Batman, telefilm
15,30 Segni particolari: genio, telefilm
FILM 15 — Sei coniglio, ma il resto, di Alexander , con Jean Peters, Cesar Romero, Paul Douglas. Usa giallo 1950
17,55 Sale, pepe e , telemenù
18,10 Il giudice, telefilm. *Acque pericolose*
18,40 Gabriela, telenovela
19,30 Specchio vita, attualità
20 — Tmc News
20,20 Testo ,
FILM 20,30 Controcorrente, di Jerry Thorpe, con Robert Wagner, José Ferrer, Robert Hooks Usa poliziesco 1971
22,10 Crono - Tempo di motori, rubrica di motori a cura di Renato Ronco
22,45 Notte news, telegiornale
23,15 TMC Sport: Verona, Gala di atletica leggera

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 14 — Allarme nucleare, di L. Martinson, con P. Graves, Curd Jurgens
15,30 Il pericolo è il mestiere, telefilm
16 — June Allison Show, telefilm
16,30 Proposte commerciali, promozionale
17,10 Spectremen, telefilm
17,30 Proposte commerciali, promozionale
18 — La baia di Ritter, telefilm
18,30 Only cartoons, cartoni animati
19 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
19,30 Hazzel, telefilm
FILM 20,30 Storie di confine, di B. Soldini, con F.R. Colizzi, F. Garriba
22 — Il festival della magia, telefilm
FILM 22,30 La morte ha sorriso all'assassino, di A. Massaccesi, con Eva Aulin, Klaus Kinski
24 — Charlie, telefilm
0, L'angelo del male, di Jean Renoir, con Simona Simon, Jean Gabin
FILM 2 — Kilma il regina della giungla Avventuroso
FILM 3,30 Le amazzoni donne d'amore e di guerra, di Alfonso Brescia. Avventuroso
— Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57.

18,05 La bottega del signor Pierino, per ragazzi
18,25 Il mistero della strada, telefilm
19 — 'Allo 'Allo, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 79, Park Avenue, sceneggiato, dal di Harold Robbins, con Marc Singer
22 — Telegiornale
22,10 Sulle orme dell'uomo, documentario
23,05 The 1988 Montreux rock festival

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,30 Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
18 — Vendite promozionali
19,15 Illusione d'amore, telenovela
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — Calcio, campionati mondiali
22 — Linea motori
FILM 24 — Che stangata... ragazzi!, con R. Widmark, W. Holden. Germania avventuroso 1975
1,30 Il a mezzanotte, varietà da Paolo Mosca

Telecity Canali 63, 38, 36

I dominatori dell'universo, cartoni animati
14 — Una vita da vivere, sceneggiato, con Michael Storm, Erika Slezak, Katherine Glass
14,50 Piume e paillettes, telefilm
15,30 Terre del finimondo, sceneggiato
16,30 Qui casa, rubrica di arredamento
17 — Documentario
17,45 La regina dei 1000 anni, cartoni animati
18,10 Captain Harlock cartoni animati
18,35 Goldie , animati
19 — Masters I dominatori dell'universo, cartoni animati
19,30 Brillante, teleromanzo Vera Fischer Tarcisio Meira
FILM 20,30 Un pelle dura, Franco Prospero, Catherine Spaak, Ernesto Borgnino Italia poliziesco 1972
22,15 Fish Eye, obiettivo pesca
FILM 23,05 Gli implacabili colossi del , di Sun Chung, con Alexander Seng, Ku Feng, Ti Lung. Hong Kong avventuroso 1978
0,55 Switch, telefilm

Svizzera R1 tv

13,40 Tennis: Coppa Davis, replica Jugoslavia-Italia
15,45 Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari commentati Dan Peterson
18 — Juke Box, storia dello sport a richiesta
18,30 Donna Koperlina, rubrica sport femminile
20,30 Atletica: Varona Meeting internazionale
22,30 Telegiornale
0,40 Basket, replica di Urea-Atlanta

Primantenna Canale 44

14,30 Formula Uno, musicale
16 — Pomeriggio con simpatia
17 — In diretta dall'aldilà
18 — Filo diretto
19,30 Cronache Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Special Music : Mireille Mathieu in concerto
22 — Stefany, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Mercoledì sport
24 — Monjiro samurai solitario, telefilm
1 — L'investigatore, telefilm
2 — Buona notte con...

Rete A Canali 31, 62, 33

15,05 Venti ribelli, telenovela
16 — Il cammino segreto, teleromanzo
17,05 Maria e Inferno,
18 — Nozze d'odio, telenovela
19 — La mia vita per te, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — La mia vita per te, telenovela
20,25 Venti ribelli,
21,30 Gloria o inferno, telenovela
22,15 Il cammino segreto, teleromanzo
Telegiornale

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,45 Tg Il Flash
13 — Telefilm
13,25 Tg 4 Flash
13,30 Dick van Dike, telefilm
14 — Tg 4 Borsa
14,10 , proposte biliardo
14,30 Automarket tv, promozionale
15 — Assocasa, immobiliare
15,15 Kum kum, cartoni animati
16 — Gli emigranti, telenovela
17 — Leonela, telenovela
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automarket , promozionale
19,10 Tg4
19,30 Kum , cartoni animati
20 — Automarket tv, promozionale
FILM 20,20 Il ribelle di Scozia con Michael Gran Bretagna avventuroso 1971
22,15 Okeymotori, rubrica automobilistica
23,15 Rosso di sera, replica
23,30 Automarket , promozionale
24 — Notturno
0,15 Tg4
FILM 0,30 Maui vacanza d'amore Commedia
— Programmi no stop

Torino Futura Canale 68

12,05 Nel regno dei cartoni, cartoni animati
13,45 Musica estate, programma musicale
15,15 Gli uomini della Raf, telenovela
Musica , programma musicale
FILM 19,45 L'ultima sparatoria
22,55 Le auto della settimana, promozionale
FILM 1,05 La mendiana felice, di Albert S. Waxman, con Xaviera Hollander, Henry Reimer. Canada erotico 1974

Tele Subalpina Canale 46

18,30 Incontro a Piccadilly, di Herbert Wilcox, con Anna Neagle, Michael Wilding
19 — I Sanford, telefilm
19 — Speciale Telesu auto da Torino-Bardonecchia vista al cantiere
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
santuario, storia: la Madonna della di Tortona, documentario
21,05 al sole, King Vidor, con Jennifer Jones, Gregory Peck

Rete Manila Canale 37

11,30 Musica estate, programma musicale
13,05 Missione Merchand, sceneggiato
FILM 14,05 George il cane più pazzo...
17, Le auto settimana, promozionale
21,30 Colonel Merch, telefilm
22,35 Incontro con l'occulto: lario
23,15 La battaglia del , sceneggiato
24 — Musica estate programma musicale
0,30 Le auto della settimana

Telecupole Canali 64, 57, 21

12 — Mille lire, documentario
12,40 Tg4 Il telegiornale Telecupole, informazioni locali e nazionali
13 — Sport e sport, rubrica estiva
14 — Motori non stop, rubrica automobilistica
14,45 Dancin' days, telenovela
16 — Atelier, sceneggiato con Elsa Martinelli e Paola Pitagora
17 — Mary Ariman, situation comedy
17,45 Anche i ricchi piangono, telenovela con Veronica Castro
19 — Dov'è Anna, sceneggiato Mariano Rigillo, Pier Paolo Capponi, Teresa Ricci
19,30 Tg4 Il telegiornale di Telecupole, informazioni locali e nazionali
20 — Dancin' days, telenovela
20,30 Piemonte in piazza a Carezzo, Festival della piemontese
22,30 Tg4 Il telegiornale Telecupole, informazioni locali e nazionali
22,40 Piemonte in piazza, seconda parte
FILM 24 — Scotland Yard contro il Dr. Mabuse, Fantascienza

Rete Canavese Can. 21, 50, 68

FILM 15 — La battaglia V 1, Michael Rennie, Milly Vitale. Gran Bretagna guerra 1958
18,30 Redazionale
18,50 Arte ragazzo lappone, telefilm
19,30 Canavese oggi, telegiornale
FILM 20,15 Papà ritorna da noi, Israele drammatico 1974
22,30 Canavese oggi
22,45 Slimming
FILM 0,15 Titolo non comunicato dall'emittente

Videouno Canali 53, 39, 26

14,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
16 — Le del settimana, promozionale
— Maria, telefilm
17,30 Rocket Robin Hood, ni animati
— Mod squad, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Sarella, telefilm
20,30 Maria, telefilm
22,25 Videonotizie
22,30 I ragazzi del lo sera, telefilm
24 — Mod squad, telefilm

Sesta Rete Canale 36

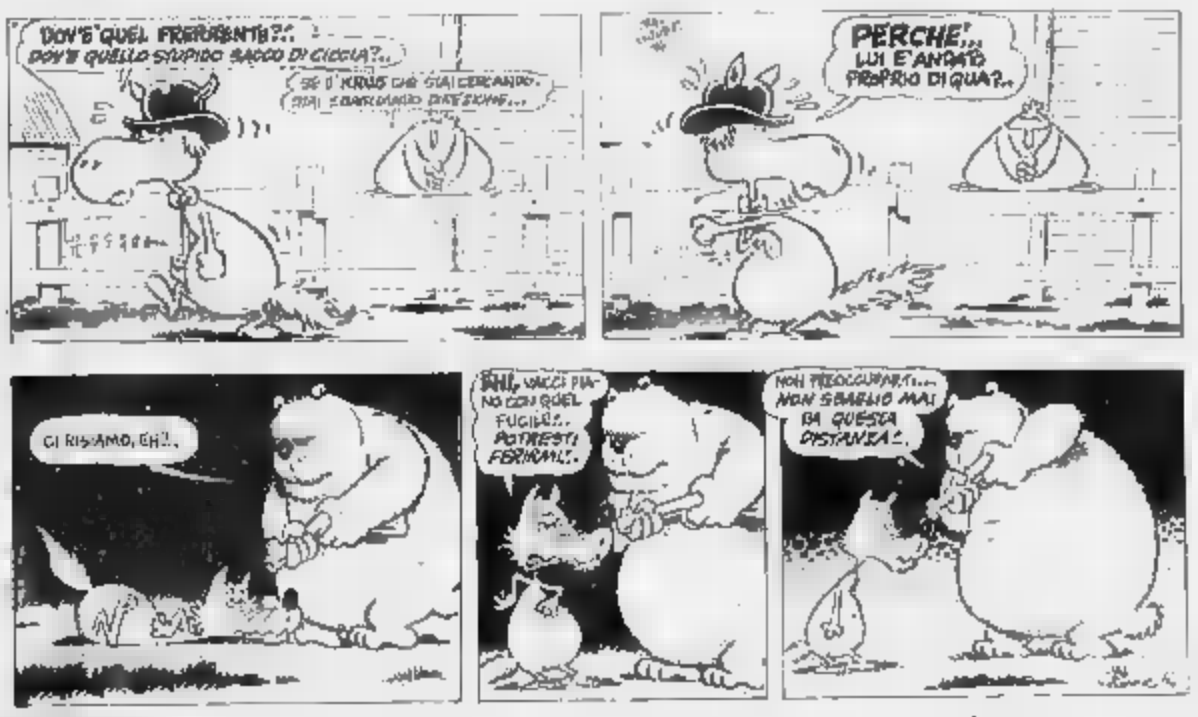
13,30 Shopping time
15,30 Pagine vita, telenovela
17 — Peter Pan, la giostra dei bimbi
17,30 Police News, telefilm
18,30 Superbook, cartoni animati
19 — La famiglia , cartoni animati
19,30 L'appuntolutto
20,30 Pagine vita, telenovela
21,30 Portami con ,
22,30 Cash & carry.
Police News telefilm

Quinta Rete Canale 47

9,30 La valle dell'erica, telefilm
10,30 Pagine vita, telenovela
12 — Superbook, cartoni animati
12,30 Milleidee, promozionale
13 — A che prezzo Hollywood? con Constance Bennett Lowell Sherman. Una commedia 1932 — *Un regista aiuta una comparsa a diventare un'attrice*
15 — Luisana mia, telenovela
15,30 Milleidee, promozionale
16,30 Emergency + 4, cartoni animati
17 — La famiglia Mezzil cartoni animati
17,30 Pagine della vita telenovela
19 — Milleidee, promozionale
20 — L'uomo digre, cartoni animati
FILM 20,30 Blue dinamite con Jeremy Crawford Jocelyn Jones Avventuroso
22,30 La valle dell'erica, telefilm
23,30 Milleidee, promozionale
FILM 24 — I giochi olimpici del sesso con S. Deming e Garden Erotico — *I Giochi Olimpici nell'antica Grecia erano conosciuti vietati sesso*
— Film no stop

Lupo Alberto

Silvio Chiesa



Oroscopo di domani

AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Ancora confusione di idee e ostacoli le ore diurne Se dovete delle decisioni, verso sera è te gli necessari per riuscire nelle vostre imprese e per vendere qualcosa di nuovo e di interessante

(21 aprile - 21 maggio) Giornata molto positiva, con idee e prestigio in rialzo e fantasia Eccellente per nuovi e rapporti d'affari con persone congeniali in serata l'umore potrebbe rare e lievi tensioni in qualche modo frustrati reagite

(22 maggio-21 giugno) Ancora appoggi e protezioni possono aiutare a risolvere un vecchio problema o ad affrontare nuovo e improvviso Serata magica, circondatevi fortuna in amore, vuoi che si tratti di un colpo di fulmine, vuoi un ritorno di fiamma.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Tensione nervosa, ab e d'umore e tendenza a travisare la realtà potrebbero rendere noiosa giornata che invece offre interessanti opportunità Ma voi sfruttarle soltanto in serata, quando vi arriverà una buona notizia

(23 luglio - 22 agosto) Fortuna in tutti i campi Ma approfittatene nelle ore diurne, perché in serata i vostri atteggiamenti potrebbero diventare troppo polemici e rendere ingradevoli i rapporti gli altri Evitate l'eccessivo orgoglio e l'anarchia nelle vostre azioni

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Intuizione sicura e coerenza in che suggeriranno per tutto il giorno comportamenti vincenti e soluzioni di problemi in pericolo una delusione sentimentale vi vi aiuterà la lucidità di giudizio e vi una sbaglio sociale

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Bisogno , che diurne, contro qualche impiccio rischio di entrare nella vostra vita privata o che vuole coinvolgervi in imprese prive garanzie Soltanto in serata appoggio da un successo sociale e dalla fortuna in amore

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Giornata ricca di novità che l'immaginazione a spiegarne a fare progetti ità di successo in pratica, ma dopo il momento bene fermarsi, e l'esaltazione si mette a cavillare stranamente

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Anche domani i rapporti sentimentali e quelli nascosti sono in crisi Pericolo evitate di suffocare gli altri con e entusiasmo e agire da soli, senza consigli non richiesti o senza perdervi caro Altrimenti i quali non mancheranno

dic.-20 genn.) L'imprevedibilità nel seguire la strada prescelta vi abbandona verso mèta Nasceranno molti dubbi su una impresa avete in mente Diffidate dei falsi amici, ma non siate troppo intransigenti, se non volete crearvi dei guai

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Un nuovo progetto avanza poco alla volta in un contesto di vita professionale e decisamente piacevole Il armonia sembrano possibili dei successi personali improvvisi, la realizzazione di un desiderio e la fortuna in amore

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Prove di amicizia gradirete che consolano della crisi sentimentale in atto. Ma occhio a mediare una pericolosa gaffe in campo sociale e di iniziare un importante Razionalizzate i suggerimenti dell'istinto prima di parlare

Temperatura a Torino ore 8 + 20

TEMPO PREVISTO graduale annuvolamento su tutta la regione. Verbania: sereno. Venti calmi. Temperatura in lieve diminuzione la massima. Tendenza del tempo miglioramento

Regioni ore 8

Aosta	-20
Alessandria	+21
Asti	+21
Cuneo	+23
Novara	+19
Vercelli	+22
Genova	+26
Imperia	+25
Savona	+26

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+32
Milano	+32
Bologna	+33
Ancona	+29
Roma	+31
Napoli	+37
Bari	+30
Reggio C.	+33
Palermo	+29
Cagliari	+32

All'estero ieri

Atene	+25	+36
Berlino	+16	+26
Bruxelles	+14	+25
Buenos Aires	+2	+13
Clinenia	+11	+26
Lisbona	+16	+31
Londra	+13	+21
Mosca	+14	+25
New York	+20	+32
Parigi	+15	+25
Tokyo	+19	+24

PELLERINA / *Duemila spettatori per il concerto di Caputo*

SERGIO: WHISKY E ZANZARE

TRA WEEKEND BORGHESI, OROSCOPI E BALLI IN DISCOTECA

TORINO — Una vita da night-club appannata e appiccicosa come queste insopportabili serate di fine luglio. Un assortimento di fotogrammi di sapore cinematografico: atmosfere fumose, grandi macchine scure con telefono e frigobar, donne disponibili, superalcolici *on the rocks* e profonde angosce, dolori di stomaco che neppure l'Alka Seltzer è più in grado di lenire.

Questo il genere di cornice in cui sembra trovare spazio la fantasia del cantautore romano Sergio Caputo, con gli orchestri forbi e non sempre vispi che paiono non smettere mai di narrare *storie di whisky andati*. Una cornice senza dubbio moderna e mondana che ha delineato in tono scanzonato e in prospettiva quasi sempre maschile, con lo spirito del creativo ispirato agli Anni Ottanta, attento alle immagini più seducenti del bande e quotidiano (anche secondo Caputo *«forte e in crisi»*) che *«nessuno è barbaro di stupirsi delle parole come di tutti i giorni»* e alle minuzie borghesi che nuotano, nelle sue canzoni, come continui sfotto.

Il tutto disegnato come sul ravelo di un art director con poche concessioni alla poesia. Si commiserano sideralmente. Tutt'al più con un filo di nostalgia edonistica alla *Notte brava* e *mezzo che gioca con fronte* si vedono turbolenze e trasgressioni che ormai non fanno più male a nessuno.

Il concerto che Sergio Caputo ha tenuto ieri sera alla Pellerina è stato acceso con lo spirito che si addice al personaggio: ballo e godereccio. Il clima, quello atmosferico, come di consueto caldo e un po' umido, sempre capaci le zanzare.

Sergio Caputo, ieri sera sulla scena della Pellerina

Il pubblico (più di duemila spettatori paganti arrivati e vacanzieri, distratti dalle code da preparare, dal windsurf da curare sulla macchia, dalle probabili colle ai caselli e, chissà, dal decreto antiradar che limita la velocità in autostrada.

Quel che è finito per pensare alle ferie in spiaggia e intanto si buttava l'occhio sul minuscolo Caputo che si agitava, amareggiato, sulla piattaforma del palco, limitato e colorata. A ripensarci, è un ricordo incredibilmente piccolo, l'autore di *Sabato italiano*. E pure un pupazzetto meccanico cercato a più quando si sposta sulla scena con un passo composito che ha imparato, forse, orecchiando lo swing. Seguito ritmicamente la testa da una parte, segna il tempo schioccando le dita della mano e procede in laterale con un'andatura strascicata che lo fa somigliare ad un ballerino di tip-tap. L'effetto è curioso, accattivante, e merito molto suggestione del celebre quintetto di Michael Jackson, inventariato che ha tutto il suo tempo.

Fra le distrazioni balneari, stavano dicendo, si seguiva a fatica il concerto di Sergio Caputo; performance che, peraltro, non ha la pretesa di fondarsi sull'emotività e piuttosto cesella piccoli tasselli col pantarolo dell'ironia sottile. Le canzonette simpatiche a cui si prestava l'orecchio alludono volentieri ai vizietti degli italiani, magari risolti in pecchieri maschili con la complicità di fatalone, e dipingono brevi ritratti di situazioni nelle quali tutti, chi più chi meno, alla fine si riconoscono.

Ascoltando la musica gradevolissima di Caputo, ci si ritrovava così a vivere convenzioni borghesi quali il weekend al mare, l'oroscopo, il ballo in discoteca al sabato sera, gli approcci maldestri verso le donne degli amici (famosi *abissi impercettibili* a mia via. E però si tolleravano più volentieri che nella realtà, perché a pargerle era un tipo simpatico che non si è mai preso troppo sul serio. E qualche moralella l'avrà fatta anche lui.

Ieri sera ha proprio divertito questo stravagante [illegible] chitarrista, [illegible] pubblicitario, [illegible] jazzista dilettante, che piace molto a chi apprezza [illegible] ca intelligente e conosce l'autoironia. Tanto che, nel [illegible] show, prese in giro e provocazioni declinate nelle parolacce sono diventate motivi di godimento anche per hi platen, come in quei cabaret dove il pubblico è bersagliato di battute anche feroci. Eppure [illegible] de.

Gradevole la musica, se n'è già parlato. Con i [illegible] vari e stuzzicanti, le parentesi jazzy e quelle più rockeggianti legate ai vari album che definiscono la carriera di Sergio Caputo. Ogni disco una diversa fase, un diverso periodo creativo. Come per l'ultimo 33 giri, *Storie di whisky andati*, che ha segnato il ritorno del cantautore all'originaria matrice rock («mi sentivo *prigioniero in una gabbia tutti, indicandomi, dicevano ah, ecco quello del jazz. Un peso insopportabile*», commentava a fine spettacolo) e ha giocato il ruolo del protagonista durante la performance di ieri.

Ma c'era posto per tutto: per riuffarsi nell'indimenticabile *Sabato italiano* e nella frenetica *Citroen* in *grammolare* e per riascoltare, con rinnovato interesse, brani da *Ne approfitto per fare un po' di musica*. *Effetti personali*, in cui si rintraccia la collaborazione di Dizzy Gillespie, e *Italiani Mambo*, a metà strada fra il sound afro-americano e la melodia casereccia.

Proprio come l'autore, che da anni se ne [illegible] sospeso nel limbo della canzonetta combattuta tra le tentazioni artistiche del jazz (perché «*dal jazz che incomincia l'articolo* qualcuno) e quelle commerciali dell'evento sanremese, [illegible] alla quale è difficile dire no.

Clara Caroli

E.T. VOLA A MOSCA

WASHINGTON — Stati Uniti e Unione Sovietica si accingeranno questa settimana quattro dei rispettivi maggiori successi cinematografici. «*E.T., l'extraterrestre*» sarà proiettato a Mosca, insieme a «*Tornando a casa*», per i membri del soviet supremo mentre «*Cominciamo*», una produzione di 20 anni fa, vietata in Urss fino al recente festival di Mosca, e «*La freddo estate del 53*» verranno presentati alla camera dei rappresentanti a Washington.

L'iniziativa rientra nel quadro di un accordo di scambi culturali firmato nel gennaio scorso tra le due superpotenze.

questa sera al cinema

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★★ PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ★★★★
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
Riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai dipendenti circoli Auce ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — tr 855 321
Un uomo innamorato di Elaine May. Con Cindy Sciacca, Paul Cregory. Usa - commedia
Prima visione
Ore [illegible]

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — tr 850.321
Barlinguer 11 voglio bene di Daniele Luchetti con Angela Finocchiaro, Sergio Castellitto
Riedizione
Ore [illegible]

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — tr 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — tr 547.007
Chiuso per ferie

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — tr 587.190
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Domenico 24 — tr 340 503
Chiuso per ferie.

CENTRALE — via C. Alberto 27 — tr 540.110
Un mese in campagna di Pol O. Conner con Colin Firth, Natasha Richardson. Prima assoluta. Mystic Nine al Bruxelles Film Festival 1988. Colori. Non vietato
Prima visione
Ore 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — tr 545.295
Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — tr 545.295
Chiuso per lavori

CRISTALLO — via Cotta 9 — tr 650.71.00
Chiuso per ferie.

DORIA — via Cagliero 9 — tr 542.403
Chiusura estiva

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — tr 447.9241
Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Sabotino — tr 447.9241
Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — tr 447.9241
Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Trapani 57 — tr 220.027
Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — tr 550.760
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Becceria 4 — tr 521.83.16
Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — tr 839.74.03
Milagro di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga, Tony Genaro. - Un ingegnoso intreccio per angeli e terrestri di boni colmato a ragion di realtà magicamente comico lo spagnolo tutto e un capolavoro sposato a un sorriso
Comm. drammatica ★★★ ●●●
Orario: 16 - 18.20 - 20.25 - 22.30

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — tr 537.100
La mia vita a quadretti zampe di Lasse Hallstrom con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen (Svezia - Colori. Non vietato - Umorismo ed educazione alla vita di un bambino vivace su Anni 50 a metà tra risata e pianto
Commedia drammatica ★★★ ●●●
Orario: 16 - 18.15 - 18.40 - 20.35 - 22.30

LUX — Galleria S. Federico — tr 541.283
Chiuso per [illegible]

NAZIONALE — via Pomba 7 — tr 519.859
Bambola meccanica, Mod. Cherry 2000 di Steve De Jarnatt, con Melanie Griffith, David Andrews. Colori. Vietato 18. Dolby stereo.
Prima visione
Ore 12 - 14.50 - 18.40 - 20.30 - 22.30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — tr 531.448
Francesco... mi fiori (Blue blues) di Mike Nichols. Con Matthew Broderick, Christopher Walken. 1945: nella campagna di Bastogne, Massenger. Due reclute americane perdute e vita agli orrori di un campo di sterminio nazista. Da una commedia di Neil Simon
Commedia ★★★ ●●
Orario: 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — tr 532.448
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Gran Bretagna-Colori - Dalla Scozia del 1500 a New York del 1900, la storia di due immortali impegnati in una diabolica lotta per la conquista del potere. A V
Avventuroso ★★★ ●●●●
Ore 15.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PROSEGUIMENTI

AMBRA — Via C. Saluzzo 72 — tr 287.197
Attrazione fatale, di Adrian Lyne con M. Douglas, G. Close, A. Archer - Dopo una sbrigliata avventura una consulente editoriale perseguita il vecchio amore, un avvocato padre di famiglia sega disastrosamente la testa di Bambi. Giovani giorni
Drammatico ★★★ ●●●●●
Ore 20.30, 22.30

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 3 bis — tr 812.2212
Assegnato di grande successo: Angel Heart di A. Parker, con M. Rourke, R. De Niro, L. Bennet (Usa-Col.) - Un detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso impara che la donna del diavolo lunga sempre in coppia. Viet. 18
Horror ★★ ●●●●
Ore 20.15, 22.30

FARO — Via Po 30 — tr 818.914
Chiuso per ferie.

FORTINO — via Cigna 47 — tr 486.558
Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Verolengo 9 — tr 745.3262
Per «Sere d'estate», replica dell'Arena Metropolis. Silverado, di Lawrence Kasdan (Usa 1987)
Ore 20 - 22.30

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 23 — tr 674.171
Ore, lacrime, perdo... e più premi. Spettacolo che via femmina, di Mario Monicelli. Con Giuliana De Sio. Le Ultimate
Ore 20.15 - 22.30

REPOSI — via XX Settembre 15 — tr 531.400
Per gioco e per amore di John G. Avildsen, con Molly Ringwald, Randall Batinkoff. Colori
Prima visione
Ore 15.10 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30

ROMANO — Galleria Subalpina — tr 510.145
Come sfiorire tre donne, rendersi felici e vivere vivi, di D. Kabrina con R. Cirasoli, F. Cotterchio (Francia-col) N. v. - Moglie, amante e nuova fiamma: come vivere e morire in accordo? Ci prova con successo un esperto in scriptaboli amorosi
Commedia ★★ ●●●●
Ore 16.30 - 18 - 19.30 - 21 - 22.30 - Ultimo giorno

STUDIO RITZ — via Accaqui 7 — tr 836.321
Chiuso per restauri

VITTORIA — via Roma 330 — tr 511.788
Chiusura estiva

ZETA D'ESSAI — via Cellamare 42 — tr 748.3907
Rassegna cinematografica - Denuncia storia-investigazioni e polizieschi nel cinema degli Anni 60 - Il mistero del drago cinese, di Sauvant. Colori. Scopia
Ore 20.45, 22.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saluzzo 19 — tr 512 2831)
Un giorno d'amore (finalmente e gelosia) con Randy West, Brooke Ginn (Usa 1988) - Or. 14.05 - 15.55 - 17.45 - 19.50 - 21.35 - 23.25

ARCO FUSSICAT (c. F. Cadorna 31 — tr 484 401)
La deliziosa supervisione. Calda. Cinema Cabaret Cabaret Porno. Colori. Ap. Ore 15 ult. 22.30

CINECLUB (c. F. Cadorna 15)
Foxy lady (v. 18. Dalle 14.30 alle 22 strip-tease cinematografico inglese) riservato a soci. Novità acquisita

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 10A — tr 521 5443)
Giochi erotici per coppie sessuali - Lui, lei... e mia moglie. Colori. Ap. dalle 15 alle 24

MAFFEI (via F. Tolmezzo 5 — tr 865 334)
I desideri di una donna erotica (Peaches and cream) con Anne Vaque, John Leslie, Jessie Adams. Colori. Ap. 14.30, ult. 22.30

MAIOR (Largo Giulio Cesare 105 — tr 281 074)
Calore in corpo. Colori. Ap. 16 ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 — tr 650 54 20)
Chiuso per ferie

MILANO SEX KING (via Milano 9 — tr 568 15 25)
Tre super film d'estate al Sex King. Alle ore cinque vel dinanzi: 1) Cindy bionda e vicioza con Mia Lui e Lisa Delevan. 2) Calda donna in amore con Ajita Wilson. 3) La mia bestia sei tu... piccoli bollenti di una moglie al-sesta con Mia Lui (America) (Usa 1988). No stop dalle 10 all'1 ore 23.30)

PRINCIPE (c. Principe Eugenio 43 — tr 248 9851)
Invito al piacere con Daniela Colori Orsi Colori. Ap. 15 ult. 22.30

REGINA (c. Reg. Margherita 120 — tr 530 883)
La baita dell'amore con Malcolm Super pornographic super. Colori. Ap. ore 10 ore 22.30 Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40 — tr 467 7[illegible])
Festival bagnato bollente. Club Sessanta + nove con Sonia Cousins, Gerda Shan, Carol Beauty. Apertura ore 15, ult. 22.30 Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170 — tr 696 3617)
Sono lui... io voglio con Sylvia Kristel, Richard Allan. Colori. Ap. ore 15, ult. 22.30

TORINO (v. Duchi d'A. — tr 530 353)
Animal nature five - A mulher que ela-spula con Fabio Gabaron, Nereide Bruno. Colori. Ap. 14.30, ult. 22.30

VITTORIO VENETO (Piazza Vittorio Veneto 5 — tr 677 842)
Una di piacere - A.A.A. Donna tuttofare cercasi. Colori. No stop dalle 14 alle 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Pietro Cossa 117 — tr 612 [illegible])
Oggi chiuso

ALFIERI
«Forza sette, prigioniero sulla [illegible] via «Gemini» di Dana Dore. Con Helmut Lauterbach (Germania 1985). Ore 20.30 - 22.30 Ingresso 4000 - Tel 4000

ARALDO (c. Chieri 121 — tr 191 [illegible])
Oggi chiuso

ARENA METROPOLIS (via Bologna 24 — tr 650 [illegible])
Ore 22 Maurice di James Ivory. Con James Wilby, Hugh Grant, ore 24 La volpe [illegible] Venezia e Pechino. Colori

CUORE (via Nizza 30 — tr 687 [illegible])
Chiusura estiva

FALCHERA (via Nizza 30 — tr 262 [illegible])
Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 50 — tr 295 130)
Oggi chiuso

MASSAUA (c. so Massaua 5 — tr 795 603)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Cottolengo 12 — tr 521 12 62)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 142 — tr 343 4.36)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Venaria 26 A — tr 325 [illegible])
Oggi Chiuso

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Oxford University.
CESANA
S. SICARIO: Wall Street.
CHIVASSO
CINECITTA': Strana la vita.
IVREA
POLITEAMA: Una sirenetta dentro in calore. Viet. 18
MONTANARO
VITTORIA: Anni sexy dinamo - Tracy Scossa inarrestabile.
PINEROLO
HOLLYWOOD: I miei primi 40 anni.
ITALIA: Divya Ray regina del marciapiede.
RITZ: La bomba.
SESTRIERE
FRATTEVE: Il replicante.
VALPERGA
AMBRA: New York porno dancing. Viet. 18

Città di Torino. Assessorato per la Cultura
Pellerina
ore 21.00 - 4000
BIMBERIA ALL'APERTO Castelnuovo

RISODISERA
CITTA' DI COLLEGNO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
Parco C. A. Dalla Chiesa
PUNTO & VIRGOLA
ENNIO MARCHETTO

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 166

BORSA
A PAGINA 5

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, Via MARENCO - TEL. (011) 65 661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 27 Luglio

+0,7%

Borsa Milano. In rialzo, spede per i titoli guida come Fiat e Gemi. L'indice Mib alle 10,45 segna +0,4, passa a +0,3 alle 11 e recupe- +0,5 alle 11,30. Migliora a +0,7 12 e a +0,8 dalle 12,30 alle 13. Alle 13,30 è a +0,7 sul 95 per cento del listino, tendenziale +0,8.

Dollaro. Fissato a 1364,25 lire contro le 1371,95 di ieri.

Dopo il rinvio della decisione sull'Acna esplodono le proteste: i ministri riuniti

CENGIO, AUTOSTRADA E TRENI BLOCCATI

SIT-IN SUI BINARI AD ALESSANDRIA, TURISTA RISCHIA IL LINCIAGGIO

Alessandria. Dimostranti della Valle Bormida bloccano i treni

CENGIO — Mancano poche ore per conoscere il futuro dell'Acna di Cengio. A Roma si sono riuniti verso l'una i mi- (Ruffolo, Donat-Cattin e ai quali spetta la decisione definitiva. Non è un'attesa tranquilla. I sostenitori della chiusura si sono mobilitati. Operai e sindacati decisi a difendere l'azienda sono scesi in piazza. I primi ad Alessandria, i secondi a Cengio. L'autostrada Torino-Savona e la strada statale per il capoluogo ligure bloccate a Millesimo dimostranti. La linea ferroviaria di Alessandria quindi per Roma) e i binari della linea per Savona (vicini della gente a Cairo e a Sallecto.

La battaglia per l'Acna rischia di diventare una guerra tra Piemonte e Liguria. Ad Alessandria, dalle prime ore di stamane, abitanti della Valle Bormida — al grido di «*Chiudiamo la fabbrica della morte*» — sono entrati stazione di Cantalupo, bloccando per oltre un'ora la linea ferroviaria.

Altrettanto decisa la sta dei lavoratori e della popolazione di Cengio che si alla chiusura della fabbrica, che significherebbe annullare 700 posti di lavoro. I primi segnali si sono avuti nella notte, quando è stata occupata a lungo la statale 339 e la ferrovia Savona-Ceva-Torino. Il blocco ferroviario è continuato anche ha provocato la paralisi delle municazioni su binario tra Torino e la Riviera. Parecchi convogli sono rimasti fermi in vari punti della linea ferroviaria. A fermi tre convogli, due diretti a Torino, uno ad Alessandria, a Sallcelo è fermo un treno che avrebbe raggiungere Savona. Sempre stamattina è stata bloccata da un centinaio di dimostranti anche l'autostrada Torino-Savona. A bordo di un palo di autobus hanno raggiunto il casello di e quindi invaso le corsie autostradali bloccando decine auto. Nel corso della ciò Torino ha dovuto raggiungere la Riviera dovuto imboccare percorsi alternativi su strade tortuose.

Nella notte un turista piemontese di passaggio ha rischiato di essere linciato dai manifestanti inferociti r. cri.

(Servizi a pagina 7)

L'inchiesta sull'assassinio del Procuratore

PER L'OMICIDIO DI CACCIA A GIUDIZIO DUE MANDANTI

Bruno Caccia

MILANO — Due boss a giudizio per l'omicidio del procuratore della Repubblica Bruno Caccia, compiuto a Torino il giugno '83 mentre passeggiava nei giardini antistanti casa sua, in via Sommacampagna 4 personaggio sotto in- a Milano (dove il processo è stato trasferito fin dall'inizio) solo Placido Barresi e Domenico Belfiore compariranno in tr- le. La posizione di Gianfranco Gonella che aveva un bar sotto la Procura è stata stralciata per ragioni di salute. Procedimento insufficienza di prove Mario Ursini

(Servizio a pagina 2)

A PAGINA 14

IL CALENDARIO DELLA SERIE A

San Salvario, Nizza e Vanchiglia discutono il futuro della circolazione in centro

TORINO: I BUS VIAGGERANNO CONTROMANO PUNTO PER PUNTO LA RIVOLUZIONE DEL TRAFFICO

TORINO — I progetti Comune che prevedono una nuova regolamentazione traffico in via Madama Cristina ed in via Nizza, sono stati presentati, ieri sera, dai tecnici comunali, dell'ATM e della Polizia urbana, alla seconda commissione viabilità e traffico del quartiere Centro-Crocetta. Prevedono importanti novità come l'introduzione dei mezzi pubblici che viaggiano contromano in via Nizza e via Madama Cristina di rispetto alla direzione di marcia dei privato.

Domani sera, il presidente della circoscrizione, Gianfranco Dalla Gasso, illustrerà il progetto alla giunta ed ai rappresentanti del quartiere. Si tratta di una prima bozza, suscettibile di modifiche e sulla quale i cittadini saranno chiamati a pronunciarsi.

Qui di seguito riportiamo i passi salienti dei due progetti.

Riorganizzazione del traffico

Interessera solo le vie Madama Cristina e Nizza, ma anche Accademia Albertina, Rossini e Caluso, sempre interessate e con pochi parcheggi. Verrebbero modificati anche i sensi unici sub-aree adiacenti con il lato comune in Vittorio Emanuele. Le zone sono San Salvario, delimitata corsi Vittorio, Massimo d'Azeglio, Brunante e via Nizza, e «Centro-Vanchiglia» delimitata dai corsi Regina, Cairoli, Vittorio e via Vanchiglia.

In dettaglio si prevede: l'attuare un unico in via Nizza in direzione sud (da Porta Nuova verso piazza Carducci), uniformando la via col restante tratto piazza Carducci a piazza Bengasi. Senso unico anche in via Madama Cristina, in direzione opposta, da piazza Carducci-corso Brunante fino a corso Vittorio. Anche in questo caso il senso di marcia si uniformerebbe a quello di via Genova. Rimarrebbe intatto però il nodo di piazza Carducci, costantemente intasato. Di cavalcavia o sottopassi non parla nessuno. Unico senso di marcia in via Valperga Caluso, da corso Massimo a via Nizza. Idem per le vie Accademia Albertina, Rossini e Reggio in direzione nord, come proseguimento della circolazione prevista in via Madama Cristina.

In seguito ai cambiamenti previsti, ci sarebbero variazioni nei sensi di marcia di parecchie strade. Saluzzo, Foa, Ettore Giurlo, Fratelli Calandra, Belle Rosine, Piana, Sant'Ottavio, Giulia di Barolo, Tarino. Il senso di marcia verrà invertito. Lo stesso per un altro gruppo di arterie già a senso unico, le vie: Goito, Belfiore, Ormea, San Massimo, Dello Rocca, Montebello e la carreggiata nord di piazza Cavour.

A proposito dei mezzi pubblici sono ipotizzate due soluzioni: in Nizza bus e tram continuano sia che venga mantenuto il doppio senso di marcia, che nel caso del senso unico. In questa eventualità ci sarebbe una pista mezzi pubblici, unidirezionale, con più corsie per il traffico privato e aree di parcheggio.

Caratteristiche generali

Il regime traffico limitato ipotizzato nella parte dell'area centrale interna alle guenti vie:

— Regina Margherita - con esclusione dell'area mercatale di piazza della Repubblica;

— corso San Maurizio,

— via Rossini ed Accademia - con esclusione dell'area a parcheggio di piazza Valdo Fusi, con relative vie perimetrali;

— via Mazzini - con esclusione dell'area a parcheggio di piazza Bodoni;

— via Carlo Alberto;

— Vittorio Emanuele - con esclusione dell'area a parcheggio di piazza Carlo Felice, piazza Polocrapa e piazza Lagrange;

— corso Re Umberto - con esclusione della progettata area a parcheggio di via don Minzoni;

— piazza Solferino,

— via Cernaia,

— corso Siccardi;

— via della Consolata.

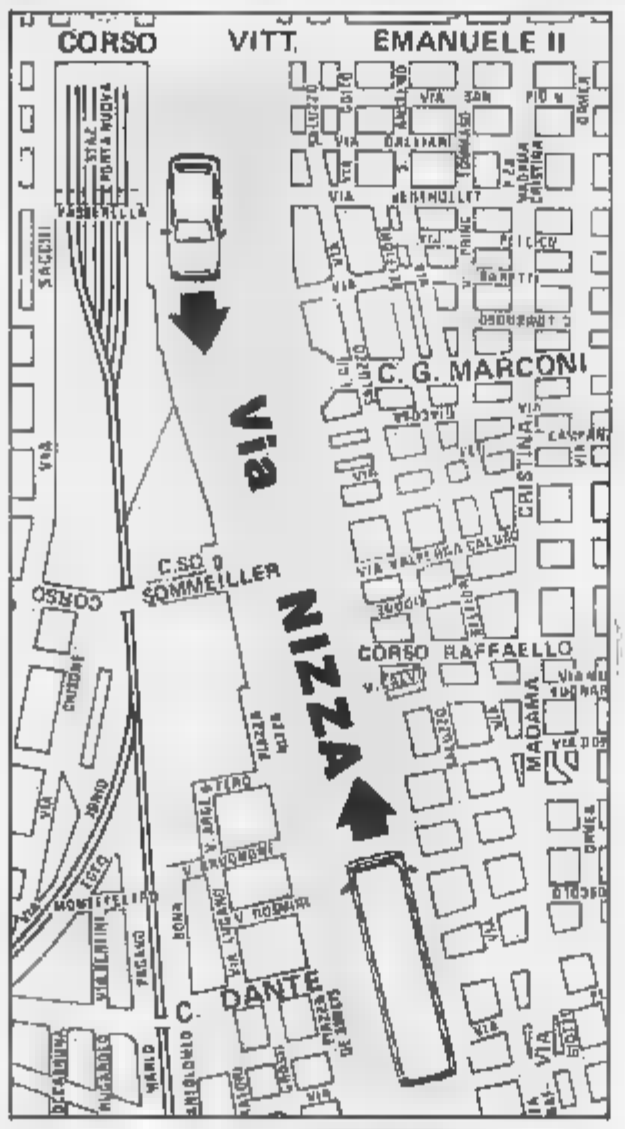
Vengono riconfermati i parcheggi esistenti: Re Umberto-Solferino (310 posti auto), Valdo Fusi (525), Galileo Ferraris (Cernaia-Muttoni) (181), Giardino Cittadella-Arbarello (400), Bodoni (620), Statuto (182), Vittorio Veneto (300), Carlo Felice-Polocrapa-Lagrange (210), Bolzano (460), per un totale di circa 3650 posti auto.

A questi si aggiungono le nuove aree da attrezzare e ristrutturare, e precisamente: piazza Savoia (115 posti auto), Galileo Ferraris (Mattirolo-V. Emanuele II (110), Carlo Emanuele II (110), Medici-Confienza-Bertolotti (320), Verdi-Università-A. Moro (555), Minzoni-Buoncamano-Conte Rosso (175), Isolato 6 Eligio (190), per un totale mato di circa 1515 posti auto.

Tali aree a parcheggio, comprendenti circa 5150 posto auto a rotazione, sono disposte radialmente attorno alla zona a traffico limitato, una maggiore concentrazione nel quadrante Sud-Ovest - zona compresa tra via Cernaia, corso Re Umberto, corso Vittorio Emanuele, corso Vinzaglio.

L'individuazione e l'attre-

(Continua a pagina 3)



Oggi la proposta del ministro

L'EQUO CANONE ECCO COME CAMBIA

Il ministro Fari

ROMA — Oggi il ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri presenterà ai ministri interessati e ai segretari dei partiti politici un disegno di legge di riforma dell'equo canone, un'iniziativa che fa seguito all'approvazione della legge sulla casa nei mesi scorsi, con i contributi dei magistrati Ciucebbo Lazzaro e Preden. Fra pochi giorni Ferri dovrebbe presentare il suo progetto al Consiglio dei Ministri.

Il testo della riforma non è ancora stato diffuso, ma sono trapelate alcune voci. Le novità sono molteplici. Innanzi tutto il costo base da applicare agli immobili costruiti prima del 1978 verrebbe modificato con decreto ministeriale. Questo provvedimento riguarderà interessa gli immobili in comuni con meno di 20 mila abitanti, le case ultimate dal 1969, e di categoria catastale A1, A8, A9 (quelle dei tutto risultano e quelle date ad equilini proprietari di ultra abitazione nello stesso comune).

Il contratto di locazione dovrebbe venir confermato a 4 anni e il suo rinnovo sarà considerato automatico, a meno che non intervenga una giusta causa che consenta al proprietario di rientrare in possesso dell'appartamento. Le parti potranno stabilire un canone libero a favore del proprietario che concederà un contratto di durata doppia per edifici nuovi o completamente ristrutturati.

«L'ACQUA NON HA MEMORIA LA SCOPERTA E' FALSA»

NEW YORK — La scoperta della «memoria dell'acqua» che quasi un mese fa provocò scalpore e molta perplessità nel mondo scientifico internazionale, si fondava su esperimenti condotti modo impreciso e su una impostazione scientifica del tutto carente. E' la conclusione cui è giunto gruppo di esperti incaricati l'autorevolezza della «scoperta» che stata annunciata il 30 giugno scorso sulle pagine della autorevole rivista «Nature» dal ricercatore Jacques Benveniste dell'Istituto di medicina francese «Inserm» e ripresa sulle prime pagine di quasi tutti i giornali del mondo.

La commissione di verifica, voluta dalla rivista, sostiene che Benveniste omesso di tenere conto e di riferire elementi che no contrasto con la sua teoria. Benveniste ha replicato che i verificatori hanno compiuto «una quantità enorme di errori» ed ha poi definito quella verifica «una presa in giro di un'indagine scientifica». L'annuncio della «scoperta» viene giustificato da «Nature» con l'attenzione che esperimenti dello studioso dell'Inserm riscuotevano presso quanti credono nella medicina omeopatica (secondo la medicina omeopatica. sostanza che provoca una essere utilizzata per curare quella desima infermità, se somministrata in dosi assolutamente esigue per mezzo di soluzioni modo re. I verificatori, infatti, si dichiarano «costernati» per avere appreso che una ditta francese fornitrice di medicine omeopatiche aveva pagato gli stipendi di due dei firmatari dello studio pubblicato da Benveniste.

ROSSANA MAJORCA SCENDE A 90 METRI NUOVO RECORD MONDIALE IN APNEA

SIRACUSA — Alle 9,45 di questa mattina al largo della baia di Fontane Bianche, Rossana Majorca, 28 anni, ha stabilito il nuovo record mondiale d'immersione in apnea all'eccezionale quota di meno 90 metri. In 2 minuti e 12 secondi Rossana aggiunto 5 metri al primato già suo che aveva stabilito lo scorso anno. Assistita dal padre Enzo e dalla sorella Patrizia, non ha particolari difficoltà, anche grazie alle favorevoli condizioni del mare. mercoledì sorridente ed in perfette condizioni fisiche. «*Ho avuto una crisi circa metri* — ha dichiarato subito dopo Rossana ai rosi giornalisti — *volevo risalire, ma poi ho riflettuto e ho tirato dritto. Mi sono fermata ad 80 metri perché era quella la quota prestabilita, come fiato sicuramente avrei potuto fare più*». Rossana compiuto due cicli di iperventilazione: il primo di 3 minuti sulla piattaforma e il secondo di 7 minuti e mezzo in pe- assistito dal dottor Costa che ha riscontrato condizioni mediche eccellenti anche dopo la risalita. «*Avevo deliberatamente chiesto di allungare la carrera da 25 a 34 chili per scendere più lentamente ma mi sono accorta che potevo mantenere una velocità superiore. In risalita ho rallentato per dare l'okay ai sommozzatori alle varie profondità*».

Rossana Majorca

L'impresa è stata portata a termine nel corso dell'operazione Aretusa. Il clou della manifestazione sarà sabato quando Enzo Majorca, 57 tenterà di realizzare il suo sogno più grande scendendo a 100 metri. Nelle pro di martedì scorso Enzo è già sceso a quota Il record odierno e gli eventuali successivi non verranno omologati ufficialmente, poiché dal '74 la Federazione italiana attività bar- que non riconosce più questo tipo di primato; oggi in segno di riavvicinamento era presente un osservatore ufficiale della Fipa che ha preso atto dell'impresa.

Davide Scaglola

STAMPA SERA TELECUPOLE

PIEMONTE IN PIAZZA 88
Festival della Canzone in Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

TAGLIANDO DI [illegible]

Titolo della canzone preferita .....
.....
Eseguita da .....
Località .....

Spedire a:
TELECUPOLE
Casa. Post. 1
12030
CAVALLERMAGGIORE

STAMPA SERA
marvin
NOI E TORINO
IV^ [illegible]
marmilade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
[illegible] luglio - 10 settembre 1988

TAGLIANDO [illegible] PARTECIPAZIONE

Nome
Cognome
Via
Città cap.
Telefono

SEZIONE SCELTA

☐ - **Case, balconi o vie fiorite.**
In occasione di **TORINO FIORITA** manifestazione organizzata dalla **FEDERFIORI.**

☐ - **Collina e fiume: [illegible] una [illegible] dell'ambiente.**

☐ - **Una [illegible] in città.**

[illegible] una didascalia di spiegazione al cui si intende concorrere)

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver personalmente eseguito nel **1988** l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso qui sotto riportato

firma

REGOLAMENTO di

NOI E TORINO
edizione [illegible] 1988

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. o di 4 opere a [illegible] (stampa) per ogni [illegible] del tema «Noi e Torino»

Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 16 luglio al 10 settembre 1988. Non [illegible] più di tre opere con il tagliando in fotocopia

Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 30 settembre 1988 a «Stampa Sera» - **Marvinlade 88, via Marenco 32 - 10126 Torino** oppure a **Marvin - Marvinlade 88, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.**

Le foto saranno messe a [illegible] di coloro che ne vorranno la restituzione unicamente dal 1° al 31 [illegible] 1988 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino

I [illegible] verranno assegnati a giudizio inappellabile della giuria. Essi saranno così ripartiti

Sezione: **Case, balconi e vie fiorite.**
In occasione di **TO[illegible] FIORITA** manifestazione organizzata [illegible] **FEDERFIORI.**

1° **premio:** YASHICA 230 [illegible] completa di [illegible] d'uso
2° **premio:** macchina fotografica MINOX 35 GT
3° **premio:** radioregistratore INNO-HIT modello sc 1192

Sezione: ***Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.***

1° **premio:** macchina fotografica YASHICA SAMURAI
2° **premio:** macchina fotografica CHINON SPLASH AF
3° **premio:** radioregistratore TRK 30 70

Sezione: ***Una [illegible] in città.***

1° **premio:** macchina fotografica CHINON GENESIS
2° **premio:** macchina fotografica VIVITAR TELEWIDE
3° **premio:** radioregistratore TRK 30 70

Le opere verranno giudicate entro l'8-10-88 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto

[illegible] più meritevoli potranno [illegible] esposte al pubblico presso il Salone [illegible] Stampa - via Roma 80 - Torino [illegible] altre sedi ospitanti e potranno [illegible] pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa [illegible] degli [illegible]

Stampa Sera si [illegible] perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, [illegible] tagli e [illegible] che di formato [illegible] necessità redazionali.

Conclusa l'inchiesta sull'assassinio del Procuratore

DUE BOSS RINVIATI A GIUDIZIO PER L'OMICIDIO CACCIA

Placido Barresi

Si è conclusa, a Milano, l'istruttoria sui presunti mandanti dell'omicidio del procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Caccia. Sono stati rinviati a giudizio Placido Barresi, 36 anni, difeso dall'avvocatessa Maria Grazia Siliquini e Domenico Belfiore, 35 anni, difeso dall'avvocato Alberto Mittone. Assolto, per insufficienza di prove, Mario Ursini, 38 anni, difeso dall'av[illegible] Antonio Foti. Stralciata, per ragioni di salute, la posizione di Gianfranco Gonella, difeso dall'avvocato Ca[illegible] Massellu.

Gli atti del processo sono stati appena depositati e non si conoscono i particolari che hanno indotto il giudice istruttore, dottor Cioppa, a concludere per la colpevolezza [illegible] dei due imputati. Per quanto riguarda [illegible]ndi Gonella, indicato come il finanziatore dell'omicidio, sappiamo che il pubblico ministero, dottor Di Maglio, aveva chiesto il proscioglimento

Sull'ordinanza di rinvio a giudizio ha pesato pure la decisione della Corte di Cassazione a proposito [illegible] primo diniego. Da parte del tribunale della libertà di Milano, di concedere la libertà provvisoria a Mario Ursini. La Suprem[illegible] Corte aveva accolto le richieste dell'avvocato Foti ed aveva giudicato insufficienti gli indizi che avevano portato in carcere il suo assistito. Due settimane fa il tribunale della libertà aveva quindi concesso la scarcerazione.

Ursini è stato coinvolto dalle dichiarazioni di un pentito del «clan dei catanesi», [illegible]nino Sava, difeso dall'avvocato Alfredo Paola. Sava sostiene di [illegible] partecipato ad un summit, nel retro di un bar di via Pisa, a Torino, nel corso del quale sarebbe stata presa la decisione di uccidere Bruno Caccia. A questo incontro sarebbero stati presenti anche Domenico Belfiore, Francesco Fragomeni, Carmelo Giuffrida e, probabilmente, Roberto Milano.

Alcuni appartenevano al «clan dei catanesi», gli altri al «clan dei calabresi». Questi [illegible] avrebbero deciso di eliminare il procuratore della Repubblica perché era stata negata la libertà provvisoria a Placido Barresi, accusato di aver assassinato Paolo Gattuso, un calabrese che viveva di espedienti e faceva il prestasoldi a Sanremo. «Il summit nel bar di [illegible] Pisa, secondo Sava — dice l'avvocato Foti — sarebbe avvenuto [illegible] primi dell'83, quando Ursini era in carcere. Qualcuno ha cercato di retrodatare l'incontro ma i giudici della Cassazione hanno ritenuto non determinanti queste testimonianze».

Sul tetto della casa di Ursini era stata trovata una rivoltella [illegible] calibro 357 magnum che, secondo [illegible] perizia d'ufficio, [illegible] l'arma con cui era stato assassinato Gattuso il 4 giugno dell'81. L'arma era stata attribuita a Barresi, arrestato il 29 ottobre dell'82. «Il perito svizzero Max Frei — spiega l'avvocatessa Siliquini — aveva escluso tassativamente che si trattasse dell'arma dell'omicidio Gattuso. Nel maggio dell'83 [illegible]esi [illegible] stato processato per il possesso dell'arma ed assolto. Il 13 giugno la Procura di Torino aveva ordinato una nuova perizia agli esperti Cavenago e Zanfrognini che [illegible] concordato [illegible] Frei. Caccia è [illegible] assassinato il 26 giugno. In quel periodo Barresi non [illegible]va interesse a farlo uccidere: gli bastava aspettare l'esito della perizia per essere scarcerato, come è avvenuto, ai primi di agosto. Inoltre il magistrato che aveva negato la libertà era il sostituto Maddalena, che aveva nella più completa autonomia».

È certo che l'istruttoria non può considerarsi esaustiva. Barresi e Belfiore sono, secondo l'accusa, i mandanti. Gli esecutori materiali non sono stati mai individuati.

Per una rapina in via Gravere

POLIZIOTTO ARRESTATO HA UCCISO UN BANDITO

Nicola Tufariello

Imprevisto colpo di scena nell'inchiesta seguita alla morte di un rapinatore, Nicola Tufariello, 23 anni, sorpreso e ucciso dalla polizia l'11 novembre scorso. Ieri pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto ha emesso un ordine di cattura per omicidio volontario nei confronti dell'agente di polizia Lorenzo Coratella, 28 anni. Il poliziotto è stato subito arrestato dai suoi stessi colleghi ed interrogato sin ieri sera che stamane. Al termine del secondo interrogatorio gli sono stati concessi gli arresti domiciliari. Il Coratella, che è in polizia da 10 anni e da sei [illegible] alla volante, vive in un piccolo alloggio, su cui pende uno sfratto esecutivo, con [illegible] moglie ed i due figlioletti. Il suo difensore, l'avvocato Carlo Altaro, ha già presentato al tribunale della libertà richiesta di scarcerazione.

L'episodio che ha portato l'agente Coratella in manette è avvenuto poco pri[illegible] [illegible] mezzanotte dell'11 novembre scorso. Due rapinatori, Franco Berdicchio e Nicola Tufariello, [illegible] sono nell'alloggio [illegible] un pensionato, Alessandro Ravera, via Gravere 18. I banditi conoscevano il pensionato ed erano riusciti ad introdursi in casa sua da quasi due [illegible]. Si [illegible] fatti fare [illegible] mangiare poi hanno voluto tutti i soldi che erano in casa (neanche 50 mila lire) e infine hanno costretto l'uomo a firmare un assegno da un milione.

Una ragazza però ha dato l'allarme e quando è giunta la volante della polizia, con l'agente Coratella, i due rapinatori non hanno aperto la porta. I poliziotti sono [illegible] costretti a sfondare l'uscio: i due sono scappati verso il balcone al secondo piano, uno, Berdicchio, si è arreso, l'altro ha cominciato a calarsi giù. Quando è giunto al balcone del piano [illegible] sotto il bandito, Nicola Tufariello, [illegible] era già stato intimato più volte di fermarsi, si è voltato e ha alzato le braccia. L'[illegible]gente Lorenzo Coratella [illegible] [illegible] paura, nel buio e nella concitazione ha pensato che il rapinatore fosse armato [illegible] lasciato partire [illegible] raffica di mitra, quattro colpi, che hanno raggiunto il bersaglio. Il rapinatore è morto dopo pochi minuti senza che si potesse far nulla.

Furioso inseguimento d'un pregiudicato per le strade di Torino

L'EX «VOLANTE» FA IL DIAVOLO A QUATTRO

Fuggiva su una vecchia auto venduta all'asta dalla polizia

Una «volante» in disuso, comperata ad un'asta pubblica e riciclata, ha dato filo da torcere ad una «gazzella» assai più nuova, in piena forma e naturalmente in servizio. E' accaduto l'altro ieri, nel tardo pomeriggio. La vecchia «pantera» si è arresa, dopo un furioso inseguimento, ma solo perché gli agenti avevano sparato nelle gomme.

Era finita nelle mani di un pregiudicato attualmente in libertà vigilata, Silvio Bonura, 51 anni, via Cuneo 56, con precedenti per furto, rapina[illegible] e armi. E' stato intercettato l'altro ieri, verso le 19, in corso Vigevano, da [illegible] pattuglia dell'antidroga. Indifferente ai limiti di velocità, ai divieti di sorpasso e agli incidenti stradali che poteva provocare ha continuato la sua corsa pazza fra il traffico cercando [illegible] imboccare via Cigna. E' lì che gli agenti Mura e Cappiello sono riusciti a raggiungerlo approfittando di un improvviso «imbottigliamento» dovuto all'un semaforo rosso.

Non c'era possibilità di manovra per il pregiudicato e i due poliziotti ne hanno approfittato per raggiungere l'auto in fuga e piazzarsi davanti con la regolare paletta bianca e rossa per intimargli l'alt. Ma approfittando del semaforo ritornato sul verde, Silvio Bonura ha ingranato prima la retromarcia e, ritornato in direzione di corso Vigevano, ha accelerato puntando a tutta velocità verso corso Principe Oddone. La pattuglia dell'antidroga, ormai convinta di aver a che fare con uno che aveva molte cose da nascondere, ha ripreso l'inseguimento a tutto gas.

Gli agenti Mura e Cappiello si sono resi conto però che non potevano certamente raggiungere lo scatenato automobilista senza correre il rischio di mettere in pericolo gli altri utenti della strada. Hanno allora tirato fuori le pistole tenute fino ad allora nel fodero e quando si sono trovati in posizione favorevole h[illegible] fatto h[illegible]. Cinque colpi, alcuni in aria, e gli altri verso le gomme, tanto da farle scoppiare.

Ormai non c'era scampo, ed è arrivato il momento della resa. La vecchia Giulietta della polizia, ritirata con motore e gomme nuove, s'è fermata definitivamente in via Pianezza, davanti al numero civico 85. Silvio Bonura l'aveva avuta in prestito da un carrozziere, Francesco Scatocchia, 45 anni, via Monza 15, anche lui già catalogato negli archivi della polizia. Non aveva la patente, e per questo visti i poliziotti aveva tentato la fuga.

Entrambi, autista e proprietario, sono finiti nel giro di poche ore negli uffici della questura, mentre il Bonura veniva tratto [illegible] arresto per resistenza a pubblico ufficiale e denunciato per le violazioni [illegible] codice della strada compiute prima e durante l'inseguimento, l'amico Scatocchia è stato denunciato alla magistratura per incauto affidamento.

Una corsa a perdifiato dribblando i semafori rossi da corso Vigevano a via Cigna, da corso Principe Oddone a via Pianezza. Il pregiudicato al volante della «Giulietta» era senza patente

[illegible] LA MACCHINA I [illegible]

In due si sono presentati stamani alle 10 dal demolitore d'auto Michele Soria, 40 anni, via Maddalene 1, con magazzino in via Varano, una delle vie confinanti con la cinta del cimitero generale. Giovani alti e robusti hanno chiesto l'acquisto [illegible] un «rick» e di 4 ruote montate per la loro «131» Fiat. Senza alcun sospetto il Soria ha rintracciato per loro quel «rick» che poco dopo gli veniva restituito con un colpo in testa mentre si [illegible] per selezionare le ruote richieste.

La vittima è ora all'Astanteria Martini di largo Gottardo. I carabinieri stanno cercando di stabilire se si sia trattato davvero di una rapina.

● Un pregiudicato, alterato dagli psicofarmaci, si è impossessato stamane della nuovissima Croma del gestore del distributore Mobil di via Monginevro. Inseguito poi, nella fuga, a sfasciare altri tre automezzi in sosta in corso Montecucco davanti al civico 136.

L'orologio non segna[illegible] ancora le 10 q[illegible] Domenico Spagnolo, 30 [illegible] via Mondovì 18, è balzato sulla Croma appena acquistata da Giovanni Nettis, 39 anni, ed è partito a tutta velocità. Ha fatto poca strada perché alla vi[illegible] [illegible] una «radiomobile» dei Carabinieri ha perso completamente la testa e, anche per incapacità di guida, è finito sulle tre auto in sosta. La «A 112» di Silvia Pelissero, la «Panda» di Ugo Gallrè e il Camper Ford di Dante Colella.

Per tutti i proprietari dei mezzi coinvolti i danni sono ingentissimi. Il ladro è rimasto ferito, ed è stato portato al Maurziano anche per cercare [illegible] farlo tornare in sé.

STAMPA SERA
Lucio Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brunenghi vicedirettore

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cerruti di Cravanzana
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Piero Peirone
Amministratori: Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Arduino Tavazzi [illegible]
Luigi Bonsanti
Giovanni Pandolfo

Stab. tipografico: Ditta La Stampa S.p.A. via Marenco 32 - 10126 Torino

Il capitale sociale è di L. 120.000.000 i.v.

Registrazione Tribunale di Torino n. 611 1976

CERTIFICATO N. 1777 DEL 16-12-1987

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO - Cordusio 2/3 - T. 4081 (n. r.)
TORINO, c. M. d'Azeglio 60 (ang. Roma 80) - Telefoni 32 - T. 5611 (10 r.a.)
FILIALI: ALBA, c. M. Cocito 9 - T. 23 737 - ALESSANDRIA, v. Parma 10 - T. 443 343 e 2 344 - AOSTA, località Amerique Gh Quart - T. 760 (int. 760 679) - ARONA, v. le Generale 40 a - T. 11 700 - ASTI, v. M. d'Azeglio 28 - T. 34 272 - BIELLA, v. P. Micca 8 - T. 30 761 - Ospedale 29 - T. 265 230 - CUNEO, v. G. Galimberti 11 - T. 56 832 - GENOVA, v. C. R. Cassano 6/13 - T. 541 390 - IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - T. 272 371 - NOVARA, v. delle Vittorie, 7 - T. 33 341 - ROMA, v. Liberty Forte 10 - T. 49 55 834 - SANREMO, v. Gioberti 47 - T. 884 943 - SAVONA, v. Nizza 11 - T. 26 118 - VERCELLI, v. Fratelli Lavy 47 - T. 56 000

Pubblicità per conto di terzi su questa pagina e su tutte le pagine locali

oggi & domani

Costantinopoli

● Il Centro estero camere di Commercio piemontesi propone [illegible] aziende del settore materiali per edilizia, la partecipazione a «Construction Turkey [illegible]», 3° salone internazionale attrezzature e materiali per edilizia, che si terrà a Istambul dall'11 al 15 gennaio 1989. Poiché gli [illegible] sono limitati gli interessati sono invitati a prendere solleciti contatti col Centro, telefono 011/69.668.66.

Castello di Rivara

● E' in corso al castello di Rivara nel Canavese, (frazione Paludetto), la mostra retrospettiva (1955-1965) del pittore Gianni Piacentino, che resterà aperto [illegible] al 30 settembre. La rassegna è organizzata dal comune di Rivara e dall'assessorato [illegible] cultura della Provincia di Torino. Orario di visita dalle 15 alle 19, dal mercoledì alla domenica. Il catalogo è a cura [illegible] Renato Barilli e Edoardo Di Mauro.

Sviluppo dispositive

● Il laboratorio «Studio 44» di corso Matteotti 10, sviluppo dispositive, comunica che resterà aperto tutto il mese di agosto con orario continuato 9-18. Nello stesso periodo sarà anche disponibile il noleggio della sala posa con parco luci

Antichi Chiostri

● E' stata inaugurata ieri agli Antichi Chiostri [illegible] via Garibaldi 25, la collettiva di pittura «Il segno come espressione» con opere di Venere Gribaudo, Angiola Mella e Cinzia Ruffinengo. La mostra, a cura del centro Kulicioff, rimarrà aperta fino al 18 agosto.

Festa all'Idrovolante

● Stasera, alle 22 all'Idrovolante, viale Virgilio 105, imbarco vicino al Borgo medioevale, festa di fine luglio con musica e danze.

echi di cronaca

Pianoforti da provare
pianoforti da comprare
pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, [illegible] comparate al meglio prezzo (con [illegible] ci misura anche magnifici) Oppure affittate lo strumento che preferite. Numerosissimi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i costi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzini Musicale Maria Bra (Cn) tratt. Reale. Tel. 0172 464.811. Chiusura estiva dall'1 al 22-8-88.

INDIRIZZI UTILI

ANNALISA e PAOLO, [illegible] p. Bernini 11, a Rivoli 1 (p. Antonelli, in v. Fiocchetto 28 (Collegno Nord); tel. 442.807 - 441.363) 521 3412 aperti tutto agosto
MINI PETTENUZZO donna, via Alberi 12, giorno precedente al 513.466.
MINI PETTENUZZO uomo-donna, v. Arbe 16, t. 539 944
SOLARIUM Top Sun, 1 329 bpe
DENTISTA anche festivi, or. 8-20, riposo giov., esclusivo [illegible] Legnani V. Cantele 10, tel. 513 266
Dr. DEL MASTRO DENTISTA, t. 411.1674, v. Monginevro 9, Collegno
MEDICO DENTISTA orario continuato via C. Alberto 35 tel. [illegible] massaggiatore ed elettrolisi presso Lingerie
SERVIZIO RENAULT FIAT LUPIA via Mazzini 10, telefono 540 737. Chiusi la domenica e dal 14 al 21/8

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i Clienti di questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 55.211

Rialzo

MI[redacted]O

Affari limitati

MILANO — Disposizioni molto positive in Borsa all'inizio [redacted] delle contrattazioni ma in complesso i risultati sono parziali per la ridotta continuità del denaro. Limitate variazioni sui titoli primari, le Fiat hanno chiuso a 9820, molto [redacted] [redacted] Montedison a 1840 con buon afflusso di ordini, mentre [redacted] Viscosa è rimasta a 2351. Valori in movimento ancora le Fondiaria aperta a 65.000, le Italcementi a 108.000, le Burgo 14.200, ancora buoni alcuni titoli telefonici, le Pirelline a 2720. Molto scambiate [redacted] Agricola Finanziaria a 1560.

L'indice ha registrato per le prime battute -0,4% per passare alle ore 11 a +0,3%. Volume generale di affari sempre limitato tuttavia. Nel settore dei titoli assicurativi le Generali sono risultate molto attive in rialzo terminando a 87.980 per continuare la ripresa a metà Borsa, seguono le Ras a 40.910, mentre le Fondiaria hanno perso il terreno assestandosi a 61.900 in chiusura. Per le Generali nuovi acquisti dall'estero a mezzogiorno hanno portato [redacted] titolo [redacted] dopoborsa a 88.050, 88.100, 88.300 con notevoli scambi.

Alle ore 11,30 l'indice generale di Borsa è passato a +0,5 in riflesso anche alla ripresa dei titoli assicurativi e [redacted] Fiat. Buona animazione nel finale anche su Fiat, su Olivetti che ha chiuso a 10.148. Ore 12 l'indice di Borsa è passato a +0,7% sul 65% del listino. At[redacted] sempre modesta nel settore dei titoli di Stato.

I prezzi: Generali 87.[redacted] 88.050, 88.100, 88.300, 88.200; Fiat 9625, 9610, 9635, 9800, 9680; Fiat priv. 5802, 5875, 5890, 5900; Montedison 1840, 1835; Viscosa 2351, 2300; Olivetti 10.148, priv. 6100; Toro 18.400, priv. 11.900, Sai 17.800, risp. 7115; Ifi 17.100; Burgo 14.170, priv. 8445.

TORINO

[redacted] positiv[redacted]

TORINO — Anche nell'odierna seduta il mercato ha mantenuto l'intonazione po[redacted] che già ieri ne aveva caratterizzato l'andamento. L'attività ha registrato un discreto incremento e gli acquisti si sono indirizzati anche oggi sui comparti patrimoniali e industriali.

L'indice ha registrato un progresso dello 0,65%. Sin dalle prime battute; la domanda ha denotato un andamento continuo e il materiale offerto è stato assorbito agevolmente, fatto questo che ha poi prodotto miglioramenti estesi praticamente a quasi tutti i comparti.

I progressi dei bancari sono [redacted] anche oggi abbastanza sostanziosi (+2,36%). Buono anche l'andamento del settore degli [redacted]ari (+0,75%); anche negli assicurativi (soprattutto le Generali) e nei meccanici l'andamento è positivo. Nei bancari, è stato soprattutto il Credito a registrare i miglioramenti più consistenti (+8,44%), ma anche la Comit e il Banco di Roma fanno segnare miglioramenti che superano il 3%. Qualche contrasto, invece, [redacted] [redacted] chimici dove, per le Montedison, [redacted] hanno lievi [redacted] menti (—0,05% il titolo ord., per il titolo a risp. un lieve progresso: +0,50%).

Scambi animati e prezzi [redacted] gliori anche per il settore dei finanziari e soprattutto per i titoli del Gruppo De Benedetti e per le Ifi priv. Il settore dei telefoni anche oggi ha messo in luce un andamento brillante, con prezzi in netto recupero.

Nel settore dei meccanici, ben tenute le Fiat: [redacted] titolo ord. ha recuperato lo 0,84%, il titolo priv. lo 0,58%. In progresso anche le Olivetti, mentre per le Gilardini si hanno lievi cedimenti. Nel comparto obbligazionario, scambi in aumento e prezzi migliori.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2380, r. 2330, r. n.c. 1180; Sip 2760, r. 2350; Stet 3700, r. 2955; Fiat 9685, p. 5900, risp. [redacted]; Generali 88.100; Montedison 1830, r. 802.

La finanziaria della famiglia Agnelli

IFI, [redacted]

L'utile [redacted]

TORINO — Un utile netto di 90,6 miliardi contro gli 67,5 miliardi dell'anno precedente; un dividendo unitario salito a 250 lire per le azioni privilegiate e a 200 lire per quelle ordinarie contro, rispettivamente le 220 e le 170 lire de[redacted]-87. Sono questi i dati di maggior rilievo conseguiti dall'Ifi, la finanziaria della famiglia Agnelli, nell'esercizio chiuso al 31 marzo scorso.

La rela[redacted]e e il progetto di bilancio, che verranno sottoposti all'assemblea degli azionisti prevista per il 27 settembre in prima convocazione, sono stati approvati dal consiglio di amministrazione della società, riunitosi sotto [redacted] presidenza dell'avvo[redacted]to Giovanni Agnelli.

Al 31 marzo [redacted] valore di libro di partecipazione ha raggiunto il livello di 894 [redacted]i con un leggero decremento rispetto alla chiusura precedente ferma a 919,8 miliardi. In particolare i dividendi delle partecipazioni sono saliti a 105,1 miliardi contro i 88,8 miliardi dell'anno precedente. I titoli quotati in portafoglio; secondo i prezzi di compenso del luglio 1988, pre[redacted] una plusvalenza di oltre 3500 miliardi rispetto al valore di carico.

Da maggio a luglio di quest'anno [redacted] stati incassati i dividendi delle consociate riguardanti il 1987 permettendo di raggiungere un importo complessivo di 126 miliardi. Diminuito anche l'indebitamento; [redacted] posizione finanziaria dell'Ifi registra attualmente [redacted] miliardi di debito con un calo di 60 miliardi nei confronti del passato quand[redacted] tetto era di 180 miliardi.

L'avv. Giovanni Agnelli

Gruppo Fiat

[redacted] COMMESSA [redacted] MILIARDI

TORINO — La «Telettra», società del gruppo Fiat, sta intensificando le proprie attività sul mercato inglese delle telecomunicazioni: si è aggiudicata una [redacted] di sei miliardi di lire per la fornitura di sistemi [redacted] trasmissione in fibra ottica alla società inglese «Mercury Communications». In Gran Bretagna, la «Telettra» ha già acquisito alcuni importanti contratti anche nel campo dei ponti radio digitali.

I sistemi forniti consentiranno alla «Mercury Communications», che [redacted] alternativa alla «British Telecom», di potenziare la propria rete [redacted] distribuzione locale adeguandola agli «utenti-affari». La società torinese è già presente nel mercato inglese con la consociata «Telettra UK».

[redacted]

Titoli	27/07	26/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzato	100 90	100 90
Enel 82/89 II indicizzato	104	104
Enel 82/89 III indicizzato	106	106
Enel 82/89 IV indicizzato	104 40	104 40
Enel 83/90 I indicizzato	105 20	105 50
Enel 83/90 II indicizzato	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzato	104 30	104 30
Enel 84/92 I indicizzato	106	106
Enel 84/92 II indicizzato	106 30	106 50
Enel 84/93 III indicizzato	107 50	107 50
Enel 84/93 IV indicizzato	107	107
Autostrade 6% 68/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	86 25	86 25
C.C. OO. PP. 5,5%	84	84
C.C. OO. PP. 6%	80	79
C.C. OO. PP. 7%	80 70	80 70
C.C. OO. PP. 8% 74	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 68 IV	98	98
C.C. Int. St. 6% 69 V	97	97
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96	95
C.C. Int. St. 7% 71 II	96	95
C.C. Aut. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	79 50	79 50
FF.SS. 6% 70	80	80
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 73 II	93 20	93 20
Amm. FF.SS. 7% 70	97 75	97 75
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104 10	104 10
Amm. FF.SS. 82/90 II ind.	103	103
Amm. FF.SS. 84/92	104 30	104 30
Amm. FF.SS. 85/97 indiciz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 85/95 II	102 75	102 50
ICIPU vari. 6%	103 50	100 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 68/89 XXVII	98	98
IMI 81/88 indicizzato	114	114
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
IMI-CN 73/91 IV 7%	90	90
IMI-CN 73/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	92	92
IMI-Aut. 72/93 II 88	80	80
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 83/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	100	100
Ist. S. Paolo To 6%	82 80	82 80
Ist. S. Paolo e. coml. 8%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 6%	77 20	77 80
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	134	134
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 70	102 70
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	[redacted]	[redacted]
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cantoni Coton. 7% 88/92	80	80
Cir 10% 85/92	103	103
Eridania 10,75% 85/90	112	111
Olm 85/91 9,75%	107	107
La Rinascente 86/93 [redacted]	99	99
Medio Cir 7% 88/98	86	86
Medio Italgas 6% 88/95	86	86
Medio Pirelli sc. 6,50% 88/95	82	82
Medio Sabaudia 7% 88/95	[redacted]	84

Titoli	27/07	26/07
Medio Sip 8% 86/91	101	100
Eni 10,25% 85/92	98	98
Enia 10% 85/93	121	121
Eni 10,30% 83/89	117	117
[redacted]		
C. Cr. Tes. ECU 12% 83/90	108	108
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	103 30	[redacted]
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	107 80	[redacted]
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	[redacted]	108 20
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	107 80	[redacted]
C.C.T. 1-8-88	99 80	[redacted]
C.C.T. 1-9-88	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1-10-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-88	[redacted]	102
C.C.T. 1-11-88 II	[redacted]	99 30
C.C.T. 1-12-88	102	102
C.C.T. 18-12-88	99 70	99 70
C.C.T. 1-1-91	102 05	102 05
C.C.T. 17-1-91 II	[redacted]	99 60
C.C.T. 1-2-91	102 15	102
C.C.T. 19-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-3-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-4-91	[redacted]	100 80
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 75
C.C.T. 1-6-91	[redacted]	100 75
C.C.T. 1-7-91	[redacted]	100 30
C.C.T. 1-8-91	100 65	100 25
C.C.T. 1-9-91	[redacted]	100 30
C.C.T. 1-10-91	[redacted]	100 30
C.C.T. 1-11-91	[redacted]	100 25
C.C.T. 1-12-91	[redacted]	99 70
C.C.T. 1-1-92	[redacted]	99 10
C.C.T. 1-2-92	99 80	98 65
C.C.T. 1-2-93	97 60	98
C.C.T. 1-3-95	93	92 80
C.C.T. 1-4-95	93 30	93 30
C.C.T. 1-5-95	92 40	92 30
C.C.T. 1-6-95	[redacted]	92 65
C.C.T. 1-7-95	95 30	95
C.C.T. 1-8-95	94 10	93 80
C.C.T. 1-9-95	93 60	93 50
C.C.T. 1-10-95	93 60	92 80
C.C.T. 1-11-95	[redacted]	93 75
C.C.T. 1-12-95	94 40	94 15
C.C.T. 1-1-96	95	94 75
C.C.T. 1-2-96	94 75	94 75
C.C.T. 1-3-96	93 75	93 40
C.C.T. 1-4-96	93 55	92 95
C.C.T. 1-5-96	93 10	92 35
C.C.T. 1-6-96	[redacted]	93 80
B.T.P. 1-10-88	[redacted]	100 30
B.T.P. 1-11-88	[redacted]	100 60
B.T.P. 1-1-89	101 25	101 25
B.T.P. 1-2-89 12,50%	101 65	101 65
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 65	101 65

Cambi bancari

quotazioni informative bancarie - Milano

Dollaro Usa	1374,75-1375,25
Sterlina	2356,25-2357,25
Marco tedesco	738,90-739,10
Franco svizzero	888,10-[redacted]
Franco [redacted]	219,05-219,15
Franco belga	35,340-35,350
Fiorino olandese	654,90-655,10
Scellino	105-105,25
Dracma	9,275-9,323
Peseta	11,180-11,185
Escudo	9,114-9,119
Yen	10,3680-10,3730
Ecu	1539,25-1540,25

[redacted] AZIONI [redacted] TORINO

Titoli	27/07	26/07
ALIMENTARI		
Alivar	9100	9000
Eridania	4500	4500
Eridania risp	3600	3600
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21200	21700
Milano Ass. r. n.c.	10800	10000
C. Latina	18000	15700
C. Latina r. n.c.	5100	5100
Lloyd Adriatico	15800	15600
Lloyd Adriatico r.	6730	6700
Generali	88400	87300
Ras	40800	40350
Ras r.	15500	15400
Sai	17790	17500
Sai r.	7100	7050
Toro	18400	18400
Toro p.	11800	11800
Toro r.	8000	8000
Un. Subalpina Ass.	22200	22100
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2480	2350
Banca C. Ital. r. n.c.	22	2130
B. Naz. Agr.	7150	7150
B. Naz. Agr. p.	1580	1580
B. Naz. Agr. r.	1630	1630
Banco di Roma	6200	6080
Credito Italiano	1230	1180
Credito Italiano r.	1150	1120
Interbanca	16500	16400
Interbanca p.	12900	12300
Mediobanca	18500	18500
N. Banco Ambr.	2580	2550
N. Banco Ambr. r.	1050	1030
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14200	14000
Burgo p.	8356	8350
Burgo r.	14000	13900
Gruppo ed. Fabbri p.	1880	1880
S.I.B.A.	1500	1450
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4140	4140
Cement. di Barletta	7530	7500
Unicem	18700	18450
Unicem r. n.c.	8650	8600
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1850	1850
Mira Lanza	40000	40000
Montedison	[redacted]	1840
Montedison r. n.c.	802	807
[redacted]	1710	[redacted]
Pierrel r. n.c.	686	680
Saffa	7300	7300
Saffa r.	7150	7150
Saffa r. n.c.	4900	4900
Saiag	2280	2230
Saiag r.	1180	1180
Snia Bpd	2380	2380
Snia Bpd r.	2334	2300
Snia Bpd r. n.c.	1180	1000
Sorin	9100	9100
COMMERCIO		
Rinascente	4450	4400
Rinascente p.	2350	2320
Rinascente r.	2700	2700
Silos Genova	580	577
Silos r. n.c.	580	575
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2540	2550
Alitalia p.	1530	1520
Autostrade To-Mi	11300	11070
Italcable	1200	11400
Italcable r. n.c.	9800	9400
Sip	[redacted]	2715
Sip r. n.c.	[redacted]	2210
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	390	388
Cir	5580	5560
Cir r.	5480	5460
Cir r. n.c.	3100	2130
Cofide	5790	5790
Cofide r. n.c.	1570	1570
Comau Finanziaria	2375	2305
Gaic	31000	30000
Fidis	6450	6400
Pozzi-Ginori	1530	1530
Pozzi-Ginori r.	1220	1220
Fiscambi	6500	6500
Fiscambi r.	1800	1800
Fornara	2335	2314
Gim	6850	6850
Gim r. n.c.	2350	2350
Ifi p.	17100	17100
Ifil	3400	3300
Ifil r. n.c.	1860	1850
Isefi	1800	1600
Mittel	4000	3950
Pirelli & C.	5250	5050
Pirelli & C. r.	2930	2630
Pirelli	2780	2750
Pirelli r.	2730	2600
Pirelli r. n.c.	1600	1600
Sabaudia	1730	1730
Sabaudia r. n.c.	1030	1030
Sasa	1550	[redacted]
Sasa r.	950	950
Serfi	5250	5250
Schiapparelli	870	878
Sme	4400	4350
Smi	2000	2000
Smi r.	1780	1780
Sogefi	4730	4770
Stet	3790	3770
Stet risp.	2956	2980
Stet warrant	1285	1380
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3080	3080
I.p.i.	5170	5170
Risanamento	16000	16150
Risanamento r. n.c.	10650	10500
Sifa	2000	2000
Sifa r.	1260	1250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lamet	4650	4650
Castagnetti	4700	4700
Fiat	9681	9605
Fiat p.	5900	5885
Fiat r.	5840	5815
Gilardini	13500	13550
Gilardini r. n.c.	9700	9700
Magneti Marelli	3100	3050
Magneti Marelli r.	3100	3050
Sasa Gallarg p.	4900	4900
Tecnost	2800	2800
Olivetti	10050	10000
Olivetti p.	6000	[redacted]
Olivetti r. n.c.	4700	4580
Pininfarina	9800	9650
Pininfarina r.	8100	[redacted]
Saeb	3800	3650
Saeb p.	3800	3800
Saeb r. n.c.	2200	2250
Westinghouse	28300	29500
METALLURGICI		
Dalmine	225	220
Technecomp	1170	1170
Technecomp r.	560	562
Valeo	5970	5940
TESSILI		
Benetton	10920	10550
Cantoni	4700	4775
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	3550	3551
Fisac r.	3500	3500
DIVERSI		
Acque Potabili	5600	5600
Ciga	4480	447
Ciga r. n.c.	1420	1475
Pacchetti	502	490

LE [redacted] A [redacted]

Titoli	27/07	26/07
ALIMENTARI		
Alivar	9080	9020
Bonifiche Ferr.	23000	23000
Buitoni	6240	6180
Buitoni r. n.c.	4250	4201
Eridania	4600	4595
Eridania r. n.c.	2956	2800
Perugina	3350	3380
Perugina r. n.c.	1300	1300
Zignago	4680	4688
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44470	44100
Alleanza r.	45150	44500
Assitalia	15800	15480
Ausonia	2340	2340
Milano Ass.	21440	21200
Milano Ass. r. n.c.	11300	10800
C. Latina	16620	15700
C. Latina r. n.c.	5201	5110
Generali	87940	87250
Italia Assicurazioni	10300	10300
L'Abeille	87500	88000
La Fondiaria	61800	61750
La Previdente	22500	21810
Lloyd Adriatico	16010	15770
Lloyd Adriatico r.	6750	6700
Ras	40180	40360
Ras r. n.c.	15530	15400
Sai	17800	17640
Sai r.	7115	7100
Toro	18400	18250
Toro p.	11950	11900
Toro r.	8010	7075
Un. Subalpina Ass.	22300	22210
Unipol p.	16250	16170
Vittoria Ass.	19860	19950
BANCARI		
Banca Catt. Veneta	4000	3995
Banca C. Ven. r. n.c.	2502	2490
Banca Comm. Ital.	2470	2380
Banca C. Ital. r. n.c.	2150	2130
B. Agr. Milanese	8405	8400
Manusardi	1090	1085
B. Mercantile	8870	8050
Bna	7085	7100
Bna p.	1910	1890
Bna r. n.c.	1850	1845
Bnl r. n.c.	10545	10549
B. Chiavari	3130	3011
Banca Toscana	3820	3791
Banca Roma	6390	6160
Banco Lariano	3630	3509
Banco Napoli r.	15600	15450
B. Sardegna r.	9800	9490
Credito Comm.	3190	3150
Cr. Fondiario	—	[redacted]
Credito Italiano	1256	1180
Credito Ital. r. n.c.	1199	1122
Credito Lombardo	4185	4180
Cred. Varesino	3450	3410
Cr. Varesino r. n.c.	1815	1880
Interbanca	16550	16450
Interbanca p.	12425	12780
Mediobanca	18900	18060
Nba	2570	2545
Nba r. n.c.	1059	1045
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	2110	2080
Burgo	14170	14100
Burgo p.	8448	8310
Burgo r.	14000	14000
Cartiera Ascoli	3549	3540
Ed. Espresso	23900	23500
Fabbri p.	1793	1888
Mondadori	21445	21495
Mondadori p.	9450	[redacted]
Mondadori r. n.c.	7500	7050
Poligrafici Ed.	5060	5000
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3450	3575
C. Augusta	4150	4180
C. Barletta	7530	7500
C. Merone	3890	3860
C. Merone r. nc	2281	2200
C. Sardegna	6350	6350
C. Siciliane	7100	7000
Cementir	3045	3000
Italcementi	108550	107850
Italcementi r. n.c.	37000	37000
Unicem	18700	18500
Unicem r. n.c.	8600	[redacted]
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5850	5810
Caffaro	778	779
Caffaro r.	788	790
F.M.C.	1840	1845
Fidenza Vet.	5780	[redacted]
Italgas	1841	[redacted]
Manuli Cavi	4280	[redacted]
Manuli Cavi r. n.c.	1995	1995
Mira Lanza	39990	[redacted]
Marangoni	5315	5311
Montedison	1840	[redacted]
Montedison r. n.c.	808	[redacted]
Montefibre	1802	1784
Montefibre r. n.c.	1012	1018
Perlier	1470	1450
Pierrel	1735	1710
Pierrel r. n.c.	665	651
Pirelli Spa	2751	2750
Pirelli Spa r.	2730	2675
Pirelli Spa r. n.c.	1601	1600
Recordati	7720	7679
Recordati r. n.c.	3480	3000
Auschem	1741	1727
Auschem r. n.c.	1480	1480
Saffa	7400	7313
Saffa r.	7230	7120
Saffa r. n.c.	4765	4810
Saiag	2340	2300
Saiag r. n.c.	1125	1190
Siossigeno	24010	23800
Siossigeno r.	21390	21000
Snia	2351	2345
Snia r.	2290	2300
Snia r. n.c.	1170	1170
Snia Fibre	1400	1400
Snia Tecnop.	4405	4400
Sorin Biom	9058	9051
Vetreria Ital.	3495	3410
COMMERCIO		
La Rinascente	4500	4450
La Rinascente p.	2305	2350
La Rinascente r. n.c.	2480	2575
Silos Genova	581	577
Silos r. n.c.	585	575
Standa	19100	19480
Standa r. n.c.	6290	6720
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2540	2545
Alitalia p.	1530	1525
Ansaldo Tr.	4080	4040
Auxiliare	6020	6070
Autostrade To Mi	11101	11010
Autostrade p.	1085	1080
Italcable	12100	11800
Italcable r. n.c.	9900	9760
Selm	1541	1480
Selm r.	1480	1430
Sip	2780	2725
Sip r. n.c.	2308	2294
Sirti	8700	8730
Sondel	785	781
Tecnomasio	1480	[redacted]
FINANZIARI		
Acqua Marcia	425	420
Acqua Marcia r. n.c.	245	250
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	203	203
Ame Fin.	[redacted]	6420
Bastogi	389	[redacted]
Bonif. Siele	—	24320
Bonif. Siele r. n.c.	—	8750
Brioschi	735	750
Buton	2680	2620
Cam. Fin.	1750	1750
Cir	5655	5530
Cir r.	5470	5460
Cir r. n.c.	3091	2128
[redacted]	5805	5790
Cofide r. n.c.	1571	1566
Comau	3370	3400
Editoriale	2885	2985
Euromobiliare	5470	5450
Euromobiliare r. n.c.	1815	1845
F. C. Nord	11850	11830
Ferruzzi Ag. F.	1560	1563
Ferruzzi Ag. risp.	2300	2300
Ferruzzi Ag. r. n.c.	682	680
Fidis	6380	6330
Fimpar	1450	1410
Fimpar r. n.c.	740	735
Finarte	3185	3110
Fin Grado	4285	4210
Fineurop Gaic	33100	31300
Finrex	1015	1015
Finrex r. n.c.	729	679
Fiscambi	6870	6560
Fiscambi r. n.c.	1720	1726
Fornara	2320	2310
Gemina	[redacted]	1385
Gemina r.	1350	1367
Gerolimich	86 50	87 25
Gerolimich r. n.c.	84	83 75
Gim	—	6825
Gim r. n.c.	—	2300
Ifi p.	17100	17050
Ifil	3410	3380
Ifil r. n.c.	1875	1865
Inte. MeTa	10890	10850
Inte. MeTa r. n.c.	3880	3803
Isefi	1621	1610
Italmobiliare	113400	112000
Italmobiliare r. n.c.	42780	42865
Mittel	3990	3920
Kernel	801	805
Partec. Finanz.	4000	3571
P. Fin. r. n.c. ex w.	1325	1340
Pirelli & C.	5260	5080
Pirelli & C. r.	[redacted]	2651
Pozzi	1480	1500
Pozzi r. n.c.	1390	1210
Reggio Sola	[redacted]	2980
Reggio Sola r. n.c.	[redacted]	2155
Rejna	[redacted]	12000
Rejna r. n.c.	22900	22900
Riva Finanz.	6150	6100
[redacted]	1770	1750
Sabaudia r. n.c.	1016	1010
Sasa	1630	1605
Saser.	[redacted]	849
Sasa gatt. p.	4900	4810
Schiapparelli	864	868
Serfi	—	5325
Setemer	13740	13890
Sifa	2081	2000
Sifa r. n.c.	1280	1210
Sisa	1500	1400
Sme	4380	4376
Smi	2030	2005
Smi r.	—	1780
Sogefi	4890	4700
So.pa.f.	3040	3050
So.pa.f. r. n.c.	1411	1439
Stet	3674	3735
Stet risp.	2930	2949
Stet warrant	1321	1400
Stet warrant Sip	740	750
Terme Acqui	1730	1720
Terme Acqui r. n.c.	549	530
Trenno	2388	2385
Tripcovich	5300	5280
Tripcovich r. n.c.	2230	2340
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10170	10000
Aedes r.	4260	4250
Attività Immobiliari	3070	3050
Calcestruzzi	10300	10440
Cogefar	5705	5300
Cogefar r.	2060	2100
Del Favero	3809	3809
Giassetti	8440	3249
Imm. Metanopoli	1084	1080
Risanamento	16000	16150
Risanamento r. n.c.	10640	10450
Vianini	2920	2850
Vianini r. n.c.	2690	2690
Vianini Ind.	1180	1169
Vianini Lav.	2780	2750
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[redacted]	2370	2348
Aeritalia warrant	253000	258000
Danieli & C.	[redacted]	5990
Danieli & C. r. n.c.	2860	2700
[illegible]	[redacted]	4826
Faema	—	2805
Fiar	13780	13570
Fiat	9625	9580
Fiat p.	5862	5856
Fiat r.	5830	5810
Fochi Filippo	1580	1550
Franco Tosi	16610	16600
Gilardini	[redacted]	13400
Gilardini r. n.c.	9630	9630
Ind. Secco	[redacted]	1080
Magneti M.	[redacted]	3010
Magneti M. r.	[redacted]	3035
Merloni	[redacted]	1620
Necchi	2400	2410
Necchi r.	3045	3080
Necchi r. w.	[redacted]	270
Nuovo Pignone	4464	4495
Olivetti	10148	10000
Olivetti p.	6100	6007
Olivetti r. n.c.	4695	4640
Pininfarina	9580	9581
Pininfarina r.	4030	[illegible]
Rodriquez	10400	10475
Safilo	5700	5540
Safilo r.	5500	5187
Saipem	2070	2075
Saipem r.	2100	2050
Saipem r. w.	276	257
Sasib	3813	3852
Sasib p.	3900	3850
Sasib r. n.c.	2201	2194
Tecnost	2620	2555
Teknecomp	1187	1182
Teknecomp r. n.c.	871	875
Valeo	5970	5935
Westinghouse	28300	29300
Worthington	1319	1315
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4020	4200
Dalmine	227	225
Eur. Metalli	—	206
Falck	6605	6525
Falck r.	6720	6720
Maffei	3600	3600
La Magona	7005	6100
TESSILI		
Benetton	10900	10740
Cantoni	4900	4910
Cantoni r.	4680	4600
Cucirini	1700	1745
Eliolona	2850	2851
Fisac	3550	3545
Fisac r.	3450	3456
Linificio	—	1520
Linificio r. n.c.	—	1425
Marzotto	5308	5285
Marzotto r.	5150	5036
Marzotto r. n.c.	4040	4040
Olcese Veneziano	2685	2685
Rotondi	27350	27280
[illegible]	5100	5100
Stefanel	6000	5840
Zucchi	4644	4800
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5300	5200
A. De Ferrari r. n.c.	1906	1910
Acque Potabili	5629	5629
Ciga	4470	4470
Ciga r. n.c.	1419	1412
Jolly Hotel	10390	10480
Jolly Hotel r.	9800	9905
Pacchetti	500	497 50

Forse anticipa l'obbligo delle cinture

SANTUZ: SON D'ACCORDO CON FERRI, MA...

Giorgio Santuz

Enrico Ferri

ROMA — *«C'è un'emergenza, ci sono delle vite da salvare e io ho detto sì. Faranno arrivare tutte le osservazioni e il decreto le la firma»*. Così Giorgio Santuz, ministro dei Trasporti spiega la sua adesione al discusso limite di velocità introdotto con il decreto che porta la firma del ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri e la sua.

Un'adesione «con riserva». Pur rifiutando l'eventualità di un ritiro del decreto prima della sua scadenza è convinto che il muro dei 110 è un provvedimento-tampone utile. Ferri parla anche di alcune sue perplessità. *«Io parto da una cosa diversa. Per me più che limitare la velocità è importante regolare i flussi sulle autostrade. Intervenire nelle emergenze nel giro di pochi minuti è fondamentale»* ad esempio il modo di *«chiudere»* i caselli delle autostrade in caso di code. *«Ci vogliono molte prima i automobilista che vi sono dei lavori in corso. Ecco, secondo me è a questo che bisogna puntare»*. E lancia un'altra misura da lungo tempo attesa: *«Sto verificando la possibilità di anticipare l'obbligo delle cinture di sicurezza. I miei esperti stanno studiando la cosa, per vedere se con un decreto fatto apposta si possano anticipare»*.

Ferri, nel difendere il limite dei «110» se sottolinea i primi risultati positivi: *«può restare di qualche chilometro, un miglio/due/tre in più»*. Ma il principale merito del provvedimento è stato quello di sollevare il problema della sicurezza stradale in maniera così clamorosa. *«La gente si è accorta finalmente che ci sono troppi incidenti, troppi morti sulle strade»*. Il ministro ha ragione: i dati parlano chiaro. Nei primi sei mesi dell'anno gli incidenti in meno con un numero inferiore di 50 feriti, ma è invariato il numero di 10 morti.

Il Codacons (coordinamento delle associazioni per la difesa di ambiente, utenti e consumatori) ha comunicato che solo il 16% degli automezzi circolanti sulle maggiori autostrade italiane ha superato i 110 km/h; di questi solo il 6,5% ha violato le nuove norme in maniera grave. I più indisciplinati sono risultati i Tir.

Da oggi, con completamento entro 48 ore, saranno applicati i cartelloni illustrativi plurilingue sui valichi in tutte le porte di entrata delle grandi arterie. Il ministero degli Interni ha preparato anche un decalogo per gli automobilisti che verrà distribuito alle frontiere e ai caselli autostradali. E si aggiungono tremila agenti in più della Polstrada con mezzi sofisticati di controllo della velocità.

Ma c'è anche chi esprime un aperto dissenso. Il senatore Maurizio Pagani, presidente della commissione Ambiente del Senato, ha detto che Ferri ha fatto bene a richiamare bruscamente gli italiani alla coerenza tra parole e atti. *«Si parla tanto di sicurezza stradale, ma poi si reagisce, persino da parte di membri del governo, in modo scomposto ed emotivo a provvedimenti elementari che tendono ad aumentarla. Certo il provvedimento va affinato ma non può essere demonizzato prima di vederne i risultati e non va dimenticato — ha aggiunto Pagani — che viene preso in via sperimentale quando i cittadini hanno meno fiducia e il maggior tempo impiegato in viaggio non reca certo danni, né all'economia nazionale, né al lavoro privato»*.

Ma lasciamo parlare le cifre. Nel secondo giorno di vita del decreto sui limiti di velocità sulle strade e autostrade italiane, i dati registrati dalla polizia stradale riferiscono di 804 incidenti con 946 feriti e dieci morti. Raffrontati lunedì 18 luglio risultano, informa il ministero dei Lavori Pubblici, 68 incidenti in meno con un numero inferiore di 50 feriti, ma è invariato il numero di 10 morti.

Il Codacons (coordinamento delle associazioni per la difesa di ambiente, utenti e consumatori) ha comunicato che solo il 16% degli automezzi circolanti sulle maggiori autostrade italiane ha superato i 110 km/h; di questi solo il 6,5% ha violato le nuove norme in maniera grave. I più indisciplinati sono risultati i Tir.

Da oggi, con completamento entro 48 ore, saranno applicati i cartelloni illustrativi plurilingue sui valichi in tutte le porte di entrata delle grandi arterie. Il ministero degli Interni ha preparato anche un decalogo per gli automobilisti che verrà distribuito alle frontiere e ai caselli autostradali. E si aggiungono tremila agenti in più della Polstrada con mezzi sofisticati di controllo della velocità.

Ma c'è anche chi esprime un aperto dissenso. Il senatore Maurizio Pagani, presidente della commissione Ambiente del Senato, ha detto che Ferri ha fatto bene a richiamare bruscamente gli italiani alla coerenza tra parole e atti. *«Si parla tanto di sicurezza stradale, ma poi si reagisce, persino da parte di membri del governo, in modo scomposto ed emotivo a provvedimenti elementari che tendono ad aumentarla. Certo il provvedimento va affinato ma non può essere demonizzato prima di vederne i risultati e non va dimenticato — ha aggiunto Pagani — che viene preso in via sperimentale quando i cittadini hanno meno fiducia e il maggior tempo impiegato in viaggio non reca certo danni, né all'economia nazionale, né al lavoro privato»*.

Ma lasciamo parlare le cifre. Nel secondo giorno di vita del decreto sui limiti di velocità sulle strade e autostrade italiane, i dati registrati dalla polizia stradale riferiscono di 804 incidenti con 946 feriti e dieci morti. Raffrontati lunedì 18 luglio risultano, informa il ministero dei Lavori Pubblici, 68 incidenti in meno con un numero inferiore di 50 feriti, ma è invariato il numero di 10 morti.

ANCHE PER I TEDESCHI LIMITE A 110 KM.

ROMA — Anche i turisti tedeschi, una volta varcate le frontiere italiane, dovranno andare a velocità ridotta. Come gli italiani e gli altri stranieri che viaggeranno su e giù per la penisola, non dovranno varcare il limite dei contestati «110». I vacanzieri tedeschi rappresentano il 46% degli stranieri che viaggiano per le strade italiane e pare siano i più arrabbiati dal momento che a casa loro il limite dei 130 in autostrada è solo consigliato.

I nuovi limiti di velocità su strade e autostrade sono stati l'argomento di un incontro tra il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, e l'ambasciatore della Germania Federale, Friedrich Ruth. Dopo aver assicurato la più ampia collaborazione da parte dei cittadini tedeschi nel rispettare i nuovi limiti, l'ambasciatore ha affermato che i cittadini tedeschi devono sottostare alle leggi, ma inoltre chiesto che venga manifestata per quanto possibile l'informazione sui nuovi limiti. Dal canto suo il ministro Ferri ha assicurato la massima collaborazione per tutti i casi di effettiva ignoranza delle nuove norme augurando che questi inconvenienti si riducano solo a questi primissimi giorni di applicazione della nuova legge.

Il neo leader pci Achille Occhetto e l'ex segretario Natta lieti a passeggio ad Imperia

OCCHETTO A SORPRESA DA NATTA NUOVO SUL COLLOQUIO

Primo incontro, dopo la successione

IMPERIA — Che è venuto a fare da Alessandro Natta, così di fretta e all'improvviso, Achille Occhetto, il segretario del pci? Quali motivi lo hanno spinto a questa visita-lampo al suo predecessore? Giunto da Roma nel primo pomeriggio alle 16,45, Occhetto è ripartito alle 18. Per circa un'ora, si è trattenuto a colloquio con l'anziano ex-leader, nella villa di Borgo Peri, dove Natta trascorre la convalescenza dopo l'infarto.

Nulla trapela dal fitto riserbo dei comunisti. *«E' stata una gran visita, cordiale. Non aperta più visto Natta da oltre un mese, da quando diede le dimissioni, anche se sono sempre stato in contatto telefonico con lui. L'ho trovato bene, è migliorato di salute. Mi pare che si sia ripreso»*.

E' tutto quanto si limita a dire Occhetto. Di più non si riesce a sapere. Eppure, i due hanno conversato a lungo, seduti di fronte sulle poltroncine del salotto.

«E' stato un incontro cordiale, e denso di significato. Nessun mistero. Natta sta per andare in vacanza al Colle del Melogno, e Occhetto ha voluto salutarlo prima di recarsi a sua volta in ferie», commenta Giovanni Berlinguer, segretario della federazione provinciale comunista di Imperia.

E cordiale è stata pure la passeggiata sul molo del porto, che Natta e Occhetto si sono concessi sotto il sole, seguiti da un codazzo di addetti ai lavori, speranzosi di cogliere chissà quali indiscrezioni.

Fra i saluti ai «compagni», il lavoro sulla spiaggia, per allestire gli stand della Festa dell'Unità, e le spiegazioni della città di Imperia ad un Occhetto silenzioso, imbarazzato e un po intimidito, proprio come l'allievo di fronte al professore, Natta non si è trattenuto da qualche significativa frecciata. *«Vieni, che ti spiego i venti»*, dice scherzosamente al successore, del quale è nota la passione per la vela.

E poi, più oltre, fra le risa divertite dei presenti: *«Ogni mattina, faccio camminate fintaggio sulla punta, dove c'è il fanale. Mi siedo a riposare davanti al mare, mi pare il ponte di comando di una nave, anche se io non ho più nulla da comandare»*.

Si fa avanti un pescatore con un cappello in testa. Si rivolge Occhetto: *«Bravo, lavoro. Però non va tanto bene»*.

E Natta, pronto, anticipa il segretario: *«La faremo andar bene»*.

Reduce da una febbre che l'ha prostrato per una ventina di giorni, l'anziano ex-leader cammina a fatica, e si appoggia alla spalla del vicesindaco Vassallo o dell'ex-parlamentare Torelli.

Occhetto azzarda un complimento: *«Vai benissimo»*.

«Magarì benissimo. Non vedi che mi devo aggrappare? Dovrò rassegnarmi ad usare sempre il bastone. Il fatto è che quando passeggio, parlo. E allora mi stanco», è la replica di Natta, quasi veemente.

Una puntata al bar, con i maggiorenti del partito, per un sobrio brindisi con the ghiacciato.

Al momento del commiato, Natta abbraccia Occhetto e lo ammonisce, paterno: *«Cerca di star bene. Riposati. E quando puoi, torna a trovarmi»*. Il segretario risale sull'Alfa Turbo. Natta lo segue con gli occhi. Per un attimo, ma solo un attimo, si ha l'impressione che il suo sguardo sia velato di amarezza.

Stefano Delfino

siamo aperti anche in agosto
ottica Salva
6 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
v.le Tunisia ang. via Settala
VEGA

Nella ricerca la speranza
a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. - Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 44 64 64

GAVA D'URGENZA DA COSSIGA PER L'ALLARME-MAFIA

Dopo il richiamo del Capo dello Stato

ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha ricevuto stamane al Quirinale il ministro dell'Interno, Antonio Gava, il quale lo ha informato sul problema della lotta contro la mafia in Sicilia, riferendo in particolare sulla consistenza e sull'azione svolta dalle forze di polizia impegnate nell'isola e che, da quanto risulta allo stesso ministro, operano in perfetta collaborazione con l'autorità giudiziaria.

Il ministro dell'Interno era stato sollecitato da Cossiga — assieme al ministro della Giustizia e al Consiglio Superiore della Magistratura — a convocare *«ogni elemento utile a conoscenza e le misure ritenute necessarie per fronteggiare la situazione»* dopo le polemiche scoppiate nei giorni scorsi tra i magistrati siciliani impegnati nella lotta contro la mafia.

Il procuratore della Repubblica di Marsala Paolo Borsellino il 17 luglio ad Agrigento, nel corso della presentazione di un libro sul fenomeno mafioso, aveva fatto affermazioni pesanti: *«Siamo in una fase di autodistruzione generale, e questa un'indicazione che già avuto modo di esprimere subito dopo l'omicidio del presidente Nimi Cassaro quando furono assassinati gli uffici investigativi di Palermo, da sempre in prima linea nella lotta a "Cosa nostra"»*. Borsellino aveva poi aggiunto *«Segnali inquietanti di questo fenomeno giunti anche alla procura di Marsala»* e più in particolare aveva lamentato *«incomprensioni e ritardi uffici giudiziari»*. Nei giorni successivi Borsellino aveva precisato che atti relativi a processi di mafia, utili per le indagini in corso a Marsala, non gli erano stati trasmessi dal palazzo di Giustizia di Palermo al quale ne aveva fatto richiesta.

Francesco Cossiga

Il giudice istruttore di Palermo, Antonino Meli, dopo le dichiarazioni del dottor Borsellino aveva annunciato che della vicenda avrebbe investito il CSM. *«Non una sola parola — aveva detto il dottor Meli — risponde alla realtà dell'ufficio istruzione quale è oggi. E poi ordinato non è stato affatto arbitrario trasferire alcuni di questi magistrati per garantire un necessario, sereno/un futuro ricambio e assicurare dunque la continuità»*. Borsellino aveva subito replicato *«Nessuno mette in dubbio la competenza, la bravura, la buona fede dei consiglieri istruttore Meli, ma poiché è arrivato da poco non conosce la materia»*.

Esposto Movimento consumatori

CATENA S. ANTONIO DAVANTI AL GIUDICE

MILANO — Sant'Antonio, poverello, non offre più benedizioni in cambio di una catena di lettere che porti nel mondo la sua fama. Il sistema rende e pure altro modo. Ora vende porta a porta anche periodici enigmistici. A 7500 lire l'uno, per quattro volte l'anno.

Fede e superstizione non sono più lo stimolo che innescava un'esponenziale moltiplicatore di relazioni epistolari. A fini di lucro una intraprendente editrice - *«Il Jolly»* di Corsico, in provincia di Milano, sfrutta il sistema della catena di «Sant'Antonio» come espediente per aggiungere alla catena le vendite per corrispondenza una pluralità di clienti, che si trasformano subito in attivi pazienti dei prodotti da loro già acquistati.

Il sistema viene denunciato dal Movimento Consumatori, che ritiene tutta l'operazione *«una riffa»* nella quale *«chi vince è sempre il banco»*, gli organizzatori. Questi propongono un abbonamento annuo di 30 mila lire per il loro periodico trimestrale enigmistico, ma il Movimento Consumatori avverte che *«l'abbonamento è un pretesto»*, *«il denaro dell'abbonamento viene infatti utilizzato per iniziare un terzo della somma al primo»* abbonato di una graduatoria. Mentre l'ultimo *«diventa nel frattempo a sua volta un nuovo procacciatore di affari, dovendo impegnarsi a sottoscrivere quattro "nuovi" abbonamenti con analoghi soggetti, in progressione»*.

Il Movimento Consumatori rende noto che *«L'intendenza di Finanza di Milano, interpellata per le vie brevi, ha risposto che il concorso è in palese violazione delle norme di cui al R.D.L. numero 1953 del 19 maggio 1938 (concorsi a premio e in particolare degli articoli 51 e 55, sia per l'entità dei premi che non possono essere in denaro sia per la mancanza di un elenco dei vincitori, e per la mancanza di garanzia per i procacciatori di abbonamenti sia infine, per l'assoluta della Società organizzatrice»*. L'organizzazione che tutela i consumatori annuncia che *«si farà carico di esporre all'Autorità giudiziaria l'episodio, in quanto è in palese violazione delle leggi che regolano il lotto e la lotteria»*. Verrà sottolineato alla magistratura anche *«il profitto ingiusto della organizzatrice»*.

POCHI MEZZI AI LABORATORI D'ANALISI DELLE USL COSI' SAREBBE STATO «TRADITO» L'OLIO CARAPELLI

FIRENZE — *«Un errore è sempre possibile»*. Così le autorità sanitarie giustificano le contraddittorie analisi che possono consigliare o proibire il consumo di generi alimentari. Da carenze di personale e di strutture delle Usl dipende la salute di milioni di italiani.

Questa disinvolta routine ha coinvolto, compromesso e poi riabilitato il nome dell'olio Carapelli, che a causa di opposte analisi è stato prima ritirato dal commercio e poi riconosciuto in regola. L'olio extravergine di oliva «Le Macine» della Carapelli, con scadenza «novembre 1988», è stato infatti prima sequestrato nel maggio scorso su ordine del pretore di Campli (Teramo), Walter Mazzetti, e poi riabilitato. E' risultato *«assolutamente conforme alle norme vigenti»* in base ai risultati della revisione di analisi compiuta dall'Istituto Superiore di Sanità. Ne da notizia con un comunicato l'azienda romana, secondo il quale *«ne viene ulteriormente smentito l'esito delle analisi compiute nel maggio scorso dall'Usl di Teramo»* che aveva accertato la presenza in quantità superiori al consentito di *«alchilesteri etilici»*, un solvente incolore per grassi ritenuto assai nocivo per l'uomo.

Il provvedimento di sequestro, che il ministero della Sanità aveva poi esteso a tutto il territorio nazionale, ha causato, si afferma nel comunicato, un *«grave danno»* alla Carapelli *«non solo di immagine, ma anche economico»*.

«La revisione di analisi dell'Istituto superiore di sanità conferma quindi — prosegue il comunicato — *la tesi sostenuta da Carapelli sin dalle prime battute della vicenda e conferma quindi come le analisi svolte a Teramo fossero errate»*.

«Questo tipo di analisi è estremamente complesso — afferma Carapelli — *e prevede l'utilizzo di strumenti particolarmente sofisticati, non sufficiente dimestichezza con queste metodologie può portare a risultati che si discostano, anche molto, dalla realtà»*.

«Questi fatti — commenta Costantino Barbagli, amministratore delegato della Carapelli — *causano gravi danni non solo all'azienda che vede il suo prodotto ingiustamente accusato, ma anche ai consumatori che vengono confusi e disorientati da informazioni, che minano la loro fiducia»*.

Quello che però più interessa al grande pubblico è la certezza di analisi dalle quali dipende la salute nazionale. Molto dipende dalla bontà degli strumenti, oltre che dalla competenza degli uomini. Lo Stato cerca di agire con responsabilità. Ogni alimento messo in commercio è periodicamente soggetto a prelievi di campioni inviati ai laboratori delle Usl.

La dottoressa Franca Ricottilli, direttrice del reparto chimico del laboratorio di igiene e profilassi delle Usl torinesi, spiega che a seguito di analisi si rilevano irregolarità nei prodotti viene mandato agli industriali che li mettono in commercio un avviso di reato e di violazione ministeriale, a seconda della gravità del presunto illecito. L'interessato ha 15 giorni di tempo per chiedere la revisione delle analisi. Per l'esame di appello di probabili reati ci si rivolge all'Istituto Superiore della Sanità, per le altre violazioni si ricorre agli istituti specializzati. Le nuove analisi possono dare ragione o meno al ricorrente. *«E' sempre capitato un errore, anche se qui a Torino il 98 per cento delle revisioni ci da ragione»*.

La dottoressa Ricottilli precisa poi che *«per partite alimentari in scatola la legge prescrive addirittura cinque campionature. Perché si capisce che un'irregolarità riscontrata in un lotto di confezioni non è detto che testimoni solo tutto il livello di produzione»*. La normativa quindi prevede con scrupolo ogni possibilità. Allora, in caso di errore, di chi è la colpa? *«Può anche darsi che gli strumenti non siano sempre i migliori»* — ipotizza Franca Ricottilli — *«Anche a Torino abbiamo tutto ciò che sarebbe più adeguato. Da quando i nostri laboratori sono passati alle Usl le forniture di materiali ed il personale hanno patito situazioni di stallo. Al lavoro a Torino siamo in 11, ma ci sarebbe bisogno di maggior organico. Ade esempio ci mancano periti di laboratorio. Il rapporto ideale sarebbe di un laureato ogni tre periti. Invece ora contiamo su 11 laureati ed appena 8 periti. In Meridione però le carenze sono ancora peggiori della norma»*.

I contrari alla chiusura mandano in tilt anche la ferrovia a Cairo

CASO ACNA, IL RINVIO SCATENA LA PROTESTA DIMOSTRAZIONE A CENGIO, TO-SV BLOCCATA

CENGIO — Fin dall'alba, operai dell'Acna di Cengio e cittadini sono scesi in strada per protestare contro la minacciata chiusura dello stabilimento. La folla, via via, si è ingrossata; alle 8, un lungo corteo ha iniziato a percorrere le strade della cittadina e ha minacciato un nuovo blocco della strada statale e della Ferrovia.

«Se non arrivano notizie positive, siamo pronti a marciare su Roma. *La nostra fabbrica non si tocca*», è la parola d'ordine che serpeggia da ieri sera fra gli operai. La loro rabbia rischia di diventare incontrollabile. I primi segnali si sono avuti nella notte, quando è stata occupata a lungo la statale 339 e la ferrovia Savona-Ceva-Torino. Il blocco ferroviario è continuato anche stamattina ed ha provocato la paralisi delle comunicazioni su binario fra Torino e la Riviera. Parecchi convogli sono fermi in vari punti della linea ferroviaria. A Cairo sono fermi tre convogli, due diretti a Torino, uno ad Alessandria, a saliceto il fermo un treno che avrebbe dovuto raggiungere Savona. Sempre stamattina è stata bloccata da un centinaio di dimostranti anche l'autostrada Torino-Savona. A bordo di un paio di autobus hanno raggiunto il casello di Millesimo e quindi hanno invaso le corsie autostradali. Nel corso della mattinata chi da Torino ha dovuto raggiungere la Riviera ha dovuto imboccare percorsi alternativi su strade tortuose.

Tutto questo mentre si attendono le decisioni dei ministri incaricati di sciogliere il nodo Acna. Ieri ci sono stati anche dei piccoli disordini. Il corteo di ieri sera è partito dai piazzale dell'Acna poco dopo le 22,30 quando cioè si è avuta la certezza che nella commissione ministeriale non era stato fatto nulla e i lavori erano stati aggiornati a stamane. Il corteo è sfilato da Cengio stazione a Cengio Bormida, quasi due chilometri, andando man mano ingrossandosi. Davanti al Comune c'erano quasi duemila persone. Qui c'è stato l'unico episodio d'intolleranza nei confronti di un automobilista piemontese che ha insultato i dimostranti. Solo l'intervento dei carabinieri, che controllavano discretamente la situazione, ha scongiurato che l'autovettura non venisse rovesciata.

Manifestanti per l'Acna di Cengio. Ora le proteste si sono allargate su due fronti distinti

La situazione è stata immediatamente presa in mano dai sindacalisti Bruno Spagnoletti e Angelo Rossi. Essi hanno riportato la calma. La folla era divisa su come continuare la protesta: qualcuno voleva andare a Millesimo, altri proponevano il blocco della ferrovia. E' prevalsa la seconda idea e il corteo ha fatto retromarcia verso la stazione dove gli operai si sono seduti a lungo sui binari. Hanno detto: «*Vogliamo far sapere a Roma che noi non si muoviamo. I ministri non possono continuare a giocare sulla nostra pelle e sul nostro futuro. Se ci sono i presupposti per mantenere la fabbrica attiva, perché non si attua il piano?*». E l'attesa continua stressante.

Questa mattina il Consiglio di fabbrica era nuovamente riunito; il presidio dello stabilimento da parte dei lavoratori e degli abitanti della Valle Bormida continua. Spiegano i sindacalisti: «*Ci sono tutti i presupposti per rilanciare l'ambiente e non arrivare alla chiusura coatta della attività degli impianti, come vorrebbe il ministro Ruffolo. I risultati dell'inchiesta dei sei saggi parla chiaro: ci sono, è vero, modifiche da apportare, ma la nostra azienda può continuare a produrre. Il ministro questo non lo vuole ammettere e si arrocca sulle sue posizioni*». Continuano i sindacalisti: «*La commissione ha indicato una serie di undici provvedimenti essenziali ai fini di un completo recupero ambientale del fiume Bormida, che possono essere attuati senza ricorrere alla sospensione produttiva dell'attività dell'Acna. Non si tratta certo di una soluzione per lo stabilimento: la commissione ha semplicemente chiarito che le cose possono essere fatte senza far perdere il posto di lavoro a 700 operai*».

Ieri sera, quando è circolata la voce della possibilità di una chiusura a scacchiera, concordata tra azienda e sindacato, ci sono state lunghe discussioni. L'ipotesi non è stata respinta a priori dai sindacalisti. Dice Angelo Congiu, segretario provinciale della Uil: «*Si tratterebbe di una chiusura leggera che consentirebbe alla fabbrica di continuare a produrre. Potremmo accettare una decisione del genere, ma dev'essere presa in accordo tra azienda e sindacati per non creare i presupposti di una chiusura totale*».

Intanto continua l'inchiesta sull'incidente di sabato. E anche su tale questione i sindacati operai sono concordi: la fuga di anidride solforosa doveva e poteva essere evitata. E' stato detto: «*I dirigenti della Montedison non sono all'altezza di controllare una fabbrica come la nostra. Sono mancate negli ultimi tempi le operazioni di bonifica e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. La fabbrica deve continuare a produrre con tutte le garanzie*». Ed è per questo che il sindacato ha organizzato una specie di vigilanza: ventiquattr'ore su ventiquattro. Operai e tecnici sono stati invitati alla massima vigilanza.

Infine il Consiglio regionale ha affrontato ieri la questione dello smaltimento dei rifiuti prodotti dall'Acna. I consiglieri Bruno Privizzini, Stefania Silvano e Franco Delfino hanno inviato un'interpellanza al presidente Megnani nella quale chiedono chiarimenti circa la notizia di un carico di rifiuti misti a tossici e nocivi che i carabinieri avrebbero bloccato alcuni giorni or sono all'uscita della fabbrica.

Gianpaolo Cartini

MOBILITATA LA VAL BORMIDA SI PRETENDE LA CHIUSURA UN CORTEO AD ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Dalle 3 di stamane alcune centinaia di abitanti ed amministratori della Valle Bormida stanno dando vita ad una manifestazione ad Alessandria per la chiusura dell'Acna di Cengio. Alle quattro hanno avuto un incontro con il vice prefetto Costantini, mentre dalle 5, per alcune ore, hanno bloccato le linee ferroviarie Torino-Alessandria-Genova e Alessandria-Acqui-Savona, mettendosi tra i binari all'altezza dei due passaggi a livello di via Maggioli, in zona Pista.

La manifestazione è nata, spontaneamente, al termine del concerto in programma a Cortemilia nel contesto delle manifestazioni per la rinascita della Valle Bormida. Gruppi di abitanti, rappresentanti della Associazione per la rinascita della valle, amministratori hanno raggiunto la provincia di Alessandria con un corteo di auto, fermandosi in vari Comuni per diffondere con gli autoparlanti l'invito alla gente affinché aderisse alla manifestazione.

In città la colonna, che in mattinata ha cresciuto di numero con l'arrivo di molti sindaci (tra gli altri quelli di Terzo, Bistagno, Cortemilia, Borgoratto, Acqui, Alessandria), parroci e rappresentanti delle forze politiche, è arrivata alle 3, raggiungendo piazza della Libertà su cui si affaccia Palazzo Ghilini, sede della Prefettura e della Provincia. Alle 4 una delegazione, guidata dal vice sindaco Andrea Foco e dall'assessore all'Ecologia Ezio Guerci, ha avuto un incontro con il vice prefetto Costantini (il prefetto Pierangeli è assente) ribadendo la richiesta di chiusura dell'Acna e ripetendo il grave pericolo di inquinamento rappresentato dallo stabilimento. E' stata anche sottolineata la crescente tensione tra la gente della vallata che potrebbe ripercuotersi negativamente sull'ordine pubblico.

Uscita la delegazione dall'incontro in Prefettura, i manifestanti hanno raggiunto via Maggioli — la stazione ferroviaria, così come piazza della Libertà, sono presidiate da ingenti forze di polizia — e bloccato, attraversando i due passaggi a livello, le linee ferroviarie. L'occupazione è durata meno di un'ora, notevole comunque il ritardo per accumulato dai vari convogli in arrivo ed in partenza.

Terminata l'occupazione della ferrovia, la gente è tornata dinanzi alla Prefettura, aumentando notevolmente di numero e dove è tuttora in attesa delle decisioni romane sulla chiusura o meno dello stabilimento di Cengio. Tra i manifestanti sono, tra gli altri, il vice presidente del Consiglio regionale Silvana Dameri, il consigliere regionale Brustiamacchia, il segretario del pci Fasciolo, amministratori comunali e provinciali. E' arrivato anche il sindaco Mirabelli che, invitato al microfono, ha parlato di messa sotto controllo dell'Acna, una frase che non è piaciuta a molti dei presenti. «Chiusura, chiusura», hanno gridato e c'è stato un piccolo battibecco col sindaco che, sottolineata l'assurdità di «una guerra tra poveri», ha sostenuto la necessità di guardare anche ai problemi dei lavoratori dell'Acna.

La manifestazione prosegue, la massa dei dimostranti cresce, l'attesa per le decisioni romane è notevole e certamente se arriverà un no alla chiusura dell'Acna la protesta rischia di diventare più dura ed incontrollabile.

Franco Marchiaro

Sempre fitto il mistero sul cadavere ripescato

DUE INCHIESTE SUL LAGO D'ORTA

L'autopsia non ha aiutato gli investigatori

OMEGNA — Due inchieste parallele tenteranno di far luce sul misterioso giallo del lago che da un mese tiene banco nei discorsi dei turisti che affollano l'Orta. Dopo i carabinieri, anche la questura di Novara si occuperà del ritrovamento del cadavere mutilato privo di testa e di mani trovato il 26 giugno scorso nell'insenatura di una darsena in località Miami, di Orta. Domenica scorsa era stata recuperata la testa e, meglio, quel che le acque acide e corrosive del bacino lacustre hanno restituito agli inquirenti che da un mese stanno cercando di venire a capo di un mistero sempre più fitto. Si sperava di raccogliere qualche elemento nuovo con l'autopsia effettuata ieri all'ospedale di Omegna dove il reperto era stato trasferito subito dopo il recupero, ma — stando alle indiscrezioni trapelate al termine dell'ispezione — il caso si presenta «ancora lontano da una soluzione». Ad usare queste parole sono stati gli investigatori della Scientifica che il questore di Novara, Antonio Berardino, appena rientrato dalle ferie, ha spedito sul lago «per collaborare con i carabinieri che dal canto loro stanno vagliando circostanze, segnalazioni, denunce di scomparsi», dopo aver drammatizzato in tutta Italia la notizia del ritrovamento del tronco mutilato.

Ieri era partito per le vacanze anche il pretore di Omegna, Rusconi, che aveva seguito il caso sin dall'inizio, e l'«affaire» è passato così di mano al vicepretore dottor Sergio Napolitano. Cambio della guardia per gli stessi motivi anche per il medico legale che, in sostituzione della dottoressa Elena Barbero, la procura della Repubblica di Verbania ha indicato nella dottoressa Annamaria Foscolo. L'autopsia sul teschio che domenica verso mezzogiorno è stato visto galleggiare a 30 metri dal luogo in cui fu ripescato il cadavere saponificato della donna rimasta senza nome, viene considerata dagli inquirenti come una «naturale prosecuzione dell'esame rimasto incompiuto». Iniziata alle 12,30 si è conclusa alle 14,15, pare senza aggiungere nulla di nuovo. Anzi, uscendo dall'ospedale dopo aver eseguito esami radiologici e sezionamenti del cranio, gli agenti della questura che vi avevano assistito scattando numerosissime fotografie, hanno confessato al cronista che «non si può con certezza affermare né escludere che il reperto esaminato possa appartenere al corpo ripescato ad Orta, anche se le circostanze lo lasciano supporre. Ad ogni modo — sono state le uniche dichiarazioni rilasciate — l'indagine sarà lunga e neppure l'esame della protesi ancora innestata si è rivelato semplice dato il lungo tempo trascorso in acqua».

Una cosa, ed è l'unico elemento certo raggiunto, pare tranquillizzare gli investigatori: dall'esame del cranio non sarebbero emerse indicazioni di traumi anche se si considera che i valori chimici dello stato delle acque custane hanno alterato le precedenti analisi. Si attendono frattanto altri esami di laboratorio che potrebbero essere eseguiti a Genova o a Roma. Nel frattempo le indagini continueranno per tentare di trovare il bandolo di una matassa sempre più intricata.

Fabrizio Morea

RADIO PRIVATA INTERVISTA UN UFFICIALE DELLA «PIAVE»

SANREMO — Una speranza fra parenti e amici dei sequestrati dopo che la motonave «Piave» è salpata da Lagos facendo rotta verso l'Italia. Ieri un'emittente radiofonica milanese è riuscita a mettersi in comunicazione con la nave in navigazione nell'oceano. «Siamo partiti da Lagos tre ore fa ma potrò riabbracciare i miei familiari soltanto alla fine di agosto» sono queste le prime parole che Vincenzo Nesta, 33 anni, di Sanremo, l'ufficiale marconista della motonave ha detto ieri sera al microfono di «Radio popolare».

L'ufficiale ha anche raccontato i particolari del sequestro. Diciotto uomini armati sono saliti a bordo il 10 giugno e ci hanno impedito di scendere a terra e di avere contatti telefonici con le famiglie», ha detto Nesta nell'intervista. «Per due notti l'equipaggio è riuscito a telefonare in Italia sfruttando un telefono a distanza prestato da un europeo che vive a Lagos». «Ma poi — ha aggiunto — abbiamo rinunciato perché era troppo pericoloso». Il marconista ha detto anche che i 24 italiani dell'equipaggio e i 24 marittimi di colore della «Piave» sono sempre stati tenuti sotto la minaccia delle armi.

«La paura è passata dopo i primi due o tre giorni ha ancora detto Nesta. «Noi non abbiamo mai caricato delle sostanze tossiche. Noi siamo stati bloccati unicamente perché abbiamo la bandiera italiana e perché i bidoni sotto accusa arrivavano da ditte italiane. Siamo stati degli ostaggi».

Ex poliziotto muore per aiutare un ragazzo

CINQUE ANNEGATI IN 24 ORE A GRADO, CASERTA E CAGLIARI

GRADO — Due persone sono annegate a Fossalon di Grado (Gorizia) mentre altri due giovani sono stati salvati. Si tratta di un agente di polizia in pensione, Silverio Baldasso, 62 anni, originario di Spresiano (Treviso) ma residente a Gorizia e di un ragazzo, Stefano Mattiussi, 17 anni, di Sagrado (Gorizia). L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri. Il corpo dell'uomo è stato recuperato subito dopo la disgrazia mentre i vigili del fuoco di Gorizia, coadiuvati anche da un elicottero del distaccamento di Venezia, hanno trovato il cadavere del ragazzo soltanto nella tarda mattinata di oggi. Secondo una ricostruzione dei carabinieri, l'incidente è avvenuto per la presenza di una buca dove è sprofondato Stefano Mattiussi che stava facendo il bagno in compagnia dei fratelli Sandro di 14 anni e Paolo di 9 anni dalla cui assistevano il padre e la madre dei ragazzi, in compagnia di Silverio Baldasso, amico di famiglia.

Quest'ultimo accortosi che Stefano era in serie difficoltà, si è precipitato in acqua per salvare il giovane, ma è annegato. Gli altri due ragazzi sono stati soccorsi da un gruppo di turisti tedeschi, a bordo di un gommone.

● CASERTA — Due persone sono annegate nelle acque del litorale casertano. A Mondragone, un uomo, Gennaro Palmieri, di 29 anni, di Santa Maria Capua Vetere, mentre si bagnava nello specchio di mare antistante la spiaggia libera del lungomare sud, è stato travolto da un'ondata e non è più riemerso.

La seconda vittima è annegata ad Ischitella. Si tratta di un giovane, Luigi Scognamiglio, di 25 anni, di Napoli il quale è scomparso dopo una breve immersione. Sono ancora in corso le ricerche dei sommozzatori per recuperare il cadavere.

■ CAGLIARI — Un'altra vittima del mare, la decima dall'inizio della stagione estiva, in Sardegna. Angelo Meta, 46 anni, di Carbonia, titolare di una pizzeria nel centro minerario, è annegato nel tratto di mare antistante la spiaggia di «Sottolorre» a Calasetta, centro del Sulcis ad un centinaio di chilometri da Cagliari. L'uomo aveva trascorso la giornata al mare con la moglie Giovanna Arba, di 38 anni, ed i figli Tomas, di 13, ed Alessio di 8. Verso le 19 di ieri l'uomo ha deciso di fare un ultimo bagno, un tuffo per ripulirsi dalla sabbia e per rinfrescarsi prima di far ritorno a Carbonia. Si è infatti tuffato in acqua con il figlio Tomas ma, presumibilmente colto da malore, Angelo Meta si è trovato in grave difficoltà. Il ragazzo lo ha trascinato verso riva ma quando sono arrivati i soccorsi non c'è stato nulla da fare: l'uomo era già morto.

PIPPO CHIAMO' PIETER PRIMA DI PARTIRE COL CATAMARANO «AVREMO UNA BARCA RUBATA E RESTEREMO SOLI CON DIANA»

ANCONA — Sta crollando l'autoaccusa dell'«olandesina» che dice di aver ucciso da sola (e per gelosia) lo skipper Annarita Curina? Gli inquirenti, è certo, credono poco alla confessione di Diana Beyer, convinti che sia stata concordata con Filippo De Cristofaro, per scagionare l'uomo dall'accusa di omicidio e far cadere tutte le responsabilità sulla ragazza di 17 anni che, in quanto minore, rischia una condanna minima.

Tutte le piste e tutti gli indizi sono buoni, in queste ore, per rimettere in discussione tutto. Magistrato e inquirenti stanno lavorando attorno a una dichiarazione che Pieter Groenendijk, il «terzo uomo» del catamarano» avrebbe fatto a sua volta ai poliziotti tunisini subito dopo l'arresto. L'olandese avrebbe detto, in sostanza, che il giorno prima della partenza dell'«Arx» da Pesaro (10 giugno) De Cristofaro gli avrebbe telefonato in Olanda per invitarlo ad una crociera. «Saremo tu, Diana ed io», gli avrebbe detto e gli avrebbe confermato la cosa la sera del 10, telefonandogli nuovamente dalla base nautica della «Stamura» nel porto di Ancona, dandogli appuntamento a Porto San Giorgio. Un segnale che l'omicidio di Annarita era già stato premeditato? Per accertarlo bisognerà attendere l'interrogatorio di Pieter e confrontare le sue nuove dichiarazioni con i verbali della polizia tunisina che dovrebbero giungere nei prossimi giorni.

Il giudice Montelcone ascolterà oggi i familiari e alcuni amici di Annarita Curina, e in seguito anche un testimone che aveva già sentito nelle scorse settimane a proposito della sosta a Porto San Giorgio (Ascoli Piceno) del catamarano. Si tratta di un giovane del luogo che lavora come guardiano nel porto turistico, il quale aveva riferito di aver incontrato l'11 giugno — il giorno prima dell'arrivo in treno di Groenendijk — un uomo magro e di capigliatura scura, che gli aveva parlato dei passeggeri della barca riferendosi a una donna e due uomini, uno dei quali alto e biondo. Considerato che tale descrizione corrisponde a quella del terzetto presente sul catamarano dal 12 giugno, la testimonianza del giovane — tenuta finora in scarsa considerazione dagli inquirenti a causa della sua lacunosità e imprecisione — introdurrebbe la possibilità che una quarta persona fosse a conoscenza, quanto meno, dei programmi di viaggio di Filippo De Cristofaro, Diana Beyer e Pieter Groenendijk.

Dopo aver ascoltato i testimoni, il giudice Montelcone interrogherà domani, nel carcere di Montacuto Filippo De Cristofaro, l'unico degli imputati non ancora incontrato dal magistrato. Ma non è tutto nel «giallo del catamarano». In una giornata tutto sommato tranquilla, di riflessione, per gli inquirenti, ad Ancona è anche circolata una voce, poi ripresa dal Tg1. Riguarda i momenti immediatamente successivi alla cattura dei tre fuggiaschi in Tunisia: Filippo De Cristofaro avrebbe confessato di aver ucciso Annarita Curina. Lo avrebbe detto, in lacrime, ad un poliziotto. La stessa cosa, contemporaneamente, avrebbe fatto Diana Beyer. Poi, nel corso della conferenza stampa, tutto è cambiato.

Diana Beyer, la diciassettenne olandese che si autoaccusa

Anna Rita Curina

Donat-Cattin replica all'Osservatore Romano

«LO SPOT ANTI-AIDS? IL VATICANO HA LE SUE BUONE RAGIONI MA ANCHE NOI LE ABBIAMO»

ROMA — «Quella del Vaticano è un'opinione fondata, ragionevole. La Santa Sede ha tutte le sue buone ragioni, ma anche noi crediamo di avere buone ragioni. Ad ogni modo bioetici ed etici, come i professori Cotta ed Ancona che hanno esaminato lo spot, non hanno trovato che fosse una cosa con alterante i concetti comuni di morale. Terremo conto di questa opinione come un giudizio». A parlare è il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin che replica alle critiche mosse ieri dal Vaticano alla campagna di informazione contro la «peste del Duemila» trasmessa dalla Rai.

Il ministro ha anche precisato i motivi dei ritardi con cui si è avviata nel nostro Paese questa campagna di informazione. «E' cominciata con ritardo — ha detto Donat-Cattin — per motivi compatibili con la pubblica finanza che prima del 12 marzo 1988 non mi ha messo a disposizione un soldo per fare la campagna».

Il ministro della Sanità è ritornato anche sulle cifre fornite ieri riguardo il «panorama tremendo» della diffusione della malattia in Italia nei prossimi anni e sulla «spesa formidabile» che dovremo affrontare per allestire posti letto ad hoc. Il ministero ne aveva preventivati 6 mila «ma ne occorrono 30 mila».

«Il centro operativo anti-aids — ha detto ancora il ministro — venerdì ci presenterà un rapporto che corregge la previsione dei malati di aids conclamati per il 31 dicembre 1989, cioè da qui a un anno e cinque mesi: dalle 7-8000 unità, previsione dello scorso anno, si passa a circa 13-14 000 unità».

Il ministro Donat-Cattin spiega che lo sviluppo così rapido della malattia è dovuto al fatto che in Italia la maggiore diffusione della malattia avviene soprattutto tra i tossicodipendenti «e nella tossicodipendenza si riscontra il raddoppio di casi ogni sei mesi, quindi sugli attuali malati denunciati che sono circa 2100, secondo il Coa con un ritardo del 30% delle denunce, 1300-1350 sono aids manifesti tossicodipendenti. Quindi di sei mesi in sei mesi, da qui fino al 31 dicembre '89 i malati diventano più di 11 mila e a questi aggiungendo gli altri, non tossicodipendenti, si arriva appunto a 13-14.000 unità».

Il ministro spiega inoltre che lo sviluppo medio previsto è di un raddoppio di casi totali ogni 10 mesi e mezzo. Questo sviluppo porta i circa 13.000 a 145.000-150.000 alla fine del 1992. «Siccome noi dobbiamo programmare nel piano sanitario nazionale almeno per tre anni, e cioè l'89, '90 e '91, ma elasticamente facciamo programmi per tre-cinque anni, dobbiamo almeno far riferimento alla fine del '92 e dobbiamo avere davanti — dice ancora Donat-Cattin — un panorama grave se non intervengono elementi di cura o grande efficacia della prevenzione. Questa tuttavia — ha concluso il ministro — è difficile che intervenga perché la prevenzione è soprattutto verso i tossicodipendenti che sono una categoria piuttosto difficile. Noi dobbiamo guardare a questo panorama dei 150.000, un panorama tremendo, ma che dobbiamo tener presente per non essere in ritardo. Il Coa non si pronuncia oltre l'89 anche perché secondo me ha paura di farlo».

A Bologna, drammatica fine di una «passeggiatrice»

TROVANO DONNA MORENTE CON UN COLTELLO PIANTATO NELLA SCHIENA

BOLOGNA — Una donna è stata trovata uccisa la scorsa notte in una strada della prima periferia della città. La vittima, Pasquina Zaccaria, 33 anni, originaria di Rieti e residente a Bologna, dove alloggiava presso un albergo, è stata trovata a terra con una coltellata al corpo. Trasportata al Sant'Orsola, è morta subito dopo il ricovero.

L'arma del delitto è un grosso coltello da cucina. Una telefonata anonima, stanotte verso le 1,45, ha avvertito il «113» della donna che giaceva a terra con un coltello piantato nella schiena. Gli inquirenti giunti sul posto hanno provveduto a farla trasportare al pronto soccorso, ma nel frattempo la Zaccaria è spirata.

Secondo alcune testimonianze nella zona dell'omicidio si sono sentite urla e la vittima ha anche lasciato un'impronta di sangue sul vetro di una vicina cabina telefonica dove forse ha cercato di chiedere soccorso. La donna era priva di documenti, ma è stata identificata in breve dalla polizia, alla quale era nota per i suoi precedenti. Era infatti uscita dal carcere lo scorso febbraio, dopo aver scontato una condanna a due anni e otto mesi per spaccio di sostanze stupefacenti, inflittale nel 1985 dalla corte d'appello di Bologna. Circa a metà maggio era poi rimasta vittima di un episodio di violenza. Aveva accettato di unirsi a un giovane che, proprio nella zona in cui è avvenuto il delitto, l'aveva fatta salire su un camper e aveva poi preso la strada verso Ferrara.

Dal retro del mezzo erano all'improvviso usciti altri due giovani e la donna era stata a turno violentata. Per l'episodio vennero denunciati Domenico Manna, 23 anni, Sergio Ferdinandi, 20, e Domenico Iasevoli, 23, già in carcere a Napoli per aver simulato il sequestro del padre ed avere chiesto al padre, imprenditore edile, 2 miliardi di riscatto poi ridotti a 150 milioni.

Sul luogo del delitto funzionari della squadra mobile e dell'ufficio controllo del territorio della questura bolognese hanno trovato anche un piccolo coltello con la lama a scatto. Si pensa che la donna possa aver cercato di opporsi con questo al suo aggressore. Avrebbe poi cercato di scappare, ma, raggiunta, è stata ferita a morte alla schiena.

Lo scorso 11 giugno un'altra prostituta venne uccisa a Bologna. Il cadavere fu trovato in un campo alla periferia nella zona dell'aeroporto da un agricoltore che si stava recando al suo appezzamento. Il corpo era riverso sul terreno con una cintura da uomo stretta al collo ed il capo ferito da un sasso. L'assassino prima di allontanarsi era inoltre passato con l'automobile sul corpo della donna. Anche allora la vittima risultò priva di documenti e gli investigatori risalirono al nome tramite le impronte digitali.

RAGAZZA DI 19 ANNI VIOLENTATA E UCCISA IERI SERA A COSENZA

COSENZA — Una ragazza di 19 anni, Roberta Lanaino, è stata violentata e uccisa in Calabria. Il cadavere è stato trovato stamani alle 7 in una scarpata di una strada che collega Falconara Albanese a Terremezza, nei pressi di Paola, nella zona tirrenica. Non si conoscono ancora le modalità del delitto. Secondo i carabinieri la ragazza era partita ieri sera a bordo di un motorino da Rende, un centro vicino Cosenza, diretta a San Lucido, una località turistica sul Mar Tirreno a dieci chilometri da Paola. A San Lucido la ragazza non è mai arrivata e stamani è stato scoperto il suo cadavere.

Secondo notizie della questura la ragazza sarebbe stata uccisa con un coltello (o un'altra arma da taglio) che l'avrebbe colpita alla gola. Infatti, secondo i primi rilievi compiuti sul cadavere l'unica ferita riscontrata è quella alla gola.

La ragazza indossava una gonna-pantalone, che è risultata tagliata e strappata. Il capo gabinetto della questura di Cosenza ha detto che, pur essendo necessaria l'autopsia che dovrà dare certezze e risultati definitivi, si presume che la ragazza sia stata violentata prima di essere uccisa.

Il cadavere di Roberta Lanaino è stato trovato a cinque-sei metri dal ciglio stradale, fra i cespugli. Ad una distanza di circa cento metri i carabinieri, che hanno utilizzato anche unità cinofile nelle ricerche della ragazza, hanno trovato il motorino, abbandonato sulla strada. Secondo quanto si è accertato Roberta era partita ieri sera per San Lucido, anticipando i propri genitori che dovevano raggiungerla nella stessa serata, nella località turistica. Il padre della ragazza è un impiegato, la madre è casalinga ed hanno un altro figlio, uno studente di 14 anni.

L'allarme è stato dato dai genitori di Roberta nella serata di ieri, preoccupati per il mancato arrivo della ragazza a San Lucido. Sono state immediatamente disposte le battute di polizia e carabinieri che, però, a causa del buio, non hanno dato esito, fino a stamattina.

CONTRATTO SCUOLA, ORA FIRMA ANCHE LA CGIL

E il Parlamento sollecita Galloni

ROMA — Con la firma della Cgil al contratto della scuola raggiunto il 9 giugno scorso tra governo e sindacati si conclude anche formalmente il complesso e laborioso iter procedurale della vertenza scuola. Il segretario confederale della Cgil, Antonio Lettieri, responsabile del settore del pubblico impiego della confederazione, ha annunciato durante una conferenza stampa che nel pomeriggio di oggi la delegazione Cgil-scuola si recherà a Palazzo Vidoni, sede del ministero della Funzione Pubblica, per siglare il contratto della scuola.

Il segretario generale aggiunto della Cgil-scuola, Elio Bergamino, ha detto che «questa iniziativa ha prodotto un avanzamento contrattuale effettivo su alcuni punti qualificanti che aprono una gestione di attacco alla situazione di stallo della scuola».

Va registrato, intanto, che l'assemblea di Montecitorio voterà nel corso della giornata le mozioni presentate da vari gruppi parlamentari concernenti i problemi della scuola. La maggioranza ha sottoscritto un documento nel quale si impegna il governo a predisporre nel più breve tempo possibile le iniziative legislative previste dal programma di governo e dagli impegni politici assunti dall'esecutivo al momento del rinnovo contrattuale per il personale della scuola. Di questi impegni in particolare la mozione della maggioranza elenca:

a) le misure di razionalizzazione organizzative e amministrative del sistema scolastico;

b) la riforma degli esami di maturità compresa la «quinquennalizzazione» dei corsi quadriennali e della scuola magistrale sopprimendo il valore abilitante dei relativi titoli in corrispondenza dell'approvazione delle norme sulla formazione universitaria di tutto il personale docente;

c) il riconoscimento dell'autonomia delle unità scolastiche contestuale all'avvio del decentramento e della riforma del ministero della Pubblica istruzione;

d) il prolungamento dell'obbligo di istruzione;

e) la predisposizione di un disegno di legge-quadro sul diritto allo studio;

f) la predisposizione di un provvedimento sulla parità scolastica.

La mozione della maggioranza impegna inoltre il governo a convocare, entro novembre, una Conferenza nazionale sulla scuola; ad istituire presso il ministero della Pubblica istruzione una struttura nuova, con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni più direttamente interessate e di enti ed organizzazioni rappresentative del mondo sociale e produttivo, alla quale sia affidato il compito di elaborare e seguire l'attuazione del piano pluriennale e infine reperire, fin dall'esercizio finanziario in corso, i mezzi necessari per la riqualificazione del sistema formativo.

La mozione comunista denuncia come «arretrata e irresponsabile» la politica dei governi per la scuola che ha portato «alla dequalificazione del sistema pubblico di istruzione» favorendo la crescita «di spinte privatistiche». Secondo il pci, inoltre, sono state applicate in modo «non corretto» le norme concordatarie in materia di insegnamento della religione cattolica. Il documento del pci impegna il governo a indicare gli investimenti necessari per lo sviluppo del sistema scolastico e per il rinnovo contrattuale; a dare piena e sollecita attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale in materia di precariato docente.

(Segue da pagina 4)

Amministratori e **Dipendenti** della **Nova Bita srl** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collaboratore geom.

dott. Gaspare Germano

Rivoli, 26 luglio 1988

La famiglia **Ferraro** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del **AMICO** geom.

Luciano S. Giovanni, 26 luglio 1988

Carla e **Fulvio Broglio** si uniscono al dolore di Mario e famiglia

La Presidenza, i Consiglio Direttivo, Fiduciari del **Assistai Pensionieri** partecipano con affettuosa commozione al grave lutto che ha colpito

dott. Gaspare Germano

Torino, 27 luglio 1988

Maria Laura e **Tea Caramella** si uniscono al dolore di

dott. Rino Germano

Torino, 27 luglio 1988

La **Ditta Fratelli Elia spa** partecipa al lutto per la perdita del

dott. Gaspare Germano

Sindaco della Società

Torino, 26 luglio 1988

Pietro Ernesto Carlotta Bevacqua sono affettuosamente vicini a Fulvio per la perdita del **FRATELLO**.

Partecipano con profonda ragione al lutto per la scomparsa del carissimo collega

dott. Gaspare Germano

gli amici di sempre **Luigi, Elvira Giordano** e famiglia

Torino, 26 luglio 1988

Il **Gianf's Club** ricorda con affetto la cara figura del socio

dottor Gaspare Germano

ed è vicino alla famiglia in questo momento di grande dolore.

Torino, 26 luglio 1988

Anna, Vittorio Salice e famiglia partecipano al dolore che ha colpito

l'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti** di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Gaspare Germano

Torino, 26 luglio 1988

I **Consiglieri** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Soci** della **V.I.T.A. S.p.A.** partecipano unitamente al dolore per la scomparsa del

dott. Gaspare Germano

Presidente del Collegio Sindacale

Milano, 26 luglio 1988

Cristina abbraccia e ringrazia

Maria Zanellato
ved. Occelli
anni 95

Addolorati ne danno il triste annuncio figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 luglio ore 10 presso la parrocchia di Tempori.

— Torino, 25 luglio 1988

Partecipano al lutto
Graziella Chiesa
Irene Cipriano
Carla Costa
Ernesta Garino
Emilio Graziano
Piero Petroni
Vincenzo Tolino

Dopo lunga sofferenza è prematuramente mancato

Aldo Musso

Ne danno il triste annuncio la figlia **Mirella**, sorelle e parenti tutti. I funerali partiranno il 28 luglio alle ore 8 da via Cesana 8, ed proseguiranno per la parrocchia di Gesù Nazareno. La presente è partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 26 luglio 1988

Il vivace ed dolce della famiglia Tallone piangono **Gianni**.

La mia adorata Mamma
Maria Villata
ved. Cicogna
ne dà il doloroso annuncio. Con immenso dolore lo annuncia la figlia **Rosetta** con il marito **Luigi Bocco**, gli adorati nipoti **Annamaria** con **Carlo** e **Valentina**, **Alberto**, **Alessandro** con **Giancarlo**. Un particolare sentito ringraziamento all'amico dott. Franco Milanesi e al caro dott. Enrico Marchi che da anni la seguiva con tanta affetto. I funerali il 28 luglio 1988 ore 9.45 da Via Cigna 3, Carlo Canavese al Cimitero Generale di Torino.

— Torino, 27 luglio 1988

Graziella Giorgio Michi Anna Alessandra
Enrico Rita Gabriella Bosio
commossi partecipano al dolore di Maria Rosa e famiglia

Affettuosamente vicini a Maria Rosa gli amici **Pippo, Gianna; Franco, Maria, Romana; Gina, Maby; Luciano, Enrica; Maria, Adriana; Domenico, Marialuisa; Franco, Annamaria.**

Sandra e **Pinuccia** sono affettuosamente vicine a Rosetta e famiglia per la scomparsa della cara **ZIETTA**.

Sergio e **Riccardo Villanova** con i figli partecipano affettuosamente al grande dolore di Maria Rosa

Federico e **Luciana Accati** con le loro figlie partecipano affettuosamente al lutto del professor Franco Borzone per la scomparsa della mamma signora

Rosa Ocarso

— Torino, 27 luglio 1988

Le famiglie **Mocerino** e **Donadio** partecipano al lutto

Gianluigi, Piera e **Carla** ricordano con affetto la carissima nonna **GINA**.

Carla, Maria Luisa, Luigi Perrigotti partecipano al dolore di Ilaria, Lucetta, Gianfranco per la scomparsa del caro

avv. Gustavo Roz

— Torino, 26 luglio 1988

Giorgio Mantredi Stabile e famiglia partecipano addolorati alla scomparsa del compianto

avv. Gustavo Roz

— Torino, 26 luglio 1988

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Rovida Bianco** commosse per la dimostrazione di affetto tributato al loro caro

Gino Rovida

ringraziano sinceramente.

— Torino, 26 luglio 1988

La famiglia del

cav. Bruno Masoero

ringrazia commossa quanti hanno preso parte al suo dolore e tutti coloro che con scritti, presenza o cose hanno voluto onorare la loro condanna per la scomparsa del caro congiunto

— Torino, 27 luglio 1988

ANNIVERSARI

1982 1988
Vincenzo Blandino

Sempre ricordo, inalo rimpianto. I tuoi cari

1920 1988
avv. Giorgio Fiorio

Sempre più vivo il ricordo ed il rimpianto. La moglie **Anita**.

1975 27 luglio 1988
Alessandro Peironi
perito agrario

Una data, una preghiera. Santa Messa oggi Parrocchia Santa Maria Goretti ore 8.30

27-7-1967 27-7-1988
Vittorio Allais

I tuoi cari lo ricordano con l'affetto di sempre

Borgo d'Ale: stava fuggendo in bicicletta in direzione di Biella

PRESO IL COMPLICE DEL RAPINATORE UCCISO

E' ferito, colpito anche lui dall'orefice Riano Zannoni

VERCELLI — Anche il complice di Graziano Francescon, 35 anni, il rapinatore ucciso ieri a Borgo d'Ale da un orefice, è stato arrestato questa notte dopo le due. Si tratta di Marco Sanvido, 33 anni. Risiede a Vigliano Biellese in via Mussarieta 3. Ferito allo stomaco da arma da fuoco è ora piantonato con l'accusa di rapina nell'ospedale di Biella. E' stato arrestato dai carabinieri di Salussola e Cigliano impegnati nella caccia all'uomo fin dal pomeriggio di ieri. Il rapinatore in bicicletta, probabilmente rubata, malgrado le ferite riportate nella sparatoria di ieri, percorreva la Statale 143 Santhià-Biella, e pedalava in direzione di Biella.

Non s'è voluto molto, dopo il fermo del ciclista-rapinatore per capire chi era il «secondo uomo» del colpo alla gioielleria Zanoni di Borgo d'Ale. L'uomo è stato bloccato e non ha più avuto scampo.

Francescon, il rapinatore ucciso ieri, è di Cossato (un popoloso centro nei pressi di Biella). Pregiudicato, nel febbraio di quest'anno era stato arrestato dalla polizia di Biella con l'accusa di avere compiuto sette rapine in altrettanti uffici postali della zona. L'oreficeria di Riano Zannoni era già stata assalita altre quattro volte dai malviventi. Ieri, quando i due banditi vi hanno fatto irruzione, insieme al titolare c'era la moglie, Onorina Peaco, 61 anni.

Appena entrato, uno dei due rapinatori ha estratto una pistola; l'altro si è diretto nel retro, dove c'è la cassaforte. E' stato a questo punto che l'orefice ha infilato una mano in un cassetto del bancone e impugnato una delle sue due pistole, una «Astra» calibro 38. Poi ha esploso due colpi contro il malvivente che era diretto nel retro (raggiungendolo all'addome e al petto) e altri tre contro il complice. Era il Sanvido che è fuggito con una «Uno» rubata, che però dopo poche decine di metri si è scontrata con un camion. Il malvivente ha allora proseguito a piedi. Sull'auto ha lasciato la pistola e alcune tracce di sangue. Subito poliziotti e carabinieri hanno cominciato le battute nelle campagne, conclusesi questa notte con l'arresto del «secondo uomo». La salma di Francescon è stata trasferita nell'obitorio del cimitero di Borgo d'Ale.

Antonio Ruffino

Borgo d'Ale. Una piccola folla si è subito radunata ieri davanti all'oreficeria dove un bandito è rimasto ucciso dal rapinato

Genova: parla l'ammiraglio Francese dopo la denuncia della lista verde

COMMISSARIO DELLA ZANOOBIA RISPONDE «LA NAVE NON RISCHIA L'ESPLOSIONE»

GENOVA — Immediata replica dell'ammiraglio Giuseppe Francese, commissario ad acta per la «Zanoobia», alle denunce dei consiglieri della lista verde, Federico Valerio e Gianfranco Porcile che lavorano (uno come chimico, l'altro come medico) all'istituto dei tumori.

I due consiglieri, in una conferenza stampa e in una lettera aperta al sindaco, avevano prospettato pericoli per la nave siriana, nel porto di Genova da quasi due mesi, con a bordo 10.800 fusti di sostanze tossiche e nocive. I due consiglieri avevano parlato anche di rischi di esplosione, per una commistione di gas e vapori fuoriusciti da alcuni bidoni che risulterebbero lesionati.

Ed è stato subito polemica. L'ammiraglio Francese giudica queste informazioni «allarmistiche», e «ridicola la possibilità di un'esplosione (in quanto) i gas e i vapori rilevati sulla "Zanoobia" hanno concentrazione inferiore di 5000 volte a quella necessaria a produrre un'esplosione, come a più riprese ha certificato il chimico del porto».

L'ammiraglio Francese ha precisato che i rifiuti della nave «verranno trattati in maniera (tecnicamente corretta a seconda le norme previste dalla legge». Ha aggiunto che «ogni possibilità di produzioni di diossina è da escludersi».

Replicando all'accusa dei verdi, su un presunto sistema di smaltimento basato sull'improvvisazione, l'ammiraglio Francese ha detto: «Teniamo a sottolineare che l'insieme delle norme di sicurezza e le cautele che sono state predisposte sulla "Zanoobia" sono di carattere eccezionale e certamente adeguate alla situazione da fronteggiare».

Per concludere l'ammiraglio fa notare: «Sono qui in porto da quasi due anni, ma questi verdi non li ho mai visti, non ho mai avuto il piacere di incontrarli o di parlare con loro».

Guido Coppini

La vittima è Santo Prestifilippo, 26 anni

OMICIDO FIRMATO MAFIA UCCISO FEDELE DEL «PAPA»

PALERMO — Omicidio questa mattina a Palermo nel «regno» di Michele Greco, il «papa della mafia», a Croceverde Giardini. La vittima è un «fedele» del presunto boss mafioso, Santo Prestifilippo, 26 anni, finito nel maxiprocesso a «cosa nostra» ed assolto nel dicembre scorso per insufficienza di prove.

L'agguato è scattato poco dopo l'alba al Fondo Favarella, un vasto appezzamento di terreno coltivato ad agrumi in larga misura di proprietà di Michele Greco. Santo Prestifilippo stava aprendo un cancello che immette in una proprietà della sua famiglia, quando contro di lui è stato fatto fuoco con un fucile caricato con micidiali pallettoni secondo il macabro rituale delle esecuzioni firmate dalla «onorata società».

Il giovane presunto mafioso non ha avuto scampo ed è rimasto ucciso all'istante. Imparentato con il superkiller latitante Mario Prestifilippo, incappato in un agguato la sera del 29 settembre dello scorso anno, a Bagheria, è il sesto imputato del maxiprocesso, tornato in libertà, che viene assassinato in sette mesi. Proprio ieri mattina, al Fondo Favarella, si era svolto, presente Michele Greco, un sopralluogo della terza sezione della Corte d'Assise, dinanzi alla quale si sta celebrando il maxiprocesso-ter.

Najibullah riceve una delegazione di guerriglieri

KABUL TRATTA DIRETTAMENTE CON LA RESISTENZA AFGHANA

MOSCA — Il presidente afghano Najibullah ha ricevuto ieri rappresentanti dei gruppi dell'opposizione armata, che sono giunti a Kabul grazie al salvacondotto concesso dallo stesso Najibullah in occasione della festa islamica di «id al adha». Lo ha annunciato in un dispaccio dalla capitale afghana l'agenzia ufficiale sovietica «Tass» che precisa che ad usufruire del salvacondotto presidenziale sono stati 342 ribelli antigovernativi che fanno parte di gruppi che continuano a respingere gli accordi di Ginevra e gli appelli del governo di Kabul a mettere fine agli spargimenti di sangue.

Ma mentre, grazie a questi colloqui, si apre uno spiraglio di pace, altri guerriglieri afghani, che, come è noto, sono divisi in numerosi gruppi, stanno attaccando la città di Kandahar, dove gli avamposti hanno raggiunto le zone periferiche.

Abdul Wali, responsabile militare del «fronte nazionale islamico», afferma: «I guerriglieri si trovano a 500 metri dal bazar e se i sovietici si ritireranno prenderemo possesso di Kandahar nel giro di qualche settimana».

Ed ha spiegato: «abbiamo una rete di sotterranei e cercheremo di accerchiare la città e di conquistare l'aeroporto difeso da 8500 soldati sovietici. Intanto le abbiamo attaccato con i missili». Kandahar è la seconda città afghana, probabilmente la prima che cadrà nelle mani della resistenza afghana.

I guerrieri musulmani afghani, in due giorni, dal 24 al 25 luglio, hanno bombardato anche tredici località nelle province di Kabul, Wardaq, la stessa Kandahar, Loghar, Parwan e Farlab. Lo riferisce sempre la «Tass», secondo cui a causa dei bombardamenti sono morti 55 civili e 116 sono rimasti feriti, «senza contare le vittime a Kabul, nella settimana precedente alla festa» (la «id al adha»).

La «Tass» ha inoltre ammesso per la prima volta che «ci sono state vittime anche tra i soldati dell'esercito governativo». L'agenzia spiega che nella stessa settimana le truppe regolari afghane hanno «ucciso o ferito più di 200 estremisti».

Sembra infine accertato che «è un prodotto della immaginazione la pretesa del Pakistan secondo il quale l'Unione Sovietica avrebbe inviato migliaia di soldati in Afghanistan per difendere Kabul dagli attacchi dei ribelli»: lo ha affermato ieri, parlando ai giornalisti, l'assistente dell'addetto militare dell'ambasciata sovietica in India, colonnello Yuri Kornilov. Egli ha precisato che le truppe sovietiche sono già state ritirate da 19 province afghane, e che finora, dei 110.000 soldati sovietici che erano presenti in Afghanistan, già 30.000 sono tornati in patria e che entro il mese di agosto la metà di tutto il contingente sovietico sarà stato ritirato. Del resto, ha concluso Kornilov, il colonnello Rajiv Bhadhur, capo del gruppo degli osservatori militari dell'Onu in Afghanistan, ha dichiarato che non esiste alcuna modifica, né da parte dell'Urss, né da parte del governo afghano, nel programma di applicazione degli accordi di Ginevra. Ed, a proposito di «prodotti dell'immaginazione», è anche definitivamente accertato che i sovietici, ritirandosi dalla capitale, non hanno sottratto alcun tesoro archeologico. Una voce incontrollata che era stata raccolta nelle settimane scorse dagli organi di informazione occidentali.

Mentre all'Onu si parla di pace

L'IRAN MANDA I DEPUTATI AL FRONTE

NEW YORK — Il ministro degli esteri iracheno Tareq Aziz è giunto a New York per i colloqui all'Onu sulla pace nel Golfo. Nel pomeriggio l'esponente governativo iraniano ha un primo colloquio con il segretario generale Javier Perez de Cuellar, l'uomo che sta conducendo l'opera di mediazione per definire le modalità d'attuazione della risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza per la tregua tra i due belligeranti. De Cuellar ieri sera ha avuto una seconda conversazione con il ministro degli esteri iraniano Ali Akbar Velayati.

Il capo della diplomazia iraniana si è incontrato successivamente anche col presidente di turno del Consiglio di sicurezza, il brasiliano Paulo Nogueira Batista.

I due colloqui sono durati complessivamente un'ora e mezzo e al termine Velayati ha dichiarato alla stampa di aver discusso principalmente della definizione di un calendario per il piano di attuazione della tregua. Il ministro ha definito quanto mai «costruttivi» ed «utili» i colloqui: «stiamo cercando di fissare i tempi d'attuazione del piano del segretario generale. Abbiamo però parlato anche del recente intensificarsi della guerra in prossimità dei confini iracheni. Abbiamo fatto presente al segretario generale che se gli iracheni dovessero continuare gli attacchi, saremo costretti a dare loro una lezione che non dimenticheranno».

Ed ha aggiunto: «L'Iraq sta cercando di sabotare il processo di pace invadendo l'Iran ed utilizzando, in modo massiccio, le armi chimiche. La guerra in realtà continua in modo molto serio».

Ed il fatto che effettivamente il conflitto continui è confermato dall'inserimento negli scontri dei «mujhiddin khalq», altrimenti noti come «esercito nazionale di liberazione». Le forze iraniane antikhomeinitate, per ammissione di «Radio Teheran», stanno impegnando duramente le truppe iraniane di Teheran avanzando sul capoluogo provinciale di Bakhtaran.

Queste truppe avrebbero conquistato numerosi villaggi. Nel corso dell'attacco, iniziato ieri i «mujhiddin» hanno conquistato anche la città di Karand, situata in territorio iraniano, a 70 chilometri dal confine e la città di Salamabad, che dista 30 chilometri più a Nord, annientando le unità della ventiseiesima divisione delle «guardie della rivoluzione» e conquistando la guarnigione da essi difesa e che dista 150 chilometri dal confine iracheno.

L'agenzia di stampa iraniana «Irna» ha tuttavia precisato che l'esercito governativo ha dal canto suo riconquistato subito Kalamabad parlando di 1100 «mujahiddin» uccisi nella battaglia.

Interrogato da un giornalista sulla questione degli ostaggi americani nel Libano, Velayati ha confermato le indicazioni dei giorni scorsi secondo cui è in corso un'intensa attività diplomatica anche su questo versante. «E' una questione che riguarda essenzialmente i libanesi», ha detto Velayati aggiungendo però che Teheran «è disposta a fare del suo meglio» per una soluzione della questione. Teheran vorrebbe proporre, in cambio della liberazione degli ostaggi, uno scongelamento dei fondi iraniani bloccati nelle banche Usa. Ma il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha detto: «non negozieremo né pagheremo alcun riscatto per gli ostaggi».

Portuali non scaricano carne perché è radioattiva

L'AJA — Gli scaricatori del porto di Rotterdam ieri hanno rifiutato ieri di scaricare carne per circa 6000 tonnellate che, secondo analisi recentemente effettuate, è radioattiva, al di là dei limiti di tolleranza fissati dalla Cee (600 becquerel al chilo). La carne, proveniente da Irlanda, Olanda e Danimarca, sarebbe stata contaminata dopo l'incidente di Cernobyl.

Urss: un milione di licenziati non rimarranno senza lavoro

MOSCA — Sono quasi un milione gli operai licenziati dalle fabbriche sovietiche dall'inizio del 1988 nell'attuazione del programma di ammodernamento industriale. «Radio Mosca» ha assicurato che tutti i licenziati avranno nuovi posti di lavoro «poiché il governo si è impegnato a ridistribuire in modo pianificato la forza di lavoro».

I piloti dell'«Us Air Force» in volo usano l'anfetamina

BONN — I piloti militari americani di stanza nelle basi della Germania Occidentale utilizzano nel corso di determinate missioni di volo l'anfetamina, farmaco con effetti stupefacenti. La notizia è stata confermata dal quartier generale dell'aviazione americana in Germania.

Sud Corea: la polizia arresta 1400 ferrovieri in sciopero

SEUL — La polizia sud coreana ha fermato circa 1400 ferrovieri che erano in sciopero dalla notte di lunedì. Un portavoce della polizia ha reso noto che 600 scioperanti sono stati fermati a Seul e 800 nel resto del Paese.

IL GENERALE «NEGLIGENTE»

Buenos Aires. L'ex presidente argentino, generale Leopoldo Galtieri, deve rispondere ad una corte militare di «negligenza», a causa delle sue scelte nella guerra contro l'Inghilterra del 1982 per le Falkland. Nella foto scattata ieri il generale parla con il suo avvocato

A bordo di un incrociatore con missili nucleari

MARINES CONCEDONO «AUTO-STOP» AD UNA RAGAZZA SU NAVE DA GUERRA

LONDRA — Una ragazza irlandese di quindici anni ha beffato la marina americana facendosi ospitare da marinai compiacenti su un incrociatore armato con missili nucleari. La sua intenzione era di andare negli Stati Uniti in «nave-stop», una variante oceanica dell'autostop. Ha chiesto un passaggio ai marinai così come avrebbe fatto con un camionista sull'autostrada e siccome è carina è stata subito accontentata. Dopo una decina di giorni però è stata scoperta da un ufficiale ed è scoppiato uno scandalo.

Cinque uomini dell'equipaggio dell'incrociatore «Uss Conyngham» sono stati arrestati e altri tre sono sotto inchiesta. I capi della marina sono sgomenti all'idea che sia così facile nascondersi a bordo di una nave da guerra, tra armi nucleari segrete. E se domani, invece di una ragazzina qualunque, fosse qualche affascinante spia a sedurre l'equipaggio?

Alcuni particolari sulla vicenda sono stati rivelati oggi alla radio irlandese dal comandante John Lloyd, portavoce delle forze di superficie della marina americana nell'Atlantico. Il nome della ragazza è stato taciuto, tenendo conto della giovane età.

La quindicenne al centro dello scandalo è di Cork, una cittadina irlandese. Una decina di giorni fa ha conosciuto per strada alcuni marinai in libera uscita dell'incrociatore che aveva fatto scalo nel porto irlandese di Cobh.

Secondo la ricostruzione del portavoce, la ragazza ha raccontato di essere un'orfanella, sola al mondo, e di volere andare in America. I genitori dell'«orfana» sono poi stati rintracciati a Cork.

«La cosa preoccupante — ha detto il portavoce — è che non uno, ma tanti militari siano subito stati disposti ad aiutarla». A bordo dell'incrociatore è stato ricavato un «nido» in un ripostiglio per cavi elettrici.

Qui la passeggera clandestina è stata nutrita e coccolata dai marinai. Un colpo di sfortuna l'ha però fatta scoprire. Le è venuto mal di denti e i suoi protettori hanno dovuto avvertire il medico di bordo.

Il portavoce ha precisato che la ragazza non sarà denunciata. I marinai potrebbero essere accusati di aver aiutato un'immigrante illegale e in questo caso rischiano fino a cinque anni di carcere.

Si è rotto uno dei motori del motoscafo

L'AZIMUT SI E' ARRESO

Tentava la traversata senza sosta dell'Atlantico

PLYMOUTH — Un guasto al motore ha costretto l'«*Azimut Atlantic Challenger*» ad abbandonare la traversata senza sosta dell'Atlantico ed a rinviare ad una occasione più propizia la conquista del prestigioso «*Nastro Azzurro*». Le pessime condizioni del mare, che avevano costretto ieri al ritiro il «*Continental Proud Bird*» dell'americano Tom Gentry, hanno pesato in modo determinante anche sul sofferto forfait da parte dello «skipper» Cesare Fiorio, responsabile del settore corse della Fiat-Alfa Romeo, e del suo equipaggio.

Con uno dei quattro potenti motori diesel fuori uso, l'«*Azimut*» è stato costretto ad invertire la rotta puntando sul porto di Saint John, nell'isola di Terranova. Quando Cesare Fiorio ha dovuto suo malgrado arrendersi, era da pochi minuti trascorsa la mezzanotte. Se le condizioni del mare lo avessero consentito, lo scafo italiano avrebbe potuto continuare la traversata anche con soli tre motori, ma la violenza delle onde e l'intensità del vento erano tali da impedirlo. L'«*Azimut*» ha percorso 2980 chilometri sui 4420 complessivi della traversata fra le due sponde dell'Atlantico.

Sono state proprio le tremende sollecitazioni cui l'«*Azimut*» è stato sottoposto dal mare in tempesta a determinare la rottura di uno dei quattro motori diesel. Il dettaglio è spiegato dal comunicato rilasciato da un portavoce dell'ufficio stampa del consorzio proprietario dell'«*Azimut Atlantic Challenger*» e che fa capo all'«*Azimut Benetti Group*». Il navigatore inglese Dog Pike, gli altri quattro componenti l'equipaggio e l'unico passeggero pagante a bordo, il miliardario americano Winthrop Rockefeller, sono tutti in buone condizioni fisiche.

BERLUSCONI PROPONE UN ACCORDO DI 37 MILIARDI PER NUOVA TV SPAGNOLA

MADRID — Rappresentanti della Fininvest, il gruppo finanziario di Silvio Berlusconi, hanno presentato una proposta di collaborazione alla «Television autonomica de Madrid» che prevede, fra l'altro, l'affitto per due anni degli studi «Roma» per 850 milioni di pesete (9.350 miliardi di lire italiane) l'anno. E' quanto riferisce l'agenzia spagnola «Efe» citando Valerio Luxarov, consigliere di Berlusconi e presidente di Videotime España. Luxarov ha dichiarato che l'offerta prevede la formazione del personale tecnico, la produzione di programmi, la vendita di pubblicità e l'acquisto dei diritti di lungometraggi e serie tv.

All'offerta italiana si contrappongono quelle di due imprese spagnole: la «Atanor» e la «Telson». Il consiglio di amministrazione della «Rvtm» farà la sua scelta agli inizi di settembre. Luxarov ha detto che, se sarà accettata l'offerta di Berlusconi, Videotime España si impegnerà a mettere tutto a punto per dare inizio alle trasmissioni entro sei mesi. Luxarov ha inoltre sottolineato che, per assicurare le infrastrutture necessarie alla futura emittente, la Fininvest dovrà investire 2500 milioni di pesete (27,5 miliardi di lire) per le opere necessarie a ricondizionare studi, zone di montaggio, controlli tecnici, 4 sale di produzione e per dotare gli impianti di materiale tecnico sofisticato.

Per intero, in Polonia

PUBBLICATO IL RAPPORTO DI KRUSCEV

VARSAVIA — Il rapporto sui crimini di Stalin, presentato da Nikita Kruscev al XX Congresso del pcus nel febbraio 1956 a Mosca, è stato pubblicato oggi integralmente, per la prima volta in un Paese del blocco comunista, Urss inclusa, dall'organo ufficiale del «partito operaio unificato polacco», il settimanale «Polityka».

In un articolo di presentazione del rapporto, «Polityka» sottolinea che finalmente «dopo 32 anni possiamo pubblicare quel documento» che costituì una tappa fondamentale nella storia dell'Unione Sovietica e del comunismo.

Diffuso clandestinamente in Polonia e negli altri Paesi dell'Est, il rapporto aprì la strada alla rivolta ungherese del 1956 ed a quella operaia polacca del giugno dello stesso anno a Poznan che portò successivamente al potere Wladyslaw Gomulka.

In Urss il rapporto Kruscev non è mai stato pubblicato ufficialmente e numerose voci hanno cominciato a levarsi, nel nuovo clima di apertura gorbacioviano, per chiederne la diffusione integrale. Non è dunque escluso che questa pubblicazione in Polonia ne preceda una successiva, a breve scadenza, in Urss.

La Round Table Italia ringrazia chi ha aiutato a colorare di azzurro il futuro di tanti bambini.

La Round Table Italia è un'associazione di giovani professionisti, dirigenti, uomini d'affari e di cultura, che intende promuovere iniziative al servizio della collettività.
"Il telefono azzurro" è una di queste iniziative nata per dare consigli e aiuto a tutti coloro che chiamano per segnalare abusi e violenze nei confronti dei bambini.
Grazie a tutti quelli che con il loro contributo hanno fatto in modo che questa iniziativa diventasse realtà. Sperando che il telefono azzurro squilli sempre di meno.

~

Amministrazione Provinciale di Venezia
Area Ufficio - Torino
Paolo Arisi Rota
Associazione Giovani Industriali di Piacenza
Associazione Giovani Industriali del Veneto
Banca di Piacenza
Banca Nazionale del Lavoro - Piacenza
Banca Popolare di Bolzano
Banca Popolare Commercio e Industria - Piacenza
Banca Popolare dell'Emilia
Banca Popolare di Lodi - Piacenza
BIESSECI - Modena
Cassa di Risparmio di Bolzano
Cassa di Risparmio di Ferrara
Cassa di Risparmio di Pesaro
Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano
Cassa di Risparmio di Verona - Vicenza e Belluno
Ceramica Del Conca - Forlì
Ceramica Faetano - S. Marino
C.I.E. - Padova
Credit Service - Pesaro
EMICAR s.r.l. - Milano
FARAL - Modena
F.B.N. s.r.l. - Piacenza
M. Frigerio - Torino
Gruppo Giovani Industriali di Verona
Hotel President - Mestre
INALCA - Modena
Interbancaria - Modena
Istituto Bancario San Paolo di Torino
Jolly Colombani Basket - Forlì
Ladies Circle - Verona
Libreria Cappelli L. - Bolzano
Lloyd Adriatico - Trieste
Marazzi Ceramiche - Modena
Organizzazione del Macello - Piacenza
P.C. Prefabbricati in cemento S.p.A. - Piacenza
Pellicceria Castelli
PICA - Pesaro
Polimeccanico Collegno SAFA - Torino
Polenghi Lombardo - Lodi
R.D.B. - Piacenza
Saatchi & Saatchi Advertising
Scavolini Basket - Pesaro
S.C.M. - Rimini
S.I.C.A.T. S.p.A.
S.N.A.G. di Verona
In memoria di Stefano Sommino
Studio Dott. Fava - Torino
SVIBEG - Mestre
Vigili di S. Marco - Mestre
Giorgio Zan - Torino

Round Table Italia

SERIE A: NELLA PRIMA GIORNATA COMO-JUVENTUS E TORINO-SAMP

ROMA — Sono stati presentati questa mattina i calendari dei campionati di calcio di serie A e B elaborati dal centro elettronico del Coni sulla base delle indicazioni tecniche fornite dalla Lega professionisti e dalla Figc.

Pubblichiamo il calendario della serie A:

Prima giornata (9/10/1988; 19/2/89): Ascoli-Inter; Cesena-Lazio; Como-Juventus; Verona-Lecce; Milan-Fiorentina; Napoli-Atalanta; Pescara-Roma; Pisa-Bologna; Torino-Sampdoria.

Seconda giornata (16/10/88; 26/2/89): Atalanta-Verona; Bologna-Roma; Fiorentina-Ascoli; Inter-Pisa; Juventus-Cesena; Lazio-Torino; Lecce-Napoli; Pescara-Milan; Sampdoria-Como.

Terza giornata (23/10/88; 5/3/89): Ascoli-Juventus; Cesena-Fiorentina; Como-Bologna; Verona-Inter; Milan-Lazio; Napoli-Pescara; Pisa-Sampdoria; Roma-Lecce; Torino-Atalanta.

Quarta giornata (30/10/88; 12/3/89): Atalanta-Bologna; Cesena-Napoli; Fiorentina-Torino; Inter-Roma; Juventus-Milan; Lazio-Como; Lecce-Pisa; Pescara-Verona; Sampdoria-Ascoli.

Quinta giornata (6/11/88; 19/3/89): Ascoli-Pescara; Bologna-Juventus; Como-Lecce; Fiorentina-Atalanta; Verona-Milan; Inter-Sampdoria; Napoli-Lazio; Roma-Pisa; Torino-Cesena.

Sesta giornata: (20/11/88; 2/4/89) Cesena-Roma; Como-Inter; Juventu-Napoli; Lazio-Verona; Milan-Atalanta; Pescara-Torino; Pisa-Fiorentina; Sampdoria-Bologna.

Settima giornata: (27/11/88; 9/4/89) Ascoli-Pisa; Atalanta-Pescar; Bologna-Lazio; Fiorentina-Sampdoria; Verona-Como; Inter-Cesena; Juventus-Lecce; Napoli-Milan; Roma-Torino.

Ottava giornata: (4/12/88; 16/4/89) Cesena-Bologna; Como-Ascoli; Lazio-Atalanta; Milan-Lecce; Napoli-Fiorentina, Pescara-Inter; Pisa-Juventus; Sampdoria-Roma; Torino-Verona.

Nona giornata: (11/12/88 30/4/89) Ascoli-Cesena; Atalanta-Pisa; Bologna-Torino; Fiorentina-Pescara; Verona-Napoli; Juventu-Sampdoria; Lecce-Lazio; Milan-Inter; Roma-Como.

Decima giornata (18/12/88; 7/5/89): Ascoli-Roma; Cesena-Atalanta; Como-Fiorentina; Inter-Juventus; Lazio-Pescara; Napoli-Bologna; Pisa-Verona; Sampdoria-Lecce; Torino-Milan.

Undicesima giornata (1/1/89; 14/5/89): Atalanta-Como; Bologna-Ascoli; Verona-Fiorentina; Juventus-Torino; Lecce-Inter; Milan-Sampdoria; Pescara-Cesena; Pisa-Lazio; Roma-Napoli.

Dodicesima giornata (8/1/89; 21/5/89): Ascoli-Verona; Cesena-Milan; Como-Pisa; Fiorentina-Lazio; Inter-Bologna; Lecce-Pescara; Roma-Juventus; Sampdoria-Atalanta; Torino-Napoli.

Tredicesima giornata (15/1/89; 28/5/89): Atalanta-Ascoli, Bologna-Lecce; Fiorentina-Juventus; Verona-Cesena; Lazio-Roma; Milan-Como; Napoli-Inter; Pescara-Sampdoria; Torino-Pisa.

Quattordicesima giornata (22/1/89; 4/6/89): Ascoli-Torino; Bologna-Verona; Como-Pescara; Inter-Lazio; Juventus-Atalanta; Lecce-Fiorentina; Pisa-Cesena; Roma-Milan; Sampdoria-Napoli.

Quindicesima giornata (29/1/89; 11/6/89): Atalanta-Inter; Cesena-Lecce; Fiorentina-Roma; Verona-Sampdoria; Lazio-Juventus; Milan-Pisa; Napoli-Ascoli; Pescara-Bologna; Torino-Como.

Sedicesima giornata (5/2/89; 18/6/89): Ascoli-Milan; Bologna-Fiorentina; Como-Cesena; Inter-Torino; Juventus-Pescara; Lecce-Atalanta; Pisa-Napoli; Roma-Verona; Sampdoria-Lazio.

Diciassettesima giornata (12/2/89; 25/6/89): Atalanta-Roma; Cesena-Sampdoria; Fiorentina-Inter; Verona-Juventus; Lazio-Ascoli; Milan-Bologna; Napoli-Como; Pescara-Pisa; Torino-Lecce.

Ippica: fa l'allenatrice di professione

SONO GIA' OTTANTA LE VITTORIE OTTENUTE DALLA DOLCE MAFALDA

Pezzo dopo pezzo, la roccaforte conservatrice del galoppo italiano va in pezzi. L'ultimo colpo alla rigida tradizione del Jockey Club Italiano, dopo quelli inferti dalla nutrita schiera di fantine professioniste, che hanno avuto in Tiziana Sozzi l'antesignana, l'ha dato una giovane e coparbia fanciulla, dal viso tenero e dolce, ma che ha nelle vene sangue teutonico da parte del padre.

Si tratta della ventinovenne Mafalda Gathaus, figlia di un tedesco e di un'italiana, nata a Tripoli e vissuta a Roma, fin dalla fanciullezza.

Mafalda frequenta a Roma una scuola tedesca che sta a metà strada tra i nostri due licei e poi s'iscrive a Lingue, ma il purosangue diventa tutto il suo mondo e lascia l'Università per il più prossimo ippodromo di Capannelle.

«Sì — confessa — da quando alcuni amici mi portarono in pista, non ho avuto altro desiderio se non quello di vivere tra i cavalli. Così chiesi e ottenni la qualifica di amazzone, che conservo ancora: ho vinto fino ad oggi circa 80 corse per dilettanti, soprattutto a Roma, ma anche in giro per l'Italia».

E come è nata la voglia di allenare, considerato che questo mestiere sembrava da sempre riservato agli uomini?

«Beh — ammette — montavo molti cavalli al mattino, sulle piste di allenamento e passavo molte ore in scuderia, ho cominciato a pensare di chiedere la patente di allenatrice, per preparare i cavalli direttamente e vivere dall'inizio alla fine l'avventura del purosangue».

Così, quattro anni fa, Mafalda invia richiesta al Jockey Club Italiano per ottenere la patente di *trainer*. Il suo esempio è seguito da Uglietta Bertini e dalle sorelle Francesca e Rosanna Turri.

Il Jockey Club, che ha dovuto subire l'offensiva delle fantine Tiziana Sozzi, Maria Sacco, Manuela Zini ecc. (oggi sono circa 30 le fruste femminili), è costretto a cedere e quello che era da sempre ritenuto un mestiere da uomini, finisce per accettare tra le sue file anche le donne.

Mafalda si fa subito notare e il suo curriculum si arricchisce di 80 vittorie circa. L'ultima, la più importante, la sigla a Torino il 17 luglio, nel classico Ed. Leger Italiano, sellando il vincitore Welsh Guide che ha in comproprietà con la scuderia Ste.Ma. Con le vittorie nei Premi Ellington, Città di Napoli e Coppa d'oro, porta a quattro i suoi successi nelle corse di gruppo.

Roba da fare invidia a tanti suoi colleghi che, dopo molti anni, non hanno mai visto una vittoria nelle *pattern race*.

La dolce Mafalda, che ama la musica classica e, nello stesso tempo, il jazz freddo, che scia magistralmente e che dedica il tempo libero alla lettura, non si fermerà qui. Il suo motto è «Mafalda uber alles».

Canottaggio - Bella vittoria di Romanini e Falossi in Belgio nel «due senza»

LA FIAT AVIAZIONE A PARIGI CON L'«OTTO» PARTECIPERA' ALLA COPPA DELLA GIOVENTU'

La stagione agonistica del canottaggio sta ormai per giungere al momento più esaltante, e cioè ai Campionati del Mondo pesi leggeri e juniores, che si svolgeranno la prossima settimana a Milano, e alle Olimpiadi di Seul, in programma invece a settembre. In vista di questi impegni, il remo azzurro sta affilando le proprie armi ed i ragazzi attendono con fiducia questo importantissimi appuntamenti.

Nel frattempo però il canottaggio italiano si è già tolto qualche soddisfazione, cogliendo un prezioso secondo posto nella Coppa Europa, che si è disputata nello scorso fine settimana ad Azewinkel in Belgio. Solo la Germania Ovest infatti ha saputo fare meglio dei nostri canottieri nella classifica generale a punteggio, ma gli azzurri sono stati i migliori nella graduatoria della categoria seniores.

Si sono distinti anche Roberto Romanini e Franco Falossi, i due atleti dell'Esperia che si sono messi in luce all'inizio della stagione, ed ora si propongono all'attenzione di tutti a livello nazionale a suon di vittorie. Anche ad Hazewinkel i due torinesi si sono imposti prepotentemente nella specialità del «due senza», specialità in cui detengono anche il titolo tricolore della loro categoria.

La gara più avvincente, quella che ha scatenato l'entusiasmo del pubblico, è stata quella dei «quattro senza», in cui l'equipaggio italiano, composto da Scaglia, Nastro, Somma e Casetta (quest'ultimo atleta della Sisport Fiat Aviazione) si è imposto sugli inglesi, al termine di un fantastico sprint.

Altri comunque sono stati i successi in queste regate di Hazewinkel di rilievo, che comunque guarda già al futuro, e cioè ai mondiali pesi leggeri.

Prima però ci sarà un po' di spazio anche per i più giovani che sabato e domenica saranno impegnati a Parigi nella Coppa della Gioventù. Faranno parte della spedizione anche parecchi vogatori torinesi, tra cui alcuni atleti dell'Esperia e della Fiat Aviazione, che verrà addirittura rappresentata da un intero equipaggio. L'«otto» che parteciperà alla Coppa della Gioventù sarà infatti composto da Miotti, Segat, Zunino, Carfelli, Bisiol, Guelfo, Di Pietrantonio, Petrini e Casu, nel ruolo di timoniere, tutti ragazzi che rappresentano le forze nuove della società della Sisport.

Maurizio Pignata

L'olimpionica Maria Curatolo

OGNI GIORNO DI CORSA PER RAGGIUNGERE SEUL

VILLASTELLONE — Fu ancora uno strano effetto, vedere una donna correre? A quanto pare sì. «Quando mi allenavo, mi sentivo di tutti i colori — racconta scherzosa Maria Curatolo — Mi dicevano di andare a lavorare, di andare a fare la calza... Insulti che fanno male».

Anche perché la ragazza torinese, buona parte delle sue giornate le passa correndo, con un allenamento di mattino e uno alla sera, sette giorni su sette, per un totale di 200-220 chilometri la settimana. Obiettivo: Seul, dove parteciperà alla maratona o ai 10.000, o magari a tutte e due le gare.

Ci sarà un posto per lei sul podio olimpico?

«Mi basterebbe un buon piazzamento», si schermisce. E ricorda volentieri i suoi inizi nelle file del podismo amatoriale, la sua prima gara importante, una «Cinque Mulini» in cui si piazzò decima davanti a tante favoritissime, la prima allenatrice che ebbe fiducia in lei, Daniela Gregoretti.

«A quei tempi facevo la parrucchiera — racconta — E mi allenavo una volta la settimana, all'ora di pranzo, invece di mangiare. Adesso è tutto cambiato, per me, ma è successo con la fretta che neppure me ne sono accorta».

— Soddisfatta?

«Correre mi piace, e poi, quando si ottengono risultati, si dimentica tutto: la fatica, le sofferenze, gli insulti della gente».

Ieri sera, Maria Curatolo ha gareggiato al primo «Circuito notturno nazionale» di Villastellone, e naturalmente lo ha vinto, anzi: lo ha stravinto. E' partita in testa, dopo il primo giro del paese aveva venticinque metri di vantaggio sulla seconda, Silvana Cucchiletti, che diventavano duecento a metà gara per aumentare ancora e poi ancora. E se la Marchisio aveva preferito restarsene a casa, la Benettello doveva accontentarsi del sesto posto, annegata, come tante, nel sudore, nel caldo, nella paranoia di girare in tondo in queste vie strette come budelli.

Più spettacolare la gara degli uomini, a cominciare dalla partenza, quando i giudici s'intestardivano nel far mettere tutti in fila ed invece quelli partivano a spron battuto senza attendere il colpo dello starter.

Velocissimo il primo giro, con il torinese Mauro Biagetti a far da lepre, inseguito dal plotone ancora compatto, ma già al secondo passaggio al comando erano restati in quattro e al terzo erano solo più in due. Vinceva Donato D'Auria, un amatore, con Biagetti secondo, terzo Bertola, quarto Nicolosi e poi Falco, Borelli, Margaria, Varesio, Di Ruvo, Arcieri, Mario Malberba, Ciavarella...

E la serata si concludeva con una sfida tra due atleti handicappati, in carrozzella. Avevano chiesto di poter correre anche loro con gli altri, ma l'autorizzazione era stata negata perché il regolamento federale non contempla quest'evenienza. Così, dopo mille discussioni e troppe parole, avevano dovuto accontentarsi di una gara a parte. La gente li ha comunque applauditi a lungo, più della Curatolo, più di D'Auria, e loro sono rimasti contenti lo stesso: ma correre con gli altri sarebbe stata un'altra cosa.

Marco Sandrizzaro

Pallone elastico a Cuneo

AICARDI BATTE ROSSO

Grande vittoria di Richi Aicardi ieri sera allo sferisterio di Cuneo nell'ultima partita del girone eliminatorio. Il campione d'Italia aveva di fronte Arrigo Rosso, capolista della classifica: in poco più di due ore lo ha battuto con un punteggio che non ammette discussioni: 11-4.

Aicardi ha finalmente dimostrato di essere ritornato il campione dello scorso anno: sicuro e potente su ogni pallone: insomma i postumi dell'intervento chirurgico al ginocchio sono ormai solo un brutto ricordo.

Il campionato ritrova così un altro pretendente allo scudetto. Se Aicardi potrà accedere direttamente alla finale, alle spalle di Arrigo Rosso è Tonello, lo si saprà stasera dopo gli altri 4 confronti della giornata conclusiva.

Gli avversari di Richi Aicardi al terzo posto della classifica sono Massimo Berruti e Dodo Rosso. Il primo affronterà a Santo Stefano Belbo Carlo Balocco, il secondo incontrerà a Cengio il vecchio Bertola già qualificato per i playoff. Se vincessero entrambi sarà spareggio a tre, soluzione più probabile, altrimenti a due.

p. e.

Calcio a cinque: i torinesi battuti solo dalla Roma RCB

IL MILLEFONTI VICECAMPIONE D'ITALIA

In squadra ha il curdo Sadq, che è anche goleador del Moncalieri

Ecco il Millefonti Avip. In piedi, da sinistra: l'allenatore Franzolin, Corgiat, Sadq, Maltese, Bellini, il massaggiatore Bosso; in ginocchio: Georgiola, Corrain, Cucco, Piantella, Monni, Cornaly

Ancora una volta le squadre romane hanno portato a casa il titolo nazionale del calcio a cinque. La finale di Merano è stata vinta dalla Roma RCB che succede al Marino, ma il posto d'onore tocca ai Millefonti di Torino, autore di una prestazione superiore alle aspettative. Non è andata bene invece all'altra formazione in gara, il Torres, eliminata nei primi turni.

Vicecampione piemontese alle spalle del Torino e ora anche vicecampione d'Italia, il Millefonti è stato sconfitto nella partita decisiva per 4-1. «Un punteggio bugiardo — dice il vicepresidente del Millefonti Giuseppe Olivero —. La partita è stata molto equilibrata. Abbiamo avuto più occasioni noi di segnare ma abbiamo trovato di fronte un portiere pressoché imbattibile, quel Bergamini che è anche il portiere della nazionale. Senza di lui la Roma non avrebbe vinto. Del resto già nella partita d'esordio avevamo tenuto testa ai futuri campioni d'Italia: solo un rigore molto dubbio decretò la nostra sconfitta per 6-5».

Dopo la sconfitta iniziale il Millefonti si è ripreso brillantemente ottenendo tre successi consecutivi conquistando così la finalissima, persa poi forse anche per un po' di stanchezza.

Il Millefonti presenta una formazione valida, ben guidata dall'allenatore Franzolin, diplomatosi al centro di Coverciano. Molti suoi giocatori arrivano dal calcio come Cucco, forse il miglior elemento della squadra, Corneli, Maltese e Corgiat. Il Millefonti ha anche il suo bravo straniero, di nome Sadq, uno studente curdo di 28 anni che studia architettura all'università di Torino. Oltre che nel calcio a 5, Sadq è bravo anche nel calcio a 11: è il goleador del Moncalieri nel campionato interregionale dilettanti.

p. gal.

Trotto - Gamette LB impegnata nel Premio Latina contro Gadames OR, che la batté a fine giugno

RIVINCITA PER LA FIGLIA DI DELFO?

Turno ricco per i trottatori di 4 anni stasera a Vinovo, dove hanno a disposizione 16 milioni e mezzo di lire nel Premio Latina.

Si rivede Gamette Lb, la figlia di Delfo, emigrata a Roma per un breve periodo. Nell'ippodromo di Tor di Valle, ha fatto furore, vincendo ben due volte su tre (e la terza volta si è piazzata seconda).

Stasera però Gamette Lb, che torna nelle mani di Hakan Wallner, trova sulla strada la sua bestia nera, quella Gadames Or che a fine giugno la batté di forza proprio a Vinovo. In base a quel risultato, Gadames Or parte col favore del pronostico.

Ma le difficoltà per Gamette Lb non sono tutte qui. Infatti, è della partita anche quel Gremani che è rinato sotto le cure del giovane Marco Smorgon e che ha collezionato due successi nelle ultime due uscite.

E per concludere degnamente lo schieramento, sono presenti due buoni cavalli del calibro di Gide, cavallo girovagante negli ippodromi del Nord, e Girard del Rio, quasi sempre puntuale all'appuntamento col traguardo. La corsa promette emozioni.

Omicron

Prima corsa — ore 21
PREMIO SPERLONGA
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Bar (R. Donati)	0	1	0	31
2.	Ericos (M. Smerovec)	0	0	3	30.5
3.	Fompa (L. Manno)	0	2	2	29.7
4.	Envoy (N. Melis)	R	0	R	29.1
5.	Diabolo (T. Bertron)	5	0	4	33.3
6.	Essex Devon (S. Accadu)	0	0	0	21.7
7.	Fiamma Pegaso (E. Demuro)	-	0	4	21.8

Favoriti: Ericos, Fompa

Seconda corsa — ore 21,20
PREMIO FORMIA
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Le Capaid (B. Gardenier)	-	4	30
2.	Lombrico (Giud. Pisano)	debutta		—
3.	Lola Fenn (H. Wallner)	-	1	21.7
4.	Lemon Suice (L. Gennaro)	-	3	33.2
5.	Libella d'Asti (C. Benestante) (Al)	-	1	22.6
6.	Lovely Juma (S. Milani)	debutta		—

Favoriti: Lola Fenn, Lemon Suice

Terza corsa — ore 21,45
PREMIO GAETA
L. 8.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1.	Rino di Asti (F. Ferretti) (Al)	5	0	0	—
2.	Impavido DR (G. Guzzinati)	0	2	4	19.6
3.	Ibernu MO (S. Sancio)	3	3	4	—
4.	Ini (S. Accadu)	1	4	0	22.7
5.	Ignis Var (N. Selaccioni)	0	4	3	24
6.	Isambal (A. Fiori)	-	-	R	—
7.	Ismeria (B. Varutto)	2	0	1	22.8
8.	Ippos di Casei (L. Gennaro)	0	2	R	23.1

Favoriti: Impavido DR, Ismeria, Ibernu MO

Quarta corsa — ore 22,10
PREMIO CAGLIOLA
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Gioser (G.B. Montardo)	0	5	0	21.4
2.	Grana OM (P. Demuro)	4	2	3	18.1
3.	Gola VE (Giud. Rosa)	debutta			—
4.	Guitgrande (L. Gennaro)	8	3	2	18.1
5.	Gufo d'Assia (L. Guzzinati)	-	0	0	21.2
6.	Gialja d'Assia (L. Cesetti)	0	0	4	20.7
7.	Galvanoni Del (S. Tommasi)	8	0	R	23.2
8.	Gandolfo Mis (E. Demuro)	2	0	0	22.7
9.	Ghabol (N. Selaccioni)	0	0	0	20.8
10.	Giga Pegaso (A. Colombano)	2	3	2	20.1
11.	Geografico LV (S. Accadu)	0	0	0	20.4
12.	Gesa Fenn (H. Wallner)	-	-	8	—

Favoriti: Grana OM, Guitgrande, Gola VE

Quinta corsa — ore 22,35
PREMIO MINTURNO (Gentlemen)
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Eyebrow LG (F. Mangiatti)	1	3	0	20.4
2.	Escudo Fenn (V. Scampoloni)	0	0	3	19.6
3.	Desio di Alba (G. Bochis)	1	3	1	19.3
4.	Denis VE (S. Salomei)	1	0	4	19.4
5.	Belmondo Mas (G. Spadaverchia)	-	5	0	20.2
6.	Filottrano (M. Gangitano)	4	0	1	20.6
7.	Cecco di Valle (A. Colombano)	2	4	0	17.2
8.	D'Alcco Dei (M. Lenari)	4	1	2	18.5
9.	Fatso LP (G.B. Montardo)	3	2	2	18.9

Favoriti: Desio di Alba, D'Alcco Dei, Denis VE

Sesta corsa — ore 23
PREMIO LATINA
L. 16.500.000 - Corsa Trio - m 2100

1.	Gide (B. Gardin)	6	R	4	—
2.	Gamette LB (H. Wallner)	1	1	2	19.5
3.	Gremani (M. Smorgon)	0	1	1	18.1
4.	Girard del Rio (G. Milani)	1	1	2	17.6
5.	Gadames OR (G. Guzzinati)	2	1	1	18.1

Favoriti: Gadames OR, Gremani

Settima corsa — ore 23,25
PREMIO TERRACINA
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ettengan (L. Manno)	0	0	0	19.2
2.	Dino del Ronco (P. Demuro)	0	0	0	18.7
3.	Emmanuel (Gius. Parodi)	0	1	0	20.4
4.	Eunco Pod (S. Varetto)	-	2	0	19.5
5.	Fahudi QT (S. Accadu)	0	0	4	20.7
6.	Fox Fenn (G. Guzzinati)	2	5	4	19.2
7.	Flamboard (M. Smorgon)	0	0	2	19.7
8.	France Col (S. Milani)	4	1	3	21.3
9.	Folk Roc (A. Pisolini)	2	3	1	20.4

Favoriti: Fox Fenn, Ettengan, Flamboard

Ottava corsa — ore 23,50
PREMIO FONDI (Allevi)
L. 8.500.000 - Corsa Trio - m 2100

1.	Denina (M. Manicardi)	2	2	2	21
2.	Eskimo Mis (P. Rossi)	1	2	1	—
3.	Brasseur (F. Bonino)	3	2	3	20.1
4.	Cacicco IP (P. Mandelli)	0	4	3	20.4
5.	Decor RS (M. Vezzi)	-	0	2	—
6.	Denvo (S. Sanna)	3	0	1	20.3
7.	Fabella Pegaso (C. Benestante)	0	2	1	21

Favoriti: Eskimo Mis, Denvo

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 — ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi.
0 — non piazzato.
S — squalificato.
R — ritirato.